

**Doc. XXIII  
n. 25**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SUL TERRORISMO IN ITALIA E SULLE CAUSE DELLA  
MANCATA INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLE STRAGI**

*istituita con legge 17 maggio 1988, n. 172*

(composta dai senatori: *Gualtieri, Presidente; Battello, Bertoldi, Boato, Bosco, Covi, De Cinque, Granelli, Graziani, Greco, Leonardi, Lipari, Macis, Manieri, Pasquino, Rastrelli, Sanna, Signori, Tossi Brutti, Toth, Visca*; e dai deputati: *Casini, Bellocchio, Vice Presidenti; Nicotra, Buffoni, Segretari; Andò, Binetti, Biondi, CiccioMessere, Cipriani, De Julio, Orlandi, Pacetti, Piccirillo, Sanese, Scovacricchi, Serra, Sinesio, Staiti di Cuddia delle Chiuse, Tortorella, Zamberletti*)

Relazione sulla documentazione, concernente gli «*omissis*» dell'inchiesta SIFAR, fatta pervenire dal Presidente del Consiglio dei ministri il 28 dicembre 1990 ai Presidenti delle due Camere e da questi trasmessa alla Commissione, con annessa la documentazione stessa

**Trasmessa dal Presidente della Commissione**

**GUALTIERI**

---

**Comunicata alle Presidenze l'11 gennaio 1991**


---

**VOLUME IV**

**SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI**

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL TERRORISMO IN ITALIA  
E SULLE CAUSE DELLA MANCATA INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI  
DELLE STRAGI

SEGRETERIA

Le parti espunte dalla Commissione, conformemente all'invito rivolto dai Presidenti delle due Camere, riguardano riferimenti di carattere esclusivamente privato o familiare, ininfluenti ai fini dell'indagine, e sono indicate con il seguente segno: 

## INDICE

## Conversazioni:

Gen. Picchiotti .....	Pag.	7
Col. Dalla Chiesa .....	»	189
Col. Cerica .....	»	255
Col. Bittoni .....	»	309
Ten. Col. Mingarelli .....	»	365
Col. De Julio .....	»	433
Gen. Grassini .....	»	531
Gen. Lepore .....	»	577
Gen. Zinza .....	»	625



**FALDONE "C"****COMMISSIONE D'INCHIESTA LOMBARDI**

- PARTE 2^: (raccoltore n. 4)

trascrizioni di registrazioni, numerate da 6 a 14, concernenti interrogatori e/o conversazioni di: Gen. Picchiotti (pagg. 186 - mancano le pagg. da 177 a 181), Col. Dalla Chiesa (pagg. 64), Col. Cerica (pagg.51), Col. Bittoni (pagg.54), Ten. Col. Mingarelli (pagg. 66), Col. De Julio (pagg. 95), Gen. Grassini (pagg. 44), Gen. Lepore (pagg. 45), Gen. Zinza (pagg. 119).







6

*GEN. PICCHIOTTI*



Am.

FICCHIOTTI



(3)2

INTERROGATORIO DEL GEN. DI BRIGATA CC.PICCHIOTTI FRANCO IN DATA 12.2.68

D.) - lungo la Pastrengo

R.) - ... noi siamo in via di trasferimento e ci trasferiremo in piazza Galene .....

D. - l'ho presente benissimo

R. - l'occuperemo alla fine di febbraio

D. - Ho visto che lavoravano e non sapevo .....

(CONFUSIONE)

D. - Naturalmente poi i partiti politici ... ho visto anche che An derlini, anche dai giornali su stamattina ha fatto altre dichiarazioni ecc.ecc. sulla questione, si, si, in una riunione

./.

2.

ne fatta ..... è sulla stampa. Sulla stampa, ma, parlando appunto bisogna fare la verità perché il colpo di Stato era veramente un colpo di Stato ecc.ecc.- Va bene hanno quell'idea fissa che tratta di dimostrare se questo è stato oppure non è stato. Ci sono una infinità di elementi di elementi che naturalmente portano tutto da un'altra parte; perché il fatto bisogna dimostrarlo, ma non basta l'articolo dell'ESPRESSO per dimostrare una cosa del genere no? Bisogna portare anche prove probanti.

Dunque allora ho preparato, appuntato, man mano che andiamo avanti. Appuntiamo anche domande che ci possono servire per chiarire appunto questa situazione.

Noi diciamo la domanda, lei risponde come crede, come vuole, se vuole qualche momento chiudere la cosa, chiudiamo; perché questo non ha nessun carattere fiscale. Serve unicamente per noi, per poter poi avere una traccia per re-

./.

3.

digere i verbali che glieli faremo vedere e lei firmerà poi e può fare i ritocchi che crede opportuno.

Dunque, la prima domanda che qua vedo scritta e che abbiamo concertato è questa: "Qual'era il suo incarico ricoperto nel 1964?"

R) - 1964. Per essere preciso ho qui degli appunti qui

D) - Ecco

R) - Dunque, ero Capo S.M. del Comando Generale dell'Arma.

D) - Lo era da quando?

R) - Carica che ho ricoperto <sup>il</sup> 1° settembre 63

D) - Ecco

R) - al 31 luglio 65

D) - Ecco, quindi tutto il periodo del 64 era Capo di S.M.

./.

4.

- R)- del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. In precedenza avevao già comandato l'XI Brigata perché l'ho fondata
- D) - E' stato il primo comandante?
- R) - Sono stato il primo comandante, quello che l'ha costituita.
- D) - Quindi, da Comandante della Brigata meccanizzata l'hanno chiamato Capo di S.M.
- R) - Capo di S.M.
- D) - Poi dopo
- R) - Andai a comandare la Brigata di Bari
- D) - Ha comandato la Brigata di Bari? Quindi non è che sia andato Capo di S.M. lasciando il comando della brigata meccanizzata?

./.

5.

R) - No, no - Da Capo di S.M.

D) - Ah, dopo è andato

R) - Da Capo di S.M. sono andate a comandare la Brigata di Bari. Poi sono andato al CASM e, poi, ho riassunto di nuovo il comando della Brigata.

D) - Da quanto, è da poco che c'è?

R) - Dal 10 settembre del 1967

D) - 1968. Quindi da pochi mesi, si 4 o 5 mesi. Sì, ho capito.

R) - CASM e poi il comando della Brigata

D) - Benissimo. Ha trovato interessante gli Alti Studi?

R) - Sì, E' stato un anno piacevole.

D) - Avete potuto anche girare, siete andati in

./.

6.

- R) - Guardi, siamo stati in Grecia, in Turchia, in Inghilterra, la Germania, Francia
- D) - E' sempre bello .. e poi ~~adesso~~ lei ha già girato, ma però che allarghino le visuali a tutti quelli destinati ai gradi superiori è una cosa santa. Io sono sempre stato un fautore di fare uscire la gente dalle Alpi, dalla cerchia e quando c'erano delle gravi difficoltà per le questioni amministrative delle indennità all'estero che noi inizialmente, quando io ero addetto militare, parlo del 48 - 49, erano assolutamente insufficienti, perché la gente che andava all'estero non viveva, allora, allora c'era il gen. ~~Matte~~ Capo di S.M. della Difesa, e in un mio discorso gli dicevo: guardi, lei, io, va bene ma. Avete appoggiato la ....

TERRA VOCE: si, si

- D) - Il 26 luglio 1964, il 26 giugno 1964 la S.V. ricevette dal Ten.Col. Bianchi del SIFAR liste di estremisti, di

./.

7.

tale liste, di quali liste si trattata e a quale scopo erano state consegnate. Sono quelle liste che ha portato nel; nel ..

- R) - Eccellenza, l'ho detto anche al Tribunale questo qui perché ho parlato dopo Zinza quindi.
- D) - Qua, le premetto qua .. che non c'è nessun segreto da tutelare, quindi si può dire tutto quello che si vuole
- R) - si, si
- D) - Non c'è nessuna limitazione
- R) - Perché io mi sono trovato un po' imbarazzato quando sono stato, perché io sono stato chiamato come testimone, non dal Pubblico Ministero, ma dal gen. de Lorenzo. Ecco, que-

./.

8.

sta è la citazione che io ho avuto dal Presidente del Tribunale. Però è un po' ripugnante andare a parlare in pubblico di quelle cose. Ma ormai la cassaforte era stata aperta e allora ho detto francamente al gen. de Lorenzo ciò che avrei dovuto dire, quello che sapevo sulle liste e sono andate prima dal Comandante Generale dell'Arma per far approvare prima quello che avrei detto. Oh - il giorno 26 giugno, nel rapporto mattinale che teneva il Com.te Generale si faceva, si esaminava un po, tutto quello che era la situazione, quali erano stati gli avvenimenti. E naturalmente si parlava anche della crisi che era incombente, eravamo nel periodo della crisi economica. Quindi erano parecchi giorni che si parlava di questa situazione. La crisi che poi sfociò, mi sembra, con la questione della scuola materna no. Parlando appunto della situazione, della politica interna dal momento il .. l'Ecc. de Lorenzo, a propo-

./.



9.

sito, mi disse, devono venire due, due ufficiali del SIFAR che hanno bisogno di aggiornare delle liste. Veda un po' di far bene e di accontentarli. E non mi disse altro. Infatti, ritornato nel mio ufficio, che è intercomunicante, comunicante, pochi minuti dopo, mi feci sul corridoio lì, e vidi che due persone in borghese che eran lì. Quando l'Ecc. de Lorenzo mi disse di che si trattava, di questo aggiornamento delle liste, io realizzai immediatamente in me, l'opportunità di, che, non si trattava di un lavoro che poteva essere fatto al Comando Generale, che avrei dovuto diramarlo, avrei dovuto . E ..... sapendok già che lì c'erano i tre Capi di S.M. delle tre Divisioni, che avevo convocato io per la questione del nuovo ordinamento

D) - Quindi nell'Ufficio di Tuccari

R) - Sì, realizzai immediatamente la possibilità. Adesso approfittato di questa occasione, questo che dico è importante in quanto

./.

10.

che specialmente alla stampa che ha speculato su questo, ha speculato per una questione che poi dirò riguarda il rapporto MANES. Erano stati convocati per questioni del nuovo ordinamento. Il gen. de Lorenzo non mi ha detto niente. Di dirlo ai Capi di S.M. sono stato io che avendo questo, questo, ricevendo questo compito, pensai che avrei approfittato della circostanza. Infatti, vidi questi tre ufficiali e vidi queste due persone in borghese. Io vidi due persone in borghese. Oh e, questo è importante, questo che sto per dire perché in udienza poi i giornali; qualcuno mi ha perfino tacciato di reticenza. Ne entrò solo uno da me, di questi ufficiali, che io non conoscevo, sono riuscito a ricordarmi di questo dopo tanto tempo perché registrarai in me, immediatamente, la sensazione che dovevano essere in due e poi ne entrò uno. N Oh. Che io non conoscevo, non conoscevo. Si presentarono a me due per il Ten.Col.Bianchi, perché lei, come sa, Eccellenza, questi del SIFAR, un po' vestono sempre

./.

11.

sempre in borghese, poi sono molto riservati.

D) - *Bianchi* di 12 anni ~~che~~ era al SIFAR

R) - Sì, ma non lo conoscevo, non lo conoscevo, del resto,  
io sono stato, ho conosciuto Allavena nel grado di colon  
nelle, prima lo conoscevo di nome, ma

D) - niente di straordinario

TERZA VOCE: .....

R) - Poi sono stato 5 anni in Africa, 4 anni prigioniero nel  
Kenia, quindi non, non .....

Entrò il T.Col. Bianchi che mi spiegò di cosa si trattava.  
Mi portò questo fascio di liste lì - gli diedi una scorsa,  
andai a vedere quella di Bologna perché avevo comandato la  
Compagnia a Bologna e vidi che si trattava di liste veramen  
te non aggiornate non ..... oh mi disse che si trattava di

/.

12.

persone pericolose per la sicurezza dello Stato e per gli ordinamenti democratici e praticamente erano comunisti quelli ~~era~~ erano coloro che ~~era~~ coloro che avevano fatto il corso a Mosca. Erano sabotatori. Erano quelli che avevano fatto il corso alla scuola del P.C. di Tivoli, mi sembra che sia, erano tutte persone, non c'erano i politici, si, c'era qualcuno che aveva qualche carica politica di secondo piano, era scritto; li, non per quella carica politica, che sono cariche che il P.C. dà a scopo alimentare ma erano registrati, erano elencati nei documenti del SIFAR. in base al grado di pericolosità, sabotatori e c'erano quelli che dovevano ..... alle liste perché loro hanno le liste, liste di funzionari da catturare al momento della emergenza, in modo che non possano raggiungere i propri posti di lavoro, ufficiali, specialmente dei CC., e funzionari di polizia e quelli che debbono sabotare o far saltare

./.

13.

gli stabilimenti militari, impianti di Marina, erano persone veramente tutte pericolose. Disse anche Bianchi che si trattava - questo, io non l'ho detto li al Tribunale - che in caso di emergenza dovevano essere arrestati, dovevano essere arrestati

D) - Neutralizzarli

E) - E naturalmente, per evitare ormai l'esperienza ci dice qualche cosa, lei ricorda Ecco. quante volte ci hanno circondato le caserme e quante volte abbiamo dovuto difendere <sup>le</sup> carceri, a Milano, a Milano chi si ricorda, dovettero intervenire perfino i Bersaglieri a S.Vittore, e ce li mandò il Ministro socialista, allora Ministro Romita, evidentemente non si può custodire la paglia vicino la benzina. Una volta questi qui, messi, neutralizzati, messi in condizione ....  
.... bisognava trasportarli in posti sicuri.

./.

14.

TERZA VOCE: Arrestati impropriamente vero.

R) - Dunque arrestati io li in Tribunale, non lasciai parlare perché fanno delle comandine, arrestate è questo qui.

La sorte di questi signori, certo(?) è che non bisogna chiamarli signori, questi hanno reagito quando un ufficiale li ha chiamati signori

(ridono)

B) - che sono iscritte di quale, evidentemente se un ufficiale del SID si presenta al Procuratore della Repubblica e gli dice: ci sono questi signori che hanno frequentato un corso sabotatore e si sospetta che possano commettere degli atti contro la sicurezza dello Stato, anzi, sono organizzati per questo, il Procuratore della Repubblica no sa risponde a questo ufficiale, gli dice io non ci posso far niente, perché, finché non hanno compiuto atti idonei

./.

15.

e diretti in modo non equivoco a commettere un fatto, il Procuratore non può far niente.

R) - Le intenzioni non sono perseguibili.

D) - E' anche oziosa la richiesta che si fa a questo magistrato, non si può togliere questa castagna dal fuoco con la zampa del gatto. In questo caso del magistrato.

R) - si, si

D) - Cosa dice: vigili e si vigila. Vigilare che vuol dire?

Prima conoscere, ecco la lista, poi controllarli; oh, non vigilanza fine a se stessa. Non sono degli sportivi .....  
.. di sicurezza. Vigilare, soprattutto per evitare che questi mettano, mettano in azione, il loro disegno criminoso. Quindi cosa può succedere, che in tempi normali se qualcuno, uno o più di queste persone tentano su di mettere in

./.

16.

atto quelli che sono i loro programmi, quelli che sono i loro piani, quelli che sono i ripiani, il compito del personale addetto alla sicurezza dello Stato deve intervenire tempestivamente per prevenire e poi verranno deferiti alla Autorità Giudiziaria e non è il primo processo che noi vediamo per spionaggio, per sabotaggio, ecc.- Se viceversa il periodo di emergenza, come potrebbe essere quella di una crisi governativa non risolta o risolta con lo scioglimento delle Camere, come è quello che si paventava in quel momento, perché, scusate, voglio dire, ma era giusto che ..... evidentemente gli organi di sicurezza non hanno il tempo di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria oh, si interviene e poi sarà l'Autorità Giudiziaria che, che

D) - l'avalla

R) - che legittima, che legittima nello stesso modo in cui un

./.



17.

ufficiale dei CC., un ufficiale di polizia che dirige un servizio di ordine pubblico, ad un certo momento si trova costretto a far fuoco sulla folla e purtroppo non c'è nel reparto un magistrato di servizio al quale rivolgersi. Sarebbe molto comodo a chiedere l'autorizzazione. Si fa fuoco e poi l'Autorità Giudiziaria lo legittima. Come è successo a me a Ceccano, non so se ricorda Eccellenza.

D) - Sì .... mi ricordo ..

R) - A Ceccano aprii il fuoco e l'A.G. poi lo ha legittimato perché io ho dimostrato che i CC. sono stati costretti. Oh, è stato concesso ..... è stato condonato da tutte le concessioni dell'uso legittimo del fuoco e della legittima difesa. E quindi quando questo Organo di sicurezza si trova nelle condizioni per prevenire una attuazione ~~un~~ massiccia generale di questo piano di insurrezione di sabotaggio dello Stato

./.

18.

di paralizzazione di alcuni settori di funzionamento dello Stato in un momento così critico interviene e poi, come dicevo prima, al pari di quello che ha fatto l'ufficiale ..... che spara sulla folla, mette in condizione di, gi neutralizza, neutralizza questi potenziali nemici dello Stato e poi sarà l'Autorità Giudiziaria a legittimare questa azione.

TERZA VOCE: Il fermo di polizia

D) - Ma non è il fermo di polizia, ma non è il fermo di polizia, va bene si può chiamare fermo di polizia, ma non è un .....

TERZA VOCE: non è un arresto nel senso tecnico

R) - .....(ride) ..... non va al carcere

TERZA VOCE: Chiedo scusa

./.

19.

R) - Non va al carcere

TERZA VOCE: Arresto, appunto. Quindi si può accostare questa neutralizzazione, è vero momentaneamente ma originariamente al fermo

D) - Ad un fermo

TERZA VOCE: ..... ha un significato

D) - Ha un significato va bene

TERZA VOCE: Molto tecnico - per contestare ..... insomma

R) - E' un fermo e si mettono dentro .....

(CONFUSIONE - PARLANO IN TRE E PIU')

D) - ~~xxxx~~ ma deve. Il fermo si può poi trasformare poi in arresto.

R) - Ecc.

D) - Esatto

./.

392

20.

- R) - E' una limitazione di libertà, è un po' una cosa. Si discute in un processo legale. Si prendono e si fermano si censurano.
- D) -Si ferma
- TV) - Si ferma
- R) - si fermano e invece di mandarli al carcere, si mettevano in un posto dove potevano stare lontani da eventuali insorti che potessero liberarli. Quindi
- TV) - Come avviene nelle dimostrazioni anche di piazza è vero. In un certo momento si ferma, si elimina
- D) - Come facevo quando ero capitano
- TV) - E poi, eventualmente si .....
- D) - Li prendevo li mettevo su un autocarro e poi li andavo

..

21.

a scaricare a 50 Km. di distanza e poi dovevano venire a piedi e quando avevano fatto a piedi quello li, era finita la manifestazione

D) - In quel modo li (si ride)

T.V.) - Il Questore ... nello stesso giorno ..... contestai in casa

(INTERROMPE D)

R) - Ma quando è venuto, quando è venute qui, il, come si chiama, il ... NIXON

D) - ..... (non si capisce)

R) - Sono stati fermati 80 missini qua a Roma, nessuno ha detto niente

D) - e li hanno portati in carcere?

R) - no, no, li hanno portati a ..... perché, giustamente, si doveva garantire, la sicurezza di un Capo di Stato e

22.

e sarà quello che sarà, ma .... e quindi la responsabilità dello Stato Italiano .....

D) - Interviene (ma non si capisce) ..... progettato

R) - Ah, penso sì, naturalmente perché non .....

D) - Ecco

(INTERVENGONO TUTTI)

TV) - ..... arrestati allora si può usare neutralità?

D) - ..... evidentemente siamo in argomento, è una questione che ci interessa, in quelle liste si parlava, c'era la parola arresto o no?

R) - No, lì no

D) - C'era soltanto delle liste?

R) - C'erano soltanto delle liste

./.

23.

D) - Non è non è .....

R) - Forse verbalmente, di scritto non c'era niente, verbalmente, verbalmente. Del resto ne aveva accennato un po' anche il gen. de Lorenzo, il Col. Bianchi, il Ten. Col. Bianchi mi disse appunto che si trattava di aggiornare quelle liste e poi prendere accordi per eventuale concentramento di queste per fare concentramento di questa gente nel caso ci fosse arrivato l'ordine di attuazione.

D) - Si doveva concentrarli

R) - Si doveva concentrarli, quindi è venuto fuori il campo di Linate di cui ha parlato Zinza e la Sardegna, c'erano degli accordi con la Marina, con l'Aeronautica, ma che non riguardavano noi .

(NELLA RISPOSTA DI "R" SI INTROMETTE "D", MA NON SI COMPRENDE).:-

./.

24.

R) - E questo è tutto. Mi diede soltanto delle liste da aggiornare, ricordo proprio nella lista di Bologna, vidi il nome del gen. ZANI

D) - Ecco era morto

R)- Era morto. Ed era morto da tre anni. Sì che io conobbi, ricordo benissimo, un giorno a Bologna nel 45 faceva addirittura i comizi.

D) - Sì Zani lo conoscevo

R) - i comizi comunisti

D) - Sì, sì, lo conosco; quando era Segretario Generale ZANI  
(INCOMPRESIBILE)

R) - ..... e faceva proprio parte dell'apparato, dell'apparato militare, tanto è vero, lui, che fermava qualche ufficiale, perché lui aveva comandato la Ferrara e diceva e diceva: io faccio ancora il militare in borghese, diceva



25.

un po' di propaganda, diceva il militare in borghese, in quanto apparteneva all'apparato che, del resto lo sapevamo perché era schedato dall'allora non

D) - ma!

R) - Io, uscito il Ten.Col. Bianchi vidi che <sup>mi</sup> ~~era~~ veniente da fare al Comando Generale, allora chiamai i tre Capi di S.M. che erano l'allora T.Col. Dalla Chiesa per Napoli; l'allora T.Col. Bittoni per Roma e Mingarelli per Milano. Illustrai quale era la situazione, poi li mandai nell'ufficio del <sup>T.Col. Tursari</sup> ~~comandante~~ e li presero accordi, si divisero queste liste. Anzi, quello di Roma, se le riportò indietro direttamente Bianchi che poi prese lui contatto con la Divisione. Quelle di Milano e quelle di Napoli se le portarono e via i Capo di S.M.- Il giorno dopo presso le Divisioni vennero

./.

26.

le note riunioni dove si ripetette quello che dissi io e le liste - questo lavoro entrò in fase di attuazione.

- D) - E in questo punto. A questo punto interessa molto a noi di sapere che cosa ha detto in quello ai Capi di S.M.- Va le a dire qua tutto va sotto una parola generica dice di predisposizioni per l'attuazione o ecco qui.
- R) - Di tutto questo qui. Anzi questo spiegai che il lavoro che bisognava fare cioè aggiornare queste liste che il SID aveva bisogno di aggiornare quelle liste oh, e che avessero preso contatti, avessero preso contatti con ufficiali del SIFAR che sarebbero stati i Capi Centro di .... per Roma direttamente Bianchi, direttamente Bianchi che era l'ufficiale superiore che trattava questa questione proprio dell'Ufficio "D" oh, e per Milano e Napoli sarebbero stati

./.

27.

i Capi Centri C.S. che si trattava di aggiornare le liste con raccomandazione, con raccomandazione di massima riservatezza per non destare allarme. Oh, per questa massima riservatezza debbo fare una precisazione perché si è un po' ricamato. Raccomandazione di massima riservatezza a quel livello lì, non certo significa di non parlare in casa, di non parlare con gli amici, perché dica anche da parlare, significa che nella linea operativa, come so fa in questi, come si opera nei servizi, come si opera anche nell'Arma dei CC., e investire solamente quel personale, quel personale indispensabile.

D) - sì, sì

R) - Nel senso che se a Lucca, per esempio, non c'era nessuno nella lista il Comandante del Gruppo di Lucca, era pacifico che non fosse informato non c'era, del resto questo

./.

28.

è una questione comune in tutte le armi, in tutte le orga  
nizzazioni militari. Voglio dire questo perché è venuta  
fuori quella storia ridicola, dei Comandanti di Brigata  
che non avrebbero dovuto essere, oh, e questo poi ....  
quando parleremo del rapporto Manes. Questo sarebbe indi-  
pendente ~~xxxx~~ dal fatto della grossa sciocchezza che non  
esisteva una ragione scusabile eh .. che si diffidasse dei  
comandanti di Divisioni, dei comandanti di Legione e non  
dei Comandanti di Brigata e poi lei Eccellenza che capisce  
le strutture dell'Arma, meglio di me come, materialmente  
come si poteva realizzare, mantenere il segreto ai coman-  
danti di Brigata che condividono con il Com.te della Divi-  
sione e con il Com.te della Legione ..... Questo come è na  
to, è nato, mi scusi il termine, nel senso come una "pieri-  
nata"; quando hanno fatto la riunione al Comando della Di-  
visione di Roma qui perché è stata una cosa localizzata solo

./.

29.

a Roma, quando hanno raccomandato questo, hanno ripetuto queste raccomandazioni di riservatezza. Taluno che ha detto: dice ai comandanti di Brigata glielo dobbiamo dire? E' una richiesta da Pierino. Eh; e allora andò. .. è una richiesta da Pierino. E' venuto fuori, è venuta fuori questa ecc. questo problema se avvertire i comandanti di Brigata ... I Comandanti di Brigata sono stati avvertiti tutti, a Napoli, tanto è vero era assente il gen. Celi, la prima persona era .....

D) - Celi

R) - la prima persona

TV) - A Napoli hanno fatto la riunione

R) - A Napoli il col. Dalla Chiesa ha parlato è stato il gen. Pezzatini.

TV) - Pezzatini

./.

30.

- R) Il gen. Pezzatini che comandava la Brigata. No, non ha fatto la riunione perché poi, dato che non c'era questa urgenza, non c'era niente di scottante, hanno aspettato che il gen. X Celi tornasse, ma sembra che fosse ai fanghi ad Acqui, eh, non è quindi servire .....
- D) -interviene e non è comprensibile
- R)- E' una sciocchezza questo qui
- D) - quindi è una cosa spiegabilissima
- R) - è una cosa
- D) - e che è regolarissimo il fatto che dovevano partecipare solo quelli che erano interessati.
- R) - Quelli interessati oh, alcuni oh! Qualche comandante di Gruppo, per esempio, nelle Legioni non c'era bisogno di avvertire il relatore; il relatore si interessa della partita di ... amministrazione, non c'era bisogno di avvertire il magazziniere.

./.

31.

d) - si, si

R) - eh, non non l'Ufficio segreteria non interessava perché è una cosa che interessava soltanto la linea operativa. Noi avevamo già attuato il nuovo ordinamento.

D) - si

R) - oh, c'è un'altra cosa che può giustificare sul piano psicologico questa domanda, questa, che io ho definito "pierinesca" perché era un periodo in cui stavamo facendo un esperimento che la Brigata stava diventando organo esclusivamente logistico. Doveva servire da anello logistico tra il Comando Generale e la cosa. Quindi, può darsi che questo ufficiale, questo ufficiale, per eccesso di zelo, per mantenersi il più possibile riservato fece questa domanda, ma è una domanda che avrebbe dovuto *fare*

./.

32.

- D) - ..... Come la mettiamo con i Comandanti di Brigata?
- R) - Sì, certo non avevano una risposta ..... Si dopo tutto il gen. de Lorenzo non si è sognato di dirla a me ed io non mi sono sognato di ~~si~~ dirlo a loro
- D) - Quindi, quello che interessa è questo che il fatto che siano stati esclusi dei com..... dei ..... perché in altri posti<sup>1</sup> qualcuno qualche comando di Divisione li ha convocati, qualche altro no, siano stati esclusi i comandanti di Brigata, non è per un ordine superiore, ma è per l'attuazione di una direttiva che cioè fossero convocati soltanto quelli che avevano necessità ~~si~~ in linea operativa di agire.
- R) - Sì, nel pensiero, nel pensiero di quello che ha fatto lo S.M., ma solo nella Divisione di Roma, perché nella

./.



33.

Divisione di Milano, nella Divisione di Napoli, non è venuto nemmeno in mente questa ... è stato un eccesso di zelo, quando hanno detto, dice massima riservatezza avvertire solo eeeee e i comandanti di Brigata? I Comandanti di Brigata io non mi sono mai sognato di pensare che potessero rimanere esclusi, perché, anche volendolo, evidentemente i com. ti di Brigata sono delle persone fidatissime come tutti gli altri.

TV) - Ma aveva ammesso che ..

R) - anche volendolo fare, era impossibile; infatti nessun comandante di Brigata è rimasto ignaro di questo, era impossibile, era un segreto che non si poteva mantenere con i Comandanti di Brigata.

D) - si, si

./.

34.

R) - sarebbe stato sciocco

TV) - le disposizioni ignorate dal gen. di Brigata

R) - Oh. Per questo motivo forse se eee, se lei Eccellenza

D) -si, si

R) - avrà bisogno dopo parlando dell'inchiesta Manes vediamo

D) - Si, si, sulle domande si .....

R) - Eh? E' comandanti di Divisione ~~o~~ Capi di S.M. Delle Divisioni non dissi altro. E infatti poi, il giorno dopo si tennero queste riunioni, Questi ufficiali del SIFAR usciti da me, li mandai come ho detto prima, nell'Ufficio del T.Col. Tuccari, cioè Capo Reparto in assenza ~~del~~ ~~col~~ ~~fu~~ mancava il sottocapo di S.M. che era in

./.

35.

licenza e presso a poco ha ripetuto quello che ho detto io, ed hanno preso appuntamento, si sono quindi nell'ufficio, di Tuocari c'è stato questo smistamento di liste per Napoli, Milano e quelle di Roma se l'è portate direttamente il Ten.Col. Bianchi ed il giorno dopo, il giorno dopo hanno operato presso i Comandi di Divisione.

D) - Sì, sì

R) - Oh, naturalmente chi è stato, chi è stato più zelante, chi meno zelante. Evidentemente, come è successo a Roma, è venuto questo scrupolo per il Comando di Brigata, a Milano, da quello che ha detto Zinza, che l'hanno confermato gli altri, entrare in certi particolari che non riguardava l'Arma dei CC. si è parlato di Grimaldotti si è parlato. Hanno aggiunto qualche nome, lo stesso Zinza mi di-

./.

36.

ce, mi dicono che ha voluto fare aggiungere 10 nomi,  
di lui di persone, non

D) - doveva fare dell'aggiornamento?

R) - Sì nell'aggiornamento.

D) - .....

R) - Sì nell'aggiornamento ma, comunque, non c'è stato niente di frenetico, niente di importante, niente di pressante, tanto è vero che c'erano le licenze aperte, io stesso partiti in licenza, dunque questo è avvenuto, io sono partito in licenza, andai a Collisarco il 18 luglio - il 18 luglio io andai a Collisarco.

D) - Un mese dopo, neanche un mese dopo

R) - Sì neanche un mese dopo per

./.

37.

- D) - In questz disposizioni date da lei, in queste dispo  
sizioni ha parlato di prevedere, cosa che del resto  
è giustificabilissimo dal lato logistico, dal lato  
logistico-operativo di prevedere dove concentrare, che  
studiassero dove concentrare e come portare
- R) - ~~Si~~ Dunque questo me, non me lo disse tanto il col.  
Bianchi che - queste predisposizioni, queste predispo-  
sizioni bisognava studiarle
- . D) - Questa è una cosa per noi importante
- R) - E' stato richiesto
- D) - E' stato richiesto che si studiasse dal lato logistico-  
operativo
- R) - Ai fini di sicurezza
- D) - Appunto, io parlo di tutto operativo e proprio nel

./.

38.

senso della sicurezza e cioè dove concentrare queste persone che normalmente e e, dove portarle e con che mezzo portarle.

R) - e con che mezzo portarle

R) - e con che mezzo portarle

D) - tanto sarebbe è normale

R) - si, si - questo l'ho detto anche al Tribunale

D) - Bisogna prevedere

R) - Tanto è vero che il Presidente, l'unico il Presidente ha detto: ma è logico. Il Presidente ha interrotto così gli avvocati che cercavano di, che cercavano di mettermi in difficoltà. Sì, ma è logico che quando si deve fermare un certo numero di persone, bisogna anche

TV) - prevedere

./.

39.

R) - risolvere il problema e come e dove portarli eeee,  
anche come alimentarli, d'altronde bisogna anche pen-  
sare e quindi perfettamente è un problema logistico.

D) - Il problema dell'alimentazione

T.V.) una cosa volevo domandare. Siccome il Mingarelli il  
giorno stesso ha telefonato al suo Comandante di Di-  
visione affinché, perché faccia la riunione. Questo ha  
fatto supporre che ci fosse una notevole urgenza, perché  
se ne poteva andare a Milano la sera e dire la facciamo

R) - E' stata .... è stata una sua

T.V.) - ..... da parte sua (LE VOCI SI SOVRAPPONGONO)

R) - Dunque e .. noi prendemmo, prendemmo questo compito ~~come~~  
normale amministrazione. Questa e questa urgenza del  
col. Mingarelli; non indipendentemente dal fatto dallo

./.

40. (h 7)

zelo che bisogna mettere in qualsiasi e anche di

T.V.) - Di solito si fa così.

R) - Eccolo subito. Dopo tutto era giugno, faceva caldo, quindi era un nuovo compito, noi ci riuniamo ci togliamo da torno e non se ne parla più.

T.V.) - Appunto questo lo

R) - Ma se, ma se, non fosse venuto fuori ~~ma~~ l'ESPRESSO non ce ne saremmo neanche ricordati

T.V.) - Quindi lei è partito da un'urgenza fatta.

R) - No, macché

T.V. stante le disposizioni

R) - Tanto è vero che a Napoli rientrato il Dalla Chiesa non c'era il Comandante della Divisione

./.



41.

T.V.) - E' rientrato ... che il 3 luglio

R) - Hanno aspettato, dice non c'è questa urgenza, il comandante della Brigata dice aspettiamo il sig. gen. comandante che è quindi

D) - C'era Pezzatini che comandava la Brigata

R) - Sì, dopo tutto, in effetti era un piano da studiare ecco. Quello che hanno equivocato sembrava perché sono partiti dice che dal Comando Generale sono partiti ordini di arresto, non è partito nessun ordine di arresto perché evidentemente se il gen. de Lorenzo ~~aveva~~ avesse detto questo eh, beh, io avrei fatto delle obiezioni. Ci dà questo ordine? Come facciamo ad arrestarli? Si trattava solamente di limare, di lubrificare uno strumento che il SIFAR aveva e che si era arrugginito.

TV) - Perché da tanti anni

./.

42.

- R) - Oh, e siccome era un momento che effettivamente gli Organi di sicurezza del resto anche noi avevamo aggiornati i piani difesa caserma se l'Eccellenza ricorda. Beh, perché erano un po' arruginiti anche quelli.
- D) - Abbiamo dovuto spolverare e lubrificare
- R) - e lubrificare. E così quindi anche nessun dubbio potevo avere io che e. Quando fosse arrivato l'ordine di attuare e quell'ordine fosse stato legittimo perché sarebbe stato .... il SIFAR, fino a prova contraria è un organo dello S.M. della Difesa quindi non .....
- D) -Queste liste. Queste liste date dal Bianchi & in quella occasione e che si chiamano liste "E", sono liste particolari (CONFUSIONE - PARLANO INSIEME) continua "D" non avevano, non sapevano ..... Queste liste qua non

./.

43.

avevano niente a che fare con le liste M che come ~~da~~ sono conservate

R) - No, no, per carità, quella è una confusione che ha fatto il gen. de Lorenzo in Tribunale

D) - Ecco

R) - Lo schedario "M", lei lo conosce, è un'altra cosa

D) - Esatto

R) - E' un'altra cosa

D) - Esattamente .....(confusione) è stato completamente accettato .....

R) - Ce l'abbiamo in cassaforte i comandi di Gruppo

D) - E allora l'"M" è tutta una cosa che deriva (confusione, parlano insieme)

./.

44.

D) - ..... Era una cosa che aveva il SIFAR e che ad un bel momento ha trovato, e che era necessario rispolverare e rimettere in sesto (parlano insieme e non si comprende)

R) - ..... se lei prende l'istruzione di Polizia militare, quella che abbiamo in cassaforte

D) - Quella e l'R-18 no?

R) - Lo schedario "M" è previsto

D) - preso preso - sono quelle categorie delle persone

R) - che noi abbiamo in cassaforte

D) - mi ricordo benissimo quelle categorie .....(con fusione)

R) - Sono quelle che sono iscritte sulle rubriche di frontiera,

45.

- D) - Esatto
- R) - Questi oh, quelle potremmo chiamarle, per una vera sicurezza, dall'esterno all'interno il .. questa .....
- (CINFUSIONE - PARLANO INSIEME)
- R) - ..... è proprio vero spionaggio militare
- D) - spionaggio militare
- R) - Adesso è difficile stabilire qual'è lo spionaggio militare e quello non militare, perché anche lo spionaggio industriale, lo spionaggio commerciale, anche quello lì ha la sua importanza
- T.V.) Vi risultava, per esempio, che questo fosse un doppione delle liste C.P.C. che ha la Questura?
- R) - No, quello è il Casellario politico centrale.
- (CONFUSIONE - PARLA "R" e T.V.)

./.

46.

R) - presso a poco. E' ma, generalmente, può darsi che coincidono perché evidentemente non è ..... si va a pescare in un unico posto quindi può darsi, ma quelle il C.P.C. nel quale è una specie di Casellario giudiziale e della Polizia dal punto di vista politico. Sono gente che ha precedenti, quello li sa e al Ministero degli Interni può darsi che qualcuno coincide

D) - Evidentemente

R) - Però è difficile, perché il partito comunista, il P.C. nell'apparato militare non mette gente in vista. Perché loro lo sanno, quando viene iscritto al C.P.C, è già potenzialmente catturando, è già bruciato; è già bruciato. Infatti il buon generale Markert li ha definiti Carneade, ma carneade è lui, ma non per i servizi ...

D) - Tutt'altro

./.

47.

- R) - No carneade, perché l'apparato comunista, quindi sono persone che non portano il distintivo. Quelli che portano il distintivo non sono pericolosi. Sono pericolosi quelli che non lo portano e che stanno annidati .....
- D) - Vede il concetto è proprio quello e cioè che sono più pericolosi quelli che non sono iscritti, che sono noti al SIFAR per le sue indagini, che non quelli che sono già in casellati e che figurano già ...- D'altra parte C.P.C. C.P.C. quello che ha .... la Questura, siccome loro guardano per la difesa interna, evidentemente questa categoria di queste liste che erano proprio per la difesa interna, coincidono. Quindi ci saranno magari l'80% di loro che al Casellario Centrale ci son tutti, ma veramente da non confondere con quella la perché è lo spionaggio esterno e lo spionaggio che viene dal di là della frontiera. Perché le due Sezioni del SIFAR, una tratta questo spio-

./.

48.

naggio che viene dall'esterno, che è il vero spionaggio e controspionaggio, e l'altra invece è la sicurezza interna sabotatori e compagnia bella.

R) - Sì, lì al Tribunale lì non io ho parlato su questa sicurezza interna, fronte interno, parlai di fronte interno, e lì l'avvocato dice: ma eravamo in tempo di pace. Sì, indipendentemente dal fatto che adesso per quanto riguarda sicurezza tra tempo di pace e tempo di guerra non

D) - non si capisce

R) - Per un servizio di sicurezza non c'è distinzione tra tempo di pace e tempo di guerra

T.V.)- Non c'è mica la guerra!

R) - E' una guerra occulta quella che fanno i servizi di sicurezza.

./.



49.

- D) - preventiva, preventiva
- R) - E perché oggi, un bell'articoletto sul "TEMPO", l'ha letta quella notizia nel Vietnam, appena sono entrati hanno fu cilato 2000 persone, 2.000 persone erano su una lista
- D) - .....quelli erano sul serio
- R) - quando comandavo la Compagnia di Bologna, compagnia Bologna, faceva parte il n. 2 di una lista che stava sul tavolo del famoso dott. CUCCHI, CUCCHI MAGNANI che poi tradirono i comunisti e passarono con i saragattiani, Cucchi Magnani che è stato un grande partigiano faceva il numero 2, perché io è DESSI, che comandavamo le Compagnie ed avevamo cominciato le famose indagini sulla "corriera della morte"
- D) - quella che viene fuori adesso
- R) - quella che viene fuori adesso ..... loro ce l'hanno

./.

50.

le liste. Eh. del resto, ci si è dimenticati che l'EUROPEO, OGGI, una dozzina di anni fa pubblicarono il piano "K"- Piano K l'hanno detto chiaramente tutto quello che loro .....

- D) - Ma quello che è evidente che il partito comunista vuole avere le sue liste e le ha, ma non vuole che gli altri hanno le liste a suo carico
- R) - Che voglia così è giusto (CONFUSIONE - domande e risposte si soprappongono); Quello che meraviglia è invece che altri che dovrebbero e e e e
- D) - Qui c'è una domanda che è questa

T.V) - Volevo domandare una cosa, adesso che mi viene in mente, come mai il gen. de Lorenzo si è lasciato scappare in Tribunale, che non ha mai saputo niente di liste, io non so niente, è per ignoranza perché forse non le aveva trattate lui?

./.

51.

R) - Io debbo essere sincero, quando ho ricevuto la comuni  
cazione ..... fosse venuto a (BAIA? o BARI?) a vi  
sitare il battaglione sono rimasto un po' perplesso per  
ché andare a parlare in pubblico di certe cose, cercai  
di guadagnare un po' di tempo finché non mi è arrivata  
questa la citazione. E allora ho avuto un colloquio con  
il gen. de Lorenzo. Io vengo volentieri, prima di tutto  
per fugare tutte quelle menzogne che sono state dette  
sulla brigata meccanizzata. Sia per ragione di giustizia  
e' per l'affetto che io ho verso questa Brigata e verso  
l'Arma in generale. Però guardi che mi ~~xxxx~~ interrogher-  
anno sulle liste. Perché lei ha sentito che ZINZA ha par  
lato, dice, ma lei cosa c'entra con le liste? Come cosa  
c'entra? Ero il Capo di S.M.- Sono il primo ad averle  
avute in mano.

D) - Le liste per le mani.

R) - Oh, e ho già parlato con il Comandante Generale Ciglieri.

./.

52.

Deve avere la compiacenza i fatti sono andati così e gli ho mostrato questo pezzo di carta che avevo battuto da me ed è scritto quello che ho detto qui adesso. Lui mi disse: benissimo, lei è carabiniere, dica la verità, come sono andate le cose. Che farà del bene, alla Giustizia, all'Arma dei Carabinieri ed a me stesso. Io dico però lei l'ha negato. Deve fare una precisazione. Sì, sì, la precisazione la farò, dice, perché io ho negato che c'erano delle liste per il colpo di Stato (CONFUSIONE, PARLANO TUTTI INSIEME) Ah! per il colpo di stato, ma non ho ritenuto parlare di quelle liste lì, perché evidentemente per il segreto d'ufficio, segreto militare. Dato che adesso il segreto militare non è stato tutelato, dice, farò questa precisazione. Comunque, dico io, vengo volentieri a fare il testimoniao, però non posso certamente negare di trincerarmi dietro il segreto militare, perché farei ridere, perché ormai, ormai l'hanno svela-

./.

53.

to; poi avevo, mi ero già consigliato, preso accordi con il gen. Ciglieri perché tutto questo qui, anche per fuggire, del resto lasciare questo dubbio che l'Arma dei CC. si sia prestata o inconsciamente o consciamente per un colpo di Stato, credo che sia conveniente dato che ormai è stato sviscerato in questa maniera, è meglio che se ne esca fuori e che sia fugato ogni dubbio.

D) - E' questo proprio il nostro compito.

R) - L'ha negato lui disse perché disse io ho negato che sono state fatte le liste per il colpo di Stato e siccome non c'era colpo di Stato, dice non c'erano liste. Dico, ma lei non ha pensato che si trattasse di quelle liste. Disse, si, l'ho pensato, ma non lo volevo dire perché volevo mantenere il segreto.

D) - Inconveniente che avendo lui detto nessuna lista è stata fatta, si tratta poi ..... io ho avuto le liste in mano .....  
.....

./.

54.

R) - si, si giuoca un po', si giuoca sulla parola e su molte paroline si è giuocato per esempio quando hanno equivocato su quella corazzata

T.V) - Si, si

R) - Lo dicevano apposta perché evidentemente se l'Arma dei CC. se volesse contrabbandare una unità corazzata corazzata. Sarebbe come un dentista che volesse contrabbandare una ascia nel suo strumentario di dentista. La brigata corazzata all'Arma dei CC. non serve. La meccanizzata serve, ma non la corazzata. Eppure, nonostante che cercavo di spiegare, loro insistono sempre corazzata, corazzata, perché questo strumento offensivo

D) - Non sanno neanche la portata nell'ambito della parola. Spessissimo fanno confusione e non vedono neanche la

./.

55.

differenza. Il civile - corazzata o meccanizzata - per lui è la stessa cosa.

R) - un civile, proprio ieri sera, ha chiesto ad un ufficiale se era l'Ariete o la Centauro. Il pubblico Ministero ha chiesto al Com.te del Gruppo di Roma al col. Scolamiero, ma quello che era la Centauro .....perché non ci capiscono, ma è anche giustificabile.

T.V.) - Ma c'è anche il fatto che ci marciano.

D) - Ci marciano perché ~~è~~ quelli vedono l'M 113 lo chiamano il carro armato. L'M 113 è un veicolo da trasporto sul campo tattico, lo chiamano carro armato perché lo vedono cingolato (PARLANO INSIEME: CONFUSIONE)  
Benissimo, adesso andrei avanti, perché sa molte cose che non sono state dette, ma che si possono riprendere

./.

56.

e cercare di chiarire.

Questo dice - la terza domanda dice: la distribuzione di tali liste, parliamo sempre di quelle liste, era stata fatta per l'iniziativa del SIFAR o sollecitate dal Comando Generale dell'Arma.

R) - No, su richiesta del SIFAR

D)- Su richiesta, su iniziativa del SIFAR, il quale ha ritenuto opportuno per l'aggiornamento.

c'è

R) - Credo che abbia telefonato - non so se è stata una telefonata di Viggiani, io non lo so. Io, cominciai quando quel mattino parlando il gen. de Lorenzo mi disse a proposito verranno ufficiali del SIFAR perché hanno bisogno di questo aggiornamento, prendere disposizione veda.

D) - La consegna è stata preceduta da un contatto diretto Viggiani e de Lorenzo.

./.



57.

R)- Si, io adesso questo l'ho appreso da voi

D) - Perché io immagino che Viggiani ha detto, io avrei delle liste da mettere a postò, potete darmi una mano, bisognerebbe che l'Arma

R) - Io questo particolare non lo so

D) - No, de Lorenzo ha detto mandale pure, mandale pure. Quindi si prevede, si vede chiaramente da tutto il complesso che l'iniziativa, del resto poi Bianchi ce lo ha confermato, che l'iniziativa viene dal SIFAR

R) - dal SIFAR

D) - Va bene!

R) - Ho una precisazione, debbo dire, da me nell'Ufficio entrò un solo ufficiale e l'ho detto già.

./.

58.

D) - Bianchi - Bianchi

R) - Perché li mi hanno detto

D) - no, no

R) - ~~l'ha~~ <sup>l'ha</sup> ~~voluto~~ <sup>voluto</sup> ~~perché~~ <sup>perché</sup> volevano per forza che ammettessi.

D) - Sappiano di più. Questo lo sappiamo. E' arrivato con un plico chiuso; che questo plico chiuso lei l'ha messo sull'angolo a sinistra la sul tavolo. Vede che sappiamo di più!

R) - Esatto

D) - Esattamente anche quello che è successo dentro nel suo ufficio. Lo sappiamo. A noi ci fa molto piacere la concordanza diciamo dei fatti; perché allora siamo per-

./.

59.

fettamente sicuri della verità; Quarta domanda: In qual modo la S.V. ha provveduto a distribuire le liste ai Comandi di Divisione? Ne abbiamo già parlato. Contemporaneamente alla consegna delle liste furono impartite particolari direttive su predisposizioni anche di carattere logistico? <sup>N</sup>e abbiamo parlato. Ha fatto loro urgenza per l'attuazione.

R) - No, urgenza no; raccomandazione di riservatezza

D)- Riservatezza

R) - Riservatezza che ripetette poi il gen. de Lorenzo perché come'era prassi, che quando mi chiamò il gen. de Lorenzo, immediatamente dopo, ancora questa gente era nel mio uf

./.

470

60.

ficio e dissi al gen. de Lorenzo: ci sono i Capi di S.M., vuole salutarli? Ecco. Ecco. Disse volentieri. Li fece entrare, li salutò nuovamente e poi gli dissi: ho trasmesso gli ordini ai Capi di S.M. che V.E. mi ha dato e lui prese occasione per raccomandargli ancora riservatezza per non destare inutile allarme.

- D) - Quindi, diciamo, si è mardato la questione della riservatezza ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, ma non si è fatto nessuna premura di urgenza?
- R) - no, no, non ce n'era
- D) - questo è importante
- R) - tanto è vero che questo lavoro è durato tre mesi
- D) - si, si, già

/!//

61.

- R) - Sì, sì, è durato tre mesi, quando di crisi non se ne parlava più . e c'era un centro-sinistra floridissimo che
- D) - No, no - siccome si trattava di una spolverata, per questa spolverata ci voleva del tempo, perché uno per aggiornare una lista, non lo fa mica in 24 ore; si tratta di andare a vedere, informazioni, seguirli
- R) - sì, sì
- D) - Quinta domanda: "Durante la distribuzione delle liste, ossia quando nel suo ufficio ha dato queste liste ai Capi di S.M. e la comunicazione delle direttive, ha notato fra gli intervenuti perplessità e dubbi circa la loro legittimità?
- R) - Assolutamente

./.

62.

D) - No

R) - Assolutamente no. [Lei come sa Eccellenza, non solo ?  
l'ordine non è mai ritenuto legittimissimo, perché  
è stata sollevata una questione lì in Tribunale, mi  
sembra che l'ha sollevato il gen. MANES che la collabo-  
razione tra Arma e SIFAR è solo periferica, non è ve-  
ro. se noi vediamo l'istruzione di Polizia Militare  
lei vede che il SIFAR è organo direttivo di polizia  
militare, l'Arma dei CC. l'organo esecutivo di P.M.-  
Evidentemente, se c'è una operazione per settore che  
riguarda Milano ~~xxxx~~ sarà il Capo Centro di Milano  
che prende contatto. Ma se è su scala nazionale è  
l'organo direttivo. Il Capo dell'organo direttivo è  
il Capo dell'Organo direttivo che si rivolge al Capo  
dell'organo esecutivo.

./.

63.

- D) - ..... ma non è questione di graduazione. li si tratta.
- R) - nessuna
- D) - SIFAR - Comando Generale - Arma CC. e ciascuno per le sue rispettive competenze.
- R) - Non è quindi nessuna - Questo fatto, no, ho voluto precisare questo, che nessuna perplessità sullo sgomento che poteva suscitare in me, tutti quei carabinieri che questa collaborazione tra SIFAR e Arma si realizzasse al vertice. Interessava tutto il territorio nazionale, era normalissimo. Quindi non ci sono perplessità. Per quanto riguarda le liste, da quando sono tenute, che ho maneggiato quelle liste lì, vede non, non, perché prima, anzi prima erano molte molte, perché al tempo del fascismo erano pochissimi, perché tolti quei quattro fuoriusciti, sono aumentate dopo.

./.

64.

T.V.) - e si, si capisce , dopo

R) - sono aumentate dopo. Io ricordo che intervenni io quando comandavo il Gruppo di Pesaro a far sfoltire il piano fatto dal COMILITER di Bologna, allora c'era il gen. BATTISTI ..... lui appena vedeva rosso non non

D) - si, eh, si

R) - Aveva fatto fare un piano che solo, solo per PESARO erano due - tre mila persone. Oh e lanciavi io un passo in platea per dire, ma chi li prende e dove li portiamo, perché non era stato risolto il problema logistico.

T.V.) - non si capisce

R) - e ricordo il lungo warteggio tra me e la Legione di

./.



65.

Ancona e il COMILITER di Bologna e poi finirono che lo sfoltirono e quasi quasi venne annullato, perché quello era esagerato. Quindi, anche il fatto di maneggiare queste liste per noi era una cosa di ordinarissima amministrazione, tanto più che sapevamo di che si trattava.

T.V.) - Potrei fare una precisazione?

D) - Prego, prego

T.V?) - Qui risulterebbe che appunto, ~~ma~~ precedentemente che Viggiani, il SIFAR avesse interessato i Comandi di Divisione direttamente di aggiornare queste liste?

R) - Quelle liste lì?

T.V.) Quelle liste lì precedentemente

./.

66.

R)- In epoca precedente?

T.V.) - Circa un mese, due mesi prima.

R) - No, non l'ho mai saputo

T.V.) - Perché questo è quello che ....

D) - No, a noi risulta, la domanda che fa l'Ammiraglio è questa:  
Noi sappiamo che le stesse liste, sono state inviate dall'Ufficio "D" ai rispettivi C.S. di Milano, Roma e .....  
per questo lavoro di aggiornamento, ma non mandate, perché le consegnassero ai comandanti di Divisione, ecc.ecc.,  
però la trasmissione era stata fra l'Ufficio "D" - SIFAR  
ed i rispettivi .....

R) - Dunque, questo non ne sono informato, però, posso intuire

./.

67.

questo qui che molto probabilmente, loro si sono accorti di avere questo strumento arrugginito qualche tempo prima.

D) - si

R) - e hanno cercato di aggiornarlo mediante i normali canali burocratici

Dà - del C.S.

R) - Del C.S. quando hanno visto che sarebbe stata una cosa molto lunga e c'era il Presidente della Repubblica, allora dice qua interessiamo il Comando Generale dell'Arma in modo che sveglia questa gente .....

D) - (PARLA CONTEMPORANEAMENTE)

R) - perché questo lo intuisco io, perché non sapevo questo precedente.

./.

68.

T.V) - parla contemporaneamente

D) - ..... no, ma è esattamente

R) - non sapevo questo precedente

D) - quello che intuisce risponde alla realtà

T.V.) ..... corrisponde proprio a quello che diceva

D) - alla verità - va benissimo - va benissimo d'accordo.

Andiamo avanti. Non vide nessun dubbio ecc.ecc.

R) - Oh, nessun dubbio e poi come lei Eccellenza - io avevo due tasti sul tavolo, uno si premeva e si parlava direttamente con Napoli e Milano, nessuno mai.

D) - nessuno mai

R) - nessuno mai mi ha chiesto; no. Perché era talmente pacifico non ....

./.

69.

- D) - Naturale - Le direttive impartite vertevano soltanto sull'aggiornamento degli studi dei piani esistenti, oppure avevano carattere esecutivo.
- R) - no, no, assolutamente
- D) - carattere studio
- R)- anzi, mi disse il Col. Bianchi che sarebbe stato, un piano sarebbe stato attuato nel caso fosse arrivato l'ordine.
- D) - Va bene.
- R) - nel caso fosse arrivato, che avrebbe dovuto venire - avrebbe dovuto venire dagli Organi centrali del S.I.D. direttamente al Comando Generale, quindi
- D) - aggiornamento degli studi
- R) - degli studi

./.

70.

- D) - Degli studi - chiarissimo. Questo dice. Quali furono le sue reazioni al rapporto MANES?
- R) - io .....
- D) - E' meglio fare tutta la domanda. Questo qua, adesso glie la, questa è l'introduzione, vale a dire, parlando del rapporto MANES. Già due volte lei l'ha accennato.
- R) - Benissimo
- D) - La questione del rapporto MANES è qualche cosa che interessa a tutti, perché di li sono venuti per ... o per malinteso o perché si è voluto ~~è~~ fare del danno a qualcuno, la morale è che ha creato
- R) - si, si, è questo
- D) - Allora, la domanda sarebbe, in totale sarebbe questo. Quali furono le sue reazioni al rapporto MANES? Nella

./.

71.

terza decade del maggio del 67 la S.V. parlò al gen. MANES di intervento del Gen. CENTO inteso a dissuadere generali e colonnelli, se interrogati, dal fare cenno su quanto era stato loro ..... era loro noto circa predisposizioni di ordini che avevano ricevuti nelle riunioni del 64. Ecco - Cosa può dire al riguardo?

R) - Dunque ..... sgombero il mio terreno nella questione ..  
.. Cento lo chiamai per rilasciare una dichiarazione in proposito all'Ecc. Ciglieri

D) - Si

R) - <sup>legge Senato di maggio del 1967</sup>  
~~Atta~~ ..... incontrai il gen. CENTO ad una Conferenza del C.A.S.M. al Ministero della Marina, lui era venuto lì ad ascoltare questa conferenza. Nel corridoio ..... pochi mi nuti mi incontrò e mi disse: beh, mi disse, cosa fa quello

./.

72.

là, cosa sta succedendo al Comando Generale? Dico cosa?  
Dice: cosa sta facendo MANES? - Manes sta interrogando  
disse. Hai visto, roba da pazzi. Ma cosa di questo genere  
qui no .... Non mi disse niente proprio assolutamente.

D) - Non è che ha fatto nessuna

R) - no, no

D) - Considerazioni altre le ha sollecitate perché sia inter-  
rogato

R) - Assolutamente, assolutamente

D) - Quindi

R) - Anche perché lui mi sapeva che ero amico di MANES, non  
me lo avrebbe detto neanche non

./.



73.

T.V.) - MANES dov'era ..... Lei ha incontrato MANES?

D) - No, no

R) - Ho, incontrato CENTO, il gen. CENTO

D) - E' chiarissimo

R) - E questo l'ho raccontato anche a cosa l'ho raccontato  
anche a MANES

B) - Ma adesso - Manes, però ha detto che e

R) - No, MANES non ha detto niente di me, ha detto che non  
si ricorda, non ha detto niente

(PARLANO TUTTI INSIEME)

D) - .... parliamone adesso. Le risulta che effettivamente  
lei può escludere che CENTO abbia fatto questo. Oh Dio,  
che se ne parli non è una questione che interessi tut-  
ta l'Arma, se ne parla

./.

74.

- R) - Ma a me, me l'ha detto, a me me lo disse MANES in quellax circostanza, che va dicendo agli ufficiali di non dire la verità a me non ..... dati i pessimisti rapporti
- D) - che c'erano tra i due
- R) - che c'erano, che ci sono tra i due, perché in effetti ..... la parola non è ripetibile, che mi disse cosa fa quello non (risate) perché si odiano a morte per la questione della scuola di guerra, della scuola di guerra, quando i tre, i tre della vecchia scuola di guerra, che sono Cento
- D) - CENTO
- R) - MARKERT
- D) - MARKERT
- R) - No, MARKERT e BOVIO, si ricorda BOVIO?
- D) - BOVIO, BOVIO

75.

- R) - Che non sono mai andati giù
- D) - a MANES
- R) - Ecco che li ha tenuti sempre e quindi si odiano
- D) - Non gli sono mai andati giù perché?
- R) - Per i vantaggi
- D) - Che hanno avuto i vantaggi e quindi l'hanno scavalcato
- R) - Sì, sì sì. Ma non l'hanno scavalcato perché CENTO .....  
..... avevano serrato sotto e poi all'avanzamento natural  
mente c'era tanto di quel ballottaggio che
- D) - Quindi si era trovato nel lotto
- R) - se li trovava nel lotto in avanzamento e quindi
- D) - quindi non è che erano più anziani .....  
(parlano tutti e due insieme) e quindi come concorrenti  
nell'avanzamento.

./.

76.

- R) - ... nell'avanzamento si si oh e c'è stato sempre un po di ruggine
- D) - I tre che sono CELI - MARKET
- R) - No - i tre scuola di guerra vecchi sono CENTO - MARKET e BOVIO
- D) - CENTO - MARKET e BOVIO - Bovio, Bovio, che fine ha fatto?
- R) - Bovio ha finito, raggiunto dai limiti di età. Da Comandante la Legione di Parma, si ricorda quando
- D) - si, si
- R) - c'era lei
- D) - si, si
- R) - lui era anziano
- D) - era molto anziano, si, si

./.

77.

- R) - Ha finito da com.te la Legione
- D) - Lui aveva fatto qui un bellissimo palazzo a fare della vecchia scuola.
- R) - si trasferirono al Palazzo di Maria Luigia (parlano insieme)
- D) - ma lui aveva fatto dei lavori formidabili con mezzi suoi, proprio li, come sia riuscito attraverso le Belle Arti, attraverso, era riuscito ad avere un sacco di soldi ed a fare un lavoro veramente notevole che aveva stupito tutti, perché ha preso il vecchio palazzo
- R) - della scuola di applicazione
- D) - della scuola di applicazione. Glielo han dato perché era tutto una rovina ecc.ecc. e lui l'ha rimesso in perfette condizioni. Anche con tutti gli affreschi con tutte le sale. Oh, oh, una cosa bellissima, ha

./.

78.

fatto Bovio. Io l'avevo tanto apprezzato. D'altra parte poi non non c'era la

R) - Beh, quella era una reggia

D) - E già, era una reggia. sì, sì, ~~styx~~ di Maria Luigia, bene questo qua. Allora il rapporto MANES, cosa ci vuol dire in proposito?

R) - Il rapporto MANES io

D) - che impressione le ha fatto?

R) - Dunque, io le racconto come è andato: io frequentavo il corso Centro Alti Studi Militari e fui chiamato per telefono da lui e andare lì. E mi disse che aveva avuto in carico dall'Ecc. ~~il~~ CIGLIERI di cercare di scoprire chi erano stati quei due signori.

D) - Quei due così

./.

79.

- R) - Quei due ufficiali
- D) - Quei due ufficiali che avevano parlato
- R) - che al ristorante "Bologna" in piazza del Popolo, avevano parlato con i giornalisti. Dissi io che non avevo nessun elemento .. oh, allora incominciammo a parlare sui fatti del luglio al che io raccontai quello che ho detto qui, non ho raccontato niente di diverso. Dopo 4 o 5 giorni mi mandò a chiamare e mise fuori dal cassetta una dichiarazione, dice leggi e firma. Io lessi, c'erano delle imprecisioni, delle improprietà ma che francamente diceva quello che gli avevo riferito. Ma guarda dice che non serve a niente, non lo devo annettere neanche al rapporto perché riguarda un'altra cosa. Serve a me per le mie carte. Praticamente qualche improprietà che c'era, che rilevai, qualcuna che non rilevai perché, evidentemente, di fronte al superiore

./.

(50)

80.

un po' a disagio, poi, vedersi presentare questa dichiarazione e poi non avere manco una copia, già mette un po' a disagio. Cpmunque non c'è di sostanza niente, non c'era niente, e gliela firmai. E la dichiarazione, tutto quello che era nella dichiarazione, io lo dissi, ma è il modo come è stata un po' messa, perché, ecco, io questo l'ho appreso dal giornale, perché la prima volta che l'ho potuto meditare sui giornali, perché io l'ho avuta nelle mani un minuto, un minuto e mezzo, non di più: tanto per leggerla di fronte al superiore. E qua, per esempio, è da rilevare questo: lui mi ha detto, dice c'è stata quella riunione di generali per luglio no signore dico non c'è stata nessuna riunione perché lo posso escludere perché la mia stanza era comunicante con quella del generale, del Comandante Generale, quindi l'avrei saputo, poi non c'era ragione per cui mi tenesse nascosta una riunione. Quindi, a meno che non si tratti

./.



81.

di una riunione di generali di brigata, di generali di divisione, avvenne nel maggio, ma io non vi partecipai perché mi trovavo all'aeroporto dell'Urbe per organizzare la festa del 150° annuale.

Poi, passammo al famoso X giugno e dissi, disse dei Capi di S.M. che erano stati convocati lì. Evidentemente, dato lo scopo di questa dichiarazione, di, di questa conversazione, non ho mai chiarito che erano stati convocati per altro motivo, perché tanto non aveva importanza, perché se non fossero stati convocati per altro motivo, li avrei convocati io ..... oppure, come usa nell'Arma, avrei fatto un marconigramma ed avrei detto che i Capi di S.M. avessero preso contatti con i Capi Centro C.S.- Nella dichiarazione che leggo qua, dice con riferimento all'articolo apparso sul settimanale ecc.ecc., non so

./.

82.

di che si tratta, va bene. Poi deve escludere che il rapporto degli ufficiali al Comando Generale abbia avuto luogo, potrebbe trattarsi di una convocazione dei tre comandanti di Divisione da parte del gen. de Lorenzo nel marzo-aprile 64. Né io né il sottocapo vi assistemmo. Mette in relazione le ipotesi con la successiva convocazione dei Capi di S.M. delle Divisioni.

Questo l'avrà fatto per costruzione del periodo.

D) - Certo, certo

R) - Ma in questa relazione io non l'ho messo, ma mi potrà dire Eccellenza, ma lei perché non l'ha corretta. Prima di tutto perché ci vuole un po' di tempo per avere una idea, per poter vedere questo qui, ma poi perché non ha importanza, ma evidentemente come potevo mettere io in relazione in relazione quel rapporto dei comandanti

./.

83.

di Divisione in maggio, che di di tutto si trattò ... con questa convocazione dei Capi di S.M., che poi non c'era stata, che si trovarono li per caso, che si trovarono li per caso, che ha fatto, che ha fatto tanto sorridere gli avvocati della difesa. Si trovarono li per caso, non certo perché

D) - per un altro motivo

R) - per un altro motivo. Non perché erano a passeggio fuori presidio.

D) - Ha approfittato della loro presenza

R) - Ho approfittato della loro presenza. Quindi chi legge, io tutto questo l'ho detto al gen. MANES, ma questa dichiarazione ha il difetto di essere stata scritta non dal dichiarante, non dal dichiarante, questo. Perché poi se si

84.

va a vedere, la questione dei generali di brigata, dopo quando ognuno ha detto se i tre Capi di S.M. ne erano a conoscenza altri ufficiali? Ha detto. Si capisce e tutta la linea operativa erano a conoscenza ufficiali addetti agli ufficiali i comandanti di Legione i comandanti di Gruppo interessati, e qua mi è sfuggita una parola che io allora, perché disse ma certamente ma anche il personale del .....fissi comandanti di Legione e i Gruppi che furono selezionati a collaborare. E questo 'selezionati, suona male, ed .... perché Da questa relazione tolgo cosa questi, selezionati si è, come dicono i magistrati unico disegno criminoso, eh (ride) che non c'era. Il comandante del Gruppo di Matera, può darsi che non sia stato chiamato dal suo comandante di Legione, perché non serviva. In alcuni posti, io lo so qual'è l'origine di questa suonata è che un certo ufficiale, che è il ten.col TADDEI, a Genova non fu interpellato eh ..... A Genova c'è un

./.

85.

Capo Centro C.S., l'aggiornamento sarà stato fatto direttamente al Comando Legione con il Capo Centro C.S., non c'era bisogno, per quella raccomandazione di massima riservatezza di interessare il minor numero di persone possibile, anche nella scala operativa, anche nella scala operativa ha portato a questo, evidentemente sono ordini che vengono dati a persone intelligenti che debbono eseguire nel miglior modo di comandanti di Legione. E Lei Eccellenza li conosce, hanno una autonomia, non si va a dire al comandante di Legione fai questo, non è il caporale, si regola, conosce le persone, conosce, non tutti i dipendenti sono uguali. C'è chi è loquace che è ben a non interessare, c'è chi è meno loquace, c'è, e purtroppo non sono tutti perfetti i dipendenti e quindi e poi è una virtù di comandante quella di saper scegliere. Eh, non sono stati selezionati non c'è stata nessuna selezione perché non siamo divisi in fidati e mal fidati.

./.

86.

D) - No, è stata seguita la linea chi deve

R) - Chi dovrà essere interessato leggendo li, è sfuggita  
adesso poi, naturalmente, meditando su quello che ho  
visto, vero ~~si~~

D) - Uh

R) - L'ultima domanda. Io ho detto <sup>a Harry?</sup> ~~MA~~, non mi consta che  
vi siano stati, che vi siano state intese, almeno da  
parte del Comando Generale con l'Autotità di P.S. ...  
dove la avete presa?. No; ma non come giustificazione,  
perché, non solo dovevamo avvertire la P.S., ma se lo  
avessimo fatto, avevamo commesso una grave scorrettezza,  
perché questo era un ordine che ci veniva dallo S.M.D.  
per l'aggiornamento di un piano e noi organo esecutivo  
chi avrebbe dovuto avvertire la P.S.?

D) - No, no

./.

87.

R)- Il Comandante Generale avrebbe dovuto avvertire il Ministro. Come un ordine che viene dal Capo di S.M. della Difesa, perché il SIFAR è un organo dello S.M.B.- Non si trattava di esecuzione, si trattava di mettere a punto un piano di un organo, di un organo militare, così importante come il SIFAR chi avrebbe dovuto avvertire? Sarebbe stata una gaffe solenne quella lì di avvertire l'autorità di P.S. Eh. viceversa, ammesso così, sembra quasi una giustificazione dello scolaretto preso in castagna, dice no, non abbiamo avvertito. No eh, io questo non l'ho spiegato, non l'ho detto allora perché, parlavo con uno che fa il mio mestiere, quindi non c'è bisogno di dire. Se me lo avesse chiesto il giudice istruttore oh e, avrei detto, no ... non doveva essere avvertita perché non ..... e naturalmente anche questo. Gli avvocati si sono attaccati, dice lui

./.

88.

non ...e .... per quale ragione non sono state avvertite la P.S.- Perché non doveva essere, perché non doveva essere assolutamente avvertita.

D) - d'accordo d'accordo. E poi dopo, se doveva essere avvisata, ecc.ecc., era sul piano.

R) - Si immagini

D) - Di chi ha dato, che ha originato questo ordine, questa distribuzione.

R) - Ma si immagini, Eccellenza, un comandante di COMILITER, anzi mi manda a chiamare un comandante di Legione per aggiornare un piano che riguarda, piano militare sia pure attinente all'O.P., cosa direbbe il Com.te del COMILITER se il comandante della Legione uscisse a dire avvertire il Questore. E se il questore doveva essere avvertito, sarà l'organo direttivo, sarà il com.te del COMILITER.

./.



89.

- D) - Bisogna risalire su
- R) - e il COMILITER
- D) - a quota
- R) - ■ non è l'organo esecutivo, sarebbe un pettegolezzo
- D) - ma adesso
- R) - però qui
- D) - Io ritorno sopra la domanda perché adesso ha fatto  
benissimo a segnare questi punti che sono delle legge-  
re distorsioni
- R) - E' il modo di, Eccellenza, si vuole mandare al rogo  
uno che sta recitando l'Ave Maria e si va a vedere che  
bestemmia
- .....

./.

90.

- D) - E allora, ecco che io ripeto la domanda. Che impressione le ha fatto questa successione di leggere distorsioni che hanno una linea direttrice, questa roba qua?
- R) - L'impressione che mi ha fatto Eccellenza è che, forse, ha sbagliato il sistema, perché se voleva, è vero, avrebbe dovuto chiederci una dichiarazione, e allora la avremmo fatta a casa, meditata e avremmo pesato le parole, perché se ci chiedono una dichiarazione sotto responsabilità ufficiale, evidentemente si dice pane al pane e vino al vino, ma si pesano le parole, evidentemente qua c'è stato un po', ha riprodotto a distanza di tempo, quelli che erano stati i concetti che forse non informati dell'importanza di questa indagine, che anzi lui ci aveva detto che si trattava solamentex di identificare questi signori, che noi non sapevamo chi

./.

91.

fossero, eh. e poi perché forse succede questo qui, succede ..... verbale di P.G., quando uno è convinto di trovarsi di fronte al reo e il ... è portato, per debolezza umana, eh..... a fornire le frasi in modo che poi, che poi torni il conto che quello sia effettivamente responsabile del reato.

Per questo i magistrati alle volte debbono, debbono faticare per leggere tra le righe.

D) - Questo è quando si è in buona fede, ma qua si potrebbe anche essere della malafede, ossia di portare il tutto sopra una .....

R) - Sarebbe una cosa, ..

D) - Perché lei sa, l'idea è questa che poteva danneggiare, difatti lì, nel rapporto, attacca e danneggia delle persone

./.

92.

- R) - Sì, questa della malafede sarebbe per me, non lo so, io.
- D) - Non è che glielo chieda, ma però se fosse
- R) - Sì, può essere così. Si può essere. A volte succede, a volte succede, specialmente con noi, i sottufficiali i verbali di P.G., quando si è messo in testa che quello è il reo, qualsiasi cosa dica ..... li sopra, e anche e non si riesce ..... il più delle volte si è in buona fede perché di malvagi se ne incontrano pochi, per fortuna, ma succede in buona fede perché orientato verso, perché poi tutto questo avveniva, avveniva, bisogna cercare un po' la data, quando c'era già stato gli articoli dell'ESPRESSO, questa era dopo l'articolo, "ecco le prove."

T.V. ) - 31

./.

93.

- R) - Si del 31 "Ecco le prove" - "Ecco le prove", e quindi si era già a questa atmosfera .. eh. ... forse è un po'.
- D) - In ogni modo è chiarissimo, diciamo così è spiegato quello che poteva essere.
- R) - Io questo l'ho detto tutto, l'ho detto ~~tutto~~ tutto, e questo il tutto, due paroline però, non saltò quello che era, quello che era il ..... perché io nessuna relazione ci avevo non
- D) - Non c'è dubbio, non c'è dubbio. Ecco, ho qualcosa da darle in visione
- R) - ah, a proposito, qualcosa sulla Brigata perché là ...
- D) - Adesso viene
- R) - Ah viene.

./.

94.

D) - Nella domanda, perché l'avevo preparata per avere no tizie. Avete qualche altra cosa su queste cose. No, allora passiamo a questa domanda.

T.V?) E' rimasta una ultima cosa

D) - Che c'è?

T.V. - ..... che il 6 luglio riconvocò i Capi di S.M. Questo è stato ...

R) - Dunque, successe questo, che incaricai il T.Col. TUCCARI, oh e allora tornarono, tornarono più di una volta per prendere accordi di dettaglio

D) - Ma sempre per la ristrutturazione dell'Arma sempre eh

R) - tornarono per la strutturazione dell'Arma e nello stesso tempo con il Col. Tuccari parlarono di queste liste.

./.

95.

Perché questo è un lavoro che è durato tre mesi e quin  
di noi, quindi certamente da me non tornarono, ma cer-  
tamente non posso escludere, anzi credo, credo che certa-  
mente mi parlarono

- D) - Non è, non è che sono stati riconvocati per dare delle  
disposizioni.
- R) - No, no, perché di questi dettagli poi furono dati anche  
presso le Divisioni, perché il SIFAR diede nuovi elenchi,  
nuovi elenchi perché
- D) - C'è stato tutto un carteggio
- R) - Sì, c'è stato tutto un carteggio
- D) - Diede notizie
- R) - Perché effettivamente quelle liste erano proprio vetuste  
non
- D) - Sì, sì
- D) - No, no, perché se ne sono accorti loro.
- R) - Sì, sì - se ne sono accorti perché hanno dato delle liste

./.

96.

suppletive e quindi è stato molto laborioso. Oh, e non escludo che venendo li abbiamo preso qualche accordo di dettaglio, anche con il ten.col.Tuccari.

D) - Era un lavoro che era in corso e quindi ne avevamo parlato. Ma non è che sono stati convocati con l'idea di dargli altre

R) - No, no no

D) - Direttive supplementari

R)- No, no, assolutamente. Questo lo escludo io perché poi partii in licenza e lo escludo perché parlando anche con il t.col. De Julio mi ha detto che li non .....

D) - non li convocò

R) - Non li convocò. Io partii per la licenza, lo ho già detto il 18 luglio, il 18 luglio partii.

./.



97.

D) - Quasi un mese dopo

R) - Sì, un mese dopo, sì

D) - Sì, benissimo, Allora andiamo avanti. Terza domanda  
è questa: La S.V. è stato il primo comandante della  
Brigata meccanizzata

R)- Sì, Eccellenza

D) - Può dirci quale impressione e reazione ha suscitato  
nell'Arma la creazione di tale Brigata e quali ne erano  
i reali fini. Era prevista la possibilità dell'impiego  
a massa; oppure la sua creazione ebbe unicamente lo sco-  
po di creare un comando per fini organico amministrativi-  
addestrattivi o disciplinari?

R) - Dunque, io ho preparato, guardi, intanto la Brigata qui  
e ho portato un appunto ■ che posso anche, che posso  
anche lasciarlo al - oh la storia della brigata Eccell

./.

98.

lenza è questa: Risale un po' ai suoi tempi, perché proprio ai suoi tempi si concluse lo studio per la ristrutturazione dei battaglioni.

Si ricorda che erano dei battaglioni

D) - allora avevamo tutti ~~di~~ battaglioni

R) - erano dei battaglioni autocarrati, oh, che non rispondevano più perché ormai le truppe erano truppe autocarrate, non credo che esistano più neanche nell'esercito delle nuove Repubbliche africane, nonché specialmente da noi avevamo dei gravi inconvenienti. Lei si ricorderà, Eccellenza, che nella lotta contro Giuliano, un giorno perdemmo un plotone.

D) - eeeee

R) - Una bomba lanciata su un autocarro

D) - Esatto

./.

99.

R) - Una bomba lanciata su un autocarro. oh! Quindi quando io da comandante della Legione ~~del~~ Lazio fui trasferito al Comando Generale, con l'incarico di ufficiale superiore di collegamento con lo S.M.E., sostituii il col. S.M. Busisti, artiglieria - Busisti, trovai già questo studio; il gen. de Lorenzo mi disse di portarlo a termine. Studio che io feci, ce ne ho qui una copia, e riesco a farmela avere da ..... perché non la trovo più. Feci questo studio, il gen. de Lorenzo lo approvò e poi andai io allo S.M.E., Ufficio Ordinamento, dall'allora col. Brancato e lo attuammo. Oh, e ci accorgemmo, venimmo nella decisione che la struttura più idonea da poter dare a questo battaglione CC., che doveva avere una funzione biva-lepte, una leggera di O.P. e un'altra pesante per l'impiego tattico vero e proprio [specialmente per azioni di guerriglia e di antiguerriglia, controguerriglia. Era quello dei reparti meccanizzati oh ed at

./.



560

100.

tuammo, noi per primi, l'organico dei battaglioni di fanteria meccanizzato con la squadra unificata; perché adesso la squadra sia negli alpini, nei bersaglieri, sia nella fanteria, sia nei CC. c'è la squadra unificata, oh.

Questa struttura cosa, cosa che ci consentiva appunto di poter avere un battaglione con i difetti, <sup>che</sup> naturalmente ogni compromesso comporta, che servisse e per l'impiego nel campo tattico e negli impieghi leggeri di O.P. —

In genere nell'impiego di O.P., che poi va addirittura il battaglione appiedato, armato della sola pistola, perché quando vanno in piazza Montecitorio i CC. che la domenica vanno alla partita allo stadio, sono quelli della brigata meccanizzata. Naturalmente il mezzo serve soltanto come mezzo di trasporto, poi fanno servizio con la sola, con la sola arma corta oh. Una delle ragioni principali poi della brigata meccanizzata è quella del raggrup-

./.

101.

pamento di questi battaglioni in reggimenti, ed il reggimento, l'unica grande unità in seno alla brigata meccanizzata, è stata soprattutto, sono stati due, tre anzi: una per criteri di addestramento perché, come Lei può ricordare Eccellenza, il Comandante della Regione territoriale, indipendentemente che non sono mentalmente orientati verso l'addestramento come le altre armi dell'esercito hanno tanti e tali grattacapi per innumerevoli compiti di istituto, che non possono dedicarsi all'addestramento e, soprattutto, non possono mantenersi aggiornati con quelli che sono, con quelli .....

D) - alla mia epoca l'addestramento di questi battaglioni era affidato ad un ufficiale di cavalleria, ufficiale dei mezzi corazzati

R) - Bi (PARLANO INSIEME)

./.

- D) - ..... e lui addestrarli
- R) - e già lui aveva sentito il bisogno di centralizzarli  
oh, e allora si pensò di raggrupparli in reggimento.  
Tanto più che era un momento in cui c'era stato un  
aumento di organico dei colonnelli, tra l'altro, ha con  
tribuito anche questo: c'erano dei colonnelli in più.
- D) - i ~~xx~~ colonnelli sono aumentati in seguito a questo o  
erano .....
- R) - Erano stati aumentati per per tutti insieme, per mi-  
gliorare un po' la carriera, per migliorare si si, han  
no trovato impiego immediatamente oh e poi è stata  
fatta, poi, c'è un'altra ragione per neutralizzare  
un po' quelli che erano gli effetti nefasti del ma-  
trimonio dei CC.

./.

103.

D) - uh uh, 28 anni

R) - eh, si, si è eã anche per cercare di rimpolpare la forza in congedo perché noi forze in congedo non ce ne avevamo. Io la chiamavo "debolezza in congedo", in quanto il carabiniere va in congedo sette anni dopo che il cittadino ha finito gli obblighi militari e si è pensato di costituire i famosi CC. ausiliari, che sono giovani di leva che fanno servizio, che danno tutte le garanzie morali, con informazioni come fossero permanenti. Fanno servizio di leva nell'Arma dei CC., fanno i 15 mesi di servizio e che costituiscono il grosso dei battaglioni perché le due compagnie meccanizzate, le due compagnie fucilieri sono costituite di tutti ausiliari

D) - ausiliari, quanti ce ne sono nell'organico, quanti ne prendete?

./.

104.

R) - ausiliari ne prendiamo 2.000 ogni scaglione

D) - 2.000 ogni scaglione?

R) - 2.000 ogni scaglione

D) - E' un apporto di 2.000 unità

R) - ogni scaglione quadrimestrale

D) - da 2.000

R) - entrano 2.000 ausiliari e questo, oltre a fornirli

di personale che sta in caserma, perché gli altri sono ammortati e in caserma non ci stanno; per fare la adunata del battaglione ci vogliono tre giorni oh.

Per di più, questa è gente sceltissima ~~perché~~, sceltissima perché, dato che hanno il vantaggio, il vantaggio, di venire a fare servizio nell'Arma, quindi prendono la paga del carabiniere e non del soldato. Vengono, abbiamo, sono quasi tutti con la scuola media, adesso è obbligatorio, ma ancora non sono arrivate, abbiamo

./.



105.

F anche molto diplomati e molto laureati. Gente sceltissima, che poi, quadrimestralmente, questi, ci vanno in congedo. Abbiamo una forza in congedo veramente

D) - In S.P. (?) di ausiliari sotto le armi quanti ne avete?

2.000 - 4.000 - 6.000, quanti?

R) - circa 6.000

D) - 6.000?

R) - circa 6.000

D) - sono 3 quadrimestri

R) - ..... perché fanno tre mesi alla Legione Allievi di Torino, alla Legione di Torino sono tutti ausiliari.

D) - .....(NON SI COMPRENDE)

R) - Quindi, abbiamo in permanenza circa 6.000 carabinieri, quindi, normalmente, mandiamo in congedo 6.000. E Quindi

106.

ci siamo fatti una forza in congedo efficiente, giovanissima

D) - si, si

R) - oh, essendo nelle condizioni che nel caso di necessità un battaglione si può trasformare in reggimento.

D) - si, si

R) - ogni battaglione si può trasformare in reggimento e quindi specialmente nella situazione in cui si trova l'Italia, con queste condizioni di, di sicurezza, di insicurezza interna, credo che i vantaggi siano enormi perché

D) - innegabile

R) - perché sono, ~~per~~ perché questi sono passati tutti al setaccio, in quanto che, di, di, su 10 carabinieri, su 10 giovani di leva, che fanno domanda per venire a fare

./.

servizio nei CC. ausiliari, ne prendiamo 3 o 4. Quindi sono sceltissimi, specialmente dal punto di vista morale, specialmente dal punto di vista militare e fisico, perché sono veramente

D) - quelli sono controllati come gli altri CC.- Praticamente le informazioni vanno sopra gli ascendenti

R)- si, si ..... sono andato ad ispezionare il Battaglione di Padova proprio l'altro giorno, e c'è una differenza enorme tra i CC. ausiliari e quelli effettivi; perché quello effettivo è il ragazzo che viene dalla campagna, che viene a farsi una posizione, e che posizione e quell'altro, invece, è, e, e, uno scafato che non, che sa il fatto suo. L'altro giorno mi sono trovato di fronte un ingegnere e un chimico.

./.

108.

Quindi, praticamente, gli ausiliari non sono una una  
debolezza

R) - no, no

D) - sono una forza del battaglione

R) - ma non lo sono un,..... sono il nerbo della brigata  
meccanizzata

D) - Ho capito (CONFUSIONE)

R) - ..... perché il battaglione è costituito da due  
compagnie meccanizzate che dovrebbero essere tutte e due  
su su gli M 113, però non li abbiamo ancora avuti e allo-  
ra c'è una compagnia su M.113, Sono veramente meccanizza-  
ti. Quell'altra è su A.R., sulle campagnole. Poi c'è in  
organico una compagnia carri su 16 carri. Però i 16 car-  
ri l'hanno solamente i due battaglioni di frontiera:  
quello di Bolzano e quella di Gorizia. Gli altri hanno

./.

109.

un solo plotone, un plotone, e abbiamo i carri PATTON

D) - I PATTON avete?

R) - I PATTON si, perché li abbiamo sostituiti, però nonstante abbiamo fatto tutto questo clamore per i carri, non ho potuto dire lì al Tribunale, per ragioni di segretezza, ma non c'è stato mai momenti in cui abbiamo avuto tanti pochi carri come adesso, perché la questione

T.V.) - ..... (NON SI COMPRENDE)

R) - Ma la questione dei carri è diminuita, ecco. Nel 1945 quando io ero capitano e stato alla Legione di Bologna, avevamo tre plotoni carri, avevamo l' M 1542, cioè avevamo 12 carri per battaglione

D) - nel 42? Si

R) - nel 46 scomparsero i predetti carri e vennero 13

./.

110.

autoblindo STAGAUND, nel 53, tornarono i carri, aveva  
mo due plotoni carri STUART, quindi, 8 carri. Nel 58  
avevamo, scomparvero gli STUART e furono sostituiti  
dagli SHERMANN, 8 carri SHERMANN, più 13 autoblindo  
STAGAUND per battaglione. Nel 1963 scegliamo KINGCARR,  
sono M 47 pressappoco tra lo SHERMANN e l'M.47

D) - si, si

R) - questo ha il cannone da 47 e quest'altro il cannone  
da 76, ma KINGCARR ecco, dal 45 in poi,

D) - C'è una diminuzione

R) - nel 62 si hanno 6 numero di carri. Non solo, ma le au  
toblindo che erano 13 STAGAUND, diventano per battaglio-  
ne 5 GRECAUND, che sono le più leggere, sono quelle  
che aveva la cavalleria, che teneva la cavalleria

D) - si, si

R) - quindi, come mezzi blindo-corazzati eh eh, sono stati  
migliorati in altri comparti perché abbiamo perché ab

./

111.

biamo tutte le armi a tiro curvo, a tiro teso, armi collettive, armi individuali, ma come mezzi corazzati, come mezzi corazzati, non c'è stato mai momento in cui abbiamo avuto tanto poco così, perché dovremmo averne 12, però 12 li ha solamente i due battaglioni di frontiera, perché sono organico di guerra. Questi altri sono organici di pace, quindi hanno un solo plotone, in caso di guerra il plotone diventa compagnia.

- T.V.) - Vorrei fare una domanda: quelle obiezioni che hanno fatto certi parlamentari dicendo che i CC., che sotto sotto reclutavano anche degli ex sottufficiali in congedo ....., forse questi non sapevano bene la questione e si riferivano a quei CC. che vanno in congedo, che un giorno possano .....
- R) - Io penso che sia dipeso, hanno detto persino che durante che nella cerimonia del 150° c'è stato qui il congresso nazionale dell'Arma in congedo. Erano tutte persone

./.

112

rispettabili, tutti con icappelli bianchi

- D) NO NO ! Ma non hanno insistito
- R) NO, questo non l'ho mai sentito
- D) Se uno parte dal concetto che si vuol fare un colpo di sta  
allora qualsiasi cosa anche la più immaginaria, la più  
semplice; la più innocente, viene interpretata in modo
- TY) ..... trasformando, dicendó stanno reclutando dei sottuf-  
ficiali dei carabinieri .....
- R) Oh, il... Quello dhe é importante , Lei prima ECC. mi ha c  
chiesto dev'essere concentrato. E purtroppo nei nostri  
desideri ci dovrebbe essere però impossibile perché la  
dipendenza d'impiego, indipendentemente, indipendentemente  
dagli impegni di O.P. che abbiamo, la dipendenza di impie-  
go é rimasta quella. NOI non possiamo, eccettuato il 13°  
battaglione di GORIZIA e il 4° di BOLZANO, che sono alle  
dirette dipendenze dello S.M.E., che non si possono spo-  
stare senza il permesso dello stesso. Sin dai tempi suoi  
si ricorda Eccellenza; oh, gli altri sono alle dipendenze  
d'impiego del Ministero dell'interno. Quindi, io che sono





il comandante della brigata e non posso far venire a Roma il battaglione e di Milano, perché anche se lo facessi il Prefetto di Milano immediatamente telefona a Roma e dice qua mi perché il battaglione non non e commettere poi, con tutte le conseguenze; perché per farlo venire qua, bisogna chiedere allo S.M.E., all'Ufficio Servizi, di mettere a disposizione i mezzi

D) - i mezzi

R) - eh, oh, ci vuole il permesso del Ministero quindi, praticamente, un impiego concentrato, non dico di brigata, ma anche di Reggimento è da vedersi solo nel caso

T.V.) - ..... proprio .....

R) - nel caso che si rallentino talmente i poteri dello Stato che siamo veramente in crisi e che allora, ripetiamo e che allora, si salvi chi può oh, e si concentri questo reggimento, ma più che altro, io che ho fatto lo studio

./.

114.

qui, questo, più che vedere un concentrazione proprio nel caso di necessità perché non c'è nessun settore nel territorio nazionale che possa lasciare tranquillo, è quello di far filiare il Battaglione<sup>e</sup> farli diventare reggimenti

T.V.) - i reggimenti

D) - i battaglioni diventano reggimenti

R) - diventano reggimenti perché e e, quale comparto del territorio nazionale si può lasciare tranquillo. Il Piemonte? No, la Lombardia? No! l'Emilia? nemmeno, la Toscana? non

T.V.-D-R (PARLANO TUTTI INSIEME E NON SI COMPRENDE NULLA)

D) - Non si può sguarnire

R) - Il Battaglione di Cagliari potremmo portare qui, che però è ridotto a metà perché, per ragioni di organico

D) - Poi ci sono i trasporti attraverso il mare

./.

115.

- R) - E', ma poi, si bisogna attraversare il mare. Solo il battaglione di Cagliari potrebbe essere reduperato, ma quello di Napoli no, Bari nemmeno, perché la Puglia è quella che è, ci rimane la Sicilia, la Sicilia pure,
- D) - quindi, richiede un .....(parlano tutti insieme)
- R) - quindi non è da, non è da vedersi assolutamente
- T.V.) - vogliamo offrire qualcosa al nostro
- D) - si, si, si può fermare un momentino, facciamo
- R) - era stato disposto che alla rivista partecipasse il IV Reggimento CC. a cavallo, che fa parte della brigata
- D) - E già, perché è qua
- R) - Il reggimento a cavallo fa parte della Brigata e che era qui. E il II Regg. CC però, di formazione, perché il II Regg. di Roma ha un battaglione a Roma, un ~~regg~~ battaglione a Firenze, un battaglione a Cagliari e un battaglione a Bologna. Su 4 battaglioni. 1 battaglione è così

./.

116.

compòsto: comandante bandiera, un battaglione motoblindato, una compagnia di A.R. e un battaglione carri M.47.- Quindi, molto striminzito, due battaglioni di formazione, senonché si ammalò il Pontefice, Giovanni XXIII,

D) - si

R) - e la rivista non ci fu più. Siccome eravamo a giugno '63, la Brigata era stata costituita in data aprile, primo aprile '63. La comandavo ancora io, con l'incarico del grado superiore e questi militari avevano fatto miracoli per organizzare. Fui io che dissi al gen. de Lorenzo: dico, adesso questi sono venuti qui, li passi in rassegna per lo meno lei e allora andammo, il 4 giugno mattina ~~in~~ alle 6, a fare mute, perché il Papa era in agonia. Siamo andati al viale, come si chiama? Viale Europa Unita, come si chiama quel Viale? ah

./.

117.

T.V.) - all'EUR

R) - no, al Viale Oceano Pacifico, al Viale Oceano Pacifico, alle 6 del mattino ed ho fatto passare in rassegna dal gen. de Lorenzo. Alle 9 eravamo tutti nella nostra, nelle nostre caserme, non, solamente fui io che pregai il gen. de Lorenzo, per dare soddisfazione a questi militari che erano rimasti male, che era talmente no, che erano (CONFUSIONE, PARLANO INSIEME)

D) - la forza presente, la forza presente di quelli che ha passato in rassegna, ecc., rispetto al totale della brigata meccanizzata

R) - Dunque, possiamo farla, brigata meccanizzata, possiamo farla, lasciando stare il ~~Battaglione~~ Reggimento a cavallo. Sono 13, 13, saranno stati un 3 tredicesimi scarsi

118.

- D) - 3 tredicesimi
- R) - 3 tredicesimi scarsi
- D) - è interessante la proporzione, diciamo
- R) - se lo vuol sapere, c'era
- D) - potrebbe interessarci
- R) - e' un battaglione motoblindato, una compagnia costituita da un plotone motociclisti, di 36 motociclisti e 15 blindo. Erano 24 campagnole e 32 carri. Era tutto qui.
- T.V.) - e interesse per averli come documenti
- D) - no, questo qua ci interessa nel senso di contrastare quello che hanno detto che era stata concentrata qua a Roma per una idea ..... eh, ecco .....
- R) - va bene

./.

119.

D) - così quella cosa lì cosa

R) - sì, gliela lascio, sì

D) allora, allora avevamo detto 3 tredicesimi praticamente

R) - sì, tre tredicesimi scarsi scarsi

D)- scarsi

TV) - ma solo per questo, in fondo ha concentrato tutta la brigata

D) - rivista del 2 giugno, eccolo qua, va bene, benissimo, va bene. Anche festivo

R) - questa rivista poi fu ripetuta il 4 novembre. La rivista che non si tenne a giugno, fu fatta il 4 novembre, dove partecipammo anche i, partecipammo, però non la comandavo io. Ero già Capo di S.M. dal 1° settembre. La comandava il gen. Loretelli e questa è la formazio-

.//

(619)

120

ne del 4 novembre

- D) - Ecco, 2 giugno 63, 4 novembre, ecco, benissimo. Così ho la sensazione esatta della quantità. Questo ressemblament, che avrebbe dovuto avere uno scopo criminale, si è ridotto ad un niente. Quella che era un po' piuttosto rinforzata, appunto per poter fare una rivista presentabile,
- R) - Oh, e arriviamo al giugno del 64. Nel 64, come lei sa, la festa dell'Arma cade il 5 giugno, il 5 giugno, tre giorni dopo della rivista oh, quell'anno lì, dato che era il 150° annuale, per dar modo di fare la festa dell'Arma in tutte le sedi dell'Arma, e poi i reparti partecipare qui a Roma, perché erano stati convocati tutti, tutti i comandanti di Legione, stabilimmo così, che alla periferia si celebrasse il 5 giugno; la celebrazione qui a Roma, anche perché mi sembra di ricordare che il

./.



Capo dello Stato oh, perché bisognava fare i conti con la disponibilità delle alte autorità, dal Capo dello Stato, la facemmo il 14 giugno

D) - 14 giugno?

R) - il 14 giugno. Allora, gli stessi reparti che parteciparono alla rivista del 2 giugno, la maggior parte sono quelli che poi sfilarono il 14 giugno all'aeroporto dell'urbe. E, allora, presi accordi io con lo S.M.E., affinché nel piano dei trasporti per il ritorno, e destinasse gli ultimi convogli a noi oh e arrivammo proprio, ra sentammo li perché, perché gli ultimi convogli partivano il 14 pomeriggio

D) - ah, proprio

R) - il 14 pomeriggio, tanto è vero che io fui costretto a fare questo <sup>lavoro</sup> ~~orario~~: al comando del II reggimento, reparti affluenti a Roma, occasione 150° annuale arma,

./.

122.

potranno iniziare operazioni e rientro rispettive sedi a incominciare lunedì 15 giugno, il giorno dopo

D) - si, si

R) - quindi ripartirono subito oh e qui c'è l'elenco delle forze che partivano e che parteciparono alla rivista del 2 giugno che alla festa del 150°, che non -(interruzioni) Qui c'è una copia della mia deposizione in Tribunale. Questo

T.V.) - Al processo

R) - questo è l'ordine del giorno famoso che

T.V.) - han detto che era un proclama

D) - l'abbiamo, l'abbiamo

R) - io non so, io l'ho stilato, ma non mi sembra

D) - l'abbiamo

./.

123.

R) - E' stato un Napoleone in quarantottesimo proprio  
quindi

D) - (ride)

T.V.) - hanno cercato su tutto e su tutti

D) - va bene; questo qua, quella della Brigata, è bene sviscerata ed abbiamo tutti i dati possibili. Andiamo al  
l'altra domanda: "Come è stata accolta la ristruttura  
zione dell'Arma fatta durante il periodo di comando  
del gen. de Lorenzo?

R) - Eccellenza, lei mi fa una domanda che ~~che~~ sono stato  
io l'autore, quindi

D) - Appunto

R) - (ride)

D) - Lei l'ha fatta, ma le reazioni

R) - Posso dire, adesso io difendo me stesso,

./.

124.

D) - (CONFUSIONE)

R) - dovrei dare i valori

D) - ma se non erano contenti, l'avrebbero aggredito!

R) - No, sono stati tutti contenti, poi io ... alle volte si parla sempre male dello S.M. perché, ma io, poi, sono andato a comandare la Brigata territoriale a Bari ed ho potuto constatare, ripeto ho potuto constatare eh ..... ~~spacott~~ e anche quando venne l'Ecc. il gen. X CIGLIERI, gli feci vedere i risultati, risultati sono decuplicati

D) - ecco

R) - i risultati sono decuplicati perché il concetto del nuovo ordinamento è quello di aver sostituito la vigilanza, la sorveglianza statica con una sorveglianza e vigilanza dinamica. Praticamente, la pattuglia, purtroppo, non serve più. Dico purtroppo perché era più bello vedere delle

125.

pattuglie in grande uniforme, ma non servono più, non servono più. Attualmente abbiamo poi, questo è un concetto, l'altro è quello che la Direzione del Servizio è passata dalle mani dei sottufficiali a quelle degli ufficiali. Quando sono transitato io nell'Arma, un ufficiale dei CC. che si interessasse dei servizi, vi puzzava un po' di gavetta perché? Perché si interessava soltanto dell'inquadramento. Perché non c'era necessità. Era sufficiente quello che faceva il sottufficiale. Il mestiere è diventato molto più difficile adesso oh e c'è bisogno della direzione dell'ufficiale. Del resto, nella P.S. sono dei laureati in legge che dirigono il servizio, quindi non c'è nessuna ragione oh oh il servizio adesso viene diretto dagli ufficiali. Io, questa estate sono stato per 4 mesi - due mesi ospite di mio figlio, che è ufficiale dei

./.

126.

CC. a Pescara e cercavo di rispecchiare, lui in me. Io in lui e notavo la differenza di quando io ero tenente eeee stavo molto meglio, lui due notti di seguito a letto non le fa, io ricordo da tenente nonostante fossi, comandassi la Tenenza di Adria, che anche ai tempi del fascismo non era un posto tranquillo, ma ricordo solo una notte di non aver passato a letto perché aveva straripato il Po, se no sono stato sempre tranquillo. Vede, però, il mio figliolo, poi a Pescara un posto piuttosto tranquillo, adesso è molto, è molto più difficile, la risposta che adesso debbo dare io però è solo l'autore ~~di~~

D) - so ..... è stato molto bene accolto

R) - E' stato molto bene accolto e dove non è stata accolta perché, perché non è stato ben capito e c'è un po' di, generalmente lei l'Arma la conosce, l'Arma è un po' tradi-

./.

127.

zionalista, un po' di prevenzione verso la novità e il ..... ma, soprattutto perché non è stato capito e non è stato attuato bene. Ma è per quello che posso dire, la Divisione OGADEN, cioè la ~~Six~~ Divisione di Napoli, dove il gen. FIORE ha dato una attuazione integrale, i risultati sono stati eccellenti. I risultati pratici, che poi del resto si può vedere dalle statistiche che lei sa ogni anno l'Arma si confrontano e sono i risultati quelli che parlano

D)- Sì, va bene

T.V.) - Domando, fine a questa funzione, ristrutturazione, <sup>che</sup> ha fatto un po' difetto la scarsità degli effettivi ecc., di gente; ecc. per avere i risultati completi in questa .....

R) - Dunque, guardi Eccellenza, il servizio alle stazioni il nuovo ordinamento non è contro la stazione. Nel

./.

128.

nuovo ordinamento la stazione è, e deve rimanere, la pupilla destra dell'Arma dei CC.— Però alla stazione, proprio per volergli bene e per fare in modo che sia efficiente, bisogna richiedere di bisogna richiederle quello che può fare, quello che non può proprio fare non si può più richiedere. Per la Polizia Giudiziaria, prima della guerra, il 90% dei reati venivano ideati impostati perpretati, consumati, nello stesso posto e il comandante di stazione poteva agire. Adesso è difficile, i polli non li ruba più nessuno perché è difficile venderli e sono diventati ormai ..... Adesso la delinquenza però, adesso un reato che avviene ideato, che viene ideato a Piacenza, viene perpretato a Torino e dopo pochi minuti il corpo del reato ha preso il volo per Algeri oh Che cosa pretendiamo noi dal Comandante della stazione Torino Porta Nuova, tanto non

./.



129.

può far niente, quindi ci vuole tutta una organizzazione, tutta una organizzazione per poter mettere, per poter mettere immediatamente immediatamente in funzione il sistema di sicurezza e di controllo di arresto di vigilanza. Oh la stazione, la stazione è diventata un po' per fare un raffronto nel campo tattico ad un posto di osservazione e di allarme. Posto di osservazione e allarme in modo, per conoscere e per guidare. Poi c'è ad ogni livello, infatti al livello, infatti al livello, lei forse Eccellenza non sa, lei ricorda che prima le Tenenze dipendevano dalle Compagnie. Adesso i comandi di ufficiali sono allo stesso livello, cioè la compagnia comanda un numero di stazioni piuttosto numerose e di una certa importanza e la Tenenza meno importanza, ma dipendono

D) - Non passano dalla Tenenza

R) - Le stazioni, le stazioni dipendono dalla Compagnia e dalla

./.

130.

Tendenza ~~di~~

D) - in parallelo

R) - in parallelo dipendono dal Comandante Provinciale, dal  
comandante di Gruppo

D) - ..... tra compagnia e tenenza

R) - ..... che faceva solo perdere tempo, solo perdere tempo. Questi comandi, del resto, i Commissariati, non c'è  
mica il commissariato di classe B che dipende dal Commissariato di classe A. I commissariati dipendono tutti dal Questore. Sono tutti comandi paritetici che dipendono dal Comandante provinciale. Il quale comandante del gruppo, adesso, <sup>ma un</sup> aiutante maggiore (M) ha un reparto operativo che al comando di un ufficiale che coordina l'attività di tutti questi reparti che si chiamano Comandi intermedi, Comandi di ufficiali che si chiamano comandi intermedi oh. E

131.

alle dipendenze anche questo comandante di Gruppo con il suo reparto operativo ~~xxx~~ ha il nucleo radio-mobilita di pronto intervento, sarebbero le famose "GIULIE" e poi ha, a livello di gruppo e a livello di comando in termedio, c'è un nucleo servizi preventivi, servizi preventivi integra i servizi di vigilanza, sarebbe il servizio perlustrativo delle stazioni e il tessuto ~~xxxx~~ ...

connettivo. Questa organizzazione, questa vigilanza, non statica, ma vigilanza attiva, ha dato dei risultati, dei risultati più che soddisfacenti. E' un fatto di polizia giudiziaria perché il numero dei reati che rimangono ad opera di ignoti, sono pochissimi, ad eccezione di quei furti di lieve entità che è difficile ~~x~~ che sono i furti delle biciclette, il furto di polli per qualche fessaggio che ancora, che ruba, ed altre cose. Ma i reati di una certa consistenza, siamo a

./.

132.

livello 90%, 90% del, che sono scoperti. Nel campo dell'ordine pubblico le cose vanno abbastanza bene e poi integrato dalla Brigata meccanizzata, quindi, questo lo posso dire perché, ma parlo non come Capo di S.M., che l'ha attuato, ma come Comandante di Brigata territoriale che poi sono andato da parte di là della barriera perché .....

(INTERVENGONO TUTTI)

D) - ..... di quella al di là della barriera

R) - ..... barriera e ..... ho tolto qualcuno che poi adesso .....

T.V.) - Questo è un elemento tradizionalista

R) - perché è più comodo il vecchio ordinamento, è più comodo. Il vecchio ordinamento era più comodo per tutti ~~.....~~

D) - eh, eh

R)- oh, le stazioni, evidentemente il personale, con questo

./

133.

ordinamento è rimasto un po' mutilato per questo. E' stato poi il gen. de Lorenzo stesso che, perché il personale per ..... questi Reparti a livello intermedio da dove doveva essere tratto, intanto riducendo il numero degli uomini da tutte le stazioni (INTERVENE "D") ..... di tutte le stazioni perché? E perché il servizio viene integrato dal Comando di ufficiale e perché non ne ha più bisogno. Poi dovevano essere abolite un certo numero di stazioni, cioè abolire i rami secchi, ed io posso dire da comandante di Brigata, da Bari dipendeva da me anche la Legione di Chieti. La Legione di Chieti ha perlomeno una trentina di stazioni da sopprimere perché non servono più. Perché furono istituite nel 1880, ~~Assaltavano~~ la corriera della posta. La corriera della posta non esiste più e quella stazione lì; ~~Ho~~ visitato io in dicembre delle stazioni, la stazione di Collarmela, stazione

./.

134.

della Compagnia di Isernia che al 31 dicembre non avevano fatto nemmeno un atto di P.G., ma non perché fossero pigri, perché non servono. Perché, infatti,

- TV) - l'aviazione ha soppresso 40 stazioni meteorologiche perché?
- R) - Cosa, cosa era successo? E' successo ~~più~~ che poi il gen. de Lorenzo, per pressioni politiche, o questo e quest'altro, perché i deputati quando tolgono la stazione dei CC. ecc.ecc., ha sospeso questo provvedimento ed evidentemente è venuto a mancare il personale. In più, questa vigilanza dinamica, questa vigilanza dinamica e il .. le espressioni più genuine in questioni di ..... sono il nucleo di pronto intervento, le "GIULIE". Cosa si doveva istituire? Doveva istituire le pattuglie fisse. E' inutile dire che in una cittadi-

./.

135.

na come Brindisi, per esempio, che era una cittadina della mia brigata, che abbia in caserma, che abbia, faccia circolare permanentemente in questa cittadina due "GIULIE" e mettendo 4 in caserma pronte a muoversi e poi metto la pattuglia fissa di fronte alla Banca d'Italia, che non serve a niente, che non serve a niente, la pattuglia fissa non serve a niente perché serve di orientamento a chi vuole delinquere. Adesso ..... specialmente poi quando si vuole mettere in grande uniforme ridotta che il carabiniere non .....- Noi, della grande uniforme siamo i nostalgici, piace a vederla, però, è anche vero, che una persona combinata in quel modo, non può correre, deve incominciare a reggersi la sciabola, gli cade il cappello ed il senso del ridicolo è quello e il (RIDE) e quindi non serve a niente. Senonché, cosa è successo, è successo che a questa interruzione, a questa sospensione il provvedimento di eliminare le stazioni, quelle che non servivano, ~~ma~~ si è aggiunte quelli che hanno voluto

136.

lasciare queste pattuglie e allora c'è un po' di difetto di personale. Bisogna decidersi ad essere coraggiosi passare da questo concetto di vigilanza statica a quello dinamico, che è l'unico, poiché tutto progredisce, tutto si evolve e non c'è nessuna ragione plausibile per cui l'Arma

D) - quindi bisognava prendere una decisione

R) - ed lo spirito deve rimanere immutato e quello va bene

D) - ma in .....

R) - ma che un comandante di battaglione di fanteria si lamentasse perché nel 1918 aveva mille assaltatori e adesso ne ha soltanto 48,

T.V.) - ma valgono di più

R) - solo 48 adesso, ma tutto il <sup>resto del</sup> battaglione spara a tir\*

./.



137.

ro teso, a tiro curvo, ecc.ecc. per cercare il modo che questi 48 arrivino sull'obiettivo quando il nemico non c'è più perché se ce ne è uno, non ci arriva nessuno dei 48, quindi sarebbe paradossale dire, ma prima avevo 1.000 assaltatori, avevo 1.000 persone che si andavano a farsi uccidere

D) - andavano al macello

R) - del resto

T.V.) - poi per il personale c'è stato il drenaggio della Sardegna e Alto Adige

R) - nell'Alto Adige, lì ci sono questi due bubboni che ormai sono portati, a mio modestissimo avviso, sono portati un po' troppo per le lunghe. Ormai perché non ..... abbiamo visto in Sardegna, abbiamo visto che non, non in Sardegna tanto non quello deve essere

./.

138.

secondo me, il problema va risolto dal punto di vista poliziesco nel settore investigativo, non in quello repressivo

D) - ..... non va

R) - quando vi mandano dei pattuglioni a cavallo, ci sono i banditi che hanno il binocolo. Li fanno passare, se decidono di sparargli eh, e loro agiscono quando il pattuglione è passato. Adesso vanno a fare i sequestri perfino in casa. Abbiamo visto l'ultimo

TV) - sì, l'ultimo che fa? Hanno sequestrato due o tre

...

D) - I due medici, il medico veterinario

R) - il Nazzaretto (?) sembra che il nuovo Codice Penale inaspriscono le pene perché il magistrato, quello lì, la rubrica "sequestro di persona". In America, quando rapirono il fi-

./.

139.

*Lindley*  
glio di ~~incarcerarlo~~, i giudici emettono la pena di morte. Da noi, è sequestro di persona perché non lo può rubricare in modo diverso e finché non si trova il cadavere, è sequestro di persona e, quindi, è un ~~re~~ reato

IV) - e' un incentivo fare ~~molto~~<sup>1</sup> di questi reati, data che la pena

D) - benissimo - andiamo avanti. Facciamo l'8^ domanda.

Che dice, cosa può dire circa le relazioni intercorrenti tra il Comando dell'Arma ed il SIFAR? Era desiderio del Comandante Generale, qualcuno ha detto, si appoggiava di massima ai centri C.S., con i capi dei quali conservava relazioni dirette, vale a dire in quanto il generale Lorenzo comandava l'Arma ha tenuto, o diciamo così, stretti contatti con il SIFAR?

R) - Sì, sì. Il Comandante Generale con il SIFAR aveva i normali contatti. In una circostanza è stato questo

./.

1690

140.

delle liste alla periferia i contatti sono continui

D) - va bene

R) - sono continui perché, oh, il Comandante Generale teneva contatti frequenti con Viggiani e con Allavena. Sia con Viggiani che con Allavena oh ed era naturale era ..... veniva dal SIFAR, era Capo del SIFAR e, quindi, aveva questa predilezione verso i suoi vecchi dipendenti. Aveva molta fiducia nel personale del SIFAR che, del resto è scelto e si vedeva spesso, veniva spesso anche Allavena non

D) - questo, diciamo, a livello Capi perché

R) - a livelli capi si

D) - il Comandante. Quindi c'era questo contatto diretto fra il Comandante del SIFAR e il Comandante Generale, ma qualcuno ha segnalato dice, ma il gen. de Lorenzo

./.

141.

anche quando andava fuori, spesso si appoggiava più sui Centri C.S. che non sui Comandi dell'Arma

- R) - lui manteneva contatti e anche quando doveva muoversi, si serviva degli appoggi dei Capi Centri C.S. e questo aveva ~~dato~~ anche un po' di gelosia sia da parte
- D) - (CONFUSIONE)
- R) - disagio, perché poi, perché qualcuno naturalmente ne ha approfittato a proprio vantaggio; è la benedetta legge dello avanzamento che, questo è vero, questo è vero, c'è un lato
- D) - c'era un certo ..... c'era una certa tendenza ad appoggiarsi molto al SIFAR
- R) - molto bene
- D) - che lui considerava di più
- R) - perché lui conosceva da lungo tempo questi vecchi dipendenti

142.

D)- ed aveva creato un po' di disagio

R) - un po' di disagio anche perché certamente qualcuno qualcuno di questi componenti del SIFAR se ne è servito a scopo personale per crearsi delle, per crearsi delle, per

D) - dei meriti

R) - dei meriti ..... ed anche purtroppo qualcuno per far del male a qualche collega, questo e successo, quindi non

D) - quindi qualcuno ha accennato anche appunto che c'era questo. Non dice un certo servizio regolare di informazione, ma che però era molto, ma che ascoltava molto

R) - ascoltava molto e poi quello che ha dato un po' di fastidio all'Arma è stato che nell'avanzamento, questi sono stati veramente favoriti, favoriti

143.

- D) - quindi, questo, il personale diciamo così, questi Capi Centro C.S., il personale del SIFAR praticamente ha avuto un favorevole e sostanzioso appoggio
- R) - si, si, questo è vero
- D)- in sede di avanzamento
- R) - si è incominciato da ALLAVENA, ma io, ma io non
- D) - beh, prima di tutto, già VIGGIANI, perché adesso poi
- R) - VIGGIANI non era dell'Arma quindi non
- D)- non era dell'Arma, ma però c'era la questione che prendeva il posto del Comandante del Generale de Lorenzo e, quindi c'è stato, diciamo, una richiamata notevolmente energica per portarlo, per portarlo ad avere il grado e dargli il comando del SIFAR .

./.

144.

- D) - Poi, poi ALLAVENA li ha poi colpito praticamente molto in modo profondo l'Arma perché una promozione per meriti eccezionali nell'Arma, è una cosa
- R) - è stato eccezionale in tutte le FF.AA., non era stato mai attuata
- D) - non era mai stato attuato, era una cosa
- R) - no, no, era una norma sconosciuta perché credo che non ci sono mica ufficiali che conoscono quella norma li che non questa possibilità e mi sembra eccezionale che deve essere alla unanimità. E' tanto rara, che nessuna FF.AA. è stata
- D) - si dà l'impressione, parlando di questo, che il gen. de Lorenzo man mano che camminava, che si portava dietro gli altri anelli della catena e legandoli nel grado perché quelli che erano proprio, c'è stato tutto una .....



145.

avanzamento, in quanto che uno lo può considerare come per riconoscimento di collaborazione e compagnia bella e qualcun altro ha potuto considerare come una maniera per poter tenere una mano su questi Servizi. Quale e come succedeva. Prima quale comandante uel SIFAR è passato all'Arma, teneva il SIFAR. Poi Capo di S.M. teneva Arma e SIFAR.

R) - Sì, sì

Dà - Dava poi l'impressione di

R) - effettivamente lui aveva questi contatti. Ha creato nell'Arma un po' di disagio perché questi del SIFAR, naturalmente, si vantavano, si facevano forti di questa protezione da parte del Comandante Generale e per tenere un po' sotto controllo e allora sa come viene, perché dipende dal temperamento. Addirittura andava a lisciare il Capo Centro C.S. per

*(Interruzione fine del testo)*

146.

- D) - Possiamo andare avanti? Funziona? Allora, il succo della domanda che siamo andati avanti chiacchierando è questa quale è stata la sua impressione del trasferimento dal SIFAR al Comando Generale di tre ufficiali superiori specialisti delle Trasmissioni, Trasporti e Amministrazione. Allora, il gen. PICCHIOTTI ha detto, per il MARTINI, il quale si occupava delle trasmissioni, è stato un ottimo acquisto. E' un uomo di prim'ordine
- R) - Che del resto ha sostituito un altro ufficiale delle Trasmissioni che c'era già. Noi al Comando Generale avevamo già un colonnello delle Trasmissioni
- D) - Però, lui, se lo è portato dietro dal SIFAR, il gen. de Lorenzo, quindi, ottimo elemento, Per quanto riguarda l'automobilista, il Pierangeli, lui è un po' perplesso perché dice per un mezzo era ~~un~~ automobilista, ma per un

./.

147.

mezzo era l'informatore, ossia lui riferiva tutto quello che vedeva, che sentiva, attraverso tutti i conduttori la tenuta delle officine, la compagnia bella, nelle varie regioni riferiva al Comandante Generale e non sempre in un modo obiettivo

- R) - perché poi non aveva la capacità, perché lui non poteva giudicare l'andamento di una Legione. Una così, così complessa, dalle voci di officina o dal pettegolezzo di un saldatore, del verniciatore.
- D) - eh, certo, per il terzo, per la questione dell'Amministrazione, cioè per Tagliamonte, ha fatto il doppio servizio dell'Ufficio di Programmazione Finanziaria, il vero nome è Programmazione finanziaria ?
- R) - Sì, programmazione finanziaria
- D) - al Comando Generale però, continuando al SIPAR.

148.

al SIFAR lavorava come affiancamento per il nuovo ufficiale di Amministrazione, questa era la versione ufficiale, che affiancava per dare le consegne, ma è durato per un anno questa cosa qui.

R) - Forse anche più.

D) - C'è stato questo affiancamento. Era ricevuto giornalmente dal Comandante Generale, ma noi non sapevamo niente

D (a.v.) - Quando il Comandante Generale è andato via, lui era ancora lì, oppure .....?

R) - Era ancora lì. C'è stato anche con CIGLIERI.

D) - Bon. Adesso passiamo alla decima domanda che sarebbe questa: Nella sua qualità di ex Capo di S.M. la S.V. venne certamente a conoscenza della lettera colletti-

./.

149.

va scritta dai sei generali di divisione al gen. MANES e quella scritta dai tre generali di divisione in ausiliaria già vice Comandanti Generali dell'Arma allo scopo di invitare il gen. MANES a lasciare tale carica secondo la vigente prassi? Che impressione le ha fatto questa lettera. Lo so che lei non c'era più, che c'era Di Julio, ecc.ecc., quindi noi di questa lettera sappiamo tutto. Interessava sapere da un osservatore attento quale poteva essere lei che aveva tenuto quel posto fino a poco tempo prima. Nell'Arma che impressione ha fatto questa lettera cumulativa.

R) - Beh, nell'Arma si è saputo adesso che è stata pubblicata dalla stampa. A me lo raccontò il gen. MANES in persona e non ha fatto certo una buona impressione perché non ..... perché ci sarebbe stato un altro

./.

150.

modo per manifestare un invito ad un superiore. Una lettera collettiva ha sempre un sapore antipatico

- D) - Come può spiegare l'origine di questa lettera, vale a dire, può essere stata ispirata da una persona che aveva interesse, oppure può essere stata richiesta da uno dei firmatari che ha invitato gli altri colleghi.
- R) - Io credo che abbiano concorso parecchi fattori qui. 1°, l'antipatia dei generali di divisione verso il gen. Manes, non tanto di carattere personale perché non ci dovrebbe essere nessuna ..... tanto perché era nota la sua intenzione di non fare il posto. Questa sua manovra per rimanere è stata legittima quando si è trattato di passare in soprannumero, perché l'ufficiale in soprannumero

./.

151.

continua ad essere in servizio permanente effettivo; l'ufficiale a disposizione, invece, è solo in servizio permanente. Prima che entrasse in vigore l'attuale legge vigente nell'Arma dei Carabinieri, deve ricordare Eccellenza per il Vice Comandante Generale dell'Arma, come del resto per il Direttore Generale di Sanità - Direttore Generale di Commissariato, c'era una permanenza massima nel grado, cioè in tutti quei ruoli di carriera in cui non c'è lo sfogo per generali di Corpo d'Armata, dove non c'è l'accesso al grado 3°. C'era una permanenza massima che era di 5 anni. Che fu sempre osservata. L'unico che non l'osservò e la mise nel cassetto, approfittando del maresma della guerra, fu il gen. TADDEI che poi fece del bene a noi perché mandò a casa tutti quei primi tenenti che erano .....

D) - mi ricordo benissimo

R) - la nuova legge sull'avanzamento e sullo stato degli

./.

152.

ufficiali non ha ripetuto questa norma della permanenza massima nel grado, ma non perché il legislatore si sia dimenticato, ma perché è intervenuto il, l'istituto della "disposizione" che provvede automaticamente a sfollare al massimo grado

D) - col sovrannumero e con la disposizione

R) - Sì, così, quindi, vero è che il regolamento organico dell'Arma dice che il gen. di Divisione più anziano in servizio è il Vice Comandante Generale dell'Arma

D) - in servizio

R) - ma, si intende, ~~in~~ servizio permanente effettivo

D) - ma non lo dice esplicitamente

R) - non lo dice perché il regolamento organico dell'Arma, ultima edizione, è del 1932, quando non esisteva

./.



153.

- D) - Non esisteva la posizione "a disposizione"
- R) - Non esisteva no. Vi era una sola categoria di ufficiali e cioè Servizio Permanente. Prima, data questa necessità, perché anche in Marina ed Aeronautica, che dovevano mettere lo sfollamento al 3° grado c'era una permanenza massima se no ....No? ...
- D) - Non si muove più nessuno
- R) - Perché se da noi va ..... a fare il Vice Comandante dell'Arma ci rimane non so quanto.  
Adesso questo non c'è più perché c'è la disposizione. E' stata fatta per tutti. Non è stata una dimenticanza del legislatore.
- D) - Adesso quello che risolve il problema è la disposizione o il soprannumero?
- R) - Il soprannumero non conta niente. Io, per esempio, dal

./.

154.

1° gennaio sono in soprannumero, ma continuo a mantenere il Comando

D) - Il fatto che MANES al 31 dicembre 1965 quando è stato collocato in soprannumero abbia tenuto il Comando aveva ragione

R) - Era legittimo

D) - Era allora queste reazioni erano illegittime.

R) - Erano illegittime perché nell'Arma dei CC. nonostante questa cosa qui, quando gli ufficiali passavano in ~~XXXX~~ ~~XXXXXX~~ soprannumero, vedi Calderari, sono stati mandati a casa.

D) - si, si

R) - Il gen. CALDERARI cercò di resistere un po', ma il Ministero non ne volle sapere e andò a casa. Lui piantò grana

./.

155.

al Consiglio di Stato e questi gli diede ragione ed in effetti aveva ragione, perché in effetti si trovava nella stessa posizione del gen. de Lorenzo e del gen. Aloia, in quanto nel massimo grado in soprannumero si può stare solo 2 anni.

D) - Poi si passa a disposizione

R) - Mentre nell'attuale grado potrei stare in soprannumero, se non mi promuovono, sino ai limiti di età, nel massimo grado, generale di Divisione per noi, di Corpo d'Armata per le altre Armi; in soprannumero si può stare solo due anni

D) - Poi si passa a disposizione

R) - sì, a disposizione secondo un comma della legge

D) - automaticamente

R) - sì automaticamente - Quello che è successo mi pare al gen.

./.

156.

Aloia, quello che è successo al gen. de Lorenzo e quello che è successo al gen. Manes.

D) - Va bene

R) - I generali di Divisione, per tornare al discorso, male hanno digerito anche il primo ricorso perché era prassi nell'Arma che per far posto agli altri, al momento del passaggio in soprannumero, si facesse posto agli altri. L'ultimo fu il gen. CALDERARI perché gli altri se ne sono andati via tutti per limità di età: Grassini, Mosca, Assumma. Andarono tutti via per limità di età a distanza di tre - 4 mesi uno dall'altro e, quindi, non si verificò questa necessità e quindi lui, che era il più giovane, andò in soprannumero.

D) - Ma il ricorso al Consiglio di Stato lui l'ha vinto e poi è tornato a fare il Vice Comandante?

./.

157.

- R) - No, mi pare .....
- D) - No, non credo
- R) - Viceversa il gen. MANEÀ non è stato lui che ha fatto il ricorso, ma è stato il Ministero che ha fatto il quesito al Consiglio di Stato ed il Consiglio di Stato ha detto che aveva ragione.
- D) - Che poteva rimanere?
- R) - Sì, sì, poteva rimanere sino al 31 dicembre nella veste di soprannumero. Adesso lui, al 31 dicembre, è transitato dal soprannumero a disposizione.
- D) - I gen. in ausiliaria che hanno scritto questa lettera, che hanno fatto questa azione, che essendo partite tutte nella stessa epoca, con le lettere a distanza di un giorno, quindi era una azione concentrata, c'è stato un centro motore.

./.

158.

- R) - Era una lettera unica no?
- D) - Quella dei 6 firmatari si, era una lettera unica, quest'altra no. Quella è stata fatta, poi è stata firmata e spedita. Ma quello che mi ha colpito sono le tre lettere di CALDERARI, di GRASSINI, le quali sono pervenute a distanza di un giorno, tutte nello stesso momento. Ora, è possibile che tutti e tre abbiano sognato l'Arcangelo Gabriele che in un bel momento abbia detto: "scrivi la lettera, altrimenti io non ti porto in Paradiso".
- R) - Ma, non so. Nell'Arma si fa presto a .....
- D) - C'è da pensare che ci sia stata una sollecitazione fatta da qualcuno, il quale, in quel momento, aveva interesse che si facesse questa azione morale perché non c'era altro da fare che una azione spirituale o morale su MANES perché lui si trovasse a disagio e ~~xxx~~ desse le dimissioni; questo era lo scopo, altrimenti non c'era motivo. Se no si doveva aspettare al 31 dicembre del 1967 che raggiungesse la posi-

./.

159.

zione di "a disposizione" perché come ha detto il Consiglio di Stato, era giusto, era fatale che lui lasciasse legalmente il servizio.

R) - Ma può darsi che ci sia stata una bacchetta che abbia diretto questa orchestra; può darsi, ma io non lo posso sapere; tanto più che io mi trovavo a Bari, quindi .....

D) - Va bene, va bene. L'altra domanda è questa: "Risponde al vero che il gen. de Lorenzo Comandante Generale dell'Arma, ad un certo momento ebbe tendenza ad isolare i Comandanti di Divisione esercitando la sua azione di Comando essenzialmente tramite i Capi di S.M. del Comando Generale e delle Divisioni? Vale a dire che c'è stato un momento in cui qualche comandante di Divisione si è sentito messo da parte

R) - Questo non direi perché i Capi di S.M. li ho creati io; allora chiamavano ufficiali superiori addetti, io creai la

./.

160.

carica di Capo di S.M., ma i contatti avvenivano tra me ed i Capi di S.M. il che era normale, non era esautorare i Comandanti di Divisione, dato che nell'Arma dei CC. c'era un poco questa tendenza anche nel nuovo ordinamento di identificare il Comando in ogni comandante. Il Comando è una cosa che deve funzionare anche quando non c'è il Comandante, specialmente nell'Arma dei CC. dove nei Comandi retti da Generali, i Generali dei CC. più che comandanti sono Ispettori. Infatti, il vecchio regolamento li chiamava Ispettori, che praticamente il Comandante è quello che può disporre. Noi certe cose non le possiamo disporre, cioè il Comandante della Divisione di Milano non può certo disporre di sciogliere un comizio a Brescia perché a Brescia c'è un Prefetto, un Questore che sono responsabili, quindi praticamente, se uno vede il nostro Regolamento generale, si accorge che tolte quelle funzioni di comando che riguardano il governo del personale, le note caratteristiche, ecc. ecc. il resto sono compiti ispettivi, sono compiti ispettivi

./.



quindi por<sup>to</sup> l'accento su questo per concludere e dire che il Comandante <sup>di Divisione</sup> ~~di Gruppo~~ dei CC. sono sempre in movimento. Quindi, quando si dice che questa gente è efficiente, bisogna che sia efficiente il Comando, l'organizzazione anche in assenza del Comandante. Quindi, come a livello Gruppo per esempio, prima c'era solo il Comandante di Gruppo e lo scrivano, se il Prefetto telefonava, non c'era il Comandante di Gruppo, si saltava al maresciallo, maresciallo scrivano. Adesso invece abbiamo creato un Comando efficiente, dove c'è sempre un ufficiale con i vari compiti informativi, operativi, ecc. in condizione di funzionare. Lo stesso agli altri livelli, al Comando di Divisione sono stato io che ho creato i Capi di S.M.— Gli ufficiali superiori addetti li abbiamo trasformati in uno Stato Maggiore, abbiamo fatto uno S.M. di Divisione.

./.

162.

- D) - Benissimo, allora
- R) - Ma questo non vuol dire che quando il Comando Generale in una questione operativa telefona al Capo di S.M. di Divisione abbia esautorato il Comandante della Divisione in quanto il Capo di S.M. ha il dovere di .....
- D) - Normalmente può avvenire questo, ma se sistematicamente il Comandante della Divisione non viene interpellato, convocato, ma lasciato da parte dal Comandante Generale, e gli ordini il Comandante Generale li dà al Capo di S.M., perché li trasmetta ai Capi di S.M. della Divisione, quello cioè che si intravede in quelle due lettere in cui voi avete fissato le attribuzioni dei Capi di S.M., ora in quelle li si danno delle grosse responsabilità, si danno delle ..... una certa iniziativa, una certa libertà di azione al Capo di S.M.

163.

quasi indipendente dall'azione di comando del Comandante della Divisione.

R) - Guardi Eccellenza, se può essere interpretato così, vuol dire che non può essere stata fatta bene la circolare, ma il gen. de Lorenzo non mi ha mai dato direttive di questo genere, debbo dire che se è stata interpretata così, vuol dire che ho sbagliato io, perché il gen. de Lorenzo non mi ha .....

D) - No, non è che abbia sbagliato perché se il gen. de Lorenzo chiama il suo Capo di S.M. e le dice: dica alle Divisioni questo e quest'altro, ed allora i vari Capi di S.M. hanno una libertà di azione tale da poter entrare in una fase esecutiva di questo ordine e compagnia bella, sia di andata che di riflusso e il comandante della Divisione rimane fuori, allora non c'entra più nulla, il Capo di S.M.

164.

ha fatto benissimo il suo mestiere, ha lavorato nel suo ramo, nel suo campo. Ma c'è l'impressione, qualcuno si è lagnato, che ad un certo momento non era mai convocato, che lui era stato lasciato fuori, che i Capi di S.M. avevano mani libere di lavorare.

R) - Guardi Eccellenza che ciò può dipendere. Un giorno io per una circolare e siccome eravamo nella prima fase di attuazione del nuovo ordinamento per una circolare io, dissi ai Capi di S.M. che non dovevano stare solo seduti al tavolo perché così non si controlla .... che girassero per andare a vedere come questo ordinamento venisse attuato anche per essere larghi di consigli, di direttive per aiutare i Comandi dipendenti in modo che i concetti del nuovo ordinamento venissero assorbiti e venisse attuato nel modo corretto. E' dipeso da questo. Qualcuno si è un poco adombrato dice:

165.

il Capo di S.M. sostituisce il Comandante. Non è vero, il Capo di S.M. è ..... Perché il Capo di S.M. del Co<sup>m</sup> militer di Roma non può andare all'Aquila per vedere come vanno le cose? Non è che così esautora il Comandan<sup>te</sup>. Ritorna e riferisce al Comandante. Anzi, i provvedi<sup>menti</sup>, poi se ciò dovesse sfociare in provvedimenti disci<sup>plinari</sup> nei confronti di un Comandante che non abbia ubbidit<sup>o</sup> il provvedimento lo prende il Comandante, non lo prende certo il Capo di S.M.— E' dipeso da questo Eccellenza. Assolutamente nessuna idea o per lo meno non è stato mai detto dal gen. de Lorenzo questo, mai, né io ho mai avuto questa intenzione. Solamente diedi io gli ordini ai Capi di S.M. di muoversi cioè di svolgere la loro attività in<sup>in</sup> somma dinamica e non statica perché dissi questo che dalla poltrona può sembrare di aver ragione, invece si ha torto. Di andare a vedere sul posto: credo che se un Capo di S.M. va ad ispezionare sul posto faccia il proprio do-

./.

166.

Solo questo è stato male interpretato. Forse qualche carattere un po' ombroso, forse qualche iniziativa un po' troppo spinta dei Capi di S.M., ma non credo perché erano persone tutte molto educate, molto bene contenute nella loro azione. Lo facevano per rendersi conto delle difficoltà dei reparti dipendenti perché dalla stanza ben riscaldata le cose si vedono in un modo diverso, d'altronde .....

- D) - (LEGGE UNA CIRCOLARE) "E' mio intendimento che i Capi di S.M. delle Divisioni svolgano una azione più dinamica e più attiva di coordinamento nei vari settori del Comando, ordinativa, operativa e logistica, sì da fornire una collaborazione veramente efficace al proprio Comandante. Bene, in virtù della loro specifica preparazione. Per raggiungere tale obiettivo, è necessario che i Capi di S.M. effettuino frequenti prese di contatto

./.

167.

con i Comandi di Legione nei copoluoghi dipendenti dalla Divisione per approfondire problemi inerenti situazioni locali, per prendere cognizione diretta delle soluzioni adottate e fornire poi al Comandante elementi validi per l'attuazione di provvedimenti adeguati ed uniformi nel quadro delle direttive superiori, Comandanti, sempre, Comandanti di Divisione difatti era diretta ai Comandanti di Divisione.

" Si, si dovranno rendere conto personalmente conto dei maggiori problemi interessanti il settore ordinativo affinché sia assicurata la migliore realizzazione del nuovo ordinamento territoriale in perfetta aderenza con le esigenze ambientali dell'ordine pubblico e della Pubblica sicurezza: settore operativo affinché sia assicurata una elevata efficienza negli organi preventivi di nuova situazione con particolare riguardo all'organizzazione e funzionamen

./.

168.

to di nuclei radio-mobili che a lungo dovranno costituire un efficace mezzo di rapido, concreto ed ordinato intervento in perfetta aderenza con le disposizioni da me date e ribadite.

Dal 20 ottobre p.v. in sede del periodico ecc.ecc. ~~nelle~~ <sup>nelle</sup> relazioni dei servizi compiuti fuori residenza, invito i Comandi dipendenti dei Comandanri di Divisione, Brigata, Legione, siano indicate anche le trasferte effettuate dai Capi di S.M. in modo da potermi rendere conto - io de Lorenzo - della attuazione della presenta direttiva.

L'altra è del 23 novembre, più breve.

\*Con foglio in data ..... ho prescritto che i Capi di S.M. debbano effettuare frequenti prese di contatto con i Comandi di Legione dei Capoluoghi dipendenti dal Comando di Divisione, ~~Al~~ fine di poter svolgere una più at-

./.



169.

tiva e dinamica azione di coordinamento nei vari settori del Comando e fornire una collaborazione veramente efficace al Comandante.

<sup>H</sup> Nel ribadire tale concetto, ritengo ancora una volta necessario sottolineare che il settore operativo sotto il profilo organizzativo è particolare attribuzione dei Capi di S.M.<sup>H</sup> - Forse questo ha dato un poco nell'occhio e cioè che <sup>H</sup> il settore operativo sotto il profilo organizzativo è particolare attribuzione dei Capi di S.M.<sup>H</sup>, ai quali va lasciata ampia libertà di azione per il raggiungimento degli obiettivi fissati dai Comandanti delle Divisioni. //

Allora i Comandanti delle Divisioni davano delle direttive e loro avevano ampia libertà d'azione

R) - Eccellenza, io ero Capo di S.M. del Comando Generale quando mi arrivava una richiesta dal Ministero di mandare il

./.

170.

battaglione di Torino in rinforzo a Milano, mica io andavo a chiedere al Comandante Generale, io ero Capo di S.M. e disponevo, poi dopo glielo dicevo, Eccellenza, guardi mi hanno chiamato ed ho disposto perché mi è arrivato questo ordine. Il Capo di S.M. è proprio ..... l'Ufficio Operazioni è proprio quello che lui ha più alla mano perché è quello che lavora sul tamburo specialmente da noi, l'Arma dei CC. a differenza delle altre Armi dello Esercito è quella. L'Arma dei CC. è sempre in guerra perché i nostri reparti sono reparti di impiego e non addestrativi, è un po' la nostra tragedia perché dobbiamo fare l'uno e l'altro e c'è questo contrasto di esigenze, ma sono reparti operativi ed il 99% dei provvedimenti nel campo operativo, io non avevo neppure il tempo di dirglielo al Com.te Gen.le .... li adottavo io

D) - (CONTINUA LA LETTURA.) Il settore operativo sotto il pro-

./.

171.

filo organizzativo è particolare attribuzione dei Capi di S.M. delle Divisioni ai quali perciò va lasciata ampia libertà di azione per il raggiungimento degli obiettivi fissati dai Comandanti di Divisione e che devono essere anche i propulsori delle attività operative e come tali devono essere in condizioni di svolgere efficaci interventi in questo importante settore tramite i rispettivi Uffici O;A.I.O.

In definitiva, i Capi di S.M. delle Divisioni per la loro specifica preparazione e competenza nel servizio di S.M. sono i migliori collaboratori dei Comandanti specialmente nel settore operativo ove possono dare ampia e concreta prova delle loro qualità e fornire oltre tutto gli elementi di una reale ed obiettiva valutazione.

R) - Dovevo vincere un po' la resistenza dell'ordinamento, del gen. Missori che era abituato a premere il campa-

./.

172.

nello ed avere questo ufficiale superiore addetto che serviva un po' a tutto ed avevo creato l'Ufficio O.A.I.O. nelle Legioni ed avevo questa linea di comando ..... bisognava quindi vincere queste resistenze, mi sembra che ci sia stato un Comando di Divisione, mi sembra proprio Napoli, Napoli che si era lamentato che il Capo di S.M. era assente perché non aveva risposto al campanello ed allora lamentela dà parte del Capo di S.M. ed allora dovemmo ribadire ..... Ecco le resistenze che sono attuali ..... Io mi ricordo un giorno lo dissi all'Eccellenza: "guardi che abbiamo preso una vecchia signora con le giunture arrugginite e gli vogliamo far fare ginnastica svedese. Ci vuole un poco di pazienza, un poco di rodaggio. Ecco quelle resistenze che bisognava intervenire

D) - D'accordo - Bene. Adesso una ulteriore domanda, l'ultima.

Quali erano le relazioni di servizio fra il Comandante

./.

173.

Generale dell'Arma e il Vice Comandante, ossia fra de Lorenzo e Manes.

- R) - Dunque. La domanda base della Commissione Beolchini quando sono stato interrogato.: Il gen. de Lorenzo è venuto con una falsa prevenzione al Comando Gen.le dell'Arma; qualcuno gli aveva detto che il Comandante Generale ren- gnava ed il Vice Comandante governava.
- D) - Mai avvenuto quello
- E) - Mai avvenuto questo sì, lo dicevano anche al Comando Ge- nerale. Anche se ci fosse stata l'intenzione da parte del Vice Comandante, non ha mai potuto farlo perché, bi- sogna fare un passo indietro, la storia del Vice Comandan- te Generale dell'Arma qual'è. UNA volta non esisteva il V.Comandante, si chiamava Comandante in 2<sup>a</sup> ed era il Gene.

174.

rale di Divisione più anziano che era il Comandante della Divisione di Roma

D) - Di diritto

R) - Sì, di diritto. Sì, il più anziano veniva nominato a Roma e di diritto era il Comandante in 2°. Il regolamento organico se la cava con due parole e dice: "Il Comandante in 2° dell'Arma sostituisce il Comandante Generale in caso di assenza." Il che veniva che quando il Comandante Generale era assente per licenza e per servizio, il Capo di S.M., allora si chiamava segretario, telefonava alla Divisione e gli diceva "Signor Generale vuol venire a firmare stasera; pigliavano accordi, l'Eccellenza è assente". E quello andava a firmare. Dopo la guerra tutti ci siamo agitati per la lentezza di carriera,

./.

175.

abbiamo aumentato l'organico di generale di divisione e ci siamo trovati con un generale in più, cosa ne facciamo, vediamo, beh facciamo V. Comandante Generale dell'Arma. Dove lo mettiamo? Al Comando Generale e così si è creato l'Ufficio del V. Comandante Generale. Il regolamento organico è rimasto lo stesso, non è che è cambiato. Nella ristampa lo abbiamo chiamato Vice Comandante Generale, ma i compiti sono rimasti gli stessi. Nella struttura dell'Arma, Lei Eccellenza lo può capire perché c'è stato, meglio di altri e così lo può capire, il Vice Comandante non avrebbe mai potuto interessarsi di servizio perché come succede nei COMILITER, il Vice Comandante del COMILITER non si interessa di operazioni, perché di operazioni si interessa il Capo di S.M. e il Capo Ufficio Operazioni. Al massimo il corriere di ritorno per tenerlo informato ecco. Nell'Arma dei CC., anche ai tempi suoi, x al Vice Comandante, anche per dargli qualche co-

./.

176.

sa gli fu affidato il controllo diretto della amministrazione dell'Ufficio Personale, sottufficiali e Truppa. Il comandante, presso il Capo di S.M., non si è mai voluto togliere di mano l'Ufficio Personale Ufficiali che si chiamava Ufficio Riservato e l'Ufficio Operazioni per questa caratteristica di attività tambureggiante che lo caratterizza. Fatta questa premessa, il gen. de Lorenzo è venuto prevenuto presso la carica del V. Comandante perché temeva interferenze e poi qualche cosa di personale tra loro che mi è sfuggito. Comunque, tra loro, non c'è stato mai un contrasto evidente, un difetto, di forma, massimo rispetto, dacché il gen. de Lorenzo ha fatto anche il testimone al matrimonio della figliola. Senonché, arrivato al Comando Generale, spinto da questa prevenzione, ha cambiato l'organigramma del Comando Generale e come ha sottratto il bilancio al Capo di S.M. mettendo

./.



**Doc. XXIII**  
**n. 25**  
*Errata corrige*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SUL TERRORISMO IN ITALIA E SULLE CAUSE DELLA  
MANCATA INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLE STRAGI**

*istituita con legge 17 maggio 1988, n. 172*

(composta dai senatori: *Gualtieri, Presidente; Battello, Bertoldi, Boato, Bosco, Covi, De Cinque, Granelli, Graziani, Greco, Leonardi, Lipari, Macis, Manieri, Pasquino, Rastrelli, Sanna, Signori, Tossi Brutti, Toth, Visca;* e dai deputati: *Casini, Bellocchio, Vice Presidenti; Nicotra, Buffoni, Segretari; Andò, Binetti, Biondi, Cicciolessere, Cipriani, De Julio, Orlandi, Pacetti, Piccirillo, Sanese, Scovacricchi, Serra, Sinesio, Staiti di Cuddia delle Chiuse, Tortorella, Zamberletti*)

Relazione sulla documentazione, concernente gli «*omissis*» dell'inchiesta SIFAR, fatta pervenire dal Presidente del Consiglio dei ministri il 28 dicembre 1990 ai Presidenti delle due Camere e da questi trasmessa alla Commissione, con annessa la documentazione stessa

**Trasmessa dal Presidente della Commissione**

**GUALTIERI**

---

**Comunicata alle Presidenze l'11 gennaio 1991**

---

**VOLUME IV**

*Dopo la pagina 184 va inserita la seguente:*

182.

era quella che il Comandante aveva quelle prerogative  
cioè gli tolse l'Amministrazione e i Sottufficiali e  
Truppa

R) - L'Amministrazione è uno degli Uffici più pesanti perché  
amministra circa 80.000 persone

D) - Va bene. E la variazione dell'organigramma ?

R) - E' coinciso con l'arrivo del gen. MANES. Perché il gen.  
de Lorenzo è stato <sup>lì</sup> poco tempo con il gen. Mosca e .....

D) - Lì non aveva toccato niente.

R) - Lì non aveva toccato niente perché sapeva che doveva an-  
dar via. Credo comunque che ci fosse stata anche una pre-  
venzione nei riguardi delle persone perché, evidentemente  
lui che si fidava molto del personale del SIFAR, debbono  
avergli detto qualche cosa che lo ha messo in guardia.

./.

183.

- D) - Nei confronti di chi?
- R) - Nei confronti di MANES certamente Eccellenza, qualche soffiata, qualche cosa, oltre che dal punto di vista della carica, ci deve essere ~~stato~~ stato qualcosa di carattere personale, da parte del SIFAR di Napoli, che poi <sup>è</sup> venuta fuori la questione degli alloggi e dell'armadio
- D) - Si a proposito di contatti fra ufficiali, quella brutta bega fra MANES e CENTO nel famoso rapporto, era presente? Quel rapporto ufficiali che è avvenuto in quella circostanza?
- R) - Ero presente. E' avvenuto questo. Eravamo tutti ufficiali generali, colonnelli, comandanti di Brigata e Legione, poi c'era tutto il personale ufficiale del Comando Generale riunito in attesa che venisse il gen. CIGLIERI

./.

184.

D) - CIGLIERI?

R) - Sì, era uno di quei rapporti normali che si svolgevano anche quando c'era lei con la stessa prassi. Normale amministrazione. Eravamo tutti lì ed il gen. più anziano era il gen. Cento. Qualche minuto prima che arrivasse il gen. Ciglieri ha fatto ingresso il gen. Manes. Noi stavamo in piedi lì e il gen. Cento ha fatto finta di non vederlo. Allora lui ha detto: "Cento dai l'attenti". Ha tergiversato, poi ha dato un attenti così ~~alla~~ buona e con le mani in tasca si è voltato. Un gesto in presenza di tutti quanti.

D) - Un brutto comportamento.

R) - Senz'altro un brutto comportamento. Tutto questo gelo si è disciolto perché poco dopo è entrato il gen. CIGLIERI e il gen. MANES ha dato l'attenti ed il rapporto è pro-

./.

185.

seguito. Immediatamente dopo il gen. MANES si è recato nell'Ufficio del gen. CIGLIERI e a detta del gen. Manes, il gen. Ciglieri deprecò questo fatto. Senonché ne fu informato subito di questa faccenda il gen. de Lorenzo e la questione si risolse che furono puniti e il Manes e il Cento.

Dà - Ma perché è andata al Capo di S.M.?

R) - Sì, il Capo di S.M. ha <sup>i</sup>unito tutti e due. Ed è per questo che il gen. Manes accusa il gen. Ciglieri che anziché aver provveduto lui direttamente, aver preso gli ordini dal gen. de Lorenzo, il quale, naturalmente, nemico del Manes e amico del Cento, non potendo fare il nulla di fatto ha punito tutti e due, uno per provocazione e ~~si~~ l'altro per ... un po' discutibile veramente. Poi è andato a finire al Tribunale Militare.

186.

D) - E qui hanno stabilito che non c'è quella dipendenza gerarchica per cui non ci poteva essere il reato di insubordinazione

D (T.V.)- Si possono fare raffronti con la mia Arma. Mi ricordo perfettamente, un certo momento l'Ammiraglio Brivonesi coordinava i Comandi di Divisione delle navi corazzate, gli incrociatori e siluranti. Non era mica detto che quando arrivava Girosi che era il più anziano di tutti (fine).

7

*COL. DALLA CHIESA*

7

137  
DALLA CHIESA

DELLA





2.

il mondo, uno può benissimo. Quindi qua abbiamo preparato una lista di comande che sono quelle che vorremo chiarire, non soltanto attraverso lei, noi chiamiamo anche gli altri capi di Stato Maggiore dell'epoca fino al 64, in maniera da poter ~~documentare~~ <sup>documentare</sup> ~~documentare~~ <sup>documentare</sup> quello che voi affermate, che praticamente lo sappiamo già, ma bisogna in qualche modo documentarlo. Dire: è dichiarato, è confermato da diverse fonti che le cose sono andate così. E' per quello che io adesso le dico che potete avere la massima libertà e la massima confidenza, perché non c'è nessuno che voglia tirare via, non dico vantaggio, oppure preconcetto. Quello che voi dite, noi lo accettiamo, poi cercheremo di mettere insieme, in maniera che il quadro sia ben dimostrabile. Dunque, prima domanda quale era il suo incarico nel giugno del 64 ?

R. Capo di stato maggiore della terza divisione a Napoli.

D. Lei era già da un po'...

R. Ho assunto le funzioni di capo di stato maggiore nel luglio del 63 e sono rimasto fino al <sup>luglio</sup> 65.

D. Quindi è stato due anni giusti. Gli affari del giugno 64 sono stati venire dal centro, un anno dopo. 2<sup>a</sup> Domanda: il 26 giugno la S.V. è stata convocata al comando generale unitamente ai capi di stato maggiore delle altre divisioni e precisamente dal T.Col. Iuccari, capo del

3.

2° reparto. Vuole precisare quali sono gli argomenti trattati in tale occasione ?

R. Sì. Noi eravamo convocati molto spesso al Comando Generale e proprio in funzione di capi di Stato Maggiore e i contatti con il Comando Generale per determinati argomenti erano trattati proprio a livello capo reparto/capo di stato maggiore., al fine di integrare quelle che erano le disposizioni che erano state date e anche per essere più aderenti a quello che poi trovava riscontro nella realtà nelle disposizioni che vengono impartite dal Comando Generale. Ed una di queste circostanze è stato proprio il 26 giugno, dove era in atto da tempo l'attuazione, seppure graduale, del nuovo ordinamento territoriale, perché non ha avuto immediatezza, è stato trattato questo ordinamento prima..

D. Che han chiamato ristrutturazione

R. Sì, ristrutturazione, Hanno fatto prima un esperimento ~~in~~ in determinate legioni, poi con i risultati di questi esperimenti si è data una graduale attuazione a questa ristrutturazione dell'arma. E questo problema aveva comportato uno studio piuttosto attento, in quanto si trattava soprattutto di forza, per dare in mano ai comandi una riserva che sentivar questi centri. Si era anche tolto un livello intermedio, quello di capitano, o meglio, sì, nella funzione di capitano c'era il comandante della tenenza per i comandi di una minore rilevanza, e il capitano rimaneva per

4.

i comandi di una certa rilevanza, quindi c'era gruppo che aveva direttamente dipendenze e compagnie ~~di~~ tenenze.

D. Come prima, che c'erano delle tenenze tenute da sottufficiali.

R. Praticamente anche la sezione è stata abolita ed è diventata tenenza.

Quindi questo livello comportava una valutazione della situazione, dell'ambiente, per poter mettere un comando che fosse idoneo, soprattutto comportava la soppressione di stazioni, ciò che aveva dato adito a numerose rimostranze da parte di sindaci, di cose... Ci sono paesi che sono ~~rimasti~~ rimasti addirittura bloccati con gli scioperi vari perché non volevano il comandante della stazione, un'interferenza politica, quindi erano studi su decisioni che avevamo prese. Insomma, si sentiva, si avvertiva la necessità di dover portare questo nuovo ordinamento molto aderente agli scopi che si riprometteva l'arma, ma nel contempo non senza toccare la suscettibilità di determinati paesi. Il comando generale aveva voluto proprio anche con le disposizioni che sono state date che i capi di stato maggiore fossero dei diretti collaboratori del comandante della divisione, recandosi sul posto, sentendo queste situazioni, riportandole, in modo che queste potessero... Ora questo rapporto capo di stato maggiore/Divisione si è anche stabilito tra comandante di divisione/capo reparto. Noi avevamo quindi soprattutto ~~una~~ una funzione operativa con il capo del 2° reparto, t.Col. Tuccari. Quindi non sono stati esaminati solo quei problemi, ma anche prima era stato esaminato uno dei problemi per i quali siamo sta-

5.

ti chiamati cioè quello dei nuclei di polizia giudiziaria, alle dipendenze della magistratura. Siccome erano stati dati dei nuclei preventivi, in mano al comandante del gruppo per poter intervenire rapidamente, la tempestività dell'intervento, c'era una specie di binomio: nucleo preventivo/nucleo di polizia giudiziaria, e questo è stato uno degli argomenti che abbiamo trattato anche.

D. Quindi si trattava di argomenti di ristrutturazione dell'arma e argomenti inerenti ad altri problemi.

R. Fummo ~~convocati~~ <sup>convocati</sup> come al solito e adesso io non ricordo quale fosse specificatamente l'argomento, so solamente che in quella circostanza noi parlammo di questo argomento: ordinamento territoriale, oltre a cui, altri. Posso dire, siamo stati lì per....

D. Permette che lei faccia la domanda, perché è proprio di questa faccenda qua: ossia: nella dichiarazione che lei ha reso al generale Manes ha dichiarato che il t.Col. Tuccari, mentre erano lì da lui, aveva richiamato l'attenzione sulla particolare situazione politica del momento e sulle preoccupazioni dei possibili movimenti di piazza suscitati dal partito comunista italiano. Lo stesso T.Col. Tuccari avrebbe anche preannunciato la distribuzione di elenchi del partito comunista di persone attivate in caso di spionaggio, che in caso di necessità avrebbero dovuto essere arrestate. Può confermare che quanto saputo è stato comunicato dal t.Col. Tuccari oppure successivamente dal gen. P'cchiotti. Sicco-

6.

me abbiamo toccato proprio quell'argomento, ho fatto la domanda, perché c'è stata un po' di discordanza nella dichiarazione che aveva fatto a Manes, era che Tuccari che aveva trattato quell'argomento, dopo viceversa gli altri presenti hanno detto: no, lì non se ne è parlato. Ci ha chiamati Picchiotti e chi ha parlato della questione. Poi ne abbiamo parlato anche dopo. Ma è soltanto per mettere le cose nel giusto termine, e cioè che chi ha toccato per primo l'argomento è stato il capo di stato maggiore Picchiotti, ma non il Tuccari. Niente di straordinario, è solo perché tutto quanti concordi.

R. Dunque, senta, io mi permetto di riportare una cosa. Una domenica di un giorno X sono chiamato. Mi si chiede....

D. Questo parla dell'inchiesta Manes ?

R. Sì. Il signor Generale Manes con quella distinzione solita, mi ha ricevuto, con molta cordialità, in una forma addirittura di colloquio, e dopo avermi orientato sui motivi che avevano indotto a chiamarmi, cioè dello specifico incarico avuto dall'eccellenza, mi ha esposto un increscioso avvenimento, un increscioso fatto: che erano state riportate notizie ai giornali da parte di ufficiali, si attribuiva ad ufficiali dei carabinieri. Questo aveva lasciato tutti scossi. Anch'io ho manifestato il mio rammarico a questo stato di cose. L'arma non era solita manifestarsi in que-

7.

sto modo. Ho espresso proprio il dolore, anzi forse un risentimento, come avesse potuto non dico pensare all'inchiesta, domandare proprio a me se avevo parlato a dei giornalisti. Sono rimasto un pò male. Ma, dico, comprende perfettamente, signor generale, il suo compito. Ma mi ha portato di botto a quattro anni di distanza, e per quanto potessi avere un ricordo, io ho premesso subito: signor generale, si tratta di quattro anni e quindi io sono aderente a quello che posso ricordare.

*In effetti*  
Infatti ho cercato di far mente locale al signor generale Manes ho <sup>detto</sup> ~~avuto~~ che queste anticipazioni erano state fatte dal t.Col. Tuccari, mentre invece nella documentazione, nella ristrutturazione che era stata fatta in queste cose qui, ho potuto veramente ricordare che questa base era stata successiva a quello che avevo detto. Ma al gen. Manes io feci presente che questa anticipazione era stata data dal col. Tuccari, ora ricordo che invece è stata successiva, cioè ~~che~~ Tuccari ne abbiamo parlato dopo, quando abbiamo toccato l'argomento. Cosa quella che poteva essere la precisione del mio ricordo, ho avuto preoccupazione di dirlo più volte al signor generale, dico, allora non so, la validità. Certo è che posso assicurare è che cerco di essere aderente in ~~quello~~ <sup>quello</sup> che posso in questo momento localizzare a 4 anni di distanza. Ma in effetti invece, facendo mente locale, che successivamente la questione è stata inquadrata meglio, noi sia-

8.

mo stati portati dal col. Tuccari nell'ufficio di Picchiotti, senza che i Tuccari ci avesse minimamente accennato a quello che poteva essere trattato in questa circostanza.

D. Non lo sapevate ?

R. No, no non avevamo proprio la sensazione. Nessun anticipo su questa questione. A maggior ragione appunto perché il gen. Picchiotti ci iniziò questo, ci ~~propose~~ prospettò proprio in quel momento, inquadrando la situazione e quindi tutte le cose che erano derivate, era tutt'altro argomento da quello che avevamo trattato. Invece, dopo, in un successivo momento noi ci siamo soffermati. Per prima appunto dovevamo prendere i contatti con il capo del 2° Reparto per addivenire a quella che doveva essere l'attuazione pratica.

D. Quindi poi ne avete riparlato al rientro nell'ufficio di Tuccari perché l'argomento era caldo, perché naturalmente, avendo ricevuto disposizioni e tornando indietro, ~~veniva~~ viene naturale parlare tra di voi.

R. Siamo tornati noi tre capi di stato maggiore dal capo del 2° reparto e abbiamo rimesso a fuoco quello che ci <sup>ha</sup> aveva detto per portare, diciamo così, l'interpretazione più esatta possibile al comandante della divisione. Eravamo attori di questo.

D. Per me va benissimo. Quindi è <sup>del tutto</sup> appurato che coincide con la dichiarazione degli altri che i fatti sono avvenuti in quel senso: che eravate dal colonnello Picchiotti per quei motivi di ristrutturazione completamente



9.

estranei alla faccenda. Mentre eravate lì, siete stati chiamati.

R. Sì, il col. Tuccari dice: andiamo dal col. Picchiotti e infine ci siamo spostati per andare dal col. Picchiotti.

D. Arrivati lì, avete parlato delle liste, vi hanno dato degli ordini, delle disposizioni di quello che avreste dovuto fare. Ora di lì; quando avete sentito tutto questo, siete andati dal comandante generale.

R. Mentre stavamo parlando, mentre il signor generale Picchiotti ci stava parlando, ha suonato proprio il campanello del comandante, e si è assentato un momento il comandante Picchiotti, poi è riuscito e ci ha fatto accomodare.

D. Ecco, il generale vi ha detto qualche cosa a lungo ?

R. No, mi ricordo, ci ha stretto la mano, come state ? Ci ha chiesto come era la situazione, se avevamo qualche cosa da prospettare, e l'argomento, guardi, dopo che aveva fatto queste cose, è scivolato subito sulla situazione del momento, una situazione che proprio ricordo questa frase: E' inutile, siete capi di stato maggiore, che io vi spieghi quale è la situazione. Comunque è una situazione nella quale l'arma deve essere particolarmente attenta, particolarmente vigile, vigile per se stessa anche per quello che può accadere, e soprattutto perché io avevo, come

10.

capo di stato maggiore, una visione panoramica della situazione, perché arrivavano i rapporti informativi da parte dei gruppi e c'erano orecchie e relazioni che si facevano mensilmente, quindi era una situazione, calma e tranquilla, perché noi non abbiamo avuto niente, come poteva essere la situazione del fuoco che covava sotto la cenere. C'era un qualche cosa che ci faceva avere la sensazione; avevamo non una preoccupazione, un po' di qualche cosa che dava quella ansia di...di....

D. ...Ma però covava qualche cosa.....

R. Soprattutto la sensazione, anche perché da parte dei partiti, naturalmente si manifestava con particolare violenza da parte dei partiti comunisti, dei partiti estremisti, ma soprattutto partito comunista, basta prendere i giornali dell'epoca, ove si parlava di piazza, di sovvertimento, senza molte remore e quindi l'arma in quel momento, ho visto proprio un'arma vigile e ricordo che per <sup>lo ho visto</sup> ~~significativa~~ (?) la funzione dell'arma in quel momento; bisogna essere vigili, attenti, e quindi la vedevo proprio a difesa delle istituzioni democratiche. Nella funzione che ha e quindi questa situazione che l'eccellenza aveva progettato era pacifica.

D. Era la realtà.

R. Lui disse: la situazione è quella che è e voi ben la conoscete. Io con civico pienamente e ho afferrato il suo pensiero immediatamente.

11.

D. Ma dalle sue parole risultava una preoccupazione di messa <sup>in allarme</sup> in allarme dell'arma in maniera che fosse attenta, vigile <sup>per</sup> per eliminare o ~~fronteggiare~~ <sup>evitare</sup> questi movimenti in piazza che potevano avvenire, oppure aveva in mente una mobilitazione spirituale dell'arma per un altro concetto ?

R. No, no, perché <sup>dal</sup> l'interpretazione che avessi potuto dare a quei concetti che ho espresso io ho visto un richiamo all'arma di essere attenta <sup>in</sup> in una situazione, naturalmente non era molto tranquilla ed anche piuttosto pesante, e quindi l'arma fosse vigile per poter proprio avere la possibilità di prevenire soprattutto qualsiasi manifestazione che avesse portato ad un sovvertimento dell'ordine democratico. Ma nelle parole dell'eccellenza non ho visto tanto che una questione che come si è detto si fosse dovuto pensare che l'arma in quel momento assumesse la responsabilità; no, no, ho visto una accentuazione del prestigio dell'arma, <sup>che</sup> nella opinione pubblica, la quale considerava l'istituzione in quel momento come l'ancora di salvezza. Noi abbiamo nel rapporto normali questa dimostrazione quotidiana di attenzione nei nostri confronti. Ma <sup>anche</sup> semplicemente quello che l'arma si prendesse la responsabilità unica di quello che poteva accadere, no. Era un'ancora di salvezza

12.

za in quel momento e io credo di aver interpretato. <sup>è che lui parlava di sicurezza</sup> Che assumesse una veste non tutta sua particolare, ma che mettesse in atto le sue funzioni, ecco,...

D. Ma guardi, che l'opinione pubblica e diciamo la pubblica insinuazione converga nei casi di emergenza sopra l'arma, perché c'è una fiducia diffusa. Sappiamo benissimo come è considerata, quale calcolo fa la popolazione in genere, anche l'uomo della strada sopra i carabinieri.

R. Sì, appunto. In una situazione fluida, che l'arma fosse vigile.

D. La chiamata era fatta per svegliare il cavallo e non perché il cavallo era proprio in quel momento ~~là~~ <sup>che m'aveva</sup> lì perché si buttasse a fare cose .....

R. No, no. Io proprio ho avuto la sensazione, che parlava ai capi di stato maggiore: state attenti, state vigili per prevenire che l'arma fosse...

D. Era la sensazione di assoluta normalità. Normalità che io capisco benissimo. Perché l'~~www~~ avrei fatto anch'io; dico: attenti, perché qua si avvicina un periodo che può essere di emergenza e quindi date un pizzicotto a tutti quanti ! In queste liste, lei, di quelle cose che ha parlato a Manes si è un pò polarizzato <sup>sopra</sup> il partito comunista. Viceversa, la sua idea probabilmente è che voleva dire gli altri estremisti e non è che è quella lista, ho avuto la sensazione - è una domanda che le faccio -, fosse riservata al partito comunista, o era che il partito comunista, essendo un partito estremista, era quello che dava il maggior numero di nomi ?

R. No, eccellenza. Io mi trovavo a parlare col signor generale Manes e

13.

parlavo al vice comandante generale ed ho interpretato un colloquio, era una mia interpretazione soggettiva, forse avrò calcato la mano su quello che poteva essere il partito comunista. Ma l'interpretazione che io davo in quel momento era su una affermazione sulla quale io sono sempre stato un sostenitore e che l'arma quando deve intervenire non guarda in faccia a nessuno. L'ho detto e l'ho ripetuto ed è stato <sup>in un momento</sup> in questo senso qui; questa era la mia interpretazione. In quel momento, nel soppesare le preoccupazioni il partito comunista ci facesse vedere qualche cosa in più, anche nei fatti del 60 che richiamava molto spesso <sup>in un momento</sup> nel 60, beh, questa era una cosa, un'interpretazione mia, che io ho potuto dare al signor generale, dicendo che il partito comunista poteva essere una preoccupazione maggiore, ma mai io ho localizzato questa, <sup>in un momento</sup> che le liste potessero essere del partito comunista. Io non avrei potuto avere elementi per determinare queste cose, queste liste che sono state <sup>in un momento</sup> date erano liste di persone socialmente pericolose e potenzialmente pericolose all'ordinamento e alla sicurezza dello Stato.

D. Lei si ricorda se nelle liste era citato il partito politico ?

R. No, io ho pensato tanto a questo, perché ho visto queste liste qui. I nomi per me, uno valeval'altro.

D. Come si presentavano queste liste ? C'erano i nomi ?

R. C'erano il numero d'ordine, il nome e cognome, poi la via, no la data e poi la via. Poi c'era una parte dove c'è scritto annotazioni.

14.

D. E c'erano delle annotazioni ?

R. Sì, alcuni c'erano delle annotazioni, ma io adesso non potrei dire se queste erano scritte a macchina o a matita.

D. C'era un senso della pericolosità ?

R. Sì, dava un senso della pericolosità.

D. Una casella: partito politico, non c'era ?

R. Non lo ricordo.

D. Beh, avrebbe visto una lunga lista.

R. C'era solamente questa indicazione che non era nemmeno scritta, ma c'era scritto "P.P." - potenzialmente pericolosi. C'era una cosa in questo senso. E così ci sono state date in mano.

D. Anzi vi erano tre P. (P.P.P.)

R. Io non ricordo.

d. "Persone potenzialmente pericolose".

R. Non era siglato, c'era scritto proprio a matita sulla cartellina, mi pare: P.P.P.

D. Questa è una categoria.

R. Sì, una categoria. E con questo <sup>per</sup> ~~sens~~ ci sono state date in mano da parte degli organi che le hanno portate. Quindi ho pensato tanto, con senso di onestà che mi avesse portato a considerare se io avessi <sup>potuto vederlo</sup> visto, se l'avessi visto. avrei visto una lunga lista di cose...no, no, ho la sensazione però di questo : che c'erano nomi che per me uno valeva l'altro.

15.

D. Sì, sì.

R. Proprio non ho visto, non ci ho fatto peso. Se fosse venuto fuori un nome di una certa rilevanza, lo ricordavo. *no me lo ricordavo*

D. Benissimo fino qua, è tutto chiaro. Quello che mi interesserebbe sapere è il generale Picchiotti quando vi ha ricevuto, eravate voi tre, vi ha detto delle liste. Intanto, là era presente <sup>per</sup> ad un certo momento il col. Bianchi e poi è andato.....

R. Noi siamo venuti dal corridoio dell'ufficio e c'era aprta la porta del generale Picchiotti. Siamo entrati nel corridoio e con quel solito modo di fare del generale Picchiotti, ci ha visti e ha detto: entrate dentro. <sup>ho intravisto i meo</sup> Poi ho visto due persone in borghese che stavano proprio vicino alla porta perché in corridoio non è molto..., non ho riconosciuto nessuno dei due. Volevo dire: erano in borghese: erano di fuori. Come sta? Eccetra, eccetra, siamo entrati. Che siano entrati con noi o dopo, non ho potuto...

D. Siete rimasti a lungo nell'interno, mentre vi dava le liste?

R. Questi erano fuori dell'ufficio perché stavano proprio vicino alla porta. Non so se erano entrati prima o stavano per entrare. Mi pare che siano entrati con noi, perché lì il gen. Picchiotti ci ha parlato e credo che avesse fatto entrare anche loro. Non ho riconosciuto nessuno dei due.

D. Non importa. Quello che invece importa è di sapere in ~~qu~~ quali termini vi ha consegnato queste liste. Ossia: dicendo, dovete fare un aggiornamen

16.

to, dovete tenerle, in stato potenziale ?

R. Per quello che ricordo io, il gen. Picchiotti non ci ha fatto vedere nessuna lista.

D. Non ve le ha fatte vedere. Infatti erano lì chiuse in un plico, eccetra, però lui ha fatto delle raccomandazioni o dato degli ordini su predisposizioni.

R. <sup>per lui</sup> Si è proprio introdotto sulla questione della situazione del momento. Una situazione che definì anche lui fluida, praticamente che non destava preoccupazioni immediate per fatti occorsi, ma per fatti che sarebbero potuti accadere e che ovviamente imponeva in quella circostanza di richiamare quelli che erano i piani difesa caserme, e piani per le emergenze speciali. Di <sup>arrivare</sup> ~~attuare~~ questi piani che esistevano e soprattutto considerare, insisté molto, sulla questione della difesa delle nostre caserme.

D. I piani già preesistenti ?

R. Sì, piani nostri che avevamo.

D. Di riprenderli alla mano, di rinverdirli e di aggiornarli, ossia tenere i piani in piena efficienza e aggiornati.

R. E quindi in una situazione di questo genere l'arma per prevenire avrebbe dovuto subito pensare a <sup>quella è</sup> quelle misure e predisposizioni nostre, soprattutto guardando le caserme proprie e poi ~~non~~ anche per far fronte a qualsiasi esigenza in rapporto alla forza disponibile che trovava riscontro in quei piani già preparati che sono quelli di ordine pubblico, concre-



17.

tati con il Ministero degli interni, con la pubblica sicurezza, alla quale noi dobbiamo dare tanti militari per questo; insomma, c'era una suddivisione e quindi di rivedere un pochino in quel quadro la responsabilità per poter far fronte.

D. Ossia quei piani che si trattava di rivedere erano piani che erano già concertati, già intesi con la pubblica sicurezza.

R. Sì: roba normale, conservata in cassaforte. Piani che i comandi territoriali hanno. Adesso che il signor generale Picchiotti ~~www~~<sup>abbia</sup> ~~awwaw~~ <sup>citato</sup> i singoli piani, no.

D. Lui ha detto di rivedere questa situazione perché aveva anche lui la sensazione che l'arma fosse vigile.

R. E dopo aver fatto questo quadro, aver prospettato questa situazione che io condivido pienamente, rimane perfettamente in linea su quello che lui aveva rappresentato, disse: vi saranno poi consegnati dagli organi del SIFAR degli elenchi, dei nomi - non parlò di liste; le liste vennero fuori poi dopo -, elenchi di persone che ovviamente non sono elenchi recenti, devono essere aggiornati. Questi vi saranno dati dagli organi del SIFAR <sup>2</sup> in una forma diciamo così di collaborazione che viene richiesta all'arma per un aggiornamento di questi elenchi, inquanto sono di data non recente. Quindi noi abbiamo avuto la sensazione che fosse proprio un aggiornamento di queste liste, cioè <sup>insieme al 20</sup> praticamente si trattava di constatare

18.

se erano vivi o morti. Questo non andava e infatti dopo, come è risultato, da questo fatto di aggiornamento ~~non~~ che è stato richiesto siamo passati ad una fase successiva che è scivolata nell'argomento come consequenza, poiché veniva <sup>logico</sup> chiedere questo aggiornamento che fine poi aveva e ci era stato detto che serviva per gli organi del SIFAR.

D. Erano liste completamente differenti dalle liste "M" che avevate nelle vostre casseforti? Non c'entrava niente?

R. No, no; queste proprio erano cose nuove.

D. L'ha ritirata lì sul posto, o poi gliel'hanno portata dopo?

R. Io sono stato tanto, su questa situazione. Perché mentre era vivo il ricordo di queste persone del SIFAR, che non ricordo se si trattava del capo centro CS di Napoli o del capitano addetto di cui non so il nome, che è entrato dentro il mio ufficio consegnandomi questo, a Napoli, in me ~~veniva~~ il sospetto che noi avessimo potuto avere <sup>già</sup> una lista lì, non l'ho potuto accertare. Io non mi sono sentito. Io vivo nel ricordo di averlo avuto nel mio ufficio di capo di stato maggiore.

D. Che lei l'abbia ricevuto da Picchiotti, che lei l'abbia ricevuto da Tuccari, a Napoli eccetra, era soltanto per la successione degli atti

R. Sì, ma avendo avuto questa lista lì, io mi sarei ricordato. L'avrei

19.

avuto portare io, eccetra eccetra, invece no; ricordo questo ingresso, che l'ho messo nella cassaforte della divisione.

D. E' venuto in un giorno di rapporto questo ufficiale dei CS ?

Che era De Forcellinis?

R. No, sissignore.

D. E' venuto un giorno nel suo ufficio, dopo.

R. Io ero tornato. Oltretutto siccome la riunione è stata fatta il giorno dopo.....

D. Pezzatini, l'ha fatto da <sup>titolare</sup> titolare di brigata, il giorno dopo.

R. Io sono tornato la sera col rapido delle 17 e mi sono recato dal signor generale Pezzatini non appena lui è venuto <sup>nel</sup> suo ufficio, quindi sarà stato verso le 6, 30/4 e allora l'ho reso edotto di quelli che erano stati gli ordini e le disposizioni. Il generale Pezzatini, siccome il signor generale Celi non c'era, che era venuto <sup>per</sup> alla festa dell'arma e non era più rientrato, valutando <sup>non</sup> se era il caso di informare il signor generale o non era il caso di informarlo. Dicemmo che era necessario riunire i comandanti di legione. Infatti furono convocati per il giorno dopo verso le 11, le 12.

(Terza voce) .....interviene ma non si capisce niente.

R. No, no, il generale Pezzatini ricordo questo: sono andato nel suo uf-

152

20.

fficio non avevo le liste in mano.

D. Il giorno dopo, allora le avete consegnate, e quindi nel frattempo avete avuto queste liste.

R. Io la mattina, quella mattina lì, le ho avute.

D. E' già. Le deve aver consegnate per forza.

R. Sì, sì, dal centro CS.

(Terza voce) ... incomprensibile.....

R. No, io adesso dico questo: che non le avesse tutte lì e che altri avessero dato al centro CS di portarle direttamente ?

D. Potrebbe darsi. Che fossero state portate nel plico lì a Picchiotti solamente quelle che riguardavano la divisione la divisione di Roma ?...

R. Probabilmente.

D. Perché potrebbe darsi questo. E che quello di Milano l'ha portato in tasca. Ma a noi interessa questo...

R. Io ho cercato sempre di essere molto obiettivo perché in questa fedeltà non sono riuscito.... Può darsi, io le ho avute personalmente.

D. Quello che interessa è che tornato a Napoli ne ha parlato con Pezzatini e poi il giorno dopo hanno fatto la riunione dei comandanti di le-

21.

gione, ai quali hanno distribuito queste liste che erano già pronte.

R. Io avevo queste liste e il signor generale Celi non c'era e quindi ricordo di aver dettato personalmente ai comandanti di legione i nomi.

D. Sono stati diciamo divisi lì sul posto, oppure no ?

R. Io ho preso le liste e l'ho divise.

D. Ah, non erano liste divise, era una lista unica !

R. Era una lista unica.

D. Allora le ha date divise fra le regioni. Cosa che avete fatto durante il rapporto.

R. Sissignore.

D. Ecco, benissimo.

R. E il signor generale Pezzatini in quella circostanza nella sua veste di comandante <sup>intervenire</sup> divisionale perlò ai comandi di legione, lì nella sala d'ordini vicino all'ufficio del signor generale Celi. C'era presente anche l'ufficiale del CS, non il col. De Forgellinis, ma l'altro, e disse che la funzione <sup>per il</sup> in quel momento, in attesa del rientro del signor generale Celi, era di aggiornamento. Però richiamò l'attenzione dei comandi di legione, <sup>su</sup> questa vigile attenzione da parte dell'Arma sul rinverire i piani che riguardavano queste cose e che facessero con la dovuta celebrità questo aggiornamento di cui venne particolarmente messa in evidenza ~~la~~ la delicatezza, intesa che essendo persone ~~in~~ potenzialmente peric

22.

lose non avessero il sentore che noi andiamo aggiornando. Cioè quell'aggiornamento che si può fare periodicamente andando alla fonte diretta. Che fossero prese delle misure... *contenute - - -*

D. Che la segretezza fosse limitata all'aggiornamento dei piani e anche al rinverimento dei piani, ma sostanzialmente nell'aggiornamento delle liste, per non dare sospetto agli interessati; non una segretezza all'interno dell'arma, ma verso l'esterno.

<sup>no AC</sup>  
R. Guardì, era presente il comandante della brigata. Che fossero in linea operativa interessate solamente le persone direttamente interessate, cioè facemmo presente questo: è inutile che si convochino tutti i comandanti di gruppo, o si convochino tutti i comandanti di compagnia: erano interessati in linea operativa quelli che riguardano la legione, perché, tanto per dire, la legione di Napoli o di Bari non è che fossero interessati proprio tutti nella giurisdizione, solo determinati settori e quindi l'interessato fosse quello, ... ~~www~~ ~~www~~ gli altri nell'ambiente della divisione... ~~www~~ ~~www~~ Comandante di divisione/Capo di stato maggiore.

*scrittura*  
*scrittura*  
*scrittura*  
Basta, ecco. <sup>scrittura</sup> Ma in un successivo momento fu interessato il capo ufficio CAIO <sup>CAIO-</sup> e poi <sup>CAIO-</sup> lì era una questione piuttosto delicata. Perché pur essendo colleghi, con i colleghi, io dovevo tenere quella linea di riservatezza che feci comprendere perfettamente. <sup>tu</sup> E i miei colleghi non ebbero nessun risentimento e compresero perfettamente la situazione.

in linea operativa. E quindi anche questo: signor generale/Capo di Stato maggiore/Capo ufficio CAIO <sup>tu</sup> Fu escluso il capo ufficio se reteria e

L. 4/3/1960

23.

personale.

D. Poi andando alla legione..

R. In quella circostanza, venne appunto precisato che venisse mantenuta quella riservatezza agli enti interessati come linea operativa nei termini che appunto ho precisato. Che è inutile informare il relatore (?) della legione, faccio per dire; il capo ufficio, OAIIO, ovviamente, perché il comandante da solo non poteva fare, i comandanti di gruppo ovviamente, fra gli interessati.

D. E i comandanti di brigata ?

R. I comandi di brigata....

D. Vennero esclusi...

R. Ma, noi non abbiamo fatto nessuna obiezione. Difatti il comandante di legione non va dal comandante di brigata a dire....

D. Non li avete convocati, ma però non è che era stato....

R. No, perché ci fu tutta una ristrutturazione dell'arma in quella circostanza, nella quale la brigata era venuta ad assumere delle funzioni più logistiche che operative e l'operatività era data proprio dalla legione/divisione. Tanto è vero che proprio le brigate hanno assunte le funzioni logistiche ai servizi..

D. Allora io vedo: comando di divisione e nel comando di divisione abbiamo detto: capo ~~ufficio~~ stato maggiore/Ufficio OAIIO. Poi da lì si salta

↓

24.

alla legione. Parliamo sempre della linea diretta operativa, nella legione, comandante, capo di stato maggiore, ufficio OIAIO. Poi da lì salta al gruppo. Organi esecutivi/gruppo. Allora la linea operativa del comandante per arrivare al gruppo che poi è l'organo finale.

R. Sì, esatto, eccellenza. Ma l'esclusione dei comandanti di brigata non ci fu assolutamente.

D. Non è stata voluta.

R: I comandanti di legione si sono riuniti, ma non hanno fatto nessuna obiezione, ~~ma~~<sup>non</sup> è stata posta la questione: lo diciamo, non lo diciamo. I comandanti di legione erano direttamente interessati. Uno rientra e non va. Ma è nella stessa sede! S Bari è nella stessa sede del comando di legione, lì il comandante della brigata di Napoli assumeva la funzione di comandante interinale.

(Terza voce) ..... Ma lei ha parlato di arresti, persone da arrestare

R. Sì, sì. Ecco, la questione.....

D. E' una domanda che poi la facciamo. Ossia, lì si è parlato di persone che dovevano essere arrestate. (E legge....) "che in caso di necessità avrebbero dovuto essere arrestate". Questa è la ~~domanda~~ frase. "Può confermare, eccetra, eccetra". Si tratta di sapere per questi arrestati, quale era il concetto?



25.

R. E' stato ~~vv~~ male interpretato il mio pensiero se l'ho detto nella dichiarazione del signor generale Manes. Il termine usato dal signor generale Picchiotti è venuto quasi spontaneo. Beh, dico, ora facciamo questo aggiornamento. State attenti, perché dovranno essere prese delle misure cautelative nei confronti di queste persone. In una fase quasi successiva per un'esigenza che si fosse manifestata, con movimenti di piazza in una situazione particolare, da pesante che era si poteva essere manifestata. Naturalmente dovevano essere prese delle misure cautelative nei confronti di queste persone. Ma non fece delle anticipazioni.

D. La frase, io ce l'ho sotto l'occhio il rapporto, la dichiarazione.

E' questa che ha dato origine a qualche perplessità. (Legge)....

"Il generale Picchiotti nello spiegare anch'egli il motivo della convocazione, aggiunse che a cura del CS sarebbero state mandate delle liste di persone da arrestare, perché estremamente pericolose". O a quella frase lì dà l'impressione che le liste.....

R. No, no, un momento. Quando siamo andati dal col. Tuccari abbiamo esaminato queste disposizioni. Abbiamo visto le successive fasi che avremmo potuto avere ~~vv~~, perché questa era una situazione che per ora diciamo così era tranquilla, ma era in stato di potenziale <sup>che non ha dato</sup> sviluppo e fra noi ci s

26.

mo fatti la domanda: ma se questa situazione precipita, noi cosa facciamo? E allora sono venute fuori le fasi successive, come avremmo potuto attuare. Naturalmente queste persone che ci avevano segnalato ci erano state date come persone pericolose, e che ovviamente avremmo dovuto procedere a un fermo e copo, successivamente, in quella circostanza che il generale Picchiotti ha parlato delle liste di persone che dovevano essere arrestate. No, io penso che senz'altro, anzi il generale Picchiotti non parlò di arresti, <sup>ma mi</sup> ~~non~~ no, avremmo la sensazione in quella circostanza di dover arrestare delle persone. Sono state delle misure cautelative da prendere per queste persone ~~che~~ che una volta individuate dovevano essere tenute sotto sorveglianza, tanto più che se ce le danno, vuol dire che noi non le abbiamo presso gli organi territoriali. Tanto più che abbiamo noi aggiornabile. Poi, nella funzione che ha questo organo, il SIFAR, niente può di meno abbiamo delle persone che sono potenzialmente pericolose e che ci hanno detto come elementi che potevano essere dannosi alla sicurezza dello Stato, beh, se le avessimo avute i nostri comandi, non ce le avrebbero date. Naturalmente, persone di un certo rilievo, avremmo dovuto stare vigili, attenti, perché la situazione precipita. Naturalmente con Tuccari dicemmo: <sup>ne da in funzione in occasione di crisi,</sup> ~~ma~~ nell'eventualità <sup>che</sup> che la situazione dovesse precipitare, come ci dobbiamo comportare? Allora ecco che venne nella determinazione di prendere queste misure precauzionali. Ci venne detto dal signor generale, mentre invece con Tuccari

27.

ri esaminammo le fasi successive che avremmo potuto prendere, ma escludo, ci ho pensato molto su questo, che il signor generale Picchiotti abbia voluto dire: queste sono le liste, arrestate. Nooo! Lui ci ha dato le liste, io lo ricordo perfettamente. Ebbi l'impressione allora che questa fosse una funzione di aggiornamento, dalla quale scaturirono le misure cautelative da parte dell'arma nei confronti di queste persone, questo sì, ma quello che erano le fasi successive che sono state trattate in quella sede. <sup>me</sup> <sup>l'</sup> ~~Noi~~ non abbiamo minimamente toccato questa questione. <sup>in un certo senso</sup> Venne detto nelle fasi successive, da parte del generale Picchiotti, qualora si dovessero prendere queste misure cautelative, verrà un ordine dal comando generale. Qualora queste misure cautelative dovessero essere <sup>assunte</sup> prese, vi saranno date disposizioni dal comando generale.

D. Benissimo. Quello che io vedo è che queste liste erano per la questione dell'aggiornamento, le avete ripartite per la varie <sup>regioni</sup> regioni, e ne avremmo dovuto fare attraverso i gruppi i loro aggiornamenti....

R. <sup>ho</sup> ~~Il~~ comando di divisione, invece di prendere i fogli e darli alle legioni, ha tenuto al comando di divisione questo complesso e anche per l'assenza del signor generale Celi, ho dettato i nomi. Da parte loro ho detto che comunicassero <sup>quello che</sup> che io avevo avuto <sup>come</sup> questo aggiornamento, è avvenuto come conseguenza che comandassi. ~~Do~~ <sup>Do</sup>po, in un tempo successivo.

D. È evidente.

286

D. C'è stato un aggiornamento. Guardate che non abita più lì, guardate che quello lì...

R. Di quei nomi che mi date sono validi solamente venti, sono validi dieci, faccio per dire.....

D. D'accordo, questa cosa.

R. Ai fini che riguardavano. Che poi la legione avesse preso contatti diretti con i centri CS e avessero fornito questi aggiornamenti per me sembrava implicito, perché non eravamo certamente noi quelli che dovevamo....

D. I centri CS andavano al gruppo, no ?

R. Sì al gruppo.

D. In sostanza, voi avevate <sup>in mente</sup> mosso il motore, poi dopo il percorso di questa roba qua aveva il suo corso normale, e va bene.

R. Sì, normale. Noi li abbiamo avuti dai centri CS e allora poi si moveva.....

L. Quello che mi interessa sarebbe questo: quelle misure precauzionali, ossia, in caso di attuazione, giustamente uno doveva preoccuparsi come logisticamente, diciamo, poteva poi attuare questa roba, come ha detto

29.

prima: prima di tutto, io bisogna che veda di acchiapparli questi qua. ma poi devo portarli in qualche posto, dove li devo portare? E poi questa gente qua, cosa ne faccio? Dove li devo portare?. E tutti questi problemi voi ve li siete posti.

R. Ecco, questo problema materiale delle modalità esecutive sono stati a livello divisionale.

D. Questo è importante.

R. A livello comando generale c'è stato: misure cautelative.

D. Prendete nota. Questo qua è interessante, ossia: a livello del comando generale: misure cautelative.

R. Misure cautelative da parte del capo di stato maggiore. Fase capo reparto qualora dall'armata <sup>fuil vggw muncuio</sup> e misure cautelative si fosse dovuti precipitare nella situazione, per un sovvertimento di piazza, per un sovvertimento dell'ordinamento democratico dello stato. Come ci regoliamo? Discutemmo allora in quella circostanza che questa fase di attuazione, ~~when~~ sempre che ci fosse venuto un ordine legittimo da parte del comando generale, perché naturalmente iniziative da parte nostra non ne avremmo prese e avremmo dovuto ovviamente addivenire ad un fermo di queste persone e come fermo segnalare al comando generale di queste predisposizioni che sono state prese. E quindi questo fermo e successivamente questo qua in quel-

30.

la sede e va bene, noi le fermiamo e poi ? A quel livello di capo reparto, ricordammo che ci diedero delle disposizioni preesistenti, che risalivano a quelle <sup>2</sup> del ministero dell'interno.

D. Già concordate col ministero dell'interno.

R. Sì, noi le abbiamo avute dal Ministero dell'interno, di allora nel 61 e si sapeva....

D. Dal capo del 2° reparto, lì in sede del 2° reparto del comando generale, avete preso in esame questo problema che <sup>vi</sup> si affacciava, pensando a queste predisposizioni già intese con gli Interni o avute dagli Interni.

R. Il capo del 2° reparto disse: ma di che cosa vi preoccupate ? Noi abbiamo per questa situazione <sup>dei piani</sup>, Ci sono delle emergenze speciali del ministero degli interni, che si rifaceva ad una circolare del 61.

D. Quella del ministero degli interno del 61 ?

R. Sì, se noi avessimo dovuto dare attuazione a quella cosa, a quelli che erano ordini esecutivi, i comandi dell'arma avrebbero dovuto dare l'elenco di tutte le persone che dovevano essere fermate. Avremmo dovuto già stabilire secondo quella circolare le località di centralizzazione <sup>esecutiva</sup> di queste. Avremmo già dovuto prendere tutte le precauzioni particolari per ca-

31.

re attuazione a questo. Perché quella era una circolare alla quale si riferivano i comandi della pubblica sicurezza e dell'arma che in caso di sovvertimento dell'ordine pubblico, si parla del 61, come conseguenza dei fatti del 60, io penso, come maturazione, per non farci sorprendere in quel modo, che tenessimo <sup>to</sup> predisposizioni in questa circolare...

D. Questa circolare abbiamo farcela dare, è importantissimo perché tutti si riferiscono. Queste predisposizioni logistico-operative o operativo-logistiche vanno sempre a finire in queste disposizioni già emanate dal ministero dell'interno.

R. Ma quello non è che ha detto: state attenti che se si dovesse venire ... Questa circolare era esecutiva. Questa circolare diceva che noi <sup>noi</sup> ci dovevamo predisporre i piani per l'attuazione di quella cosa, quindi implicitamente dovevamo.....

D. Attuare un ordine che veniva....

R. Implicitamente avremmo già dovuto avere un elenco di tutte le persone sospette; implicitamente avremmo già dovuto stabilire dove li dovevano portare, implicitamente avremmo dovuto stabilire tutti i piani. <sup>mi</sup> <sub>1. 2. 3. 4.</sub>

D. D'accordo.

R. Appunto. Questi piani erano arrivati dal ministero dell'interno, un-

32.

que, li avevamo lì. Facendo mente locale, praticamente : ministero dell'interno/arma e si erano predisposti.

D. Questo va bene. Quindi quota Tuccari/ Ufficio del 2° Reparto, circolare del 61, diciamo così.

R. Noi abbiamo rievocato adesso la 61. Dico noi abbiamo dei piani <sup>è in funzione</sup> per le esigenze speciali.

D. I piani però fanno parte della 61 ?

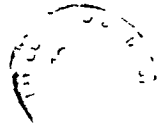
R. Sì, sì, sono ispirati dalla 61. Poi facemmo riferimento ad altri piani che esistono in accordo con gli organi di pubblica sicurezza, ci sono dei piani anche in accordo con i comandi di legione e di gruppo, che sono stati concretati con la pubblica sicurezza e che sono parte settoriale <sup>invece</sup> considerata, non so se poteva riguardare le ferrovie, che poteva riguardare la salvaguardia dei telefoni, eccetra. Quindi noi avevamo tutto. Dice: rinverdiamo i piani che ci sono già.

D. Allora quindi...

(Terza voce): ma la RAI/TV eventualmente ....

R. No, no un piano non c'era. Noi abbiamo degli obiettivi. Ci sono dei piani proprio che stabiliscono gli obiettivi principali che sono <sup>stabiliscono e si dividono</sup> ~~tra~~ da tutelare, vengono divisi tra la pubblica sicurezza e l'arma.





33.

A Benissimo, qua adesso, ossia da Tuccari allacciamo, dal 28 reparto del comando generale, credo che non c'è più niente da dire. Passiamo adesso al comando della divisione. Quando si è fatta quella distribuzione, dettato queste liste, eccetra, che si è parlato, avete dato ordini che i comandanti.....

R. Il signor generale Pezzatini aveva detto che in definitiva poi il signor generale sarebbe ritornato il 4 o il 3.

D. Difatti, per il 6 o 7 ha fatto rapporto.

R. E quindi non ha ritenuto lui di fare, non assumersi non la responsabilità, ma... <sup>abitualmente</sup> dal <sup>il</sup> quartier generale la situazione non era da farci vedere tutta quell'urgenza, così non è stato.... E' stato dato l'ordine di aggiornare le liste, è stata richiamata <sup>loro</sup> l'attenzione di essere vigili e di rinverire i piani che si attenevano alla difesa caserme e i comandanti di legione erano perfettamente compresi della situazione e venne anche detto: va a bene, come scivolò l'argomento, ma poi di queste persone ovviamente avremmo dovute tenerle d'occhio, allora non venne dato altro ordine, pur scivolando sull'argomento, ma <sup>meute</sup> oltre le <sup>risoluzioni</sup> disposizioni valide, che avremmo dovuto aggiornare le liste. Dandone poi comunicazione che io avrei aggiornato quello che avrei ricevuto. E basta.

(Terza voce): Furono distribuite le liste in quella riunione ?

R. Io non ho distribuito liste, io ho dettato i nomi, ho tenuto quello che avevo lì, l'originale.

D. E' chiarissimo. Vale a dire i comandanti di divisione sono stati chiamati per la parte che riguardava i piani da rinverdire e aggiornare, la questione particolare delle caserme e soprattutto di rivedere tutti i piani che normalmente giacciono nelle caserforti.

R. <sup>la presenza di tutti</sup> E tenerli a portata di mano, perché in qualsiasi situazione si sarebbe potuto....

D. Però non è che avessero creare e fare un piano particolare per l'occasione ?

R. No, no.

D. Dovevano soltanto rivedere i piani.

R. I colonnelli che venivano lì naturalmente dice: queste persone poi dopo... ma non fu lì in quella fase che entrammo nel merito della questione. Fu in una successiva fase, cioè quando, ritornato il signor generale, convocò i comandanti di legione e intanto i comandanti di legione avevano già provveduto a fare questi accertamenti sulla frequenza o meno di alcuni. In quella circostanza venne detto che alcuni non c'erano più,



35.

che alcuni erano addirittura studenti, mentre invece non erano più, avevano assunto un'altra cosa, altra professione, altri non c'erano, altri avevano cambiato indirizzo, quindi c'erano una serie di difficoltà.

(Terza voce): Chiamarono per esempio anche i comandanti di legione alla prima .....

R. Tutti, tutti. I Comandanti di legione, tutti. Anche nella prima? Tutti i comandanti di legione sono venuti. Sia nella prima che nella seconda?

D. Infatti, qua la domanda è proprio quella che abbiamo detto adesso: lo studio del piano... (legge molto di corsa)..... rapporto Manes riguarda misure di sicurezza già esistenti, concertate con la pubblica sicurezza per i casi di sovvertimento dell'ordine pubblico, oppure si trattava di un nuovo piano di carattere di eccezionale contingente ?

R. No, no.

(Terza voce): In quel momento c'era bisogno di avvisare la polizia perché era il caso...

R. Avevamo questi piani che sono nelle casseforti e li hanno i comandi, già concordati con la questura. Proprio il fatto di dover informare di queste disposizioni e andarlo a dire agli organi di pubblica sicurezza. non ci si è sognato nemmeno per la testa, perché per tutti c'era un ca-



36.

rattere di riservatezza. Perché io ~~io~~ sarei dovuto andare non so; i comandanti di legione erano tenuti ad andare a dire al questore, andarlo a dire,.....no, no, niente.

(terza persona) : Purtroppo hanno ricamato come se si doves ero fare dei piani eccezionali , nuovi da inventare.

D. Come dice qua la seconda parte: lo studio di tale piano riguardava il territorio di competenza di ogni legione.

R. Sissignore.

D. E conteneva alcune disposizioni di carattere logistico, quali concentrazione e trasporto delle persone arrestate ? In quei piani è contemplato questo fatto o no ?

R. Non ci rimiamo alla famosa circolare. Venne specificato: si devono scegliere dei posti di concentrazione. Lì è detto chiaro e tondo. Si devono fare i nomi, elenchi, si devono preparare i posti di concentrazione. Si devono stabilire tutte le predisposizioni per poter prendere queste persone, concentrarle e portarle in un solo posto. Questo è proprio un piano.

(Terza voce) : La circolare del 61 di allora aveva prescritto proprio tutto..... eccetra

R. Non era detto che avrebbero dovuto avere attuazione. Quello che fosse avvenuto dopo l'ordine di aggiornamento... quando fossero state delle dispo

37.

sizioni che noi ritenevamo legittime, chiamate ad un <sup>organo</sup> ~~organo~~ centrale, se c'è, se esiste, agli atti, dovevano precisarlo, noi allora avremmo dato l'attuazione. Ma ovviamente questo non voleva dire assolutamente attuarlo, niente. Avevamo riferimento a questa cosa. Proprio riferimento a queste cose, naturalmente quei piani, <sup>di cui</sup> (io faccio riferimento alla circolare che prima penso, sono rimaste lettera morta, poiché non credo che avessero avuto attuazione, hanno cominciato a prendere consistenza, ad avere una certa validità, eccetra.

(Terza voce): Perché la situazione era un po' fluida, eccetra, qua vedo che bisognava cominciare a lavorare.....

D. In quella situazione lì, avrebbe fatto lo stesso. vale a dire: qua ci sono delle liste. e guardate di farle mettere a posto, prendete i piani che ci sono. E dategli un'occhiata, oppure ingressate anche voi la memoria, per vedere che cosa dovete fare. Perché ogni volta i piani li mettevano lì e poi, andando a fare un'ispezione.. Ora per una questione di ordine pubblico dei piani, quando io parlavo di quello, ~~era~~ <sup>era</sup> vedevo una specie di velo, poiché i comandanti nessuno se ne preoccupava praticamente.

E. Ricordo che in quella circostanza, avremmo poi preso il piano delle difese della divisione. Siccome poi c'erano stati degli spostamenti ai locali, <sup>i</sup> eccetra, abbiamo dovuto aggiornarli. In quella circostanza abbia-

38.

mo aggiornato i piani di difesa.

(Terza voce): Una domenica dovevamo fare una gita alle isole Fremati.

C'era anche il comandante della divisione, c'ero io, c'era il comandante dei carabinieri. Ad un bel momento abbiamo sentito.....

D. L'ordine di fare un piano di emergenza particolare, contingente, con una intenzione... non importa, ma però tutto questo è stato fatto unicamente per togliere la polvere dai vecchi piani e vedere se erano aggiornati e compagnia bella. <sup>Piani in</sup> Però erano stati compilati sulla traccia e nello spirito della circolare 61 del ministero dell'interno. Mi pare che su questo non abbiamo ~~altro~~ altro da dire. Io vado avanti in queste cose qua:

(lesse molto di fretta)..... da arrestare, ne abbiamo parlato ed è chiusa la questione delle persone da arrestare.

R. In quel colloquio io non ho soppesato molto le parole, il valore che potevano acquisire in una circostanza di questo genere. Mi sembrava naturalmente, sentivo quanto queste parole erano interpretate <sup>e nei</sup> in un significato puramente soggettivo, non erano inquadrare, non....

D. Persone da arrestare. La vera frase era "persone che in caso di emergenza e dato l'ordine dall'autorità costituita avrebbero dovuto essere fermate"

R. Io non sono stato a specificare su questo, perché parlavo personalmente. Poi ~~per~~ la procedura non poteva essere che legale...

D. Avrebbe detto di mettere dentro,... ecco.

R. Eccellenza, sono termini che io....

D. Va bene fino qua. Adesso qua bisogna che faccia fare riferimento a cu

39.

che cosa. Per laoci. Vuole un caffè? Qualche cosa? Il più fresco.

Non lo un caffè.... Vede, la questione è or... (Interruzione).

(Risposta, R. : Gli altri li dovevano attuare, potevano essere o potranno essere che sono scesi nei particolari, nelle modalità, comunque, siccome si presentavano alle situazioni differenti e siccome su questo argomento stati molto chiari, anche il signor generale ha detto: lascio la libertà ai comandanti di legione di operare come meglio <sup>in funzione</sup> ritengono.

(Senza voce): A questo proposito c'è stato qualcuno che ha fatto delle obiezioni?

R. Nossignore. Non c'è stato il minimo dissenso da parte dei comandanti di legione di preoccupazioni. La preoccupazione è stata unicamente sulle qualità esecutive e in rapporto alla riservatezza che avrebbero dovuto trovare alcune difficoltà. Questo sì. Alcuni ~~comandanti~~ <sup>in funzione</sup> comandanti di legione. ~~Perplessità~~ <sup>alcuna</sup> perplessità sulla legittimità dell'ordine. Questa cosa...

D. Perplessità non l'avete avuta neanche voi al momento in cui Picconetti parlava?

R. Mai, io non ho avuto mai. Ricordo perfettamente che anche i colleghi. Avevamo ritenuto perfettamente logico quello che il comandante generale diceva, nel suo sviluppo generale. Io altrimenti al generale lanes ricordo di aver detto ~~che~~ con un tono piuttosto energico della mia convinzione ad una sua specifica domanda, dissi: signor generale, sono talmente con-

321)

40.

vinto della legittimità di quello che il comandante generale ci ha ordinato, che se me lo dicesse oggi, io farei altrettanto, perché non ho la minima perplessità. Ho detto quello che penso.

D. Una cosa. Tornando un momentino indietro, intanto su questa faccenda/ quando lei ha letto questo qua, che impressione le ha fatto il suo rapporto che poi ha firmato ?

R. Adesso le spiego, eccellenza. Io ho avuto col signor generale Manes, al cui ovviamente come superiore e comandante ho la massima deferenza e riguardo, entrare nel 'ufficio del Vice comandante per me costituiva un motivo di una certa considerazione, quando sono entrato col signor generale mi ha fatto sedere. In ha parlato di questa questione. E' stato un colloquio, un colloquio in una forma, diciamo, così. Poi il vice comandante era, ho parlato come si parla in termini tecnici di persone, senza stare a misurare le parole. Lui comandava, io rispondevo. Non ho ritenuto, sono stato un'ora e mezzo. Sono stato preso un po' alla sprovvista, una domenica così. Non sapevo nemmeno di che cosa si trattava. Ma mi sono preoccupato di dire al signor generale, che ebbe tanto riguardo nei miei confronti, perché mi disse: tu permetti che prenda ai fatti ? Si generale, dico, faccia pure. Così, disse, incaastro meglio la situazione. E al termine mi ha salutato, mi ha detto: questo è un colloquio che abbiamo avuto, comunque se ti chiedono qualche cosa, non dire niente. ... colano parlato ai cavalli. Sissignore. Me ne sono andato. Era una conversazione che rispondeva al fine per il quale io avevo promesso al signor generale



41.

che avrei fatto del tutto per scoprire chi aveva potuto mettere l'arma  
in piazza in quel modo. Gli dissi appunto: signor generale, se io  
riesco a avere delle notizie che possono favorire questa questione, sen-  
za<sup>le un</sup> altro. Quindi il fine... Io non ho pensato a quello che avevo detto.  
<sup>in quel</sup> niente. Me ne sono andato. Dopo due giorni il signor generale mi tele-  
fonò e dice: vieni ca me. Ma io non ho fatto caso neanche a questo.  
Pensavo ad altre cose. Senonché il signor generale era dovuto uscire.  
Quindi io ho atteso. E' rientrato verso le 12.30. Ah, oive, Dalla Chiesa  
scusarsi, accomodarsi. Apre il cassetto e dice, leggi. L'vedo: dichiara-  
zione... Faccio come un salto sulla sedia. Dico: signor generale, una  
dichiarazione ! Sono rimasto un po' male. Un colloquio, una cosa così.  
Disse: leggi, leggi. Intanto io avevo da carli altre cose che ~~mi~~ avevo  
tato. ~~mi~~ sono letto questa dichiarazione. Sono rimasto un po' male. Dopo  
fesso che ho manifestato questo <sup>in</sup> mio <sup>disenso</sup> dissenso. Dico: signor generale, una  
dichiarazione ? Dice: leggi, leggi. Io ho letto. La sostanza era quella  
che io avevo detto. Non sono stato a vedere le parole. Ho detto: signor  
generale, però guardi, questo è quello che io ricordo a distanza di quat-  
tro anni, io non so adesso, sotto la veste di una dichiarazione chi- cosa  
può assicurare questa. Il signor generale dice: di che cosa <sup>ti</sup> preoccupi ?  
Questa è una dichiarazione che serve solamente al fine di ricordare e

42.

noi abbiamo avuto questo colloquio, ma non ha nessuna importanza.

Dico: signor generale, ~~mi ha detto~~.... Era il mio vice comandante, era il mio superiore, io posso mettermi... Almeno, non sono proprio certo di questa cosa cui. E va bene, dice, correggi, correggi e mi ha dato non so se una penna o una biro e ho messo in tre punti, mi sembra, mi pare, nell'ultima parte.

D. Una forma dubitativa.

R. Sì, perché era così categorico, che io non mi sentivo. <sup>è un fatto</sup> Dico, a distanza di quattro anni, io posso dirlo qua, ma sa in una dichiarazione. No, no, non ti preoccupare. Io di questa dichiarazione non ne tengo alcuna conto. Quindi io non sono stato ~~coartato~~ coartato. Va bene. Il mio superiore, il suo fine che si era ripromesso. Io dissi: signore. ~~Il~~ ~~vice~~ era il mio vice comandante.... Io non mi ricordo niente. Mi avesse detto di buttarmi dalla finestra, faccio per dire, se lo riteneva <sup>giusto</sup> giusto io lo avrei fatto. Ho firmato e così, non ti preoccupare, Dalla Chiesa. dice. Questo è una cosa che non terrò nessun conto, assolutamente. Mi ha la cosa con le correzioni apportate. Io la rivedo, la riconsegno e dico: signor generale, io non so, non vorrei che questa dichiarazione potesse assumere... Dice: ti assicuro che questa non avrà alcun seguito. Ed ha pregato questa dichiarazione. Adesso non ricordo se l'ha messa in tasca, queste dichiarazioni. Ma era un colloquio così e mi era venuta

43.

un po' di preoccupazione nel senso che avrei firmato una dichiarazione....

I. Non era persuaso proprio della...

R. Sì, ripeto, in quel momento lì, il fine che si riprometteva

il signor generale era quello della ricerca degli ufficiali che avrebbero potuto dare quelle notizie. Quindi, avevo visto che alcune cose non erano state dette, non erano state riportate. La richiesta specifica se avevo ritenuto legittimo l'ordine, cosa ne avevo pensato, eccetera, eccetera.

Altre cose che erano sorte in sede di discussione, io dico: bah,

tanto in definitiva gli serve per questo ! Quindi questo l'ho firmato.

Poi come quando sono uscito mi è cominciata a venire un po' di...

dico, anche per quel senso di onestà. D'altra parte, dico, il signor generale mi ha detto che non avrebbe tenuto nessun conto. Non si sa mai.

dico, a distanza di tempo. Abbiamo avuto questo colloquio col vice co-

mandante. Sì, io non ho dato eccessiva preoccupazione. Ma tengo ad affermare che io proprio queste dichiarazioni non solo non l'ho avute, <sup>non mi ha mai</sup> ma non

l'ho mai viste. Non ho avuto la dichiarazione. Io ho visto la dichiarazione sulla stampa. Ecco.

(Terza voce): ecco qui ha risposto alla domanda. Se ha avuto o no.

D. Già. Perché qualcuno dice che lei ne ha avuto copia. Non ha mai avuto copia ?

R. No, mai. Io sono rimasto sorpreso quando il signor generale, in sede

44.

al processo ha scritto una lettera al presidente, dicendo che io avevo la dichiarazione. Mai vista questa dichiarazione. Anche perché non me l'aveva data.

D. <sup>NE</sup> non ha appunti ?

R. No, mai avuto niente e mai saputo niente di questa dichiarazione.

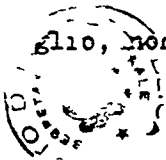
La mia prima visione è stata là. *inter stamp*

(terza voce)....(incomprensibile)....e le ha avuto nessun dubbio su questo ?

R. Non solo. Gli ho detto: signor generale, se mi comandasse oggi e mi dice se oggi, non avrei alcun dubbio. E l'ho detto con un tono per il quale mi sono infervorato. L'ho detto con un tono piuttosto categorico. Piuttosto alto, co e piuttosto alta, è stata, non dico l'indicazione. a, signor generale. dico, ma me lo viene a dire proprio a me, se ho parlato con i giornalisti, <sup>su quella</sup> se una questione che io non parlo con nessuno. Gli ho detto: ne meno con me stesso. Per dire, di queste questioni.

D. Lì nell'ambiente dell'arma non si è saputo più niente a questo proposito ? di questi fatti ?

R. Questa cosa qui è una cosa che è venuta fuori sul giornale. Solo che il fatto che è riferito all'arma. Perché poche settimane dopo, lo stesso espresso in un numero che è uscito nel mese di agosto o di luglio, non so, comunque agli atti della pratica c'è, perché noi lo metter-



45.



ro in pratica, venne fuori una pagina centrale: colpo di stato, ecce-  
 tra, eccetra, con fotografie, la brigata corazzata, eccetra, eccetra,  
 che si <sup>ri-veniva da</sup> ~~trattava~~ un articolo che era apparso su giornali seri, che co-  
 mune nell'Espresso è avvenuto in quell'epoca, preciso, grance e  
 rosso: lì al centro: colpo di stato. Nessuno ha fatto cose, nessuno  
 ha detto niente. Non solo. Ma è stato proprio riportato anche  
 dalla stampa un articolo che commentava questa questione del colpo di s-  
 to. -anco ricolleggiato le fonti, eccetra, eccetra. Ora, quello che ha  
 detto l'Espresso poi successivamente, io peccato che non ho il giornale.  
 comunque agli atti della pratica c'è, lo potevo chiedere alla divisione  
 è il colpo di stato e l'arma dei carabinieri, eccetra, corazzata. Ma  
 la stampa fece già eco a queste questioni e ~~questo~~ cadde lì perché è  
 una cosa che è ridicolo pensare <sup>È un fatto</sup> (In quella circostanza, avendo dato il  
 giornale questa forma lì, penso che se ~~ne~~ possa essere parlato nell'arma  
 ma per il carattere di riservatezza <sup>di cui</sup> che queste questioni hanno, non si  
 permettevano nemmeno di sfiorare la questione, ne meno di sorridere sull'  
 cosa. D'altra parte non ho avuto, nelle mie funzioni di capo di stato  
 giore, alcuna circostanza che mi avesse potuto portare all'argomento.  
 ma è ovvio che in quel periodo lì, possa essere sorto nell'arma, come  
 possano essere usciti dall'ambito <sup>di</sup> riservatezza, di cui i colonnelli,  
 comandanti di legione erano i più diretti responsabili. Perché, natur-  
 mente, in linea operativa, più si allarga il quadro, più sono le possi-

46.

...abilità di queste notizie e che carattere possano assumere la veste, soprattutto da quelle persone non direttamente interessate. Ma allora comunque, manifestai al signor generale. Ecco in que momenti <sup>in cui</sup> ho levato un po' la voce, il mio sdegno. Perché, dico: signor generale. ma di che... dice: ma sai io dovevo fare una inchiesta, te lo comando così. per sapere se per caso hai avuto anche casualmente dei rapporti con i giornalisti. Molte volte si parla così, oppure con degli amici, sai. No. dico, signor generale, guardi io la riservatezza per me è una cosa che <sup>ho in</sup> sotto il profilo non lo dico nemmeno a me stesso. E così finì. Poi ho alzato la voce quando ho detto: e mi fece la specifica domanda: dico: signor generale, se lo dovessi fare oggi, lo farei. <sup>anche il generale Pivetti</sup> Appunto ~~preciso~~. Io ho ritenuto già che legittimo questo. Naturalmente quando ho letto questa cosa, forse io ho visto che mancava questa parte sostanziale. Il fine era di ricerca.

D. Sì, sì, il resto era un contorno che era venuto a allargazione. Ma non è che l'incarico che aveva avuto il generale Manes era quello di vedere se riusciva a sapere o a individuare chi erano state queste persone che il giornale aveva detto che erano nell'arma.

R. Difatti, lui ha impostato su questo. Non ha detto: raccontami quello che avete fatto. Lui mi faceva delle domande e io rispondevo. Siccome



47.



prima c'è stato anche..., io ho atteso fuori, perché c'era il generale Zappa, avevo saputo che aveva chiamato altri ufficiali, proprio lì gli ufficiali addetti. io ho visto che lui era già orientato e quindi mi faceva delle domande e io rispondevo. Ma avete previsto questo, avete fatto questo? — quindi io dicevo, sì, no, quello che potevo ricordare. Non è che queste domande mi hanno dato la possibilità di pensare, dice: ma perché me lo domanda? forse perché voleva rifarsi a quello che aveva riferito nell'Espresso e quindi vedere la fondatezza delle notizie. E in quel quadro allora io sono rimasto. Poi era un colloquio, <sup>parlato a</sup> un vice comandante, quindi non ho avuto <sup>alcune</sup> preoccupazioni di dire di pesare le parole, mettere dentro o fermare. Era logico che non si poteva fare se non si aveva un ordine legittimo eccetra eccetra. Ma era un <sup>modo di pensare</sup> modo di pensare. E' questo.

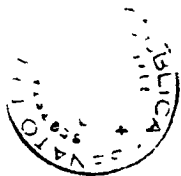
D? Benissimo. Ecco questa faccenda qua.

R. Naturalmente, quando ho visto che c'era una smentita da parte del signor generale, specificando dei dati, naturalmente sono rimasto un po' male in questa circostanza, perché sono stato purtroppo costretto in sede di tribunale a dover assumere <sup>una</sup> la posizione che non avrei mai fatto, perché per me l'istituzione l'ho tenuta sempre presente. Infatti la prima parte, le prime ore dell'interrogatorio, io sono stato al di fuori, ma s



48.

assunto la responsabilità di aver equivocato in sede di dichiarazione  
rilasciate al signor generale Janes e di aver dato ad essa una interpre-  
tazione mia personale. Fino a che il contesto da parte del pubblico mini-  
stero, <sup>ov, tutti</sup> della difesa, si manteneva sul contenuto della mia dichiarazione,  
la cosa mi è stata possibile, farne fronte. Quando ad un certo momento  
le parole hanno acquisito un significato e mi si viene a soppesare le pa-  
role, e io salvaguardando <sup>per</sup> l'istituzione, ho dovuto necessariamente dire  
signor presidente, ma allora io non vorrei arrecare danno all'istituzio-  
ne per non <sup>(portare)</sup> la realtà, ma ritengo che il rapporto... Quindi, guar-  
di, signor presidente, la dichiarazione che io ho firmato risponde piena-  
mente alla sostanza, a quello che ho detto al signor generale. ~~Ma~~ il sig-  
n generale ha riportato quello che io ho detto. E' ovvio, signor presidente  
però, che se l'avessi fatto io, sarei stato più preciso, avrei più co-  
mentato. Non avrei dato una rigidità a queste cose, perché un conto è  
parlare un conto è scrivere. Quando allora ho visto una certa rigidità,  
cioè rigidità nelle affermazioni, è accaduto così. Perché io ci ho messo  
forse, mi sembra, a distanza di quattro anni, <sup>non</sup> potevo avere questa sensa-  
zione, <sup>che</sup> ma poi, ma poi, certe cose non sono apparse e invece qui hanno va-  
lore, perché avrebbe dovuto dirlo e quindi... Ma la dichiarazione non  
l'ho fatta io, la dichiarazione <sup>è stata</sup> me l'hanno fatta firmare. Né mi ha detto  
niente. Io sono stato lì, quindi nessuna coartazione della volontà. Con-





49.

vinzioso. Mi sono convinto che dovevo firmare, assumendomi la responsabilità. Però adesso mi si fa il peso delle parole, cioè perché lei ha detto così, lei ha detto arresti, lei ha detto partito comunista ma lei ha detto i posti di concentramento, lei ha detto così, beh. sì, signor presidente, allora....

D. Mettiamo le cose a posto!...

R. Io, no. Una questione di questo genere non riveste tanto la mia persona, quanto la figura del vice comandante <sup>ministeriale</sup> ~~l'~~ <sup>istituzionale</sup> ~~l'~~ istituzione. Quindi se io avessi potuto l'avrei evitato, in quella circostanza. Ma ebbi proprio il fuoco... Dall'avvocato della difesa, potevo fare la figura? ad un certo momento io avevo un senso di responsabilità. Io dovevo almeno, guardate io questa dichiarazione mi assumo la responsabilità, però l'ho detto, ma in questa veste, in questi limiti, con questo scopo. È vero che se sapevo che assumeva questa veste e veniva in tribunale, l'avrei fatto certamente così. Mi è dispiaciuto perché attualmente avrebbe portato quello che è stato poi, discredito <sup>anche</sup> alla figura, e io ne sono rimasto poi molto addolorato di questo, mi sono visto costretto. Non l'ho fatto. Infatti nella prime ore della mia dichiarazione, mi sono dibattuto benissimo. Svolgendo senza dire il falso, dicendo il vero. Assumendomi la responsabilità io ho detto: sì, ho equivocato, ho sbagliato. È una interpretazione mia, non è che ho detto questo... Naturalmente si riferiva al contenuto. Ma quando si va ~~www~~ al peso delle parole, io non

111  
C. 111

50.



so. Di fronte poi alla dichiarazione del signor generale Fenes...

D. Già lì non l'avevo fatto io, allora....

R. ... Che diceva che avevano coartato la volontà. ~~NO~~, io ho firmato perché ero fiducioso della persona ~~che~~ che mi diceva che non avrebbe tenuto nessun conto, fiducioso che i fini erano quelli che mi erano stati detti. E quindi io firmavo convinto, in quei termini, in quei limiti. <sup>con una firma</sup> Se poi questa dichiarazione finisce per assumere un peso rilevante, beh, allora non me la sento.

D. La firma è stata messa nella fiducia.

(Perza voce): Non avendo lui dato alimento, <sup>alle famiglie</sup> tutto il resto era contorno..

R. Io ho ritenuto di fare un apporto..

(Perza persona): Perché nella dichiarazione aveva fatto mettere che la convinzione aveva origine da particolare situazione del momento. Sentire lì era stato convocato per la situazione,.... beh, dico...

R. Ma, veda. Mi porta ad un altro argomento. Una delle cose che non è stata detta e sulla quale io ho discorso molto a lungo. Perché eravamo chiamati molto spesso al comando generale. <sup>è</sup> Che in quella figura, in quelle vesti noi eravamo stati chiamati. Al signor generale Fenes, l'ho detto molto esplicitamente che eravamo chiamati e invece... Quando io vado a leggere vedo che non ci sono ~~queste~~ <sup>queste</sup>, dico: perché non l'ha messo?

D. Adesso le faccio una domanda, lei risponde o no. E' un po' delicata.

Ma è una domanda che io devo fare. Il fatto che la sua dichiarazione era-



51.

le è stata ricotta in questa forma non cà acito e delle supposizioni.  
 a delle illazioni perché qua, <sup>in alcune delle parti del</sup> il fatto c. e sono state omesse nelle ~~parti~~  
 parti importanti, che vi trovavate lì per altri motivi, ossia ~~per tutto~~  
 quello che doveva essere scritto, crece che siano state volutamente c  
 phe siano state fatte così per cistraxioni, per poca alligence ecc tra ?  
 R. Guardai, <sup>il mio rapporto all'epoca</sup> il mio rapporto all'epoca..

D. No, dico: da parte del generale Janes.

P. In quell'epoca quando l'ho vista...

D. A riguardandola adesso ?

R. Riguardandola adesso, per me queste mancanze hanno rilevanza. Perché proprio così il quadro cambia aspetto. Io l'ho detto sotto quella luce, qui invece mi si presenta un'altra cosa.

D. Ma qui si presenta quello che è esposto. Perché noi vediamo qua, senti-  
 mo quello che lei dice, e siamo sicuri che tutto quello che lei dice è la  
 sacrosanta verità. Allora salta fuori il cubbio; ma allora questa altera-  
 zione della realtà e della verità, che scopo poteva avere ? C'era uno  
 scopo ?

R. Per riverenza e riguardo al signor generale, avrei cercato di mandare  
 via questo pensiero, ma se lei me lo chiede, io l'ho dovuto fare.

D. Ma, è evidente. Ossia, che l'ha fatto con uno scopo.

P. Eccellenza, io ho cercato anche ~~di~~ allontanare dalla mia mente  
 il pensiero poco deferente nei confronti del mio superiore, <sup>con i miei</sup> ma lui

52.

l'ha detto. Ad un certo momento vediamo la mia personalità anche sotto forma di una dichiarazione, se mi permette in questa circostanza non sono potuto rimanere passivo e non volendo mettere l'arma in..., avrei dovuto rispondere e scrivere una lettera al tribunale, dicendo: no, io la dichiarazione non l'ho mai avuta. Ho ritenuto di far presente all'eccellenza Ciglieri con una lettera che gli ho mandato che la dichiarazione offendeva la mia onorabilità, che c'era un processo in corso di cui io serenamente attendevo l'esito, comunque pregavo l'eccellenza, se lo riteneva opportuno, di tenere presente questa circostanza e gli ho allegato tutta la dichiarazione dei fatti come sono occorsi nell'ufficio del signor generale Manes, per vedere di tutelare quando lo avrebbe ritenuto più opportuno, l'onorabilità di un ufficiale.

D. In ogni modo queste cose qua lei le ha fissate in una lettera al generale Ciglieri, sapevo che c'era questa lettera.

R. Signore. Perché lei capisce fino a che si può intendere o, fraintendere su quello che i giornali hanno riportato: una coartazione di volontà, che non c'è stata. Io ho firmato convinto, perché c'erano tanti fattori. Ho firmato sulla fiducia. Ma quando mi si dice che io avevo avuto la dichiarazione, ma questo è un dato di fatto. Ma non mi si può ad un certo momento trattare così. Allora io su questo ho ritenuto di dire: eccellenza

175/10/10

53.

- ... ma la cosa si trova sotto questo profilo, io non lo potrei...
- D. ... che il presidente il 22 gennaio, dice ... ( - sta leggendo
- "... In tempi successivi, perché..." "aveva una copia della dichiarazione
- R. No, no nessuno per sogno. Io ne ho firmate una sola. "hai avuto una c
- ... hai avuto niente. se la avessi avuta, veramente avrei fatto così.
- perché si sarei così entusiasta, ma allo <sup>senza</sup> senza tanti complimenti.
- D. E' noto che lei ha una particolare scrupolosità. (Rice).
- R. Signor presidente, io non ho fatto altro che dirgli: la signor generale, se
- ... quattro anni di distanza, io non ricordo.
- D. .... E lo vediamo dalle correzioni che ha sentito la necessità di a
- portare al testo. (Continua a leggere di corsa....."..... e ancora ~~anche~~ <sup>anche</sup>
- SW a cominciare in silenzio per manifestare certe perplessità che a suo
- lo debito non ebbe affatto". Allora questo qua non valeva. Ha già ri-
- sposto a questo. Perché dice: io ho cercato di tutto per evitare, cioè
- questa disparità, fra quello che <sup>in più</sup> ho detto e questo qua, per l'onore dell'
- ... dell'arma, eccetera...
- R. Infatti nella prima parte della dichiarazione, mi sono assunto la re-
- sponsabilità dicendo, sì. Invece io avrei potuto andare <sup>al</sup> al tribunale e

24.

concordo nel fare la premessa. Tanto perché è evidente che poi ~~avrebbe~~ si-  
 restato sotto il fuoco di fila. Ma mi mettevo lì a dire  
 di non essere. Prima di fare la mia dichiarazione, eccetto, mi ha  
 detto che quella era l'uragione. Così, così... Ma ne sono giurato de a.  
 Io ho tenuto e ho tirato avanti fino alle 11,30-mezzogiorno. Prescrivo  
 a tenermi dietro <sup>la</sup> situazione, dicendo: sì, la situazione è stata  
 un'interpretazione mia, ho equivocato. Il fatto vero è questo. I fatti  
 sono così, ma...

Q. Bene, questo è un fatto che per noi è importante. Che lui abbia  
 tenuto e lei nella sua scrupolosità ne sia tenuto conto, aveva tutto il  
 tempo per vedere, se c'erano delle disparità, cosa che invece non è  
 mai scaturito nell'udienza. Poi dopo gli è venuta la questione della  
 fiducia? Questo è il dubbio che lui manifesta. In questo punto tutto si  
 è fatto che lei non aveva avuto niente.

R. No, io non l'ho avuta. Quello che mi ha messo più preoccupazione è  
 stato che <sup>io ho visto sulla</sup> lui l'ha messo nella stampa.

Q. Ah, la dichiarazione l'ha messa nella stampa...

R. L'hanno messa nella stampa.

Q. Questo è importante. Dice: l'unica visione che ho avuto della  
 dichiarazione è stata quella che ho letto sui giornali. E' così?

R. Sì, sì, io la dichiarazione l'ho vista sulla stampa e quello è così:

Q. Santo cielo! Ma guarda qui adesso! Perché io non mi ricordo...

11/10/68

... perché l'unica preoccupazione che ho avuto è un certo timore  
 e che un mio colloquio si trasformasse in dichiarazione. Di lì in  
 avanti si discuteva questa mia preoccupazione; l'assicuravo però  
 vietatamente e categoricamente dal signor generale, che non ne avrebbe  
 tenuto conto.

D. La dichiarazione lasciò chiaramente supporre che non ci siano altre  
 (legge di corsa)..... "coartazione".

R. No, no anche su questo punto, io ho avuto il senso della responsabi-  
 lità in sede di tribunale e ho tutelato la figura del vice vav comandan-  
 te generale, dicendo, così. Con questo non dico che la dichiarazione non  
 sia vera, quello che era il contenuto della dichiarazione era reale. Qu-  
 sto lo ho dichiarato. Mi permetta le parole, di dire che ho scritto in  
 questo senso. Questo l'ho voluto dire quando ha risposto. Perché natur-  
 ale segue naturale per tutti dire: ma perché ho firmato? Perché non fi-  
 rato al tuo superiore, in una veste <sup>lucida</sup> che poi hai dovuto correggere?

Ma ho detto di firmare e io ho firmato. Avrei mancato di riguardo al si-  
 gnor generale, il quale mi diceva: ma poi non ne terrò conto...!

(senza voce): per avere chiare le idee, avere una traccia....

R. il signor generale mi disse: non ne terrò conto alcuno e io allora  
 firmo. e si nota di fiducia nei confronti. Mi chiese di farlo, resta  
 in all'interno, dichiara che c'è stato un colloquio, insomma... Io non  
 ci ho fatto proprio caso. Quando poi dalla difesa ho sentito... dicendo



50.

Tu dice: ma allora perché firmato? L'avvocato Reale ha detto:  
 allora conferma che lei ha letto la dichiarazione e ha consentito  
 che quello che era scritto era vero? Sì, ho espresso solo il mio  
 dubbio su alcune questioni e <sup>questa</sup> ~~la~~ dichiarazione l'ho fatta in questo  
 quadro. La lei ha firmato? sì, ha firmato lei? Sì, questa non è una  
 coartazione, ho detto convinto di quello che ho dichiarato. Quindi  
 non c'è stata coartazione di volontà, io non ho detto che firmi, e  
 non ho detto. Dice: firmala. No, per carità.

Senza voce): se fosse stato così, lei non avrebbe certamente firmato.

R. No, non c'è stata coartazione. Io sono stato sereno. Un po' di preoccupazione perché insomma naturalmente una dichiarazione è sempre una dichiarazione.

D. "Del contenuto di tale appunto non fui reso edotto, né mentre lo stesimava né alla fine dell'interrogatorio".

R. Niente, niente. Io non ho avuto niente.

D. Va bene, siamo d'accordo.

R. Sì, ecco; per esempio, in sede di... Adesso io non ho la dichiarazione. Ho cercato di ricostruirla attraverso i giornali, ma quello che sapevo non è che avrei <sup>potuto</sup> evitare, naturalmente che teneva in discussione la figura del vice comandante. Però io ho detto: confermo quello che ho detto e che il contenuto è quello. E ho firmato, ho riportato lo



57.

le modifiche, le cose, quindi viene logico.

D. Poi quando ha letto la sua dichiarazione sui giornali, l'ha letta con gli omissis ?

R. Naturale, signore.

D. Non era neanche completa.

R. Non sapevo nemmeno. Che si trattava di <sup>una persona di nome</sup> persone... eccetra.

(senza voce): Perché qui è riportato integralmente "il fatto della dichiarazione del generale Manes non è esatto. Evidentemente io... La versione esatta è quella che ho dato oggi in tribunale e preciso che questo...eccetra, eccetra".

D. Va bene per questa cosa qua. Bisogna che facciamo appello alla memoria per un fatto che non è determinante ma per noi ha una certa rilevanza. Non è importante per lei, è importante per noi. Risulta che in data 15.4.64.....

R. Io sono stato dal signor generale chiamato <sup>da</sup> la Giornata del Decorato. Era domenica e c'era la cerimonia alla Macao. Quindi finita la cerimonia era il 21 maggio.

D. Questa sarebbe il 15.4.64. No, è questo... Il 13.4, mi pare, adesso bisogna spiegare...(confusione), se no non capisce. Il 13 aprile del 64

58.

ecco bisogna tornare indietro un momento. all'epoca del 13 aprile. Due mesi prima, il centro CS di Napoli, Roma e Milano, ossia i capi centro, Carlo Fochi di Napoli, ricevettero un fascicolo contenente liste di estremisti, con l'incarico di personale consegna ai comandanti delle divisioni carabinieri delle rispettive sedi. Dove la S.V. volle esaminare i nominativi contenuti in tali liste? Si trattava delle stesse liste ricevute il 26 giugno successivo nell'ufficio del generale Picchiotti? Vale a dire, noi sappiamo, abbiamo visto gli elenchi di trasmissione che il 13 aprile l'ufficio D del SIFAR ha mandato ai capi centro CS di Roma, Napoli e Milano delle liste che erano esattamente le liste che poi sono state distribuite. Quindi sarebbero state già circolate. Ecco perché per noi è rilevante la questione, due mesi prima per un giorno. Ma è stato mandato non alle divisioni, ma ai capi centro CS perché li consegnassero. Successivamente, poi siccome forse non so c'è stata forse l'idea che non si camminava, eccetera, le stesse liste sono poi state consegnate all'ufficio di Picchiotti. Quindi due mesi prima, invece di ricevere ai comandi di divisione degli elenchi di liste che erano... a noi interessa sapere se vi ricordate di questa faccenda qua.

B. In effetti qui il colonnello Le Forcellino venne questo sì, ~~xxx~~ forse in quel periodo, venne a parlare con il generale Celi... questo genere. Sì, c'è stato un colloquio, adesso non so se in... le, comunque molto prima.

D. Due mesi prima.

59.

D. La bene, è andato a parlare con Celli.

R. Sì, è andato in funzione di questa circostanza. Comunque, si è stato lì e poi il signor generale Celli, e sì... adesso non so, ma non so qualche cosa da parte sua che aveva avuto.

D. Con l'incarico di fare che?

R. Di metterlo in cassaforte. Di chiudere in cassaforte e lì sono rimaste.

D. No, no. Questo conferma quello che sapevamo.

R. Io, sì, sì.

D. Ecco, non ha avuto seguito. La conversazione Te Forcellinis Celli con consegna di documenti.

R. Sì, no lo sono stato chiamato ca...

D. No, dopo che hanno parlato, poi dopo c'è stato un documento.

R. No, poi è stato messo in cassaforte. L'ho chiuso dentro. Perché avevo io la...

D. Non ha avuto seguito?

R. Non ricordo questo qui se ha avuto seguito...

- D. L'avrebbe ricordato, se ci fosse stato.

R. No, no, dunque poi il documento è rimasto là. Io non l'ho più restituito.

D. Non è stato utilizzato, diciamo, non è stato...

R. Adesso...

D.

60.

301



1. Non è importante, perché evidentemente si tratta della stessa cosa.

2. Io ho avuto il documento del signor generale con una sua annotazione. C'era un biglietto nel quale mi era detto di conservarlo in cassaforte e l'ho messo in cassaforte ed è rimasto in cassaforte. Non l'ho nemmeno restituito. Ecco questo è il punto.

3. Questo spiega, le dico subito che probabilmente ~~non~~ gli altri due capi di divisione pure hanno fatto lo stesso. Cioè avendo ricevuto queste liste dal CS, queste liste sono rimaste in cassaforte. 2 mesi dopo non vedendo nessun movimento, allora l'ufficio D è ripartito alla carica, interessando il centro, Piccoliotti.

4. Sì, mi ricordo di quello <sup>colloquio</sup> colloquio, che ha avuto De Forcellinis. Perché non veniva spesso. Il signor generale mi ha chiamato dentro il col. De Forcellinis stava dentro, poi è uscito. Mi ha detto: conserva questa in cassaforte. Ci mise un'annotazione sopra, un pezzetto di carta, che ho messo in cassaforte, conservato. Mi ha detto: tienilo in cassaforte e così fino al 65. Non l'ho più visto. Là rimase.

5. Non è stato più tirato fuori. Se lo tiravate fuori, vedevate che si trattava delle stesse liste che vi hanno dato poi. Noi adesso ce lo diciamo, noi. È proprio così. Quello che dice è chiarissimo. Vale a dire il 15 aprile l'ufficio D ha mandato al CS queste liste per l'aggiornamento, dicendo: fate un pò l'aggiornamento, perché si erano accorti che erano vecchie, queste liste... sono state portate a casa sua. Dal centro

61.



Co una lettera consegnata al comandante perché doveva darle personal-  
 mente al comandante. Il comandante chiama il suo capo di stato maggiore  
 e dice: metti in cassaforte, questa roba qua. Allora dice, non c'è  
 cartolina, perché dopo due mesi non hanno ricevuto <sup>nessun</sup> ~~nessun~~ all'ora certo.  
 Allora dice: ma può succedere. Dice: muoviamo il centro allora il centro  
 il centro, attraverso consegna di Picchiotti, i rapporti <sup>buoni</sup> perché la situa-  
 zione lì cominciava a diventare, eccetra eccetra. No, quello che lei dice.  
 rientra nel quadro della successione dei tempi.

E. In quella circostanza, io ricordo che il signor generale mi ha dato que-  
 sto in una busta gialla, appunto, e mi ha detto di metterla in cassaforte.

F. Questo, siccome questo è stato <sup>il</sup> ~~il~~ così, il quadro cambia tutto.  
 e non arriva alla fase finale che ~~non~~ a noi sarebbe stato probante,  
 e cioè che il capo di stato maggiore leggendo avesse detto: ma queste  
 sono le stesse liste che abbiamo avuto due mesi fa. No... ., si ferma  
 all'atto della cassaforte, per noi va benissimo. Rimasto lì. Ma se per co-  
<sup>si tratta di un'elaborazione di molte persone</sup>  
 so era lì il che erano ~~lavoravano~~ gli stessi nomi, noi sappiamo benissimo  
 come sono andate le cose. Era soltanto per vedere dalla conferenza del  
 destinatario. Va bene, va bene. Adesso, lei si ricorda che c'è stato le  
 relazioni e ha parlato di qualche cosa, lei ha preso il documento e l'ha  
 messo in cassaforte.

( 62. )

D. Sì, sì, tanto è vero il mio dubbio che ricordo la seconda volta, cioè quando son tornato e venuto De Forcellinis, oppure il capitano. Io ero titubante. Dico: ma è venuto le Forcellinis a portarle, oppure no, il giorno dopo. Invece ricordo che è venuto il capitano, perché io non lo conoscevo. De Forcellinis l'avevo conosciuto, invece. Questa circostanza qua è avvenuta.

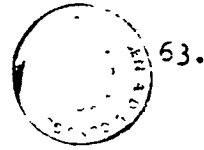
D. Era uno del Co ?

R. Sì, sì, sissignore.

(Terza voce): Nella sua deposizione, ha detto c. e non è mai avvenuto che nella <sup>luna</sup> <sup>in un'altra sede</sup> carriera una cosa del genere.... ~~XXXXXX~~ (Confusione) a quali liste intendeva alludere? Poiché le liste normalmente ce li hanno quasi tutti quanti i comandi...

R. La domanda mi è stata fatta esplicitamente se avevamo mai avuto dei elenchi così. No, i nostri comandi territoriali ~~non~~ hanno dei registri delle rubriche, dove il comandante territoriale segna proprio quello che è segnalato dai centri CS in quanto cercano collaborazione. Al fine dell'identificazione di queste persone. Allora li mettono sui registri. Oppure perché lo segnala lui al centro CS. Tengono queste rubriche, che, devo precisare, non sono delle rubriche che devono tenere aggiornate o devono...





colle e ricorrendo a condizioni per questo. C'è il centro CS <sup>che</sup> non <sup>potrebbe</sup> avere  
 che il collega chiede la collaborazione per agire su tizio, non so, è  
 un elemento pericoloso per l'ordinamento, oppure un'altra cosa. Altra-  
 ra, questa richiesta che viene fatta, viene riportata nei registri.  
 È logico che il comandante della stazione che non sa niente, deve scri-  
 vere. Come il comandante della stazione, della tenenza, viene a sa-  
 vere delle notizie così e non potendo procedere nei confronti di que-  
 sti direttamente, ~~non~~ allora lo dice al SIFAR, all'ordino, e se va sul  
 registro.

D. La risposta riguardava la consegna delle liste. Viceversa, quello  
 che normalmente hanno sempre tenuto, sono delle rubriche "M"...

R. Signadore. Lice che lei ha ricevuto altre volte delle liste e  
 giornale. Noi non abbiamo mai avuto liste.

D. Questa volta è avvenuto che hanno detto delle liste ~~xxxx~~ a mio e il  
 caso veramente speciale tutta questa storia di queste liste, ~~non~~ ~~è~~ ~~una~~ ~~queste~~  
 rubriche. P.P., eccetra, particolare che sono previsti dalla 46/R.

→ hanno ritenuto di far fare questo aggiornamento, questo riavvicinamento  
 di queste liste, ecco, perché sono arrivate le liste.

(terza voce): erano tanti ~~xxxxxx~~ <sup>anni</sup> che facevano lì, nessuno le a, ~~lorde-~~  
 va, praticamente.

D. L'unico momento in cui ha toccato una di queste liste, ma senza ac-  
 corgersene, è stato proprio quando il comandante le ha detto delle liste,  
 che probabilmente saranno ancora in cassaforte. Era proprio quello

64.

che desideravano sapere, perché abbiano i numeri di protocollo, le registrazioni, per essere... Va bene, il fatto che si ricorda... sufficiente che si sia ricordato che De Donnellinis... eccetra eccetra e che lì sono rimaste. Poiché se si fosse elaborato questo documento...  
E. no, no.

D. Questo spiega perché due mesi dopo il centro, il SIRA?, è ripartito alla carica, perché nessuno si muove e allora c'è stata una chiamata all'Arma, dice: dateci qua questa collaborazione. Mi pare che siete d'accordo.

R. Io ho avuto un incarico materiale. Di metterli lì. Tutto qua.

D. Quello che si ricorda va bene. Caro Dalla Chiesa, ci ha fatto piacere volte di stare un po' con lei, e proprio mi ricordo sapere di tutti i miei vecchi collaboratori con molto piacere e poi quello che veramente non desideriamo. Queste cose devono venire fuori, perché l'onestà, la rettitudine, il giusto, il diritto, eccetra, deve saltare fuori, deve venire fuori, perché qui chi non si comporta bene, ha fatto qualcosa di non oneroso, quello bisogna che abbia pazienza e si aspetti di vederselo contere. Per quello invece che in buona fede ha fatto una dichiarazione come Dalla Chiesa....

(Chiusura)



8

*COL. CERICA*



INTERROGATORIO DEL COLONNELLO CC. C E R I C AGuglielmo in data 1° aprile 1968.

R) - Mi trovavo un giorno al Comando Generale dell'Arma per altre cose e vidi il Gen. MANES che mi disse: vieni da me una mattina nel mio ufficio che devo domandarti una cosa e mi domandò se io potevo aiutarlo su quei messaggi conosciuti di questi colonnelli; di incontri .... prendete un caffè insieme, parlate per poter assieme trovare una strada per poter arrivare a coloro ..... Sa, io non ho avuto incarico dal Comandante Generale Ciglieri; non è una cosa ufficiale, veramente io con i miei colleghi di queste cose non ne ho mai parlato sino ad ora di questi fatti che sono di una certa natura delicata .. parlammo di altre cose, ma sai disse abbiamo voluto fare un quadro tu che sei stato tanti anni al SIFAR non hai sentito nel 1964, ecco la ragione del discorso, qual che cosa .... io naturalmente gli dissi questo: senta sig. Generale, io su tutti quei fatti, riunioni, ecc., io non ho

./.

2.

partecipato né direttamente né indirettamente e non posso dire nulla; posso dire qualche cosa, qualche episodio che può essere orientativo per Lei però Lei mi deve assolutamente garantire, come lei mi ha garantito, che non sarà fatto il mio nome ...

D) - (interruzione) - Lei è libero di dire e non dire ..

R) - sono cose di una certa delicatezza ..... che investono anche i miei amici, delle amicizie private, non so ... e così raccontai qualche cosa; ma adesso naturalmente visto che il mio nome è stato fatto qui, se loro ritengono opportuno a titolo orientativo, svincolandomi naturalmente da qualunque responsabilità ....

D) - Lei non ha alcuna responsabilità e niente uscirà di qua.

R) - ... dunque, Eccellenza, io trovandomi dinanzi ad una commissione di alti ufficiali, naturalmente .... mi ritengo un po' svincolato ....

D) - Lei non deve avere nessun timore per la segretezza e per la riservatezza, come non deve avere nessun vincolo di carattere

3.

gerarchico e in queste occasioni, in questi casi qua la Commissione ha il dovere di cercare di avere tutti gli elementi in mano per poter poi dare un giudizio equanime, un giudizio giusto. Quindi, la collaborazione di tutti è necessaria ed opportuna ed è gradita, naturalmente con il vincolo della massima riservatezza; nessuno saprà mai quello che Lei ci ha raccontato e, quindi, se ci vuol dire qualche cosa, a noi fa molto piacere di sentire e ne terremo naturalmente il conto che ci inquadra in quello che può essere una delle pietre del mosaico che dobbiamo cercare di mettere insieme, il quale mosaico deve ..... essere verità per sapere il vero, tirare fuori il vero. Anzi, conosciamo già un sacco di cose, molte cose sono state ridimensionate, altre cose sono venute fuori, ma nel complesso ognuno che ci porta una pietruzza a noi ci fa piacere di poter essere convinti noi stessi che poi diciamo delle cose vere, delle cose giuste, quindi se le ha qualche episodio, qualche cosa che ci vuol riferire, quello che lei ha detto quel giorno a MANES a noi ci fa molto piacere perché rimarrà qua.

R) - Va bene Eccellenza. Quando io nel 1963, nell'autunno del 1963

./.

4.

R) - Va bene Eccellenza. Quando io nel 1963, nell'autunno del 1963 mi recai per motivi privati a Torino e con l'occasione ritenni opportuno fare una visita al Questore di Torino, il questore Trapunto, che già conoscevo da molto tempo e con il quale ogni tanto mi trovavo. Il Questore Trapunto, sapendo che io ero stato molti anni nel SIFAR mi disse: senti CERICA, qui c'è un fatto molto curioso, il Questore ..... di Genova mi ha scritto una riservata dicendomi che a Genova elementi del C.S. stanno reclutando degli individui della X Mas, appartenenti alla X Mas, ex appartenenti al Battaglione S.Marco, ecc., ed infine anche qui a Torino, gli elementi del C.S. stanno facendo cose analoghe. Come mai? Io gli dissi: Caro Commendatore, non saprei cosa dirle; siccome sono da alcuni mesi fuori dal SIFAR, non saprei proprio dire i motivi insomma di questa .... chiamamolo avvicinamento da parte degli organi del C.S., di questi elementi della X Mas o Battaglione S.Marco o ex paracadutisti, ecc.- Io non ritenni, Eccellenza, di riferire la cosa a Roma e né di propagarla perché un po' per-

./.

TELEFONATA

5.

ché la riservatezza rientra un po' nel mio carattere ed un po' anche perché molti anni di SIFAR mi hanno insegnato tante cose e poi pensavo che poteva essere una cooperazione, mi comprende Eccellenza ... non so .... potevano essere corsi di sabotatori ... io pensai, non ritenni di riferire e né di propagare la cosa. Ecco, l'avevo quasi dimenticato l'episodio, senonché fu un giorno, alla distanza di un paio di mesi

D) - Sempre nel 63?

R) - No, all'inizio del 64; fui cercato, direi, quasi disperatamente perché mi trovavo in Ciociaria per farmi un whek-end, da un amico di famiglia, posso anche fare il nome, l'avv. Bruno Piero BUCCIONE, un amico di famiglia, un fascista, ex fascista, molto noto durante il ventennio, avvocato della Società Immobiliare qui di Roma, grosso complesso industriale della Immobiliare e poi curatore di grossi interessi industriali ed agricoli di grossi proprietari agricoli. Io mi recai nel suo studio in via Lucullo e mi disse: caro CERICA, qua le cose vanno male e la situazione economica va a carte quarantotto; il mondo economico-finanziario è in subbuglio, è in allarme e, dice, qua bisogna fare qualche

6.

cosa. Io avevo .... la presi così un po' per scherzo e poi mi disse .... perché ora noi abbiamo molta fiducia nel vostro Comandante Generale de Lorenzo, il Generale de Lorenzo farà qualche cosa, però anche tu cerca di collaborare nei limiti del possibile ...; ma io sono un ufficiale in servizio e non so come potrei collaborare, ma mi dice cercando così di smuovere l'opinione pubblica, questa specie di assenteismo dell'opinione pubblica. Se restituissimo l'interesse alle Forze dell'Italia nel mondo economico e finanziario, ma la massa si estranea alle nostre cose, anche tu nell'ambito delle tue amicizie, nel tuo ambiente devi cercare di fomentare un pochino il risveglio di questa coscienza; noi contiamo molto sul Generale de Lorenzo ed il Generale de Lorenzo senz'altro farà sicuramente qualche cosa. Al che, io, Eccellenza, feci delle riserve. Va bene. Sulla scelta del cosiddetto, se Lei mi permette, uomo della Provvidenza, feci delle riserve ed in quel momento c'era l'Amiraglio Co . . . . ., che il Generale de Lorenzo ne aveva sentito parlare fin dal 1948 e se lei mi permette, posso dire anche

...



7.

i motivi: figurava in un elenco di ufficiali che avevano rapporti con i comunisti.

Nel 1948, ed era un elenco che era della Direzione Generale della P.S. ~~che~~ in quell'epoca prestavo servizio presso la Direzione Generale della P.S. e, ricordo benissimo, che in questo elenco c'era il generale TRABUCCHI, il T.Col. de Lorenzo e, mi sembra che era <sup>il</sup> capitano della Giustizia Militare Vetere

D) - (interruzioni - incomprensibile)

R) - .... comunque era in un elenco .....

D) - Era colonnello, non capitano

R) - Può darsi, sono passati tanti anni ... e mi ricordo furono fatte delle indagini dalla P.S. in quell'epoca e mentre il gen. TRABUCCHI risultò estraneo a qualunque sospetto di questa cosa qui, sul conto del T.Col. de Lorenzo e del T.Col. Veter~~e~~ invece risultò che avevano dei contatti a Padova, l'uno a Padova, l'altro non ricordo dove, con elementi comunisti. Non solo, ma

./.

8.

c'erano delle riserve e io feci presente delle altre riserve, cioè che mi constava personalmente a me, personalmente nella maniera più assoluta, che il gen. de Lorenzo era stato un po' il collaboratore dei cosiddetti promotori del centro-sinistra comprende.

E questo perché io stesso avevo fatto per ragioni di servizio, avevo fatto un sondaggio nell'opinione pubblica, nel clero, in altri ambienti, quindi praticamente lui aveva collaborato alla formazione del centro-sinistra e mi sembrava strano che ad un certo momento si ergesse come collaboratore di coloro che volevano demolire il centro-sinistra, lei mi comprende Eccellenza!

• Al che, questo avvocato Bruno Piero BUCCIONI mi disse: ah, se stanno così le cose, se sono come dici tu, mi fai la cortesia, vai subito da GUIGLIA e glielo vai a riferire. Io non conoscevo chi era questo GUIGLIA, ma lui mi disse che era il Capo dell'Ufficio Stampa della CONFINDUSTRIA. Siccome io non lo conoscevo, lui mi fece precedere da una telefonata; telefonò a GUIGLIA e gli disse: senti Guido, guarda deve venire lì da te il col. CERICA il quale ti dirà delle cose molto interessanti. Io andai in Piazz-

./.

9.

za Venezia e fui ricevuto dal dr. GUIGLIA e poi al dr. GUIGLIA praticamente espressi le stesse riserve che avevo già fatte presenti all'avv. BUCCIONI. Però il dr. GUIGLIA mi assicurò che, insomma, mi fece capire che non erano sicuri dell'uomo, della persona e, comunque mi ringraziò della cosa.

Anche questo episodio passò, diciamo così, quasi nel dimenticatoio e senonché, a distanza, posso sbagliare di qualche mese Ec cellenza, cosa vuole, la memoria non mi assiste molto per quanto riguarda, in quanto era un episodio di una importanza relativa; fui avvicinato, no, cioè mi telefonò mio cognato, che ora è defunto, e che era ingegnere alla Motorizzazione Civile del Ministero dei Trasporti e mi disse: senti, ti debbo parlare; vieni a casa. Siamo a colazione e parliamo insieme. Andai da lui e durante il pranzo mi disse: senti, guarda, sono stato avvicinato da un nostro comune compagno di scuola, avv. Filiberto GIGLI, il quale fa parte del movimento pacciardiano, il movimento della "Nuova Repubblica " di Pacciardi e mi ha pregato di dare mezzi a questo movimento che dovrebbe appoggiare la possibilità di un Governo che sostituisca questo centro-sinistra che sta man

10.

dando a carte quarantotto l'Italia, ecc.- Io gli dissi, senti Pierino, andiamoci adagio perché sai, con queste cose qui andiamo adagio perché, sai, c'è da comprometersi, insomma. Ma sai, dice, Filiberto mi ha detto che la cosa è molto seria, che c'è persino il Comandante Gen. dell'Arma dei CC., il vostro Com.te Gen. dell'Arma dei CC. che è pronto, qui e là, beh, a questo punto io ritenni opportuno andare dal gen. VIGGIANI, che era capo del SIFAR e con il quale ho mantenuto sempre dei buoni rapporti e di andargli a raccontare i fatti. Adesso, a questo punto, io debbo assolutamente ..... Fui ricevuto da Viggiani molto gentilmente e il gen. Viggiani mi disse, mi ascoltò e poi mi disse: senti CERICA, se io non conoscessi la tua impostazione ideologica e se non conoscessi che tu sei stato anche volontario in Spagna, ecc., io ti direi, fossero tutte fandonie, però tieni presente che qui le cose vanno veramente male, dice, MORO sta portando .... MORO sta portando l'Italia proprio verso la rovina economica, insomma MORO ed i socialisti stanno portando l'Italia verso questa rovina economica ed allora sai qui c'è chi desidera un Governo di emergenza che sostituisca questo centro-sinistra e che dia la possibilità di risollevarne un pochino le sorti della nostra economia



11.

e le nostre cose, sai, dice, de Lorenzo è pronto a fare qualche cosa, anche lui disse la frase "è pronto a fare qualche cosa" e tu, cosa vuoi, se questo ti ha detto che il movimento pacciardiano deve preparare l'opinione pubblica, ecc., io non ritengo assolutamente, va bene, pericoloso aiutare questa ..- A questo punto Eccellenza, io risposi a mio cognato, ed insieme con mio cognato andammo da questo industriale, dal titolare della Ditta ZEPPIERI, degli Autotrasporti ZEPPIERI, e chiedemmo dei pulmann per andare a raccogliere in tutto il Lazio dei simpatizzanti del movimento di "Nuova Repubblica" e queste sono confidenze che naturalmente faccio qui

D) - Va bene

R) - e andai a raccogliere questi elementi, questi simpatizzanti del movimento repubblicano di Pacciardi, che poi dovevano cominciare a preparare l'opinione pubblica, insomma, a dare un certo, diciamo così, inizio al movimento di opinione pubblica; cosa che facemmo. ZEPPIERI ci mise a disposizione sei autopulmann,

12.

va bene, e noi li mettemmo a disposizione, io e mio cognato, di questo avv. Filiberto GIGLI

D) - che era poi effettivamente un vostro comune amico

R) - Sì, sì - comune compagno di liceo. Allora io poi una volta che ZEPPIERI assicurò questi 6 autopulmann, telefonai a questo avv. GIGLI, guardi questo che sia una cosa seria nella maniera più assoluta, e soprattutto una cosa lecita nei limiti, ma sa, dice, senz'altro. Infatti c'è Paride, mio fratello, che è professore di filosofia e credo che sia adesso un Libero Docente alla Università di Roma, che io poi ho continuato, è stato anche mio professore al liceo, che poi ho continuato a frequentare perché anche lui è un appassionato di studi su CROCE ed io anche per completare la mia cultura ho frequentato parecchie volte questo professore, fratello di questo avvocato, prof. Paride GIGLI.

Quindi lui mi disse, sai tu conosci mio fratello Paride che persona è, una persona seria, che non si imbarcherebbe in cose, insomma, persona di fiducia, tanto più che anche il vostro Comandante, ecc., voleva dire, non ti preoccupare, non aver pau

./.

13.

ra di responsabilità perché il tuo stesso Comandante Generale de Lorenzo è con noi, ecco.

D) - (Brevissima interruzione incomprensibile)

R) - E infatti questi 6 pulmann poi andarono e raccolsero tutti questi simpatizzanti del basso Lazio, che furono poi convogliati a Roma in Piazza SS. Apostoli, dove Pacciridi fece quel famoso discorso dove disse: "La prima Repubblica è fallita, cerchiamo di fare la seconda Repubblica" ecco.- Non solo, ma il gen. VIGGIANI mi disse senti, tu nei limiti del possibile, per quanto tu non sia ancora nel SIFAR, tieniti in contatto con me, mi disse, tieniti in contatto con me per poi essere utile e mi disse anche: se hai qualche nucleo nella tua zona di dissidenti del Centro-sinistra, vedi un pochino se mi puoi aiutare in qualche modo e mi dette anche 100, mi sembra circa 1.000 litri di benzina, 100 buoni di super-Cortemaggiore da poter dare a questi elementi diciamo così.

/ 14.

D) - In quell'epoca era al SIFAR ancora o no?

R) - No, non ero più al SIFAR

D) - Dove faceva servizio?

R) - Era alla Brigata

D) - alla Brigata ?

R) - Dunque, poi, dopo un'altra volta il gen. VIGGIANI mi disse anche, in occasione poi ci tornai per parlargli un pochino di, perché <sup>poi</sup> questo, "Movimento di Nuova Repubblica" doveva avere e questo mio cognato si era già preoccupato di fornire altri pulmann, si doveva avere un'altra riunione a Bari, cosa che poi non avvenne più per motivi che ora mi sfuggono.

D) - (interruzione breve ed incomprensibile)

R) - Come dice?

B) - Lo ricordo questo fatto. Ci doveva essere un convegno

..... (INCOMPRESIBILE, PARLANO TUTTI INSIEME)

./.



15.

R) - Ma non ci fu più perché, se ben ricordo, si verificarono dei fatti, degli scioperi nella zona di Cerignola, per cui non ritenne più opportuno fare questa seconda adunata del tipo di quella fatta a Roma in Piazza Ss. Apostoli. Io mi recai ancora alla distanza di poco tempo dal gen. VIGGIANI, dove gli dissi che avevo distribuito questi buoni di questi conti praticamente, a meno che, però io glielo dissi, io ho distribuito questi buoni a dei democristiani dissidenti, cioè di destra, dissidenti dal Centrosinistra Eccellenza. In questa occasione lui mi disse anche, mi ripetette anche che il gen. de Lorenzo avrebbe fatto senz'altro qualche cosa, facendomi capire, naturalmente questo però preferirei che non venisse scritto (interruzione incomprensibile).  
Facendomi capire che aveva la fiducia di persone ecco, si ..... e quindi avrebbe ~~mi~~ fatto qualche cosa e anzi mi

./.

16.

invitò, siccome conoscevo bene la zona della Ciociaria, se ci sono elementi pericolosi, sindacalisti, arringatori di folle, trascinatori di folle della zona, fargli i nominativi, fargli i nomi, ecc.— Io naturalmente ne conoscevo un paio di questi, ma siccome uno di questi era stato anche mio compagno di liceo, va bene, non ritenni opportuno, per quel senso di camerata su trincee opposte ideologiche, non ritenni opportuno fornirgli questo nome, va bene che, comunque, lui avrebbe visto in seguito fra gli elementi da neutralizzare in caso, comprende.

D) - Ma la neutralizzazione di questa gente che da quelle liste che abbiamo visto, erano poi quelle appunto delle persone che erano inserite nella struttura para-militare comunista, avevano fatto discorsi fuori, era gente non nota anche all'Arma, ma che era nota al SIFAR perché il SIFAR aveva notizie dal controspionaggio molto più dettagliate e compagnia bella, emucleando tutta questa gente qua, che cosa si

./.

17.

┌ poteva ottenere che non avvenisse la .....

R) - La reazione di piazza Eccellenza, si.

D) - La reazione a che cosa? a questo movimento?

R) - A questo movimento della formazione della seconda Repubblica

D) - quindi, diciamo così, si trattava di impedire che gli estremisti, che chiamiamo sovversivi, impedissero questa seconda Repubblica che nasceva sotto l'egida dell'ordine, vorrei dire della legalità, probabilmente, come si può dire, non dico caldeggiata, ma almeno vista con benevolenza in altissimo loco, impedire che questi osteggiassero e muovessero il movimento di piazza con il contrastante impiego....

R) - con il contrastante al movimento per la formazione della seconda Repubblica

./.

18.

D) - Quindi, il movimento non era diciamo che fosse una creazione nel cervello del gen. de Lorenzo. Il gen. de Lorenzo si sarebbe prestato a dare la sua opera ad un movimento creato nel cervello di un altro.

R) - Senz'altro. Forse, se mi permette, questa mia impressione naturalmente, perché, però, è una impressione fondata se ci si riferisce a quell'episodio della CONFINDUSTRIA che io ho riferito, va bene, ad elementi più che a Pacciardi alla CONFINDUSTRIA ...

D) - Era un movimento di destra

R) - Senz'altro, senz'altro.

D) - ... insomma, il braccio e la mente, aveva il suo leader in Pacciardi

R) - il binomio

D) - com'è che in tutta questa faccenda qua, che si è scatenata a fare il colpo di Stato, ecc.ecc. come prima hanno cerca-

./.

19.

to di mettere insieme in parallelo Segni e de Lorenzo.

La figura di Paccirdi non è mai comparsa.

R) - Sì, non è mai comparsa

D) - Come mai?

R) - Non è mai comparsa

D) - come mai? Come lo spiega?

R) - veramente .....

D) - dal suo discorso è chiaro ed io ammetto che Segni non vedesse di buon occhio un altro centro-sinistra, che vedesse di buon occhio la formazione di un Governo più temperato, centro-destra, oppure di sapore non dico liberale, ma almeno che ci fossero dentro tutta lì la parte materiale e compagnia bella, ma che questa roba qua avvenisse, Segni e de Lorenzo ad un bel momento, Segni lo hanno messo fuori, l'hanno scusato e l'hanno messo a riposo ed è rimasto lì in mezzo nell'aiuola ed è rimasto lì

./.

20.

il buon de Lorenzo a tutti i colpi. Come mai, è mai successo  
che il nome di Pacciardi non è mai affiorato

R) - Ma questo veramente

D) - No, questo la stupisce o no?

R) - Sì, mi stupisce, mi stupisce, mi stupisce, perché praticamente  
poi, chi doveva preparare l'opinione pubblica, a questo atto  
eventualmente di forza, era proprio il movimento della "Nuova  
Repubblica", il Movimento pacciardiano che si stava appunto  
dando da fare ecc.

D) - quindi, no, e questo qua il fatto interessante; cioè de Lorenzo  
non lavorava in proprio, ma avrebbe dovuto lavorare almeno ab-  
binato.

R) - Sì, abbinato

D) - il cervello Pacciardi e il braccio

./.

21.

R) - Eccellenza, io vorrei dire questo episodio che forse può essere anche indicativo. Io dissi, quando il gen. Viggiani, mi disse che il gen. de Lorenzo avrebbe fatto qualche cosa, io, siccome sono stato tanti anni al SIFAR, circa 15 anni, io dissi, ma siamo sicuri dell'Arma, cioè, pur essendo ufficiale dei CC., mi permetta Eccellenza, io feci questa piccola cosa, siamo sicuri che l'Arma

D) - risponde

R) - risponde. Al che, il gen. Viggiani mi disse sì, sì, perché i tre divisionari, sono assolutamente di assoluta fiducia di de Lorenzo, i tre divisionari specificò, e mi indicò persino questo particolare, che nel centro di Milano, che è praticamente la zona nevralgica perché a Milano, Torino, Genova, tutta quella zona dice, c'è MARKERT, va bene, che è un uomo di assoluta fiducia del nostro Comandante, de Lorenzo dice, perché dice, ol-

./.

22.

tre tuttò è troppo legato da amicizia perché è stato com  
pagno di scuola alla Scuola di Guerra. Compagnò di banco  
alla Scuola di Guerra dice, per cui siamo tranquilli, in-  
fatti quel mezzo prete, ecco, mi disse proprio questa pa-  
rola, di Bianco MENGOTTI, va bene, lo teniamo qui a Roma,  
lo tiene qui a Roma a disposizione perchè quello disse,  
non vale niente dal punto di vista

D) - polso

R) - polso, ecco.

D) - ma CELI e CENTO, che erano gli altri due divisionari.

Non è che avessero un grande amore per de Lorenzo.

R) - No, no, infatti il gen. Viggiani mi disse semplicemente  
di MARKERT

D) - Era l'unico sicuro.

R) - L'unico sicuro, l'unico.

./.



23.

D) - L'unico devoto.

R) - L'unico dei tre divisionari dice che l'appoggia, dice

D) - prende qualche cosa?

R) - no, no, la ringrazio, la ringrazio molto gentile

Puntò sul nome di MARKERT quasi per dirmi che la zona di maggiore preoccupazione, cioè Milano, Genova, ecc., è tenuta da un uomo di sua fiducia

D) - beh, questo era naturalmente il Nord e Milano, con tutte le fabbriche, con tutto il movimento, con tutte le questioni sindacali, era una roccaforte che se si muoveva in pro o contro, era determinante

R) - ah, senz'altro Eccellenza, senz'altro.

D) - E ora una domanda (interruzione: è entrato qualcuno)

T.V.) Ho interrotto quando è entrato questo

D) - La parte politica era nella mani di Pacciardi che avrebbe

./.

24.

fatto i suoi comizi, avrebbe trafficato attraverso i suoi agenti. Avrebbe potuto creare ecc.ecc.- Ma la parte militare rimaneva unicamente nelle mani di de Lorenzo, il quale poteva fare conto soltanto sopra l'Arma; ora l'Arma da sola, non avrebbe potuto tenere, fare qualcosa di concreto se aveva una reazione, perché non vedo che ci sia un movimento di quel genere lì, movimento che può colpire, ecc. e che tutta la polizia rimanga inerte e che tutto l'esercito rimanga tranquillo e che i CC. si agitino e comincino a girare come le formiche da tutte le parti, ad arrestare, a fare, ecc.ecc.- Ma nessuno lo avrebbe accettato quella cosa lì. Ora, come può venire in mente di ~~si~~ pensare che il braccio, che la mente era Pacciardi, il braccio era questo, il braccio avrebbe potuto avere una potenza tale da poter stringere tutto il Paese. Questo che io non.

R) - Penso che io

D) - Ora, l'idea anche se è abbinata, perché, appena adesso si

./.

25.

parlava di de Lorenzo isolato, il che faceva pensare che, che fa questo signore quando l'Arma, e non è vero che fosse tutta sua e nelle mani, perché i due

R) - no, no

D) - perché i due Comandanti di Divisione ~~x~~ erano abbastanza fuori, lui scavalcava, lui aveva un regime particolare suo nel tenere la disciplina, aveva creato diverse reazioni, aveva anche parecchi, i quali aveva delle cose come Capi di S.M., Comandanti ecc.ecc., i quali gli erano contro e noi lo vediamo adesso interrogando tutti, abbiamo, si può dire; tutti quelli che potevano avere una attinenza, ora non poteva mica contare sopra la totalità. Ora l'Arma, era calmissima, non poteva contare sulla totalità dell'Arma. Io vedo quel braccio lì non come quel ....., come si chiama quello lì con il braccio di ferro che porta (interviene T.V. - INCOMPRESIBILE) non lo vedo, non vedo la possibilità di poter fare, che cosa? Ecco.

26.

R) - Veda Eccellenza, effettivamente c'è da rimanere perplessi.

Però; io mi permetto, lei è stato Comandante Generale dell'Arma, quindi, penso, che abbia anche conosciuto anche parecchi di questi ufficiali di cui .....

D) - tutti, benissimo, tutti

R) - adesso non vorrei

D) - No, no, dica il, anzi

R) - il mio pensiero insomma , erano tutte persone che prati-

~~camente~~ dovevano essere in un certo qual modo riconoscenti al gen. de Lorenzo e, quindi, delle persone un poco perché erano ....., ma anche da parte amicizie ..... dei suoi, come si chiama, delle sue attività alla Scuola, mi sembra che il gen. VIGGIANI mi disse, non vorrei sbagliare però, perché qualche cosa può sfuggire, ma il gen. Viggiani, che poi era

./.

27.

di S.M., quindi sapeva bene, mi disse proprio che erano stati, che facevano parte dello stesso gruppo di lavoro, quindi MARKERT c'era anche ....., che , per esempio, aveva avuto delle vicende di carriera, mi comprende, per cui il gen. de Lorenzo in un certo qual modo, lo ha favorito, poi anche, soprattutto, per far venire qui a Roma. Il gen. CELI ...

D) - il gen. CELI era successo semplicemente questo: che il gen. CELI era già stato a Milano a vedere il suo alloggio, perché lui doveva prendere Milano, un bel momento, quando de Lorenzo ha saputo che Celi era andato a vedere l'alloggio, ecc., l'ha preso e l'ha sbattuto a Napoli e ha mandato al suo posto ~~xxxx~~ il cognato, che è il MARKERT. Il che ha fatto piacere al MARKERT. Lì MARKERT va bene ..... che ho finito, ma agli altri due no. Da come ne ha parlato e come si sono comportati, questo poi non è mica per entrare nel dettaglio di queste cose qua. Ma per cercare di spiegare tanto

./.

28.

perché de Lorenzo, non sottovalutiamolo, è una persona intelligente, è una persona ambiziosa, è una persona la quale vuole arrivare <sup>dove</sup> ~~qua~~ ~~che~~ lui si mette in mente, come adesso che vuole diventare, ed è diventato monarchico, pur di entrare in Parlamento; no, e allora quando lui stava in grazia, non guardi, lui doveva nascere a Firenze, e l'altro, il Machiavelli .....-

Ora lui, in quel momento, si capisce, che poteva anche lusingarlo l'idea che sotto alla grande cappa del Capo dello Stato, che era Segni, il quale anche, siccome sono stato il suo Capo di Gabinetto e siccome ho lavorato anche con lui da Comandante dell'Arma, ~~perché~~ ~~se~~ ~~il~~ ~~Pre-~~ ha sempre avuto un debole per l'Arma, perché se il Presidente Segni avesse fatto qualsiasi cosa, l'avrebbe fatta con l'Arma, quello lì è a fiducia, quindi se è sfiducia e semi-fiducia, ma non è sfiducia, diciamo così, verso la P.S., è totale fiducia verso l'Arma. Ora de Lorenzo

./.

29.

avendo questa grossa cappa di una persona favorevole e compagnia bella, avendo un nome prestigioso, come quello di Pacciardi, il quale era la Nuova Repubblica e compagnia bella, anche lui si è montato ed ha visto, ecco, la frase di Filippi ""il nuovo Ministro della Difesa .."" e compagnia bella, si è montato ed ha assecondato questa roba qua. Ma siamo sempre lì, non è una questione di un colpo di Stato

R) - No, questo qua assolutamente ..... se lei mi permette Eccellenza, io

T.V. ) -(confusione e difetto di registrazione)

R) - comprende Eccellenza. Adesso mi secca fare i nomi, va bene. Ma lui tante volte ne parlavano anche con noi insomma, aveva una disistima completa, quindi lui pensava al posto di Capo di S.M. dell'Esercito, ma io ci mando Filippi con due carabinieri, lo faccio arrestare, ecc.- D'altra

./.

30.

parte, una organizzazione potenzialmente capace di poter... c'era in atto, insomma, perché c'era il SIFAR, che era ben addestrato, c'era, per esempio, il personale del SIFAR che aveva fatto dei corsi presso i Centri della RAI/TV, ma non per presidiarla, ma per sostituire il personale. Io conosco quello benissimo dai sottufficiali, che l'hanno fatto a Milano, tutte cose per cui, insomma, avendo un po' di uomini di fiducia neutralizzare il Capo di S.M. dell'Esercito, neutralizzare il Capo della Polizia, tutto questo insomma per la tecnica del colpo di Stato, lei mi insegna Eccellenza, che richiede pochi uomini.

T.V.) - (INTERFERENZE E CONFUSIONE)

R) - Ma, sa, sig. Generale, il Capo della Polizia è VICARI, che anche è fratturata la polizia, anche lì ci sono delle fratture, c'è della gente che avrebbe aderito volentieri. Non so, l'arresto di Vicari e deportarlo in un campo

./.



31.

di concentramento, va bene.

- D) - Ma vede, allora siamo lì. Quelle famose liste in cui io avrei potuto credere, se avessi visto il nome di Vicari, se avessi visto il nome del gen. Aloia, avessi visto il nome di prefetti, avessi visto il nome di personaggi, allora quelli lì, veramente liste che facevano pensare a tale fine, cercare di fare qualcosa di concreto, bisognava eliminare dei cervelli, delle teste, ma non soltanto quei quattro scalzacani che erano 44 in tutta la zona del milanese del Nord, che erano 60 - 70 in tutta la zona di Roma. Con quelle che realizzava?
- R) - No, con quello assolutamente nulla. Quelli erano gli elenchi praticamente dell'apparato para-militare comunista. Del resto io ..... la zona, i nomi che sono usciti fuori come ZANI, che io ho conosciuto perché ho comandato la Compagnia interna di Bologna, e quelli erano i Capi dell'appa-

./.

32.

rato para-militare, probabilmente dentro c'era anche la Borellini li, probabilmente dentro c'era anche Fortunati, che io ho comandato la Compagnia interna, esterna di Bologna, quindi io li ricordo questi nomi, questi erano apparecchi, ora praticamente, ho l'impressione che questi elementi servivano di impedire un contromovimento qualora si fosse verificato .....

D) - Ma che cosa le dissi: che noi andiamo già al secondo atto che è il contromovimento, ma ci voleva il movimento prima.

1) - Sì, ma io il movimento, io non ho voluto il movimento. Non l'ho mai creduto grossolanamente al colpo di Stato del gen. de Lorenzo, assolutamente; per quanto, anche accoppiato a Pacciardi, ci doveva essere il là, insomma (confusione) la differenza era questa. La situazione, il mondo economico italiano era veramente in quel periodo in allarme

D) - d'accordo

33.

F) - l'industria, l'industria edilizia era ferma, va bene. Quindi, decine di migliaia di edili, che agli effetti dell'ordine pubblico gli edili e i metallurgici sono i più pericolosi, va bene, gli edili c'erano decine di migliaia di disoccupati edili. Il Presidente SEGNI, che naturalmente una volta sganciato, questo è il mio parere personale, una volta sganciato dalla disciplina di partito, che lui aveva sentito rigidamente fino a che è stato Ministro facente parte dello esecutivo, va bene, gli era venuto meno una volta salito al Quirinale e diventato primo cittadino. Non bisogna dimenticare che l'on. Segni per tradizioni, per cultura, per religione, per sentimenti, è un uomo pensante, naturalmente, io penso non era certo simpatizzante per il centro-sinistra. Questo è il mio parere.

D) - No, era lui .....

34.

- P) - Allora il gen. de Lorenzo, a mio parere, ha cercato di inserirsi in tutto questo giro di timone
- D) - .. quello sono d'accordo
- E) - in tutto questo giro di timone
- G) - lui ha cercato di arrampicarsi lungo qualsiasi scaletta che si presentava, quindi, non un colpo di Stato nato, cresciuto, vagheggiato in una situazione delicata, complessa, politicamente eccezionale, tanto è vero che era nella lista dei marxisti, che adesso va a fare il monarchico dicendo , perché mi han detto, che era fascista e compagnia bella, quindi la sua flessibilità ..... lui ce l'aveva spinta al massimo, quindi, diciamo così, quando hanno pubblicato la faccenda del colpo di Stato e compagnia bella, non è che c'è un colpo di Stato, c'era una situazione veramente che montava, ma era sull'ultima base, non era concentrata sulla persona dell'individuo, era tutta

35.

una situazione nazionale che in quel momento era

- F) - io Eccellenza, debbo dirle una cosa, forse questo non è noto, però io ho avuto una confidenza, noi vediamo la ricostituzione del centro-sinistra di KORO, capiamo anche il fatto che c'è stato nessun "là" e nessuna ~~xx~~ spinta a questo Governo di emergenza; lo dobbiamo ai Prefetti delle grandi città dell'Italia settentrionale che furono chiamati da Segni al Quirinale. Il Prefetto di Torino, il Prefetto di Milano che garantirono la <sup>funzione</sup> perfetta dell'ordine pubblico
- D) - Ecco, ma la faccenda che Segni fosse sicuro dell'ordine pubblico
- R) - Posso farle il nome anche del Prefetto di Torino dell'epoca, tanto ci siamo ormai, il Prefetto MIGLIORE. Furono convocati proprio nel giugno o nel luglio, in quell'epoca li.

36.

D) - L'allora lui li ha chiamati e loro gli hanno garantito, cioè loro erano sicuri

R) - sì, erano sicuri

D) - perché i Prefetti erano loro responsabili attraverso tutte le forze, compresi i CC., compreso la P.S., tutta,

R) - ..... si affloscia tutta, va bene, si afflosciava una intera nazione ..... i socialisti mollarono, ecc.ecc.-  
Se i Prefetti avessero, a mio parere, accusato delle incertezze,

D) - Ma allora, è lì che voglio arrivare io. Allora tutto quello era in mente di Segni ecc., era per una tutela di disordini che avrebbero potuto avvenire e non che lui, il Presidente SEGNI voleva fare il colpo di Stato lui. Era preoccupatissimo, al fine della situazione e di quello che avrebbe potuto succedere.

./.

37.

R) - C'era anche questo particolare. Debbo dire che il gen. Viggiani mi disse anche questo che all'alba ..... avendo un colloquio di oltre 1 ora, mi disse, sa a Segni nessuno gli dice la verità, nemmeno il Capo della Polizia, perché il Capo della Polizia viene dalle liste comuniste. Mi disse questo.

D) - Sì, è un socialista

R) - La verità, a Segni, disse, la dice soltanto il gen. de Lorenzo.

D) - Ma ora noi abbiamo in mano dei rapporti che giornalmente in quell'epoca il buon ROCCA, Capo della R.E.I., passava al Capo dello Stato, dove c'era la situazione veramente fatta molto bene, molto precisa, molto approfondita, che attingeva attraverso la questione industriale e, quindi,

./.

38.

Segni era al corrente della situazione. Attraverso quegli appunti che noi abbiamo guardato; ora non aspettava che fosse solo de Lorenzo, perché de Lorenzo poteva per fini suoi peggiorare la situazione, dargli una situazione drammatica, dargli una situazione come l'ò aveva fatto con Gronchi nel 1960, che allora quando volevano rubarlo il Presidente Segni, no, il Gronchi, cosa ne facessero ..... allora in quell'epoca là c'era stato tutta questa messa in atto di tutta la baracca per la difesa, per la tutela e compagnia bella. Ma anche là c'era una drammatizzazione della situazione, in maniera che un individuo dica : ho salvato la Patria. Ecco. Si mette quei pennacchi il salvatore. Ora questo qua, è inciso proprio nel carattere di de Lorenzo, vale a dire, non dico di crearli apposta, ma di aver bisogno di avere la burrasca per salvare la nave. Lei è Ammiraglio?



39.

R) - Ma probabilmente lui aiutava la salvazione dalla burrasca per poterla .....- Lui cercava di speculare, permetta questo verbo, questa frase, in sintesi, .....

D) - Sì, benissimo. Questo è chiaro. E si inserisce anche con il movimento politico di Pacciardi della "Nuova Repubblica". Quindi non era una cosa isolata nel campo militare, perché era stupido che i CC. partissero non completi, perché non avevano tutte le cose, ecc.ecc. per fare un colpo di Stato

R) - Non si può assolutamente escludere

D) - Una volta che de Lorenzo ~~aveva~~ avesse occupato la RAI e avesse occupato, non so, i Telefoni, o la cosa, ecc., allora dove andava, al balcone di piazza Venezia ad arringare la folla? Così?

R) - No, ma indubbiamente qui, un accoppiamento

./.

40.

T D) - Ma no, ma l'errore che succede in questo momento, è che tutti dicono colpo di Stato addossandone tutta la colpa al gen. de Lorenzo. Il che è facilissimo dire, ma de Lorenzo e de Lorenzo, era la lunga mano, oppure il braccio di ferro di qualche cosa di molto più preciso, allora lo posso capire. Ma che de Lorenzo da solo si mettesse poi a Palazzo Venezia al balcone ad

R) - Ma no, no, ma il colpo di Stato. Insomma, <sup>poi</sup> l' Eccellenza, mi insegna, e ricordo ancora di più, che si debbono sempre con la base di un movimento politico di opinione pubblica per forza, non in quel caso lì, era Pacciardi, perché Pacciardi era stato Ministro della Difesa, polarizzava ancora le simpatie di parecchi ambienti militari, alla Unione delle Segreterie del Movimento di "Nuova Repubblica" in preparazione in quell'epoca, lì in maggio parteciparono generali, ammiragli, ecc., mi dispensi a fare nomi

D) - No, no, ma molti erano già iscritti. Il nome di MANCINELLI

F tanto per farne uno,

R) - Insomma, si poteva fare, ecco. Se il Presidente SEGNI fosse rimasto sconcertato da qualche titubanza e da qualche incertezza, e questo è il mio parere naturalmente, sintetizza tutti questi episodi sconcertato da qualche incertezza o titubanza di qualche Prefetto, avrebbe detto: benissimo, benissimo. Allora al posto di MORO diamo l'incarico a PACIARDI di formare il nuovo Governo, Governo trattabile ecc.-

D) - Questa era anche una alternativa, otteneva la piazza e si poteva inserire, lui ne aveva piacere, si inseriva come salvatore della Patria, ecco. Ebbene, allora lo avrebbero fatto qualche cosa.

R) - Qualche cosa

D) - Almeno Capo ..... della Difesa.

R) - Senza dubbio

./.

42.

D) - Adesso tutto questo movimento qua, quale relazioni con la questione della X MAS di Genova e compagnia bella

R) - Sì, sì, in che senso?

R) - Per me sì

D) - In che cosa potevano nei

R) - Perché queste formazioni in appoggio all'Arma dei CC. ....

D) - Ossia come forza affiancante su

R)- Sì, senz'altro, come forza affiancante su

D) - Dato che era un movimento di destra

R) - Sì, era un movimento di destra

D) - Se ..... il movimento di sinistra allora si muoveva l'apparato para-militare che

R) - sì, sì

.M.

—

43.

D) - Quindi era il contrapposto

R) - il contrapposto

D) - quindi era una misura precauzionale nel caso che ci fosse stato questo movimento che avesse richiesto un intervento anti-sinistra e anti-rosso di avere il nero che è sempre stato il nemico tradizionale

R) - Da quello che io potetti comprendere in quegli episodi, in quei colloqui che io all'epoca ebbi con quei borghesi, con questi civili che erano l'espressione della borghesia della industria ecc., era che praticamente si volesse impedire la affermazione del nuovo centro-sinistra che aveva

D) - chi voleva impedirlo? Oppure trovare una alternativa perché .....

R) - ..... ~~era un tentativo di ricostituzione ma proprio~~ impedire anche la ricostituzione. Erano mesi che qua non si combinava ..... che tutto il mondo economico era fuori dalla grazia di Dio

./.

44.

T.V.) - Ma era su Colombo, no?

R) - Come dice?

T.V.) - Fu lo stesso Colombo in quella lettera .....

R) - Per questo, ma proprio mi dicevano che Moro e i socialisti erano i sabotatori dell'economia del Paese. Moro e i socialisti. Verso Moro in una maniera proprio incredibile

D) - Sì, sì

A) - Ma poi praticamente tutti questi movimenti di natura politica erano tutti puntati verso l'on. Moro insomma

D) - Quindi (Quà leggo dalla deposizione al Tribunale di Roma di De Crescenzo, è De Crescenzo che parla, ha detto che lei gli avrebbe detto che al T.Col. BITTONI, allora Capo di S.M. della Divisione di Roma nel 64, aveva ricevuto dal SIFAR le liste con i nomi delle persone da arrestare, se lo ricorda?

45.

R) - Sì, sì, gliel'ho detto.

D) - Sono quelle liste che .....

R) - Domandò un giorno alla Legione "Lazio", dove ci incontrammo, mi disse: come va? e gli dissi, insomma, mah ... sempre della questione dell'Arma, ma è stata l'Arma o è stato il SIFAR? Dico, no, guarda, che ti posso confermare che anche il BITTONI che pochi giorni fa mi ha detto .....

D) - Ora <sup>è un</sup> ~~era~~ condizione così anche a criteri, a pensieri di poter dire, se queste liste sono state diciamo offerte, da quello che capisco, VIGGIANI era perfettamente d'accordo, ecc. dal SIFAR all'Arma, oppure che è stato de Lorenzo che ha detto al SIFAR: datemi queste liste?

R) - de Lorenzo lo ha detto al SIFAR

D)- L'ha detto lui e per farne che?

./.

46.

- D) - Per questo motivo di tenere, ossia preparare tutto in maniera da enucleare ..... si
- R) - anche perché il gen. de Lorenzo aveva moltissima stima degli Uffici del SIFAR e non dei Gruppi Territoriali dell'Arma. Era portato da loro.
- D) - Va bene. Ma i Centri C.S. e SIFAR potevano dargli luce, ma chi doveva arrestare per forza dovevano essere i Gruppi Carabinieri, eh, c'è poco da fare. I nomi (dubbi sulla parola) si, nella preparazione. D'altra parte il SIFAR è lui che ha tutti gli elementi e compagnia bella. Di seguire ..... passaporti, chi arriva, chi parte, perché una volta che avevano le liste aggiornate, schiacciando il bottone potevano partire. Ecco. Allora ..... ~~SE~~
- R) - Senz'altra, senz'altro.
- D) - Ho capito, ora in tutta questa faccenda qua, [una [ultima] domanda] la figura di VIGCIANI, me la vuole tratteggiare

./



47.

nel senso di che cosa rappresentava in tutto questo movimento di cui abbiamo parlato adesso. VIGGIANI agiva, mica VIGGIANI come Capo del SIFAR isolato che gli veniva in mente di fare questo. Ora, agiva sotto l'impulso, sotto la richiesta, sotto l'incitazione di qualcuno, o era legato con il Quirinale anche lui? Non credo .....

R) - No, era legato unicamente al gen. de Lorenzo

D) - quindi VIGGIANI

R) - tutto quello che faceva era su sollecitazione del gen. de Lorenzo

D) - quindi Viggiani lavorava attraverso quello che gli diceva de Lorenzo perché il SIFAR in quel momento era completamente nelle mani di de Lorenzo

R) - nelle mani di de Lorenzo, assolutamente.

D) - mentre comandava l'Arma

R) - come?

./.

48.

- D) - Mentre comandava l'Arma, comandava anche il SIFAR e lei allora era del SIFAR o era già fuori?
- R) - No ero nell'Arma. Guardi ora le dico questo particolare: la prego per questo per ..... de Lorenzo non si deve mettere nel verbale? (dubbi sulla intera frase)
- D) - No, no
- R) - Prima di tutto per poter, debbo fare al quadro all'Ecc. Lombardi che mi ha fatto questa espressa domanda: lui ha sempre controllato il SIFAR, compreso i ~~F~~ fondi. Guardi, io una volta ho fatto un servizio per conto del gen. de Lorenzo; anzi, direi questo, per conto, va bene, del Ministro Andreotti. Io sono stato pagato con i fondi del SIFAR su telefonata del gen. de Lorenzo.
- D) - Essendo nell'Arma, ma era per una azione diciamo di carattere .....
- R) - dell'Arma, dell'Arma.

./.

49.

D) - completamente dell'Arma, non c'entrava ~~x~~ niente

R) - c'entrava un pochino una questione, diciamo così, c'era un po' di politica

D) - ma, per esempio, quello lì io lo capisco ancora. Eravamo sì, una azione, supponiamo, di controspionaggio, una questione politica

R) - No, no, ~~XXXXXXXX~~

D) - Era una questione ..... su partiti politici

R) - su partiti politici

D) - Ora li, de Lorenzo, ha tenuto contatti con i partiti politici

R) - senz'altro, senz'altro

D) - con le persone e con i partiti

R) - sì, sì

./.

50.

D) - Ma il curioso è quello che li teneva un po' con tutti, anche a raggera, un po' noh?

R) - si, andava veramente a raggera. Infatti, io adesso le dico questo: io sono stato molti anni con lui insomma, quindi, va bene. Lo debbo dire. Un uomo intelligentissimo, ma, ripeto, ..... insomma Eccellenza, va bene. Questo è tutto. Si mette sempre con il più forte, o per lo meno con quello che ritiene che in quel momento gli possa essere utile. Guardi, io ho visto ..... l'ho visto ~~in~~ tanti argomenti, lei lo sa meglio di me e poi ad un certo momento era contro Gronchi, con FANFANI, poi passavano le veline a FANFANI contro GRONCHI. E Fanfani cresceva e Gronchi ~~si~~ decresceva. Perché era alla fine del settennato. Era sempre così. Adesso

ricordo che io ho svolto parecchie attività all'estero. Se <sup>si</sup> lei ricorda, molta attività all'estero e lui mi dava degli incarichi di natura squisitamente politica. Ad un certo momento, nei primissimi tempi, mi faceva perseguire anche la

./.

51.

'attività dei socialisti all'estero ed io tenevo sotto control  
lo, ma questo non lo scriva nel verbale, .....-|


(TERMINE DELL'INTERROGATORIO DEL COL. CERICA)

2.6.75



9

*COL. BITTONI*

A handwritten signature, possibly 'B', enclosed within a hand-drawn circle.

Com. BITTONI



Interrogatorio Col. CC. BITTONI Luigigiorno 16.3.1968

Abbiamo incominciato oggi a parlare al tribunale ma vediamo che nel campo militare nel quale non abbiamo nessuna limitazione di segretezza, quà si può dire tutto esattamente come è stato fatto mentre lì si capisce benissimo delle perplessità, davanti a d'alla gente estranea che doveva tener d'occhio i limiti delle possibilità oppure no; quà si può dire tutto ciò che si vuole, non c'è nessuna remora, nessun limite in fatto di segretezza, delle cose o delle persone, ..... noi facciamo il verbale e lo facciamo firmare. Ma non c'è nessun carattere fiscale. Questa è una conversazione che bisogna avere e che abbiamo già fatto con il Comandante oggi e adesso stiamo parlando con i tre Capi di Stato Maggiore dell'epoca delle divisioni. Ieri ho sentito Dalla Chiesa, oggi Bittoni e Zingarelli domani.

Dunque le domande queste quà sono per seguire un certo concetto ma però non è che uno debba dire tutto preciso, se uno ha delle idee, delle cose. La prima domanda sarebbe questa: quall'era il suo incarico nel giugno 1964.

---

Io ero Capo di Stato Maggiore della 2<sup>a</sup> Divisione Carabinieri.

---

Il suo incarico da quando e fino a quando ?

---

Io sono venuto nel 63 fino al 31 luglio del 65.

2.

Poi ebbi l'incarico di andare a comandare il reggimento di Milano e lasciai il comando della divisione. ~~EWELLW'~~

----

E allora l'epoca di Della Chiesa.....

---

..... Questa è un'altra questione. Io purtroppo come Capo di Stato Maggiore è stato il periodo più brutto della mia vita, io che ho mia madre romana e ho dovuto mandare giù tanti di quei rospi e da quel momento odio Roma, per la situazione che si era creata.

-----

Benissimo, adesso andiamo avanti ~~XXXXXXXXXXXX~~ con quest'ordine in maniera da poter seguire una certa linea. La domanda è questa : il 23 giugno del 64 la S.V. è stata convocata al Comando Generale unitamente agli altri Capi di Stato Maggiore di divisione e precisamente del Ten.COL. ~~Piccoli~~ capo del 2° Reparto. Vorrebbe precisare quali furono gli argomenti trattati in tale occasione ?

-----

Eccellenza, lei sa benissimo che da un po' di tempo stavamo studiando un nuovo ordinamento dell'Arma, perché l'Arma era rimasta un po' statica si può dire dalla fondazione e c'era tutta una grande evoluzione in tutti i settori, nell'industria, vero, quindi anche nel campo militare, dell'esercito erano state fatte delle cose nuove. In realtà anche il Gen. De Lorenzo fece presente al Capo di Stato Maggiore, Gen. Picciotti che dovevamo ~~anche~~

3.

che dovevamo anche noi prendere una nuova fisionomia più rispondente ai tempi e già avevamo fatto che ogni 10-15 giorni i Capi di Stato Maggiore si riunivano per studiare questo nuovo ordinamento. Eravamo andati molto avanti, avevamo fatto degli esperimenti in vari gruppi.

Questi gruppi erano Genzano, Parma, Genova, Foggia e Barri e avevamo notato che con questo nuovo ordinamento l'attività dell'Arma era di gran

lunga aumentata. Le posso dire, ad esempio, che in città come Genova noi non intervenivamo quasi mai, l'Arma non era mai chiamata, mentre con il nuovo ordinamento di reparti, di nuclei mobili, di nuclei investigativi, dal 1° mese che abbiamo avuto un 400 interventi siamo passati ai 1700-2000 interventi al mese e quindi questo ci ha fatto compren-

dere che era una cosa più che giusta, non era una lotta con gli amici della Pubblica Sicurezza, perché assolutamente noi lo escludiamo, noi lo facciamo soltanto <sup>per</sup> ~~perché~~ la popolazione, perché la delinquenza si sta organizzando, anzi si era già organizzata con mezzi moderni e quindi anche noi ci dovevamo adeguare con nuove strutture. Questi erano i nostri scopi. ~~Io~~ <sup>he detto</sup> dato che ero a Roma, ogni tanto mi davano una cretina\* ta: "Vieni che c'è una riunione" e io andavo. Il giorno 26, come ho già riferito in tribunale, dopo poco tempo che eravamo lì, siamo stati

4.

chiamati dal ~~Ten.~~ Capo di Stato Maggiore, Gen. Picchetti, il quale  
ci mise al corrente di aver avuto non sò il giorno prima o la matti\*  
na .....

È Ecco, adesso a questo proposito le faccio questa domanda, vale a di\*  
re: Risulta che i Capi di Stato Maggiore furono ricevuti dal Gen. Pic\*  
chetti; quali furono le particolari disposizioni per..... <sup>l'interesse</sup> circa  
l'aggiornamento delle liste e le conseguenze per le disposizioni base ?

† Dunque, il generale ci disse: "io sono stato chiamato dall'eccellen\*  
za De Lorenz<sup>o</sup>" e ci ha fatto presente che la situazione è pesante, che bis\*  
ogna stare vigili perché i poteri ~~esistenti~~ <sup>costituiti</sup> dello Stato non venga\*  
no travolti. Quindi vedrete che verranno date delle liste di persone  
da parte del SIFAR che bis gna aggiornare. Indubbiamente, fatto questo  
aggiornamento, qualora dovessero accadere dei fatti molto importanti, per  
ché noi dovevamo tener presente i fatti antecedenti, vedi i fatti avvenu\*  
ti per l'attentato a Togliatti, i fatti di Genova; quindi dovevamo vedere  
un pochettino come ci dovevamo comportare. Quindi queste persone vi dar<sup>an</sup>  
no questi elenchi, sono questi veramente ~~importanti~~ pericolosi, perché co  
si aveva detto il SIFAR E, di fatti, io nel pomeriggio dello stesso gior  
no, eccellenza, mi vedetti con il Ten.Col. Bianchi del SIFAR di Roma,  
...., no venne da me alla divisione in Via Gallorio verso le 15,30, mi  
portò questo elenco di persone: erano delle rubriche, con nome, cognome

5.

la strada, non c'era nessuna appartenenza politica al partito, ci era soltanto delle note. Nella lista che ho avuto io, eccellenza, in moltissime persone c'era a matita scritto pericoloso, spionaggio, sabotaggio. In alcuni spionaggio c'era scritto a Macchina. Poiché Bianchi mi pregò quando tu darai le liste, ti prego di cancellare le note, perché sono cose segrete ed è bene che non vengano a conoscenza di tutti.

----

b. Quindi, gliele ha date con la preghiera di cancellare le note

---

Si, l'ha fatto personalmente. L'unico, ricordo che non ho saputo cancellare era quello scritto a macchina. Ricordo che nella lista dell'Emilia e Romagna, per l'ultimo elemento c'era scritto spionaggio ed è rimasto, scritto a macchina. Era un elemento notoriamente di spionaggio nel campo della gente che veniva spedita all'estero. Eccellenza, io devo premettere una cosa. Lei sa benissimo che io sono stato molti anni in ~~WHERV~~ Emilia ~~ca~~ ho comandato per otto anni un reparto a Bologna, per cinque anni al Comando diertto di Ave~~na~~, 2 anni come vice comandante alla legione di Parma e quindi io conoscevo un pò gli uomini emiliani. Ho dato corso a queste liste. Quando ho visto il nome del Gen. Zani, che io conoscevo bene perché <sup>se</sup> io sono ufficiale lo devo effettivamente proprio al generale Zani, perché proprio il gen. Zani mi propose per una promo-

~~-----~~

6.

zione per meriti di guerra, perché lui era il Comandante della divisione di Ferrara e io ero il comandante della tenenza dei Carabinieri di N.....<sup>(Nitziz?)</sup> In uno dei soliti attacchi noi siamo stati circondati per 40 giorni d'inverno a N... e io ebbi la fortuna di scoprire un'organizzazione di elementi che ci avrebbero attaccato contemporaneamente dall'esterno e dall'interno.

Ebbi fortuna e riuscii ad arrestare un 150 persone dall'interno che erano pronte ad attaccarci contemporaneamente di notte. Riuscii a prendere bottiglie Molotov, ordigni esplosivi, armi, dal presidio che era formato da circa 2 mila uomini, e lei capirà da l'esterno e dall'interno .... Fu così che il Gen. Zani fece questa proposta.

Io ritornavo dal Montenegro (ero con la Divisione Garibaldi, ho una medaglia d'argento) al comando di ....., e poi di ..., quindi io conoscevo bene il Gen. Zani. che tornando in Italia non ~~però per via di~~ ~~per~~ ~~quali~~ ~~motivi~~ non venne promosso generale di corpo d'armata ~~perché~~ ebbe delle disillusioni e si gettò dall'altra parte della trincea.

Io quando ero a Bologna un giorno l'incontrai il Ge. Zani, chiesi <sup>Bittoni</sup> come me stava e lui disse, Caro ~~Zani~~, sono demoralizzato perché mi stanno mettendo da una parte. Ma insomma, chiesi, Lei che cosa fa? Io sono ancora un militare in borghese. Deve sapere che allora la stampa ancora parlava liberamente, perché io ho letto più di una volta sul Resto del Carlino che il Gen. Zani era considerato un po' il Capo dell'apparato para-militare comunista, sì.. comunista, e quando con questa

~~XXXX~~

7.

frase mi disse "sono ancora militare" io non chiesi più nulla. Ora quando io ho visto in questo elenco queste persone io tra di me ho pensato "saranno tutte dell'apparato para-militare". Bianchi allora non mi disse nulla, mi disse soltanto che erano pericolosi per l'ordinamento democratico dello stato e per ragioni di sabotaggio e di spionaggio. Le dico francamente che tra tutte queste persone, all'infuori di gen. Zani, [e di un certo Bonassi] mi sembra, che io dissi al gen. Manes, tutte ~~tra~~ le altre io assolutamente sconoscevo. Sono persone magari di secondo piano, ma che sono pericolosissime, per le istituzioni perché all'ombra. E quindi facemmo delle copie di queste liste e poi ci fu una riunione al comando della divisione fra i vari comandi di legione perché le liste fossero aggiornate.

-----  
Quindi fu consegnata un'unica copia ?

---  
Sì, un'unica copia. Era un fascicolo grosso così, <sup>con copertina</sup> in arancione dove c'era scritto "Persone pericolose". E ...

---  
Questo lo vedremo dopo.

-----  
Eravamo rimasti al Gen. Picchiotti. Picchiotti aveva raccomandato lo

8.

aggiornamento delle liste al Gen. De Lorenzo e se nel frattempo dovesse succedere qualche grosso movimento di piazza, perché allora era un momento molto delicato per la situazione interna italiana, queste erano persone che dovevano essere fermate e se le trovavamo con le mani nel sacco, anche arrestate. In ogni modo come ufficiali della Polizia giudiziaria sapevamo benissimo come comportarci. Indubbiamente non avremmo fatto nessuna cosa di illegale anche perché c'era una circolare del Ministero dell'Interno che proprio il Ministro Taviani ha richiamato nel processo Espresso-De Lorenzo e noi ci siamo proprio riferiti a quella circolare che per noi è sempre valida.

----

1. Benissimo, quando hanno dato quelle disposizioni e hanno consigliato queste prevenzioni, hanno parlato di rivedere i piani, delle chiavi di riconsegna ?

----

2. Dunque, eccellenza, queste liste l'ha fatte il comando della divisione,

---

3. Ma nelle raccomandazioni del Gen. Picchiotti.

-----

4. Ci dissero di stare molto vigili, di stare con gli occhi molto aperti, che ci potevamo trovare da un momento all'altro in situazioni molto difficili.



9.

Questa disposizione ha fatto sorgere alcun dubbio di illegalità ?

No, assolutamente nessuna cosa.

E queste disposizioni particolari ?

(Altri interventi confusi)

Io le dico francamente che ci dissero di stare molto vigili. Dico che a livello di comando generale sono cose un po' all'ingrosso; siamo noi nei reparti più piccoli che dobbiamo vedere. Difatti, il mio comandante generale ci disse: rivediamo i piani di tutta la caserma, rivediamo i piani provinciali. E poi lo dico francamente io feci un piano anche per voi, dove si dice che Roma era stata divisa in tre settori. Indubbiamente è vero, perché è stato fatto un piano per Roma, soprattutto per Roma che era la Capitale d'Italia. C'è il Quirinale, gli alti Comandi, quindi noi dovevamo assolutamente difendere le istituzioni democratiche dello Stato, che sono appresentate dal Capo dello Stato, dal Capo del Governo e quindi si è fatto un piano che io oserei, anzi prettamente devo dire ~~perfettamente~~ difensivo.

Poi ne parliamo, perché ora noi parliamo dei piani che avete fatto normalmente.

10.

Abbiamo dei piani concordati con la Pubblica Sicurezza, abbiamo dei piani concordati con le Autorità militari. Anzi vi sono degli obiettivi di importanza vitale anche per le autorità militari e noi li teniamo sempre aggiornati.

---

Durante la riunione è stata raccomandata una grande riservatezza. Erano specificatamente escluse determinate categorie di comandanti dalla conoscenza delle suddette disposizioni.

---

Io, come ho già detto in tribunale, eccellenza, mi dispiaccio che la stampa non l'ha riportato. Noi nel fare il nuovo ordinamento, abbiamo dato un carattere particolare alle brigate, perché oggi giorno fra brigate e divisione c'è un po' un divario (?), se vogliamo, quindi è una perdita di tempo per le disposizioni che dovevano arrivare. Alle volte arrivavano con due-tre giorni di ritardo perché c'è questa gerarchia. Nel fare allora il nuovo ordinamento noi abbiamo dato alla brigata un compito logistico, volevamo dare tutta la parte logistiche che riguarda la legione dal punto di vista materiale, amministrativo. Io di fatti le posso dire che ero uno dei fautori per cui alla brigata doveva essere dato un centro meccanografico proprio per le paghe, la parte amministrativa che riguardava proprio la <sup>giurisdizione</sup> ~~organizzazione~~ di una brigata.

11.

E le brigate in quel momento lì avevano un compito logistico, non operativo e difatti dopo venne cambiato perché ci furono alcuni comandanti di brigata che si sentivano un pochino menomati dalla cosa e allora fu ridata alla brigata la parte operativa e oggi ancora la brigata ha la parte operativa, ma in quel momento avevano la parte logistica, quindi è spiegabile che non tutti i comandanti di brigata siano stati convocati.

----

Ma nella seconda divisione nessun comandante di brigata è stato convocato solo per questa cosa qui ?

----

Anche per un'altra ragione, eccellenza, perché le brigate non hanno i piani, non hanno le rubriche che ha il comandante di corpo, cioè la legione; chi più effettivamente fa il servizio di ordine pubblico, o prevede o pianifica determinate situazioni è la legione e si passa subito in diretta al comando provinciale. Quindi la linea operativa in quel momento era: Divisione, cioè comando generale, <sup>Capo</sup> ~~comandante~~ di stato maggiore, - 2° Reparto, Ufficio operazioni. Poi: comandante di divisione, capo di stato maggiore, ufficio OAIO, ufficio OAIO legione, legione con ufficio OAIO. Adesso di qua dal comando divisione si passa alla legione ufficio OAIO, e poi dalla legione si passa ai gruppi e poi alla linea operativa diretta. Ma allora in quel momento erano esclusi. (1-~~comandante~~ ~~brigata~~).

----

12.

Non è che era un'esclusione, non ~~era~~ è che ci fosse il preconcetto per escludere loro dal far conoscere qualche cosa, erano fuori della linea operativa e non era necessario che conoscessero.

---

Io, eccellenza, le posso dire di più., che i comandanti di legione quasi tutti tornando in sede, il giorno dopo o lo stesso giorno furono stati informati. Per una cosa di deferenza, niente altro. Perché c'è stato qualcuno che ha affermato che era stato raccomandato di non mettere al corrente, il che è più grave.

(disturbi e discussioni)

No, il mio collega di Firenze subito avvertì il gen. Verrì.

---

Quindi non avete ricevuto raccomandazioni del genere.

---

No, ma ripeto i comandanti di brigata avevano altri compiti.

----

Va bene, altra domanda: con quali modalità fu provveduto a distribuire le liste ai comandanti di legione (qui veniamo alla riunione) ? Era presente qualche ufficiale del Centro ri Roma ?

Si.

---

Il Col. Lepore nega che in tale occasione né successivamente gli siano state consegnate <sup>del SIFAR</sup> le liste. Afferma inoltre che durante la riunione di quel giorno non le vide distribuire. E' un colpo anomalo che abbiamo in tutte le riunioni dal Col. Lepore il quale dice "non ho ricevuto liste,

13.

non le ho viste distribuire.". Ma come si spiega questo qui ?

----

! Eccellenza, io le posso dire questo. Io feci convocare ....

---

No, partiamo dall'ordine. Dal 26 in cui Bianchi le consegnò le liste.

---

! Io ne parlai subito con il mio comandante di divisione, Gen. Cento che mi diede disposizioni per riunire i nuovi comandanti di legione per il giorno successivo, mi sembra, per cui feci personalmente questo lavoro con l'aiuto di un sottufficiale e man mano che avevo di queste liste per regione, per legione, facevo delle fotocopie e le mettevo da una parte. Prima di tutto levai tutte quelle annotazioni a matita. Fatto questo convocai i comandanti di legione. ~~Quand'è da tenere presente una cosa.~~ Alcuni di questi mi pregarono, dicendo: "dato che dobbiamo venire a Roma, per cooperative, delle cose, io dissi al comandante di divisione, ci sono il col. <sup>di</sup> Perugia, non so, e quello di Firenze che avevano delle cooperative, "possiamo venire in borghese ?" E noi gli abbiamo dato l'autorizzazione di venire in borghese. Credo così anche per il col. <sup>Chi</sup> di Ancona.... Vennero tutti autorizzati a venire in borghese./In macchina di servizio, con autista sono arrivati al comando della divisione dove

14.

è stata tenuta la riunione. Il gen. Cento ha presieduto la riunione il giorno dopo, mi sembra, il 27, nella sala d'ordini del Comando della divisione. L'Eccellenza Cento rappresentò quale era la situazione. Fu detto che dovevamo rivedere i piani di questa casefma che non ci dovevamo far prendere alla sprovvista e disse che ci dava delle liste da aggiornare. Indubbiamente, se dovevano avvenire movimenti di piazza (che noi temevamo molto, io le dico francamente che ci pervenivano notizie allarmanti e non ~~mi~~ capisco con tutta sincerità perché il gen. De Lorenzo diceva che la situazione era tranquilla. Io non so. Non so proprio il motivo di questa cosa, mentre la situazione era pesante ....

-----

Ma vede, anche quando la situazione ~~xxxxx~~ di quel genere non è fluida, viene giudicata con aggettivi differenti a seconda del grado ~~di~~ non dico di impressionabilità, ma di sensibilità delle persone. Se si dice questa persona a me pare pericolosa, un altro può dire "ma no!", che cosa vuole che succeda !.....

-----

... Sì, indubbiamente la situazione era pesante. Poi dopo, vennero consegnate le ~~xxxxx~~ schede.

(....Domanda confusa da terza persona).....

Dunque, guardi, credo che quello di Perugia in mattinata o nel pomerig-

15.

Azzari  
gio venne lì, ~~Azzari~~ arrivò quasi alla fine, perché il treno di Ancona/<sup>che</sup> arriva verso le 11 portò ritardo e arrivò verso le 11,20, ma lui era autorizzato; difatti, l'attuale gen. Azzari, quando arrivò, il Gen. Cento rimase ancora pochi minuti e dopo il gen. Azzari parlò più che altro con me ed io gli spiegai come stanno le cose. Ora Lei, Eccellenza mi ha fatto una domanda, per il col. Lepore. Ora son passati molti anni, ma può darsi che nella sua giurisdizione, lui aveva i gruppi laziali, Frosinone, Latina, Viterbo, può darsi che nei suoi gruppi non ci fosse nessuna persona .....

(....circa la distribuzione delle liste..... )

- voci confuse -

.... Ma che non abbia visto distribuire le liste è curioso.

Io non so, come ripeto può darsi che nella sua giurisdizione non vi fosse nessuna persona.

Ma, in sostanza la riunione fra i <sup>nuovi</sup> colonnelli era fatta per la distribuzione delle liste. Ora se non c'erano le liste mancava l'oggetto principale, il motivo di quella riunione.

Ma, non so come mai questo.

Questa è l'unica dichiarazione discordante... Un giorno, due giorni dopo, ma liste furono consegnate ai comandanti delle legioni con le raccomandazioni da fare.

16.

----

1) Quindi tutto si svolge regolarmente. Invece, ecco quel colpo anomalo di Lepore, il quale dice: "no, né me le hanno date, né le ho viste consegnare". Ma allora viene da dire, perché è andato alla riunione al comando di divisione.....

---  
2) Ma ....

---  
3) Benissimo, lei non può dare spiegazioni a questa affermazione, ma lo chiederemo a lui direttamente.

---  
4) (Terza persona): ma il col. Bianchi intervenne a questa riunione o no?

---  
5) Sì, partecipò a questa riunione, venne anche il giorno prima ~~xxxx~~, solo che per ragioni di obiettività il col. Bianchi non aprì bocca. Se c'erano delucidazioni da dare, lui era presente.

---  
6) Ma com'è quel fatto che nelle liste non c'era gente pericolosa?

---  
7) Quello era ~~Adriani~~ <sup>Aggari</sup> (?). Vede, Eccellenza, dopo 8 o 10 giorni, quando i comandanti di legione guardarono le ~~liste~~ persone delle liste videro, e fui io il primo ad accorgermi, che c'erano dei morti? Telefonai a Bianchi, dicendo: "ma come, mi hai mandato una lista di morti. Bianchi ci rimase molto male, anzi mi pregò di non dire niente al suo capo, che al-



17.

lora era Allavena, il che era negativo per lui. Poi io le dico francamente una cosa. Quello che mi ha meravigliato è come mai il SIFAR possedesse queste liste, che doveva esser state compilate verso il 54-56 e non in quel periodo. Basta vedere quandó è morto il gen. Viggiani, quindi io penso verso il ~~55~~<sup>65</sup>. Ora un organo così delicato dello Stato che deve tenere questi elenchi di persone pericolose, che sta 10-15 anni senza guardarli, lo dico francamente che mi ha molto stupito. Non solo Loggiani (?) ma anche il gen. Azzari mi disse che anche lui aveva 4-5 morti.

----

1 Questo giustifica l'"empressement" che c'era, il desiderio di aggiornare liste. Vale a dire le liste erano effettivamente invecchiate, lasciate a dormire. Dato che in quel momento c'era quella situazione, questo ha portato alla decisione di tale aggiornamento. Questa poi sarà una altra domanda che riguarderà il lavoro fatto in precedenza dal SIFAR, ma glielo chiederemo dopo...E, per la questione Lepore.....

---

1 Ma, eccellenza, io distribuì le liste, ....

---

1 Questa è una di quelle cose lì per cui le deposizioni fatte ~~XMMX~~ a Manes, vuoi in tribunale, fanno creare dei contrasti che hanno dato origine a delle illazioni per cui ne hanno approfittato quelli c..e \_

18.

no interesse ad imbrogliare le carte. Ora Lepore, per esempio, ha dato occasione ad affermare che ci sono state reticenze. Perché Lepore ha fatto una deposizione brevissima, ha dichiarato una cosa contraria agli altri, dicendo che non sono state date, quindi è stato affermato che lui è stato insufflato, che ha interesse/<sup>non</sup>dicendo la verità. Ecco perché è importante questa deposizione. Non per il fatto in sé, perché con quello che si ~~è~~ <sup>in</sup> <sup>na</sup> è avuto in tutte le legioni..., è che non ci spieghiamo che fattia ad affermare e continui ad affermare una cosa così, quando è evidente che se è stato convocato per la questione delle liste .....(confusione).... Eppure Manes dice che se lui dice così è parte perché ha un motivo, parte vuole nascondere, parte perché è stato insufflato. .. .....(ancora confusione).....Non è che il SIFAR abbia voluto interferire. Ha voluto dire all'arma, mi fate il favore, per che io non ce la faccio, io ho l'impressione di avere in mano una cosa completamente fuori corso. Quindi se non ci concorre l'Arma con tutti quei dritti, non ci arriveremo mai.

mm  
\*  
Eccellenza, se il SIFAR fosse stato nei suoi binari, nei suoi compiti istituzionali, ce l'avrebbe potuto benissimo fare con i suoi centri, invece ...

Ma, si è trovato in quella situazione, mà.....

19.

Dunque, andiamo avanti. Lo.....dichiara che la S.V. ha fatto cenno alle dichiarazioni fatte al gen.Manes. Riguardava misure di sicurezza già esistenti e concertate dalla P.S. per casi di gravi perturbamenti dell'ordine pubblico oppure si trattava di un nuovo piano di carattere sezionale contingente. Lo spirito (?) di tale piano conteneva anche <sup>Predizioni</sup> spedizioni di carattere logistico, concentramenti, trasporto di persone, etc., perché vorrei mettere ben in mente una cosa che desideriamo sapere: noi sappiamo, conosciamo dettagliatamente le liste che avete fatto per quel piano "solo," collazionato così, nel maggio 64. Era o non era riservato all'Arma, perché poi nella dichiarazione non si capisce. ...C'erano piani normali, erano quelli che avete rispolverato? E per l'attuazione di quei piani avete anche studiato la procedura logistica?, perché se avevate fermato ~~nell'esperienza~~ o arrestato delle persone, dovevate pure metterle in qualche posto, tenerle in carcere etc....

)))--

Il Comando Generale ci diede un promemoria, per studiare una particolare situazione, nella quale sarebbe potuta intervenire l'Arma indipendentemente dalle altre forze. Questo era il piano "solo". Questo è avvenuto nell'aprile, maggio.

----

Quindi con la parte di giugno non c'entra niente.

---

E' stato chiamato "solo" io credo perché per solo 24 ore. Fu chiamato co-

20.

si all'inizio proprio dall'Eccellenza De Lorenzo, ma dopo 24 ore fu chiamato con un altro nome, credo piano SIGMA.....

-----

Ma veniamo alla nostra domanda.

-----

Nel marzo-aprile abbiamo avuto questa memoria dal 2° Reparto, ~~ed~~ il Ten.Col. Puccari parlò ai Capi di Stato maggiore per studiare delle situazioni particolari nelle quali si può venire a trovare esclusivamente l'Arma, o perché le forze di polizia si potrebbero trovare impegnate in altri campi, oppure per mancanza di fiducia, ~~va~~ a volte ....E quindi dovevamo prevedere alcune aree vitali, alcuni obiettivi.

-----

Questo riguardava il caso eccezionalissimo, che l'Arma avrebbe dovuto affrontare da sola.

-----

Naturalmente, questa situazione per l'Arma poteva durare poche ore, lei capirà, con le forze che l'Arma ha non poteva mantenere in tutta Italia l'ordine pubblico che per due giorni, se ~~ve~~ non con il concorso delle altre forze di polizia, dell'Esercito, di tutti. Si trattava di un primo intervento.

-----

Però, si è creduto di studiare questo caso eccezionale.

21.

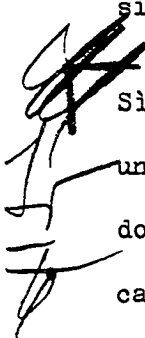
---

R Io le dirò di più. Con questo piano avevo pregato il mio generale che volevo proprio fare un'esercitazione con i quadri, in un campo esclusivo, ma in linea generale si disse che è bene che non la facessimo perché si poteva dare l'impressione di chissà che cosa. E proprio in questo piano noi facemmo uno studio che poi demmo al Comando generale, una bozza di studio scritta a mano con alcune correzioni del mio generale, che io prevedi con una mentalità un po' garibaldina, forse, ma tutto a scopo difensivo. Se lei vede lo scopo di questo piano che io ricordo dopo tanti anni, ma ricordo bene, era prettamente difensivo, per esempio per Roma, noi dovevamo fare in modo che quella massa di dimostranti che passavano per il centro di Roma, per i punti nevralgici, come il Quirinale, etc., fossero pochi.

-----

D Probabilmente, se c'era qualche atto offensivo, era una offensiva-difensiva, diciamo.

---

 Sì. Lei capirà, oggi giorno, quando io devo difendere una prefettura, o un obiettivo importante, prima di difenderla io la occupo e poi la difendo. Non è che io la devo conquistare. E' una misura preventiva, di tattica.

---

D Ora questi piani sono stati richiesti dal Comando Generale, 2° Reparto, Ufficio operazioni con una memoria che è stata data ai 3 capi di stato

22.

maggiore e al comandante di divisione. Quella cosa poi è rimasta segreta ? Quando avete stilato i piani ?

----

Sì, è rimasto un segreto fra di noi. I piani sono stati stilati con la mia calligrafia, eccellenza, in fotocopia, xerocopia, non so.

----

Questo piano aveva carattere di studio. E quando l'avete fatto approvare al vostro comandante di divisione, l'avete consegnata al Comando Generale, e questo non vi ha fatto sapere più niente ?

—

Sì, l'abbiamo consegnato al comandante di divisione e il Comando generale non ci ha fatto sapere più niente. Rimase lettera morta. Non ci ha fatto più sapere niente.

---

E in nessuna altra occasione si è più fatto appello, ricorso a questo piano ?

---

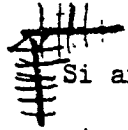
No, assolutamente.

---

Dunque, questo che io continuo a chiamare sempre il piano "solo", perchè si voleva far funzionare da solo, era uno studio limitato fra l'ufficio operazioni del comando generale e i comandi di divisione. Consegnato lo studio, questo è entrato nell'ambito dell'ufficio operazioni e non

23.

se ne è più parlato.

 Si affianca leggermente quella faccenda lì con la questione del piano SIGMA. ....(domanda di terzo confusa, circa una data).

Io credo che verso la metà di maggio. Difatti, posso dire che chiesi al mio comandante di divisione di lasciarmi andare in campagna.

Sì, nel maggio del 64. Vorrei parlare del piano SIGMA.

Di che cosa si trattava ?

Dunque, il piano SIGMA era un rinforzo che noi dovevamo dare alle nostre stazioni, reparti in caso di emergenza, un richiamo dei carabinieri in congedo. Tutto lì, eccellenza. In caso di particolare rinforzo alle compagnie, di particolari obiettivi perché la forza della stazione è quella che è, quindi rinforzare queste unità. Mi sembra che per Roma prevedemmo non so se 2 o 3 compagnie per rinforzare i nostri reparti. La forza della 2^ Divisione doveva avere 10-11 compagnie di carabinieri in congedo, soprattutto per la difesa di particolari obiettivi.

Cioè, si trattava di un richiamo. Ora questa cosa è stata studiata, poi, è stata inviato allo stato maggiore per l'approvazione, perché lui è il competente per mobilitazioni.

24.

Sì, lui non l'ho ha più restituito.

---

Ma in quel momento lì ~~no~~ non si è fatto cenno al piano SIGMA. Si potrebbe immaginare che dai nemici fosse stato messo tutto in un calderone: il piano "solo" con una idea criminale e anche il SIGMA con l'idea di richiamare della gente per fare delle squadre particolari. Ma non se ne è più parlato. Non era neanche attuabile perché non era stato approvato. E' mio interesse solo sapere se durante queste riunioni si è parlato del piano SIGMA.

No, né del SIGMA, né del "solo"

Dunque, facciamo appello alla sua memoria. Parlando appunto delle liste che stavano invecchiando, risulta a me che verso la metà di aprile (due mesi prima dei fatti di giugno) il SIFAR consegnò via breve al comandante della divisione di Roma, Gen. Cento, un fascicolo contenente liste di estremisti. Si ricorda di tale fascicolo? E' una cosa che sarebbe andata al comandante via breve, che poi chiederemo anche al gen. Cento. Si ricorda se sia stato consegnato tale fascicolo?

---

No, onestamente non ricordo, eccellenza. Forse il generale se l'è tenuta nel suo cassetto, ma io non ricordo di averla vista.

----

Lo chiederemo a Cento. E' importante questo, perché le liste che avete



25.

avuto dopo, erano state mandate due mesi prima, tramite pa\*  
recchie esse (?) ai comandanti. Ora, per esempio, ci può essere che  
un comandante l'abbia prese e le abbia messe in cassaforte senza più  
occuparsene.

---  
Non ricordo.

---  
Quindi ci potrebbe essere stato un contatto diretto con Allavena.

---  
Le posso dire una cosa che ricordo. Forse sarà stata nel mese di apri-  
le. Un giorno venne Allavena e andò direttamente dal generale Cento. Io  
non seppi il motivo del colloquio, non seppi nulla, perché io per ra-  
gioni di riservatezza non ci doveva mai venire dal comandante e il genera-  
Cento non mi disse nulla. Però io ho visto Allavena. Credo che sia l'uni-  
ca volta che l'ho visto venire.

---  
A noi questo interessa, perché toglie il carattere di eccezionalità  
alle liste date in giugno. Perché queste erano già state mandate due  
mesi prima, poi il comandante di divisione le ha tenute gelosamente nel-  
le loro casseforti e non gli ha dato corso, allora sono ritornati alla  
carica con un'azione dal centro.

---  
Io vidi Allavena che andò direttamente dal comandante di divisione, que-

26.

sto lo ricordo bene.

(Terza persona): Risulta dalla deposizione che il Gen. Bianchi ritornò il giorno dopo.

Sì, ritornò dopo, perché io dissi a Bianchi, guarda che ci sono persone, come Zani, che sono morte e mi dicono che ci sono persone assolutamente ~~innocue~~ innocue. E allora Bianchi mi riportò un altro elenco di altre persone (saranno state 20-25).

(Terza persona)... Fu dopo quella riunione ?

Sì facemmo un'altra riunione ai primi di luglio (il 6 o 7).

Sì, l'avete fatta il 7.

Questo è un particolare che tengo a precisare. Quando Bianchi mi portò le liste, io cercai di sapere chi fossero e proprio Bianchi mi fece notare che sono persone che per lo spionaggio e il sabotaggio sono pericolosissime. Ma, io chiesi, proprio tutte ? Sì, rispose, puoi stare tranquillo, perché noi l'abbiamo vagliato bene, sono tutte pericolosissime. Quando il gen. Azzari mi fece presente queste cose, io lo dissi a Bianchi che mi disse stai tranquillo, perché c'erano persone anziane, morte e al-

27.

lora aggiornarone anche loro.

I (Terza persona) E il Col. Lepore partecipò a tutte le riunioni ?

f. Sì anche alla seconda, ma io invitai pochissimi comandanti. Però, anche qui si è parlato delle liste.

Ma lui dice che non ha avuto né ha visto le liste, dare...

(Terza persona) Lui parlando della riunione dice che si è parlato di aggiornare i piani.

f. A meno che, il Lepore non si sia alzato, andato alla toletta o a prendere un caffè, io non so.

D Questo ha già dato origine nel rapporto Manes a dei dispiaceri. Ora queste imprecisioni e queste inesattezze fanno sì chela gente approfitti e intrighi a suo vantaggio.

f. Vede, eccellenza, quando io distribuii le liste, rimasi un pochettino male , leggendo la deposizione fatta al gen. Manes dal gen. Azzari che disse che avevo dichiarato che erano tutte persone dell'apparato comunista, ma io, ripeto ancora una volta, come ho già detto in tribunale,

28.

che non abbiamo mai parlato di partiti politici, assolutamente. Noi non sapevamo chi fossero queste persone. La questione politica non l'abbiamo assolutamente vista. Abbiamo visto solo la pericolosità di queste persone. Infatti mi fa piacere, ed è una cosa di stima per questo brillantissimo ufficiale, il gen. Assari, che poi in deposizione al tribunale ha detto che la cosa era solo una sua supposizione.

----

D Ora quando ci è stato l'interrogatorio Manes, e come è avvenuto questo interrogatorio ?

----

K Dunque, eccellenza, io venni convocato prima dal mio comandante generale. Deve sapere che allora io ero a Milano a comandare il reggimento.

Il 27 febbraio mi telefonò l'eccellenza Ciglieri e mi disse che aveva bisogno di me, che era un momento delicato per il SIFAR, l'inchiesta Beolchini, era un po' un caos, e allora disse: "io avrei bisogno di una persona che mi stia vicino, che mi appoggi; tu mi conosci, avrei piacere che tu venissi a Roma a comandare il secondo reggimento." Io la prima cosa che dissi fu: "eccellenza, mi chiedo tutto, ma io a Roma non ci voglio più tornare". No, mi disse, io ho bisogno assolutamente di te. Allora io risposi: "eccellenza, i legami di guerra sono talmente forti che io fra 48 ore sono a Roma. E difatti in 48 ore lasciai la famiglia a Milano e venni a Roma."

Ma poi l'eccellenza Ciglieri mi chiamò e mi disse che dovevo spiegar-  
gli che cosa era avvenuto, colpi di stato o cosa. E io lo misi al cor-  
rente con l'obbiettività e la fedeltà che ho verso i superiori. Rac-  
contai tutto quello che ho detto in tribunale, né una virgola in più né  
una in meno, dicendo che cosa c'era stato. Non c'era da parte nostra  
nessuna velleità di fare un colpo di stato, anzi tutto il contrario. Do-  
vevamo parare. L'eccellenza Ciglieri mi chiese altre notizie sulla situa-  
zione, come era avvenuta. Io risposi alle sue domande obiettivamente e  
lealmente. Dopo un pò di giorni mi trovavo a Bolegna a visitare un bat-  
taglione motorizzato, e ebbi una telefonata dal generale Manes, che mi  
voleva parlare. Dissi: "posso venire subito". "No, disse, vieni dopodoma-  
ni". Difatti, io andai. Il gen. Manes mi disse "ho avuto incarico di ve-  
dere un pò chi sono i due colonnelli che hanno riferito all'Espresso  
quelle notizie che tu avrai letto". Io, dico francamente, feci i nomi. Dis-  
si "senta, ho sentito fare questi nomi", "No!", disse "è impossibile.  
"Questo mi fa piacere", dico "signor generale, perché io non voglio ac-  
cusare nessuno. Però, io non so nulla. Fatto questo, disse, ma tu al co-  
mandante generale che cos'hai detto? .....(confusione).....Quando vidi  
che tirava fuori la lettera del generale Ciglieri che gli dava questo in-  
carico. "Non è una questione di diffidenza" dico "ma quando un ufficiale

30.

lo dice al comandante generale, crederei che siamo ad un livello...., semmai era il comandante generale che doveva avvertire lei. "No", dice "no gli dò questo incarico". E così, come un "pour parler" e, le dico francamente, io non pensavo mai che questo colloquio poi fosse tradotto in una dichiarazione, perché dopo otto giorni venni riconvocato per firmare. Infatti, io non è che non volevo firmare, ma non vedevo la cosa. "Dico, signor generale, quando io dò la parola d'onore, vale più di qualsiasi cosa". "Ma sai, disse, staiti tranquillo, questa è una pezza d'apoggio che rimane qui". Perché io, come ho detto in tribunale, soprattutto non avrei fatto il nome di un morto per una questione di moralità, anche perché il gen. Zani era una persona che era stata il mio comandante, era morto, e tante questioni che io ci tengo... e allora mi disse "rimane nel mio cassetto" e io firmai. Poi, invece, la rividi in tribunale ...

---

Ma, all'inizio, lei ha lanciato un nome, da quello che ho capito, Manes disse si fa un nome, ah..no, di questo non parliamone, disse così ?

\*\*\*

No, lui disse assolutamente no. E io dissi, mi fa piacere, perché io non accuso un collega. Per Roma si faceva così un nome di un noto ufficiale che avrebbe fatto da confidente ai giornalisti. Quando lui mi dis-

31.

se così, allora va bene. Ma io non avevo detto niente di queste cose, quando poi mi sono visto lì. Per obiettività, anzi io posso dire una cosa, che ho sempre un pò sofferto come ufficiale dell'Arma che il vice comandante fosse messo troppo da parte. Questo era avvenuto al momento che De Lorenzo prese il comando.

Si.

E di fatti molti di noi ed io anche ... Il nostro vice comandante era l'ufficiale più anziano dell'Arma, io non vedo dentro questa divisa il Manes, il Cento, io vedo la figura, il decano. E come ufficiale dell'arma poi non era una bella cosa ed era anche più che altro del Comando generale. Dunque, le dico francamente, ogni volta che sono venuto a Roma, sono sempre andato sempre ad ossequiare il vice, per metterlo al corrente, perché era nostro dovere verso un ufficiale più anziano dei carabinieri..... (voci confuse)....Si, ha avuto una copia.

↓ (Terza persona) La copia gliela diede proprio il gen. Manes ?

↓ Sì, questa è per te, disse? Io, credo di averla nel cassetto.

↓ E va bene; adesso parliamo della questione un pò più vasta e generica che a noi interessa.....(Pausa, caffè, sigarette).

32.

---  
Risulta dalle deposizioni fatte e dal complesso di cose che il SIFAR per lungo tempo è rimasto praticamente a redini corte nelle mani de De Lorenzo. Ora, l'Arma come considera questa faccenda qua, vale a dire che il comandante tenesse ancora in mano <sup>a</sup> ~~in~~ redini veramente corte il SIFAR e per quale motivo poteva il Gen. De Lorenzo avere questo desiderio di conservare questo complesso di roba ?

---  
Vede, eccellenza, forse questo è il periodo più triste dell'Arma. E' una cosa veramente spiacevole parlarne, perché l'Arma è stata la grande sorvegliata dal SIFAR ed è una cosa ~~è~~ che dei nostri colleghi non dovevano fare, perché erano proprio i nostri colleghi. Guardi che l'eccellenza De Lorenzo per un anno/un anno e mezzo è stato il nostro comandante, tutti gli abbiamo voluto bene, perché ci aveva potenziato in maniera davvero formidabile. Poi si è circondato, mi perdoni, se dico di masnadieri, i quali per loro tornaconto personale, per carriera, per benefici anche economici lo hanno cominciato a mettere sù contro ~~ixgna~~ gli ufficiali dell'Arma e quindi noi vedevamo dei dipendenti che attaccavano i superiori



33.

facevano delle cose contro i superiori, cose che nell'Arma non erano mai esistite, e le dico francamente che io a Roma sono stato più di una volta, pensi che io sono stato tacciato dallo stesso Gen. De Lorenzo di avere scritto un anonimo contro il Col. Filippi, e sette giorni prima dell'avanzamento venni chiamato dal comandante generale che prese la direzione delle indagini (cose mai viste nell'Arma) perché avrebbe dovuto chiamarmi un generale di divisione, comunque .... Una lettera nella quale si diceva che non era giusto che Filippi venisse promosso colonnello, che non era giusto che a Filippi, che era la spia principe, venisse data la legione di Ancona. Io ero interza valutazione, eccellenza, benché in seconda valutazione io facevo n.3. Venni scavalcato dal n.5, 6, 9 e 12, i quali, chi era portato da Viggiani, chi da Aloia, chi da Andreotti, chi da Allavena. Io sono un isolato, che non ha mai avuto nessuna raccomandazione, perché penso che gli ufficiali devono fare la carriera con le proprie forze, e quindi venni saltato; non solo venni saltato, ma <sup>allo</sup> ~~in~~ stesso Filippi, che venne da me per sape-

re come l'avevo presa, dissi che pensavo così bene, che ero tranquillo; può darsi, dissi, che fra dieci giorni possa fare ricorso al Consiglio di Stato. Dopo questa cosa venni chiamato dal gen. De Lorenzo, il quale disse: "So che lei vuole fare ricorso al Consiglio di Stato", dico: "Eccellenza, i suoi informatori come al solito le dicono cose false. Io non ho detto, ma può darsi". "Ah, dice lui, lei non lo deve fare, non le conviene, perché io fin d'ora le metto la terza stellina." Quindi fui salvato ancora una volta per la seconda valutazione, e mi fece n.1. Una settimana prima della terza valutazione io ero tranquillo, con il numero uno, e quindi c'è stata questa lettera anonima. Accuse contro il tizio, e io venni preso.. sembrava che io tenessi molto a Bologna perché avevo una volta i suoceri, però mio suocero dopo qualche giorno che era a Roma morì là da Valdoni, per cui mia suocera venne con me quindi io a Bologna non avevo più nessun interesse. Quello che mi ha fatto molto male fu questo: non solo come uomo di essere anche minimamente sospettato di aver fatto un anonimo, ma all'ultimo quando mi si viene a chiedere: "ma possibile, nemmeno la salma di suo suocero ha a Bologna?" Come!

35.

9  
Come vede l'Eccellenza De Lorenzo ad un certo punto era stato troppo messo sù da quelli che lo contornavano, perché se l'eccellenza De Lorenzo avesse mantenuto quel grande generale che avevamo noi che era un Verri, e anche lo stesso Picchiotti se lo sapeva tenere, forse le cose non sarebbero arrivate a questo punto. Purtroppo c'erano persone che soffiavano. Indubbiamente io, come Capo di Stato Maggiore, avevo reclami alla divisione, avvenivano trasferimenti in 24 ore e io più di una volta le dico in tutta sincerità, al mio generale quando vedevo che mi arrivava tutto stravolto perché era stato strapazzato dal gen. Cento, che è un signore, io più di una volta avevo consigliato, dico: "signor generale prenda il berretto, glielo metta sul tavolo e se ne venga via, in maniera che sblocchiamo un poco questa situazione. Perché ad un certo punto dico questo: se era esaurito o cosa, indubbiamente l'eccellenza De Lorenzo ad un certo punto aveva perso il lume della ragione ....

---

E' avvenuta in un momento ben preciso questa trasformazione ?

---

Sì, una trasformazione proprio, perché come ho detto all'inizio era un altro. Indubbiamente, l'eccellenza avrà avuto i suoi torti, io non di-

co di no, ma è soprattutto il contornone che per me è stato; l'eccellenza De Lorenzo per il suo carattere così impulsivo aveva bisogno di persone che lo sapessero tirare, invece c'erano persone che soffiavano, poi la cosa più antipatica era che molte persone hanno sofferto, molti si sono congedati, perché sbattuti di qua e di là in 24 ore senza fare contestazioni. Questa è stata la cosa più brutta che è esistita nell'Arma. Ma più che De Lorenzo che prendeva provvedimenti, chi era che faceva tutte queste cose era il contornone, e poi in fondo in fondo erano i nostri ufficiali, è questo che è grave.

----

Questa gente che era contornata così male, erano tutti del SIFAR, o c'erano anche gente dell'Arma ?

---

Ma, in genere erano quasi tutti del SIFAR, eccellenza, o se c'erano alcuni erano pochissimi dell'Arma. L'Arma è rimasta sempre al suo posto. Indubbiamente faceva un'azione un pò di resistenza passiva. Questo indubbiamente, di fronte all'uragano che si era abbattuto sull'Arma. Ora, per esempio, anche quando mi chiamò per questa nomina, poi dopo di me capì subito, perché lo stesso gen. Cento disse: "Ma Bittoni non è neanche il tipo, lo conosciamo bene, è un soldato prima di tutto, è una persona

37.

Realissima! Allora scartando Bittoni, comincio a prendere Di Marco, Lucarelli, che per me è stato un gran torto che non sia stato promosso colonnello, perché era veramente capace, un ufficiale che dobbiamo tutti ammirare, perché aveva perso la moglie molto giovane e aveva una bambina di tre anni, e lo hanno accusato di essere molto attaccato alla famiglia. Ma che cosa poteva fare quest'uomo? Lei lo avrà conosciuto Lucarelli; eppure, Lucarelli non è stato promosso, perché ha avuto uno scontro con il gen. De Lorenzo. "Mi sembra che la lettera l'aveva scritta lo stesso Filippi, perché si fa così!" E allora l'eccellenza De Lorenzo rispose: "no, Filippi già da cinque mesi sa che io lo farò ~~generale~~ colonnello". "Questo è un bel sistema di avanzamento!". Lucarelli ci ha rimesso le penne ed è un peccato perché l'Arma ha bisogno, è un bellissimo ufficiale.

---

L'anima nera, da quanto risulta, sarebbe questo Filippi?

---

Indubbiamente, Filippi; guardi, da vari anni non gli rivolgo la parola, per tante ragioni, tante piccole cose. Io come capo di stato maggiore,

38.

questo telefonava, dice, voglio aprire altri due posti di carabinieri nelle microstazioni. Pensi che una sera con il gen. Cento siamo stati in giro per Roma per vedere queste micro-stazioni. Ne abbiamo viste 31-32. **E** Ma la legione di Roma che ha una forte deficienza forza (?) di 1000 uomini come può ancora aprire queste cose? **I** Ed abbiamo detto: "soppressiamole". La mattina, mi telefona Filippi che doveva aprire altri due posti verso il Quirinale, non il Vaticano. Io dico, se ta Filippi abbia un poco di pazienza, guardi stanotte abbiamo girato col gen. Cento, abbiamo visto che le cose sono abbastanza, poi ci avete una forte deficienza forza (?), come fate? Ma, dice, bisogna farlo. Dopo cinque minuti, l'eccellenza De Lorenzo chiama il mio comandante e dice: "Il tuo capo di stato maggiore fa sabotaggio, buttalo fuori. Fortuna che c'era il generale Cento che ha risposto, dice, "No, il mio capo di stato maggiore non fa sabotaggio, perché proprio stanotte fino alle tre siamo stati insieme". Quindi, eccellenza, se non c'era questa persona, sarei stato sbattuto chissà dove. Ecco, vede queste persone hanno rovinato l'ambiente. ... Per esempio, un carabiniere che era qui perché il maresciallo lo aveva messo di servizio, questo va a riferire che parlavano male di De Lorenzo. Pensi quindi che due sot-

39.

tufficiali e tre carabinieri sono stati sbattuti a Catanza -  
ro, mi sembra 2 o 3 si sono congedati. Questa era tutta la  
montatura. Poi l'eccellenza De Lorenzo era molto sensibile  
e quando veniva a sapere che si parlava male di lui ..., per-  
ché non era vero niente, eccellenza. Erano stati colleghi che  
travisavano queste cose, mettevano in condizione il comandan-  
te di compiere ingiustizie. Forse lui non lo sapeva, aveva  
troppa fiducia. Non so come questa grande fiducia, perché era-  
no persone spregiudicate. Questa è la verità.

---

In questo complesso, diciamo, informativo, concorrevano tutto  
il SIFAR ?

---

C'erano i centri CS, i capi zona. Li mandava sempre a chiamare.  
Lui lo poteva fare, data la collaborazione tra i centri CS e  
i gruppi.

---

Ma voi avevate la sensazione che non era per ragioni di ser-  
visio ?

|

40.

---  
Era più per sapere che cosa si diceva. Ma quando mai è avvenuto che in una riunione di tre colonnelli, un generale dice "Mi raccomando", dopo aver dato direttive "non criticate queste cose, se no l'eccellenza De Lorenzo lo viene a sapere e si arrabbia". L'eccellenza De Lorenzo dopo pochi minuti lo chiama e questo generale viene sbattuto fuori. Io, le dico francamente che ero sicuro che il mio telefono come capo di stato maggiore fosse controllato e dico perché: perché ogni volta che alzavo io dovevo attendere 2-3~~xx~~ secondi prima che si attaccasse. Quindi io capivo che c'era qualcosa. Questo è stato.  
confusi

(...commenti sul controllo telefonico)

Ma, le dico francamente, ho pensato anche che alla divisione vi fosse stato un piantone che veniva pagato da certi signori del SIFAR proprio per riferire quello che si diceva.

E se c'era a Roma un posto tranquillo dove ~~si~~ non veniva nessuno e si lavorava seriamente era proprio il comando della divisione, perché io avevo avuto proprio l'ordine di non riceve-



41.

re mai nessuno e di lavorare serenamente, tranquillamente, sì..in via Gallonia. In ogni modo certamente sono venuti fuori degli avanzamenti straordinari.

---

E che impressione gli hanno fatto gli avanzamenti straordinari?

---

Ne abbiamo avuto uno solo, eccellenza, Allavena.

---

E che impressione gli ha fatto ?

---

Per quello che si dice, per aver accompagnato il papa in Palestina. Dicono, non so. Indubbiamente, è stato fatto per dargli quella possibilità di prendere il posto.

---

Quindi, è stato detto che De Lorenzo comandante del SIFAR, tenesse le redini corte, che è stato fatto un avanzamento non nelle perfette regole. Mentre è morto Viggiani, si è raccolto dall'altro Allavena, con una promozione per motivi eccezionali, di

42.

istituto, cosa che a memoria non si è mai avuta. Vedo la catena, vedo che mano mano che avanza il capo fila, la catena avanzando e  
na gli continua dietro, ~~XXXXXXXXXX~~ guadagnando posti, nei vari anelli.

---

Ma, come mai i politici abbiamo voluto dare ad un certo momento una così grande forza ? Perché, se vogliamo ad un certo momento l'eccellenza De Lorenzo era il padrone d'Italia. Aveva il SIFAR, aveva l'Arma del carabinieri, aveva l'esercito. Sono stati i politici.

---

↳ Però, a questo punto posso aggiungere: aveva in mano l'Arma?

-

↳ Per le cose di sua iniziativa forse non l'avrebbe avuto senza altro. Però, lei capirà l'Arma era tenuta sotto i suoi artigli, tramite il SIFAR, lei capirà io che ho combattuto per la libertà, che sono un uomo libero, avevo una mente, e più di una volta ho parlato liberamente, non avevo paura, mi po-

43.

■ potevano mandare dove volevano. Difatti io sono andato via da Roma a Milano proprio per questo, eccellenza. Con la scusa della promozione.

---

▷ Senta una cosa, Bittoni, questo accentramento di potere, come lei giustamente ha detto, si è avuto in una persona che si è trovata alla testa di una potenza notevole, come si dice oggi veramente forte, ma forte, ma per che fare ?

---

Forse per grande ambizione e quindi io credo che in Italia dobbiamo ringraziare una persona: il presidente Saragat; se non c'era Saragat nessun altro avrebbe potuto mettere a posto la situazione.

---

(Terzo, confuso).....Ma allora De Lorenzo non aveva ancora lo esercito, non era lui il Capo di Stato Maggiore, c'era Aloia....

---

Questo è un altro problema. Lì con l'eccellenza Aloia sapevamo che non c'erano buoni rapporti con l'eccellenza De Lorenzo.

Ma noi abbiamo avuto delle lettere anche delle altre cose da par

44.

te del gen. De Lorenzo che si è sempre sbracciato nel dire che l'amicizia era invece forte, che guai, se avessero messo in dubbio questa cosa. Invece, sapevamo benissimo che non era così.

----

Era un utile diretto, perché il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha delle ingerenze sull'Arma, per cui era bene tenerlo buono.

---

Sì, in ogni modo devo riconoscere che l'eccellenza Aloia sull'Arma non ha mai avuto l'ingerenza che aveva l'eccellenza De Lorenzo quando è stato Capo di stato maggiore.....(Bé, ma lui si è portato tutto appresso..) Ma è mai possibile che un capo di Stato Maggiore Esercito viene a Milano e invece di andare a vedere che posso dire, il mio reggimento che è un reparto con l'esercito, va a visitare un gruppo e dà un encomio solenn e a quel comandante di gruppo? E' grave. Perché è segno che quel comandante di gruppo si interessava per portarlo all'avanzamento. Queste sono cose notorie, non è che io vengo a raccontare così.

---

45.

(terza persona).... Ma nel 64 era comandante dell'Arma e nell'esercito non ci entrava niente....

Sì, io dicevo per la successione, in successione. Non ho capito come mai avevano potuto mano mano dare tutta questa forza.

Gli hanno dato ossigeno, come quando l'aria si rarefa, e la politica gli ha dato ossigeno. Forse la giustificazione, perché noi ci vogliamo veder chiaro; non era che l'ambizione di De Lorenzo portasse ad un colpo di Stato, no, si esclude, ma viene alimentata una ambizione sfrenata.

Sì, le dico francamente una cosa, che fra di noi dicevamo:

"ma che cosa avrà in mente il nostro comandante generale nel fermare ~~quale~~ 700-800 persone? Che cosa? Difatti, c'era stato qualche generale ed un altro che gli ha risposto: "ma lascia per-

46.

dere, cosa vuoi che sia ! : quanti piani abbiamo fatto che non sono stati mai attuati ?" ] Infatti, lei domani sentirà Mingarelli. Mingarelli le potrà domani dire che c'è stato qualche generale che si vuole autodefinire democratico, che ha avuto una lista di 3 nomi e poi ce ne ha aggiunti 11 lui. Questi signori generali per lo meno devono essere cauti, lei sentirà domani Mingarelli, perché so che lo riferirà. Quindi prima di andare a dire delle cose ai giornalisti, prima si facciano un esame di coscienza. ]

—  
D Ora, la relazione che vedevate tra il comandante generale, come è stato parlato prima, ed il vice comandante, è già stato detto che volevano che al Vice Comandante fosse data una posizione di prestigio, che sarebbe stato augurabile.

—  
K Sì, eccellenza. Io non parlo della persona, ma faccio una questione di carica, come ufficiale più anziano.

—  
L Quando avete visto il rapporto Manes, che è stato pubblicato, che impressione ha fatto ?

47.

---

R. Io, francamente sono rimasto male, perché a me aveva detto che la mia dichiarazione rimaneva nel cassetto. Era una cosa che per me aveva superato le direttive del comandante generale, che erano precise: sapere chi era i due da individuare. Punto e basta. Ora io non so come il Comando Generale abbia preso l'eccellenza Ciglieri per questo rapporto. Forse se ero io, avrei restituito, pur di ~~non~~ escludermi in questa cosa. O dire almeno ne parlerò al ministro. Le sembra, eccellenza? Ma io quando chiedo una cosa, chiedo su un punto, desidero che mi si risponda su un punto.

---

Ma a lei, lei dà l'impressione, perché il compito preciso era quello di individuare queste due persone; nell'interrogatorio si è molto insistito. Perché sarebbe troppo facile, quando uno dice non so. Punto e basta. Ma quando uno dà un rapporto che uno legge attentamente e il rapporto punta gli strali, è un rapporto fatto contro Cento e contro il comandante generale, ora non le fa l'impres-

48.

sione che quel rapporto lì non sia obiettivo, ma sia un rapporto il quale sia utilizzato per particolari situazioni ?

—

Indubbiamente, è un rapporto un pò di parte, eccellenza. Indubbiamente, questo sì. Difatti, al riguardo, quando sono andato a firmare la prima cosa ad un certo punto il generale Manes mi ha chiesto: "sei stato interrogato anche tu dal generale Cento? Io dico; in che cosa? So, dice, che ha telefonato a Mezza Italia. No, ho detto, dico guardi io ho fatto la mia dichiarazione e basta, liberamente. E nel pomeriggio il generale Cento mi ha telefonato: dice, fatti un pò vedere. E quando io sono andato mi ha detto, sei stato interrogato ancora da Manes? Sì, ma io signor generale ho detto obiettivamente le cose che sapevo. Mi dice, prima bisogna essere obiettivi, perchè è un periodo un pò particolare e si potrebbe sciogliere...

—

Ma come mai gli è venuta questa frase: "si potrebbe sciogliere"?  
L'Arma?

—

No, difatti, dissi, signor generale, l'arma è una quercia secolare, sarà scalfita. Gli è venuto così detto.



49.

Q Ma Cento, diciamo, temeva qualcosa ? O agiva perché qualcuno lo voleva ? Non credo, che fosse insufflato ? No, non mi dà l'impressione.

---

R No, non credo. Guardi, le dico che ~~in~~ per esempio avevan telefonato anche ad un generale di Firenze, che mi disse: mi ha telefonato il gen. Cento un pò preoccupato perché Manes sta facendo fare delle cose, che <sup>lui</sup> vorrebbe ~~che~~ che gli ufficiali dicessero delle cose ~~che~~ <sup>senza</sup> obiettività a danno dell'Istituto.

Ma che io abbia avuto una questione col generale Cento, no, né mi risulta che lui abbia fatto pressione su altri ufficiali. Ossia, per quel che so io, si limitava a raccomandare di essere obiettivi e la segretezza con l'esterno, che non andassero a riferire le cose interne dell'Arma. Soltanto essere obiettivi, dico, signor generale, stia tranquillo, per me.

---

Q Pensò che Cento abbia avuto un certo timore di questa inchiesta. Che cosa ha pensato di poter ottenere dall'inchiesta, cosa poteva venirne fuori per lui personalmente ?

---

R Ma, io non so.

---

50.

1 E' curioso, perché lui è stato attivo (in senso onesto), ma ha avuto la preoccupazione di dire a tutti: "siate obiettivi, dite le cose come stanno", ma perché? Tutti gli altri generali non se la sono presa così a caldo.

---

R Ma, a noi risulta invece che il gen. Manes avesse detto che io ero coartato dal gen. Cento, mentre io al Gen. Manes avevo detto che non ero coartato da nessuno, avevo fatto la mia dichiarazione. Io sono stato chiamato dal gen. Cento alla sera, non alla mattina. E quindi non c'era nessuna coartazione. Sembra che sia stato detto proprio così, non è giusto, non è vero.

---

1 Quindi c'erano delle inesattezze nel rapporto Manes. Queste inesattezze avevano puntato gli strali contro due ~~persone~~ e danno l'impressione che lui perseguisse un obiettivo, quale poteva essere ?

---

R Quello di diventare lui il comandante generale de l'Arma. Questa è la cosa. Ma lei capirà io come ufficiale di stato maggiore dell'Arma sono contrarissimo che il comandante generale dell'Arma venga dalle fila dell'Arma, per una ragione semplicissima. Perché si creerebbero delle cose, invece, un ufficiale fuori,

51.

proprio oggi sembra che fanno il nuovo ~~arma~~ comandante generale, che il nuovo comandante abbia la forza di ricucire l'Arma, perché l'Arma è divisa, eccellenza, abbiamo bisogno di un uomo che sappia ricucire.

1) Sì, sì.

R Perché l'Arma è sana, eccellenza, sanissima. Guardi, fuori non se ne parla di queste cose. Siamo un pò noi. I carabinieri fanno il loro servizio tranquillamente. Io giro per le caserme e trovo tanta serenità e quindi questa è una cosa per la nazione che mi fa piacere.

D La tempesta si è fermata ad uno stadio superiore. Andrà sotto 2-3 metri, non di più. L'Arma non ne ha risentito minimamente.

R Perché a Roma è una cosa particolare, ma all'esterno non se ne parla nemmeno. Fra i nostri bassi ufficiali che sono la nostra spina dorsale, le dico francamente, anzi tempo fa, parlando con un tenente, disse che non aveva letto. Io gli feci un cicchetto, perché, dico, la vita della nazione, bisogna seguirla.

D Bisogna però dare questa sensazione di unitarietà al paese, il

52.

quale giura nell'Arma. E' stato un brutto affare che proprio le massime gerarchie si siano dibattute in questi marosi infidi, chi per difendere qualche cosa, chi per attaccare, chi per perseguire un interesse. Lì ci sono delle incertezze, nelle alte sfere. E' stato proprio il centro motore.

----

R Sì, è stato proprio il centro motore. Ma quanto riceveva dei favori da questi, lui per forza doveva promuoverli, scavalcare anche gli altri che avevano meriti maggiori, ma tranquillamente così.

---

D (Terza persona). Quando avete avuto la riunione con i comandanti di Legione a Roma, furono sollevate da nessuno obiezioni sulla legittimità degli ordini ?

---

R No.

---

Il Col. Azzari dipendeva da voi ?

+---

Sì, da Ancona. Si parlò di alcune di questioni, di mare, mezzi marittimi. Sì, però in seguito. Ad un certo punto i colonnelli

53.

mi dissero: dove le mettiamo tutte queste persone ? Io dissi, non lo so. Questi sono problemi vostri, metteteli al comando della legione, trovate un locale. In seguito, invece, ci fu un'altra riunione al comando generale tenuta dal col. De Julio, dove si prevede di evacuare queste persone o via mare o via terra, per allontanarle da queste zone che potevano diventare molto calde. Ma questo in seguito.

---

Ma quando ?

---

Verso il 6-7, perché mi sembra che noi ne parliamo alla seconda riunione, il 7 luglio.

Ma questo aspetto logistico delle evacuazioni, del concentramento, etc. è stato trattato in forma centralizzata al comando generale, con chi, oppure col comandante della divisione ?

---

Ci rivedemmo ancora....

---

Andiamo gradualmente.

---

Per la prima volta glielo dissi subito. Cercate di localizzarle.

54.

Tenetetele al comando legione, dove volete.

---  
Dopo questo, sono venuti con dei progettini al comando della divisione ?

---  
No, lo hanno comunicato: chi li teneva a Bologna, chi a Firenze, hanno fatto un progettino. Dopo ci fu una riunione al comando generale. Al comando generale ci ~~dissero~~<sup>dissero</sup> forse è bene che provvediamo anche noi l'evacuazione o via mare o via area, per non tenere queste persone in determinate località che potevano essere pericolose non solo per l'istituzione ma anche per loro stessi. Insomma noi prevedevamo cose grosse, peggio dell'attentato a Togliatti. Questo era il quadro.

D In quella riunione c'erano delle altre divisioni, o eravate solo voi di Roma ?

---  
R No, c'erano anche Milano, Napoli.

10

*COL. MINGARELLI*





Interrogatorio T.Col.MINGARELLI DINOin data 17.2.68

d. Questo interrogatorio, no, no, non ha nessun carattere ufficiale, solo per metter nei verbali..

---

U. Veda, tanto per mettere bene le cose, eccellenza, perché avranno visto la mia testimonianza in tribunale. Io evidentemente voglio aggiungere qualche cosa.

---

d. Lei avrà modo di dire tutto perché qui si deve dire proprio tutto quello che per ragioni di segretezza non ha potuto dire.

---

U. Più che altro per opportunità, perché qualche parola detta a non tecnici poteva assumere un significato del tutto travisato, pur avendo la linea di condotta che io senz'altro posso anche anticipare adesso, cioè la mia conclusione è che in piena coscienza nel giugno 64 non è successo niente e se mi permette posso dire anche per una qualificazione professionale, perché allora io

2.

ero capo di stato maggiore e lo sono anche adesso, c'è una continuità e quindi ho visto un pà tutto e poi le dico anche che è inutile che scenda nei dettagli perché è una cosa personale. La mia conclusione è che se, anzi sembra senz'altro, è a favore della particina, ma la mia particina non c'è niente; tra me e il Gen. De Lorenzo non c'è niente. Non si può dire che abbia fatto una deposizione perché ero particolarmente favorevole alla persona del gen. De Lorenzo. Quindi anche questo assume particolare rilievo, perché a me piace adesso mettere qui in evidenza effettivamente ~~si~~ la verità e anche soprattutto quello che è successo, perché la stessa domanda io l'ho posta a me stesso, né siamo degli sprovveduti, ma siamo preparati. Che cosa è successo? Questa è la domanda e io penso che qui si sia una risposta. Quando andiamo avanti io gliela darò.

----

d. Benissimo, ecco la prima domanda: il 26 giugno 1964 lei è stato convocato al Comando Generale unitamente ai capi di stato maggiore delle altre divisioni e precisamente dal T.Col. <sup>Tuceri</sup> Tuceri (?) capo del 2° Reparto. Vuole precisare quali furono gli argomenti

3.

trattati in tale occasione ?

---

7. La riunione secondo i dati di un fonogramma che c'è avvenne il 27 giugno.

---

d. Il giorno dopo, quindi.

---

7. Sì, il giorno dopo dal ~~col.~~ <sup>col. Puccari</sup>, sì perché fu, almeno dai dati che ho io, il giorno 27. Preciso subito che noi arrivammo a Roma convinti e portando ~~xx~~ gli elementi, che ~~xx~~ si dovesse parlare dei soliti argomenti, cioè il nuovo ordinamento territoriale dell'Arma. Noi in quel periodo ci riunivamo molto spesso; più volte al mese. Andammo dal col. Picchiotti e si iniziò a parlare della situazione dell'ordine pubblico connesso con la situazione politica generale ~~xx~~ del momento. Si iniziò a fare delle disposizioni, poi fummo chiamati dal capo di stato maggiore Picchiotti, presente c'era un ufficiale in borghese del SIFAR, mi fu presentato perché io non l'avevo mai incontrato. Mi fu detto

## 4. I.

poi che era il F.Col. Bianchi, perché nella presentazione i nomi possono sfuggire. Picchiotti ci disse appunto che la situazione era piuttosto delicata, che bisognava attivare il comando e non essere sorpresi, rivedendo un pò le disposizioni preesistenti sull'ordine pubblico sulla base anche di un memoria che ci avrebbe dato il Col. ~~PIZZI~~ <sup>Fuccari</sup>. XCon l'occasione ci disse che c'erano delle liste che ci avrebbero distribuito compilate dal SIFAR, contenenti nominativi di persone sospette. Ora io voglio precisare questo punto. Di aggiornamento se ne parlò, si parlò della vigilanza di queste persone, si parlò anche di un eventuale fermo o arresto, però sotto esclusivo ordine dell'autorità generale che per noi era il comando generale. Questo fu in sintesi l'argomento che fu trattato nell'ufficio del Gen. Picchiotti. Poi ci ricevette per brevissimo il gen. De Lorenzo il quale, dopo averci salutato, in sintesi ripeté quello che aveva detto al gen. Picchiotti, raccomandando la massima discrezione per non avere inutili allarmi. Fatta questa prima par-

5.

te noi ci riunimmo di nuovo nell'ufficio del col. Puccari, per vedere se <sup>ci</sup> potevamo essere le modalità migliori per dare esecuzione a questo. E lì ci fu consegnato un promemoria, che per motivi di opportunità ~~ho~~ taciuto in tribunale. Questo promemoria che era ricordo in due pagine fotostatiche, diceva praticamente di individuare nell'ambito della propria divisione quali potevano essere le zone e le aree vitali, rispettivamente chiamate di primo e di secondo grado, tenendo presente ai fini della sicurezza e dell'ordine pubblico che nelle aree vitali si doveva anche agire offensivamente, mentre nelle altre zone l'atteggiamento doveva essere preminentemente difensivo, specialmente per quanto riguardava la nostra organizzazione. Questo partiva dal presupposto che le aree vitali mantengono e tengono fortemente qualsiasi elemento, anche se poi qualche altra località, anche importante dovesse essere percuta, non ha importanza. Questo è quello che si venne detto. A questo punto io lessi queste disposizioni e non ebbi nessun sospetto che ci fosse qualcosa di illegale, per questo

6.

motivo: perché per quanto riguardava l'aggiornamento e compilazione delle liste, la norma era precisa nella 18/R al capo VI, paragrafo 40, il quale prevede la lista. La previsione però per essere esatta di questa norma è che il centro periferico di controspionaggio tramite comando di gruppo distribuisse le liste. Qui invece era a livello divisionale, ma non ci venne alcun sospetto di ~~nessa~~ niente di straordinario, perché si trattava di un aggiornamento di carattere generale. Quindi per quanto riguarda le liste, vabene. Per quanto riguarda il promemoria, leggendo il promemoria, io mi accorgevo che quanto era scritto era già stato risolto. Le aree vitali erano già state individuate e io lo dissi, cioè vale a dire negli stati interni nell'anno 1961 avevamo individuato nella nostra zona le aree vitali che erano, nella prima divisione: Milano, Torino e Genova, per il tempo di pace. In tempo di guerra: si considerava anche l'area vitale di Gorizia e Trieste. Quindi tre in tempo di pace e due in tempo di guerra. Per ciascuna di queste aree vitali, già esisteva una pianificazione, si prevedeva al massimo dell'emergenza anche nei

7.

provvedimenti restrittivi della libertà personale di persone di cui esistevano già le liste che avevano gli uffici politici. E sono state distribuite. Quindi i concetti che erano stati espressi su questo promemoria, praticamente erano una sintesi di quello che già era scritto. Ci fu qualche obiezione, dicendo cosa dovevamo fare. Dice, ma in che senso; secondo questo promemoria. A questo punto erano le 12,30; finito questa riunione io come ogni volta avveniva, quando ero a Roma che c'era una riunione dei capi di stato maggiore, telefona al mio comandante per informarlo. Anche quel giorno telefonai e gli dissi che l'argomento riguardava l'ordine pubblico, che i dettagli per telefono non potevo darglieli e che sarebbe stato opportuno per il giorno successivo di indire una riunione dei comandanti di brigata e di legione per riferire quanto era stato fletto dal comando generale. Dopodiché, la lista mi fu consegnata, <sup>non mi ricordo da chi</sup> era una lista unica, subito non la guardai, la misi nella cartella e rientrai a Milano verso la mezzanotte. La mattina successiva presto, appena ebbi

8.

occasione di parlare col mio generale, lo informai. Poi presi questa lista e diedi uno sguardo. Come ho detto in tribunale, effettivamente, io non ho rilevato nessun nome da me conosciuto. Debbo precisare che erano pochi mesi che stavo a Milano, ~~per~~ specialmente perché io ho guardato la lista di Milano, ma nomi grossi se ci fossero stati... [ Ricordo che c'era anche qualche sindacalista, ma di secondo piano. Ricordo che c'era qualche operaio, bracciante, metalmeccanico. Quindi non gli detti assolutamente importanza. ] L'urgenza della riunione che io feci convocare non era in relazione alla distribuzione delle liste o di altre cose, ma solo in relazione di conoscere dalla viva voce dei comandanti di legione quale era la situazione dell'ordine pubblico nelle rispettive zone. E infatti, verso le dieci....

---

d. Qui entriamo nel ~~rapporto~~ rapporto di Milano in questo momento.

Vorrei fermare un momentino, perché c'è una questione da chiarire molto importante, mi vuole dare quei piani ? ... (pausa e consegna dei piani). Questi tre studi sono esattamente una copia di....

---



9. 9.

Questa forse sarà la sintesi divisionale, cioè gli appunti presi,  
ma su per giù, adesso se è uguale e preciso non so...

~~XXX~~

M. Guardi i capitoli sono tutti ispirati alla stessa cosa; prendiamo questo: guardi **[**compiti: assicurare il saldo possesso...**]** e poi esattamente è come questo. Questa è la traccia che ha guidato alla compilazione dei tre studi. Ora questi tre studi la data non ce l'hanno, ma per fortuna c'è la data sua, del maggio, che è precedente, il che vuol dire ~~xxx~~ quello che avevamo accertato fin ~~ora~~ adesso. Facciamo breve la questione, perché è una questione che si chiude in quel momento lì, perché è uno studio che è stato fatto per dei motivi che non si è riusciti mai a capire.

---

M. Glielo dico io: ora ci siamo. Entra un altro problema. Questo studio innanzitutto riproduce, sia pure sinteticamente, una esigenza singola con qualche parola, con una parte introduttiva che non dice niente; praticamente compiti e concetti d'azione del comandante di divisione, etc. In pratica noi abbiamo portato un piccolo ~~promemoria~~ promemoria che ci fu restituito e ci fu detto di.... Ora ad un certo momento in concetto d'azione del comandante, per renderlo accettabile, però quando siamo arrivati appunto nella sostanza di questo ~~promemoria~~ promemoria, adesso non mi ricordo bene, di dare

10.

gli ordini materiali, cioè le modalità esecutive, nel mio c'è scritto: pianificazione ~~aperta~~ a parte. Cioè vale a dire si ferma, non dà modalità esecutive. Dovrebbe essere così, che ad un dato momento modalità esecutive: pianificazione a parte. Cioè, c'è prima una parte introduttiva che sta a dimostrare, come io dissi all'eccellenza Ciglieri, che disse: ma che razza di parole sono queste, è un piano che dobbiamo rendere accettabile, senza dire niente di trascendentale. C'era una forza a disposizione e una forza a disposizione in un secondo tempo. Adesso preciso che cosa significa.... (esame delle carte) Modalità esecutive: pianificazione a parte. Quando arrivava al concreto, non esisteva. La pianificazione a parte per le aree vitali era l'esigenza speciale che noi chiedevamo al Ministero dell'Interno per Milano., dove è previsto tutto, persino di eventuali fermi e infatti qui c'è la pianificazione per Milano, qui c'è Milano, Torino, Genova, si riferisce appunto .....

d. Allora, d'accordo. La pianificazione a parte si riferisce a quello che avevate già preparato, che avevate già in cassaforte e ispirato a quella circolare. Ciascuna aveva un piano. Ora, che necessità c'era di rifare uno studio ?

11.

4 Era una bozza di studio, perché in un primo momento ci fu detto. Non è il caso di fare questo studio e noi abbiamo un promemoria di scarsissimo interesse, cioè in caso di queste cose, noi ci atteniamo alle disposizioni....dice, no, non va bene, bisogna seguire il metodo e noi abbiamo seguito il metodo delle disposizioni, tanto per renderle accettabili al comando generale, per il comandante generale. Praticamente dire tante cose che non dicevano niente. Tutto il resto, cioè la sostanza vera di quello che si doveva fare in situazioni di emergenza e rinviata sempre a quelle disposizioni. Ecco perché: pianificazione a parte. ~~PERCHÉ~~ Perché lei vede qui delle premesse, il concetto d'azione del comandante, un'articolazione di forze, ma la cosa fondamentale era questa, adesso mi ricordo. In quel periodo si parlava di forze di secondo tempo: cioè forze che non esistevano. Quali erano? Dovevano essere richiamati per motivi di addestramento... e là bisognava pianificare anche l'impiego di queste forze. Quindi noi dovevamo pianificare l'impiego di queste forze, come sta scritto;; cosa dovevano fare. Pianificammo in questo modo. Ricordo

12.

mettemmo una grossa riserva divisionale nella zona di Alessandria, una grossa riserva nella zona di Bergamo. Ma quale era lo scopo pratico? L'esigenza SIGMA prevedeva il richiamo di 20 compagnie della mia divisione. Sulla base di questa pianificazione si è venuti nella determinazione di dislocare queste compagnie non in funzione della possibilità logistica, che avevamo ad momento, cioè caserme nell'esercito, ma in funzione delle loro possibilità operative, cioè in territorio operativo. anziché dislocate su tutto il territorio, come successivamente in tutto il Veneto, fà dei tentativi presso le autorità militari, dislocandoli nelle zone dove c'erano le aree vitali, quindi verso Alessandria....., quindi lo scopo di questo piano è soprattutto in ~~una~~ previsione di un fatto di questo genere di dare un carattere operativo alla dislocazione delle compagnie dei richiamati. Tanto è vero che successivamente poi si è visto che c'erano molte difficoltà, perché concentrare 20 compagnie in quella zona era difficile, e adottammo l'esigenza SIGMA che esiste attualmente, però

/ /

13.

adesso si è svolta più che altro con un criterio ~~di~~ logisti -  
co, laddove, uno qua uno là.

d. L'esigenza SIGMA [che prevedeva questo secondo tempo] è stata  
proposta dal Comando in quell'epoca dallo stato maggiore, il qua-  
le però poi l'ha ~~preparata~~ approvata solo nell'anno successivo,  
1965, e poi dopo adesso farà metterla in azione.

2. Ma praticamente, anche adesso parlava di qualcosa che consi-  
ste nel rapporto tra noi e i distretti, avere disponibilità even-  
tuali per una compagnia, avere le possibilità di vettovagliamen-  
to e casermaggio. Tutta questa attività si svolge anche attual-  
mente, perché si prevede anche attualmente. Talvolta avviene, il  
distretto... è il modo dell'avviso che non ~~ha~~ può mettere a dispo-  
sizione i locali, in quantoché gli servono in questo periodo per  
i richiamati.

d. Questi richiami sono stati fatti attraverso i distretti ...o  
sono fatti dagli altri ?

IX

14.

R. Effettivamente, il distretto è competente per motivi di istruzione. Di questi richiami ce ne è stato uno nel '63 che fu fatto d'esperimento. Io ero capo ufficio operazioni del comando generale e ricordo che andai proprio nella zona di Cesano, nelle scuole di Cesano per un certo periodo per un 15 giorni e c'erano dei richiamati. Io penso, <sup>non</sup> io/glielo potrei dire perché non era compito del mio ufficio, ma dell'ufficio mobilitazione e ordinamento, che però in base alle norme doveva essere l'autorità militare centrale, quindi il richiamo avveniva attraverso i distretti.

.....(disturbi e confusione).....

Pianificazione di secondo tempo, forse, proprio in funzione di questo. Cioè una dislocazione operativa con criterio divisionale, anziché con criterio logistico. Ricordo questo particolare, cioè ammassare nelle zone più sensibili, troveremmo molte difficoltà. Adesso io mi rendo conto, vedendo la data che non aveva assolutamente a che vedere. Perché io non riuscivo a comprendere.

....(voci confuse: ma allora la data non era quella .....)

15.

R. Le dico subito che questa è sempre stata per me una spina sul fianco, perché io non so, ma una persona, un tecnico della legge potrebbe pensare chissà che cosa....

D. Ma lasciata nel campo di bozza, perché vede quello che mi porta quello è questo di Roma, questa quà è una bozza, era il progetto di studio.

R. Sì, sì, adesso ricordo, adesso è chiaro: questo studio era per la dislocazione delle compagnie.

D. Io vorrei, però, chiarire una cosa, questo studio forse è stato finito nel maggio. Per l'esigenza SIGMA il comando generale solo il 9 giugno fa una lettera allo Stato Maggiore facendo questa proposta di richiamare questi signori. Ora penso che questo SIGMA sia venuto dal fatto che noi dovevamo calcolare delle forze che non avevamo effettivamente, e quindi bisognava provvedere in qualche modo e anche se il piano si è fermato, non se ne è parlato più .... Quindi lo stato maggiore ha risposto solo nel '65, dicendo: noi per supplire forse bisognava richiamarli per istruzione, diciamo per addestramento.

R. E così si è chiarificato in questo momento, perché io le di-

16.

co francamente che fino a questo momento .... ho capito.

D. Adesso io devo fare il punto, perché poi andiamo avanti.

Su questo piano "solo", che si chiama "solo", per indicare queste bozze di piani che sono qua, per fortuna sono qua, perché così si riesce a smantellare l'idea che si è fatto il piano eccezionale per quell'occasione, la data del maggio per me è preziosa, perché questo ferma il tutto.

Altra domanda da terzo/ Da qualcuno è stato espresso il concetto che questo piano sia stato fatto in modo che l'Arma in un momento qualunque dovesse essere impiegata da sola, che non doveva dipendere da nessuno.

D. Può precisare questa cosa qua, è importante.

R. E' importante soprattutto da un punto di vista psicologico.

Come mai è uscita fuori questa parola. Non che l'abbia detta qualcuno; queste erano nostre supposizioni che in quel periodo, parlo del giugno 64, l'alta autorità avesse fiducia soltanto nel'Arma del CC. Le dirò, eccellenza, che questo fatto ha sollevato un

REPUBBLICA  
ITALIANA



17.

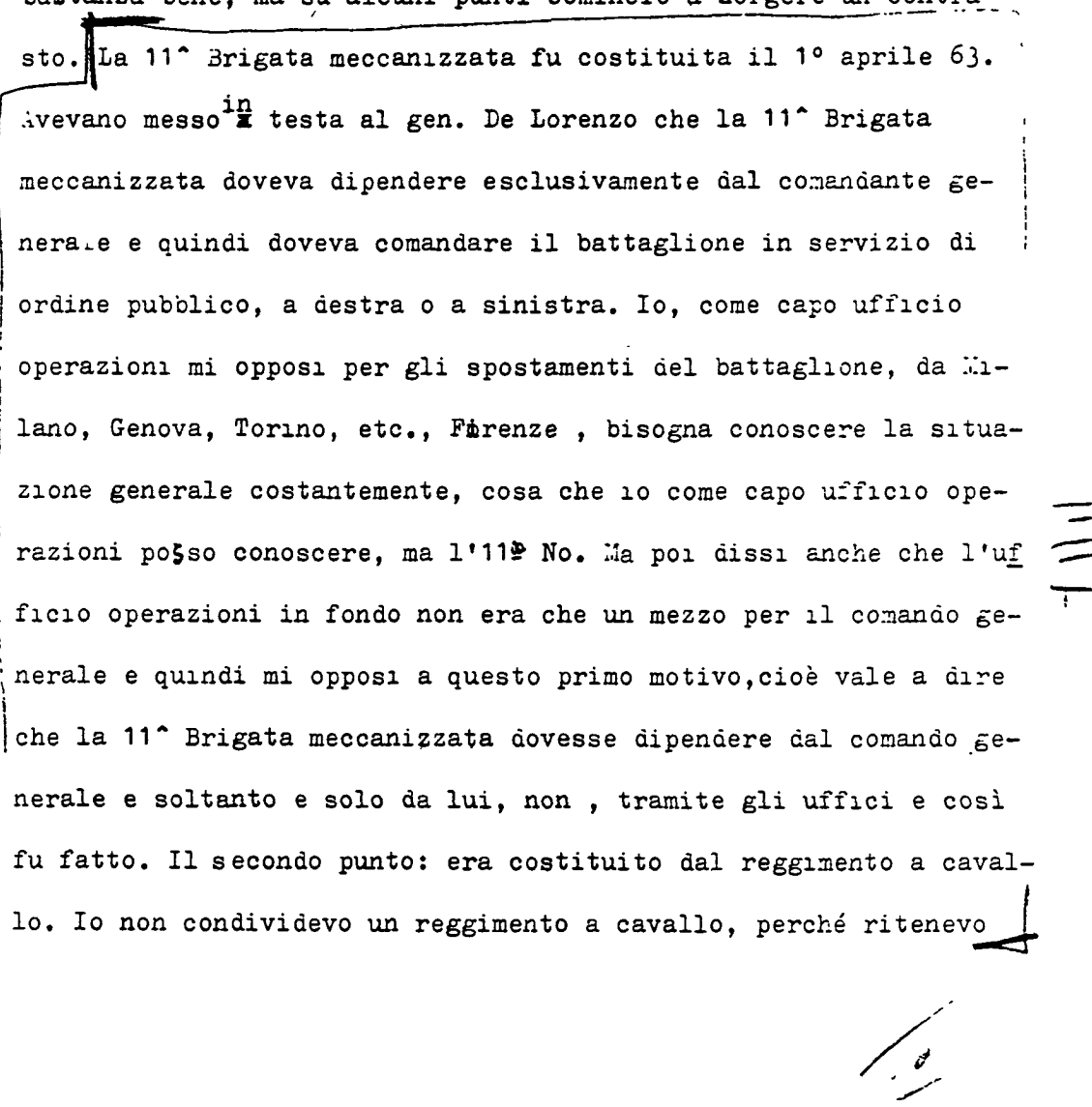
pò il nostro orgoglio, sapere di avere questa fiducia riposta solo nell'Arma ci ha fatto molto piacere. Tanto più che questa sensazione ci venne confermata da uno strano avvenimento che fu ~~in~~ quello della chiamata del GeD. De Lorenzo durante la crisi dal Capo dello stato, so che Vostra eccellenza non.... , e cioè ci convincemmo che effettivamente saremmo stati noi che avrem~~mo~~ dovuto determinare domani... e questa fiducia e sicurezza nelle istituzioni. Insomma, io vorrei dire questo: se un peccato abbiamo fatto, forse sarà stato un peccato di presunzione e di orgoglio, ma non di altro. E devo dire in piena coscienza, perché la domanda l'ho fatta a me stesso...Ma guardi, che non si poteva fare anche perché l'esigenza speciale è già difficile con l'esecuzione di tutte le forze.

D. Ma perché mai, e mi ha tanto colpito, anche è stato ripetuto dai giornali etc., la chiamata di De Lorenzo dal Capo dello stato? Io, comandante dell'Arma sono andato da Gronchi, ma perché l'ha chiamato ?

R. E' la questione psicologica nel momento. Adesso le spiego, eccellenza, glielo dico subito. Io ho interrogato me stesso, ho

18.

fatto il processo a me stesso. Io qui purtroppo bisogna che introduca un fatto che non avrei dovuto introdurre. Io ero capo ufficio operazioni al comando generale, quando il gen. De Lorenzo assunse la carica. Inizialmente, siamo andati abbastanza bene, ma su alcuni punti cominciò a sorgere un contrasto. La 11<sup>a</sup> Brigata meccanizzata fu costituita il 1° aprile 63. Avevano messo <sup>in</sup> testa al gen. De Lorenzo che la 11<sup>a</sup> Brigata meccanizzata doveva dipendere esclusivamente dal comandante generale e quindi doveva comandare il battaglione in servizio di ordine pubblico, a destra o a sinistra. Io, come capo ufficio operazioni mi opposi per gli spostamenti del battaglione, da Milano, Genova, Torino, etc., Firenze, bisogna conoscere la situazione generale costantemente, cosa che io come capo ufficio operazioni posso conoscere, ma l'11<sup>a</sup> No. Ma poi dissi anche che l'ufficio operazioni in fondo non era che un mezzo per il comando generale e quindi mi opposi a questo primo motivo, cioè vale a dire che la 11<sup>a</sup> Brigata meccanizzata dovesse dipendere dal comando generale e soltanto e solo da lui, non, tramite gli uffici e così fu fatto. Il secondo punto: era costituito dal reggimento a cavallo. Io non dividevo un reggimento a cavallo, perché ritenevo



19.

che per la tradizione dell'Arma erano sufficienti i gruppi squadroni di Roma., più altri nuclei a cavallo, ma fare proprio dei nuovi gruppi squadroni a Milano, Palermo, Cagliari, no, perché venivano adoperate delle forze delle stazioni territoriali, e le stazioni territoriali erano già state depauperate. Quindi non vedevo questo. Potevo sbagliare benissimo. Questo fatto mi mise un poco contrario, ~~xx~~ come se io gli volessi mettere i bastoni tra le ruote. Il 14 luglio 1963, il comandante generale mi chiamò e mi disse che un capo ufficio operativo come me non l'avrebbe mai trovato, ma che mi sostituiva nell'incarico. Io chiesi perché. Mi disse che lui non voleva essere contraddetto, che quando si doveva fare uno studio bisognava subito andare al novviolo senza stare a contraddire. Dissi che mi avevano insegnato alla scuola di guerra che allo stato maggiore delle collaborazioni subordinate di un problema si deve dire quello che si vede e che poi il comandante prenderà la sua decisione dal suo punto di vista, ma lui mi disse una frase che mi rimase fissa: disse, io voglio intorno a me non dei soloni, ma dei piantoni. E io gli risposi che il piantone non glielo avrei mai fatto

20.

Mi disse: lei deve lasciare il comando. Fui allontanato da Roma; disse vai altrove. ~~XXXXX~~, dove vuoi. Gli dissi: mi dia un incarico che salvaguardi la mia personalità, almeno di fronte all'Arma, perché sono abbastanza conosciuto e lui mi fece capo di stato maggiore nella prima divisione. Questo fu nel settembre, poi avvennero altri fatti, sempre connessi, un pò di amarezze per me, tanto è vero che io sono ancora t.Co}. , ma questo non ha nessun valore. Questo fu quello in partenza, se non altro concettualmente, che ci fu. ~~XX~~ Poi nelle successioni ci furono ~~due~~ dei fatti favorevolissimi al gen. De Lorenzo: radio-mobili, potenziamenti, tutto questo messo insieme mi cominciò a turbare, nel senso di dire, ma forse ho sbagliato io. Cioè, vale a dire, cominciavo già io stesso a convincermi che la posizione errata era la mia, non del gen. De Lorenzo. Perché quello che stavo vedendo nei primi tempi era decisamente favorevole. Autoradio, provvidenze, specialmente per i gradi più bassi, elevazione del tono e così tante altre cose per le prospettive future. Per cui possiamo anche dire, c'erano persone che inizialmente erano contro, che rivedendo come una specie di autocritica se stessi, si stavano quasi mettendo in linea con De Lorenzo, cioè in quel momento si guardavano i dati concreti, e poteva avere veramente successo.

21.

E anche perché quando ci siamo trovati di fronte a questi fatti, al richiamo etc. un dubbio vero e proprio non c'è stato, ma ora non è bene neanche dirlo, lo diciamo quando parlo di Milano, lì c'era qualche cosa sotto, c'è stato un qualcosa che abbiamo preso per precauzione. Cioè il dubbio è semplice: ma questa gente deve essere arrestata o non deve essere arrestata? Se arriva l'ordine è legittimo o non è legittimo? Evidentemente, se arriva dal comando generale, non è legittimo.

Ecco il punto. Adesso quando parleremo di Milano cercherò di dire una cosa che in tribunale non potevo certamente dire.

D. Allora parliamo di Milano, ossia parliamo del rapporto.

R. Il giorno 28 giugno verso le 10 ci fu un rapporto dal generale ~~Mankes~~. Io lo dissi in tribunale, senza formalità, proprio così. Ci siamo riuniti nell'ufficio del comandante, non nella sala dei rapporti, che è attrezzata proprio per i rapporti, a parte i dati statistici, etc., ma fu proprio così, come una discussione. E fu fatta una discussione. Inizialmente si parlava nell'ufficio col comandante, per dire quale era la situazione nei rispettivi ter-

(

22.

ritori; dire qualchecosa, qualche tensione locale incoordinatamente ci era soprattutto nella zona di Milano, Torino, Genova, ma dire che c'era in corso proprio una situazione difficile, questo non si può dire. La situazione era da seguire.

....(domanda confusa circa le persone presenti....)

Dunque, io mi sono fatto un appunto. (Lo cerca invano). Tutti ci dovevano essere, era assente probabilmente il comandante della legione di Bolzano. C'era il Gen. ~~Mancava~~<sup>Mancava</sup>, c'ero io, ten.Col. Mingarelli, ten.Col. Palumbo, che era capo del CS, col. Pasqualini che era comandante del reggimento. Qui io vorrei precisare una domanda che mi è stata fatta.: in genere noi ci facevamo dire tutto dalle persone che dipendevano da noi, per tenerli in silenzio, per amalgamarli. Poi c'era il col. Palumbo (?) Giovan Battista, doveva esserci da Genova. Sante Mancava da Alessandria, Cosimo Zinza, colonnello da Milano, Flaminio Menichetti, colonnello da Brescia, Col. Vito De Santis comandante la legione di Torino, col. Leone Belvedere, comandante di Padova e Iginio Missorini, comandante di Udine. Era assente il Col. Francesco Ma-

23.

rasco, comandante della legione di Bolzano, questo senz'altro.  
Poi era presente il comandante della seconda brigata, gen. Riga,  
forse il gen. Licari, e forse anche il Gen. Ciraino (?), ma qui  
non saprei precisare. Io dico che ci fossero tutti ad eccezione  
del comandante della legione di Bolzano.

D. A noi interessa questo: La convocazione è stata fatta a tutti i comandanti di legione e di brigata? Se poi qualcuno era malato oppure non è venuto, non è che sia stato lasciato volontariamente da parte?....

R. No, assolutamente.

D. E il modo con cui è stata indetta la riunione?

R. Era un rapporto normale, come tutti gli altri.

D. E c'erano tutti i comandanti di brigata e di legione?

R. C'era anche un comandante di reggimento, come il col. Pasqualini, e in più il col. Palumbo del CS. La riunione iniziò appunto così; si trattò la situazione dell'ordine pubblico nei

24.

rispettivi territori. Poi parlò il gen. ~~Marchesi~~ <sup>Martelli</sup> e disse quello che avevo detto io: cioè che a Roma c'era ~~il~~ il centro di preoccupazione per la situazione dell'ordine pubblico, che l'Arma sarebbe stata chiamata. Il gen. ~~Martelli~~ <sup>Martelli</sup> disse quale era la situazione, quali dovevano ~~essere~~ <sup>essere</sup> i mezzi attuati, i mezzi pronti, per non lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti. E poi io provvidi alla distribuzione delle liste. Erano state fatte a copia fotostatica le liste. Ciascuno aveva il suo libretto.

D. Le erano già state consegnate così, o le ha preparate lei ?

R. Le ha preparate il mio ufficio...Io le ho fatte dividere, poi ad un dato momento volevo farle distribuire così come erano. Ma, siccome dovevo fare degli aggiornamenti. Le preciso subito che l'aggiornamento è stato fatto da me. Cioè io nei mesi di settembren, ottobre, novembre, dicembre del 64, non so adesso, cominciarono ad arrivarci i foglietti di aggiornamento: che uno era morto, che l'altro era trasferito, eccetra. Io non li esaminai, li diedi al mio ufficio e feci fare un fascicoletto di tutti questi aggiornamenti. Quando vidi che non ne arrivavano più, li presi e chiamai il magg. Locatelli (confusione ...), no Palumbo del CS di Milano, gli diedi il fascicolo con l'incarico di trasferirlo all'autorità generale, cioè al SIFAR. Senza fare l'aggiornamento. Soltanto le varianti, questo alla fine del

Non c'è nulla  
di regolare  
con gli altri  
non si presenta  
il libretto

34





25.

64. Cioè l'aggiornamento lo feci veramente. Naturale, sì.

D. Questo mi interessa molto: ossia, ~~quando~~ quella lista là era considerata unicamente da aggiornare, non da tenere ...?

R. La stessa domanda mi è stata posta in tribunale. Mi è stato chiesto se erano connesse con la situazione dell'ordine pubblico. Lì si trattava contemporaneamente di due fatti: la situazione di ordine pubblico, e la situazione dell'aggiornamento delle liste. Ora, potevano essere connessi, ma a noi non ci fu detto. Io l'ho considerata come una cosa a sé stante. Anche perché guardando alcuni nominativi, non mi rendevo conto di quale rilevanza potesse avere ai fini dell'ordine pubblico, tanto è vero che quando si è chiusa la faccenda dei richiami, perché poi al nostro promemoria sono seguite tutte le lettere dell'esigenza SIGMA, contatti con i diversi distretti militari di tutti i territori per cui nell'appunto là c'era la dislocazione delle forze, era certo superata, perché al criterio operativo si è introdotto il criterio logistico, ossia dove si dovevano alloggiare.

26.

Io avevao capito che quello non voleva dire niente, le liste le avevo aggiornate, ho preso il tutto e ho fatto un falò. Adesso io infatti non ricordo minimamente la data perché questo sarà stato fatto la distruzione 2 o 3 anni fa, io non ho la copia di quelle cose, non so come lui dice che ci sono due copie alla divisione, ma io dopo aver fatto la distruzione, ho distrutto tutto quanto. La domanda che io mi sono posta è: ma tutte queste disposizioni date nel mese di giugno in quella riunione ~~mi~~ potevano far pensare a qualcosa di grave? Bé, la risposta l'ho data in tribunale, l'ho data anche al gen. Manes, ho parlato io alla riunione. Martedì ho parlato io alla riunione. Poiché è semprebene guardare l'ipotesi più assurda di questo mondo, io ho detto e qui io vorrei riportare testualmente: che qualsiasi ordine per l'attuazione di questa esigenza da dovunque fosse pervenuto anche da Roma, non avrebbe potuto provare attuazione se prima non ci fosse stata per telefono la mia conferma. Anche se fosse arrivato dalla divisione, la mia conferma personale al comandante e allo scopo di evitare dubbi ed equivoci

27.

una telefonata di questo genere l'avrei fatta precedere e l'avrei chiusa con questa frase convenzionale di esigenza psicologica. Questo io come ho detto <sup>in</sup> tribunale è un ordine forse pervenuto, ma non ci troviamo tutti che fosse pervenuto, che fosse stato illegittimo.

D. Quindi nessun ~~nessun~~ dubbio di illegittimità e nessuno ha sollevato obiezioni ?

R. No, anche perché, sì, io in tribunale non l'ho detto, anche perché si trattava sempre di un nostro ufficiale: il gen.

Q. Zinza disse, che ha sollevato delle difficoltà, ma non risulta perché in quella riunione non risulta che le abbia sollevate, né successivamente perché lui disse <sup>vide?</sup> a 200 metri della caserma della divisione e nei giorni successivi lui venne quasi sempre e avrebbe potuto dire tutto quello che voleva.

D. Ma come spiega, diciamo le espressioni, la deposizione fatta da Zinza ? Che è quello che ha sollevato tutta questa cosa?

R. Lui si sentiva un pò poeta. Era aulico, si leggeva volontariamente. Anche nelle note caratteristiche che fa generalmente è aulico, sono belle. Dice: è assai soddisfatto, assai bene, per lui quell'assai è il non plus ultra. E l'altro invece... si legge benissimo. Comunque, io le dico sinceramente, io sono stato in

28.

rapporti anche amichevoli con il gen. Zinza, tenendo presente che lui indipendentemente dal grado è stato sempre così in un ambiente affettuoso, i comandanti quando hanno bisogno di qualche cosa si rivolgono a lui. Il nostro ambiente era che noi ci dicevamo tutto, senza nessuna reticenza. Ora se qualcuno ha detto che quanto si diceva veniva riportato, io questo non lo so, non lo voglio sapere, non l'ho saputo mai e non ho avuto mai prova di questo. Ma, comunque, il fatto è questo: a un dato momento da una posizione nettamente favorevole che aveva il generale Zinza. K..... Io fui chiamato sempre dal gen. Manes e qui vorrei essere preciso: il 21 maggio 1967, io ricevetti una telefonata dal gen. Manes a Milano e mi disse che aveva bisogno di parlare e pertanto mi chiese di recarmi da lui. La mattina presi l'aereo a Milano e alle 10 mi presentai al suo ufficio. Fui ricevuto verso mezzogiorno. Il gen. Manes mi disse che aveva ricevuto l'incarico dal signor comandante generale, eccellenza Ciglieri, di accertare chi poteva ~~aver fornito~~ aver fornito le notizie all'Espresso. Io risposi che, ~~io~~ venivo da Milano, dalla periferia, non ero in grado di fornire alcune notizie anche perché sembrava, risultava che erano ~~venute da~~ <sup>venute da</sup> Roma in effetti. Allora lui disse: va bene, va bene e mi chiese cosa era

29.

avvenuto in quella famosa riunione, precisandomi però che già sapeva tutto perché aveva già interrogato in merito il mio capo di stato maggiore. Allora gli disse: se ha interrogato il mio capo di stato maggiore, io non posso (~~mi~~ non mi disse però quello che avevano detto i capi di stato maggiore) fare altro che confermare quello che avranno detto loro. Ad ogni modo lo informai succintamente, così come qui quanto avevo appreso di quanto era successo. Poi a un certo momento, e qui io devo essere estremamente preciso: non so se lui ha chiesto il mio giudizio o io abbia voluto darglielo, ma disse: lei crede, signor generale, alla mia qualificazione professionale? Disse: sì. Allora, il mio giudizio glielo posso dare: e ultimai il discorso. Ora non so se fu una mia iniziativa, oppure lo chiese lui. Fatto sta, che gli dissi questo: che in quei mesi di giugno, non era accaduto assolutamente nulla. In questo senso si potevano fare tre considerazioni. La prima che tutto quello che era stato detto rientrava nelle norme previste. Secondo, gli dissi testualmente queste parole: se io le dicessi che con le disposizioni prese e soprattutto con i mezzi a nostra disposizione si era idonei a fare un colpo di stato, lei avrebbe tutto il diritto

30.

di cacciarmi fuori in malo modo e ai dirmi : vai a fare un altro mestiere. Io non sono andato avanti su questo punto. Sì, esatto..... Ma un megalomane, cosa pensava ? Chiese. E io gli risposi che venivo al comando generale come capo di stato maggiore e non come psichiatra e che se un megalomane c'era, non toccava a noi, ma a voi generali. Aggiunsi poi un altro fatto. Vede, io penso che bisogna cercare dei motivi di natura psicologica il suo valore. Io dissi: signor generale lei sa bene quali erano i rapporti tra me e il generale De Lorenzo. Ora se lui avesse avuto qualche cosa di illegale per la testa, ma proprio me avrebbe chiamato ? Certamente no. Avrebbe chiamato dei fidati. C'è una prova anche successiva a quel periodo. E questo mi dice che non è successo nulla. Bé, questo è stato un fatto che mi ha fatto anche piacere ~~ixxxxxxx~~. Ecco qui il rapporto Manes. Io adesso non ho voluto sottolineare, perché questa è una cosa interna.

D. Nel caso specifico, è apparso chiaro che nella deprecata eventualità di passare all'azione, il comandante generale riteneva operare soltanto con elementi fidati dell'Arma in unione col SIFAR.

R. Fra questi elementi fidati vuole includere anche i capi di

31.

stato maggiore ? E quindi anche me ? Allora significa che lui, per lo meno, è poco attendibile, per non dire altro... E' vaglia to anche il fatto che lui mi ha detto se io ero disposto a firmare. Io gli risposi che non lo ritenevo il caso. Anche perché la risposta alla parola scritta valeva quanto quella orale, ma lui non insistette, tanto, dice, non c'è bisogno. Perché aveva già la deposizione degli altri. Però un fatto è certo: io adesso in tribunale non l'ho detto, ma qui lo devo dire. Nessuna delle parole che ho detto figura nel rapporto.

D. Il rapporto non aveva ~~fx~~ dichiarazioni scritte, allora. E' stata fatta solo una convocazione, una conversazione, che non possiamo dire. Ora lo sappiamo cosa avevate detto, ossia cosa Manes ha chiesto ed è stato risp<sup>o</sup>to, ma non lo potevamo sapere perché non c'era scritto su questo problema.

R. Eccellenza, io mi meravigliai quando nel rapp<sup>r</sup>to seppi che della mia deposizione non era stato detto niente..

D. E adesso io arrivo subito alla conclusione; che è quello che mi interessa : il rapporto Manes lei sa già che ha suscitato

32.

tanto scalpore, come lo giudica ? Lo dica chiaramente.

R. Per me è fazioso, per me è ingiusto e inattendibile. Avrei dovuto dire questo: quanto un fenomeno, un oggetto, una qualsiasi cosa si guarda solo ed esclusivamente attraverso una visuale, si rischia di confonderne il contorno, alterandone la forma e la sostanza. Lui ha guardato questo fatto secondo una visuale, cioè solo una parte della medaglia, quando c'era una cosa che lo induceva a guardare dall'altra parte, allora la eliminava. Anche perché io mi sono chiesto, eccellenza, se ad un dato momento non fosse stato per deferenza verso di me che non mi ha fatto firmare e io gliene sono grato di questo. Forse quando ha visto, dice: forse l'avrei messo nei guai Mingarelli, il quale di guai ne ha già avuti troppi, per questo contrasto che ebbi con il gen. De Lorenzo. Forse io pensai che lo facesse ~~per~~ per un atto affettuoso....

D. No, non si illuda, l'ha fatto perché dice, no, lei non parli più.

R. No, perché infatti io pensavo: ma guarda, quello che ha fatto



33.

nei miei confronti è generoso. Perché se mi avesse fatto firmare mi avrebbe messo in qualche imbarazzo. Però ,no, perché io avrei firmato quello che ho detto.

D. Allora, adesso andiamo avanti: A che cosa poteva mirare ?

R. Veda, eccellenza, era contro il Generale De Lorenzo, però ho detto anche ad altri, è stato anche ingenerosa nei confronti dell'Arma dei Carabinieri. In quel periodo, volente o nolente nell'arma era il comandantegenerale e se si colpisce uno, si colpisce anche l'altro. Per lo meno, nella mente ..... Eccellenza, quando io sono entrato in tribunale ho preso quella posizione a favore di De Lorenzo, perché era giusto, l'ho presa anche a favore dell'Arma, perché fu una strana sensazione che ad un certo momento là dentro l'imputato fosse anche l'arma dei carabinieri. Perché, se ha complottato veramente quest'uomo, non può aver complottato da solo, né con quattro individui che non dicono niente. Avrebbe dovuto complottare per lo meno con le forze vive dell'Arma, con le divisioni, il che non è mai avvenuto. Come

34.

può aver complottato e chi glielo avrebbe permesso? Ecco il punto.

D. Le faccio un'altra domanda: Il fatto che avrebbe dovuto adire (dicendola con una parola grossa) nel colpo di stato con gli elementi sicuri, quando l'arma dei carabinieri già da sola non avrebbe potuto, avrebbe dovuto pensare con quali mezzi per fare un colpo ai stato. E' un contro senso spaventoso....

R. Io penso che sia soltanto animosità. Potrei sbagliarmi, ma sono solo animosità. Per quanto riguarda perché, ho detto la non obiettività. Perché ad un dato momento avrebbe dovuto dire: Mingarelli..Ma ha escluso tutto quello che ho detto. Non è che abbia cercato di influenzarmi nella mia deposizione, anche perché sapeva che non mi sarei lasciato influenzare. Ma lui in quel momento non ha tenuto conto di nulla. Ad un dato momento ho pensato che fosse per un piacere personale a non nominarmi.

D. No, è per seguire un suo piano.

R. Sì, l'ho capito dopo. Lui aveva una visuale da seguire.

R. Ho l'impressione che lui voleva dimostrare quel che lui aveva in mano e basta.

35.

(Terza persona) quello che era favorevole a De Lorenzo lui non l'ha ~~preziosato~~ e ha interpretato malamente le altre cose.

R. Questo è un altro fatto. Secondo me (e miei colleghi me l'hanno detto) non è giusta. Lui ha detto: dobbiamo informare il nostro comandante generale di tutto quello che è successo, anche le cose minuziose, le minime cose, eccetra, eccetra, diciamolo, tanto rimane tra noi. Ad un dato momento, se sapevano che i fogli che avevano scritto dovevano andare in mano ad una commissione di tribunale, per lo meno ~~xxxxxxx~~ avrebbero usato delle altre frasi. C'è una suggestionabilità.

D. Diciamo che furono presi in buona fede.

R. Se avesse insistito anche con me nel fare una dichiarazione scritta, lui non avrebbe avuto nessuna difficoltà.

D..... (voci confuse)....Quando si è trovata una correzione nella dichiarazione, hanno fatto una brutta figura, ossia li ha messi in condizione di fare una brutta figura, una cattiva im-

36.

pressione.

R. Capisco la condizione in cui si è trovato qualche collega. Il col; Dalla Chiesa, capisco lui. Lui doveva registrare ad un dato momento, ma non ha preso, ed ha distrutto tutto.

D. Lui ha detto; dice, quello che è stato detto là: non tene conto, la verità è questa. Naturalmente è veramente duro per una persona, poi un colonnello dei carabinieri e compagnia bella, il quale uno può dire: come così leggermente avete firmato? Però bisogna mettersi nella condizione ambientale e nelle mani di chi firmava. Era un suo superiore, era il decano, il più anziano, era quello che doveva essere il tutore morale dell'Arma. A lui si può dire tutti i segreti.

R. In pratica, ci auguriamo sinceramente che questo triste periodo finisca presto.

D. Finirà per due motivi e glieli dico io: che noi diciamo la verità e la rendiamo valida e, secondo, che ci sarà uno sciogli-

37.

mento del parlamento e speriamo che molti uomini politici vedrà, andranno a farsi benedire e speriamo che i quadri nostri e specialmente dell'Arma non si accoppino più alla politica e che rimangano fuori come è sempre stato.

R. E le commissioni di avanzamento facciano quello che devono fare, secondo i meriti.

*ra di un  
giunto i  
vibile con  
un po' di  
e un po' di  
la in un  
se 2 mesi dopo)*

(..... ~~interruzione~~ interruzione, saltato un pezzo...)

D. Risulta che alla metà di aprile 64 il SIFAR, Ufficio D, ha inviato al capo centro di Milano un fascicolo contenente liste di estremisti..... Avanti ! Avanti! (Interruzione e saltato un pezzo).

R. (discorso già iniziato)... Il Gen. De Lorenzo aveva i suoi scatti bruschi ma effettivamente si riprendeva. C'era alcuni fatti che erano connessi a dei ripensamenti. Sostituito nel 63, e mandato a Milano dopo due mesi iniziai a fare il corso superiore. Eccellenza, come lei sa, io sono stato insegnante 2 ~~anni~~ <sup>anni</sup> all'Accademia militare di Modena e tre anni da voi, alla scuola

38.

ufficiali carabinieri. Insegnavo in campi professionali, avevamo il titolo di scuola di guerra. Di modo che, quando andai a fare il corso, per forza di cose.... però è stato stabilito che più di 15 non potevo prendere. E infatti il giorno <sup>andò</sup> prima, però, ~~XXXXX~~ uno del SIFAR e ~~mi~~ disse lui: non voglio fare cose di questo genere e gli chiesero: come la prese Mingabelli di questo fatto? ...No, non ottimo, ma molto bene non più di 15. E gli hanno risposto: sportivamente. Perché indipendentemente da quello che aveva fatto o prima o dopo, ha frequentato il corso. De Lorenzo ci pensò e mi fece varcare il 15 e 33, ricordo e quindi talvolta lui ci ripensava. E poi mi chiamò dopo il corso e mi disse, come era avvenuto che io prendessi il 15. Un giorno io mi trovavo a Milano, dopo parecchio tempo, dopo il '64, e avevano fatto delle belle cose effettivamente alla divisione, ci siamo impegnati proprio. Venne ~~XXXXX~~ un ten.Col. ~~non~~ dell'Arma che stava al comando generale e mi disse che era molto legato a lui. Mi disse: vedi, l'eccellenza è un pò impulsivo, talvolta sbaglia, però per motivi di comando non può tornare in-

39.

33  
; dietro. Io dissi che quando sbagliava il mio maresciallo, e mi diceva guardi io ho sbagliato questo affare, non ho tenuto presente questo ( e noi abbiamo dei maresciallo che ho piacere a tenerli)... in ogni modo io gli dissi; senti, amico, sei venuto o ti ci hanno mandato ? Disse, capisci per in un momento del genere io non ~~è~~ vengo di mia iniziativa. Cioè, voleva farmi capire che nei miei confronti aveva sbagliato. Eravamo già un pezzo avanti, cioè voleva che ad un dato momento ritornassi.

D. Andiamo avanti, senta una cosa: il genere di comando del gen. De Lorenzo si basava moltissimo sulle informazioni che gli arrivavano o richieste o non richieste, le quali erano date naturalmente allo scopo di intimità dell'informatore. Lui era veramente molto sensibile o le cercava lui le informazioni, le desiderava. Almeno risulterebbe che prestava molto orecchio.

R. Lui non mi ha chiesto mai di fare qualche cosa al di là. Mi ha chiesto solo dei lavori estremamente difficili, che noi abbia-

40.

mo fatto. Io ricordo che quando sono stato capo ufficio operazioni sono andato due volte solo con mia moglie fuori di là. Lo ~~xxxxxx~~ ricordo talmente esattamente. Una volta al Teatro dell'Opera e al cinema quattro fontane. Perché l'attività era molto intensa. Però in due anni non mi ha mai chiesto nulla. Mi risulta per sentito dire, eccellenza, che ci fosse qualcuno a cui domandava notizie. A me è stato detto. Io non lo farò mai, però nell'Arma si diceva, ci fosse un capitano qua che lo avevo visto appena appena che lui se ne serviva come "trait d'union" al comando generale. Le dico: eccellenza, le giuro che io non ho nessuna prova. Talvolta capita tra noi, anche ~~nel~~ periodo di ~~dis~~ordinamento. Ma inizialmente era piuttosto tortuoso, per farlo entrare. Poi dopo è diventato chiaro. Io ricordo che feci un giro di conferenze fra i comandi di legione, per cercare di chiarire, aprendo poi il dibattito, in modo che ci fosse una disciplina delle intelligenze, che io ero convinto che eravamo sulla strada



41.

giusta. Indipendentemente da quella idea, perché ~~ixxix~~ i miei sentimenti personali non avevano conto. Ad un bel momento, glielo ho detto, che avevo pensato di aver sbagliato io. De Lorenzo non mi ha chiesto mai niente. Eccellenza, io non sono in grado per onestà di dire chi è stato. Si dice, ma io non ho nessuna prova.

D. E non risulterebbe che questo servizio informazioni fosse potenziato ed attuato abbondantemente dal SIFAR ?

R. Guardi, io le posso dire questo. Due, tre cose mi lasciarono perplesso. Quando viene un comandante generale in visita, non è che venga tutti i giorni, a noi piace far un pò, trovare un picchetto di ufficiali. A volte arrivava il generale De Lorenzo all'improvviso, in borghese, con una valigetta e a piedi, entrava e poi ripartiva dal comando di divisione con la stessa valigetta e prendeva un taxi. E scompariva. Questo ci lasciava un pò perplessi. Non lo so. Si dice senz'altro che fosse potenziato. Ma non ho la prova.

42.

D. Va bene, va bene in fondo "vox populi ...."

R. Ma poi un giorno disse al comando generale della mia sostituzione. E' stato detto che aveva fatto un rapporto agli ufficiali nervosissimo e aveva detto ufficialmente ~~che~~ allo stato maggiore che si poteva togliere dai piedi in poche parole. Allora era capo di stato maggiore il gen. Lepore (?), sottocapo...., io ero capo ufficio operazioni. Sembra che io abbia detto, non lo so: ma che modo di lavorare?! Ma che modo di trattarci, guardi che noi possiamo fare a meno anchewe ~~di~~ <sup>di Mingarelli.</sup> Qualcuno ha captato questa mia frase, io non lo so eccellenza.

WW Sì, mi è stato riferito. Disse. Ricordo proprio questo particolare. Ma io non mi sono mai sincerato di vedere, ~~ma~~ ad un certo momento ho assunto una posizione molto riservata. In questo caso abbiamo fatto il nostro dovere, indipendentemente da quelli che erano i giudizi personali. Non posso dire che certamente non vi sia stata della sofferenza, che sia andato tutto liscio, se dicesi una cosa del genere....

43.

(Terza persona)... ..

R. Io non so, io so che c'erano talvolta di questi casi così strani, così strani, ma poi io non mi interessavo, anche perché lui non voleva minimamente che si sapeva dove andasse. Ma non....Con la valigetta andava via e piedi. Certo è che questo ci appariva proprio strano, può darsi benissimo, quando mi ha sostituito in fondo, era lui il comandante e poteva benissimo essere non soddisfatto della mia attività. E quindi poteva benissimo essere una sostituzione; certo che successivamente mi diede atto in quella forma di essersi sbagliato. Solo in quella forma che gli ho detto pocanzi. Quando lui non era particolarmente coriaceo, diceva: ah, Mingarelli, sono contento, eccetra, eccetra.

D. Adesso mi interessa un'altra cosa: Lei ha fatto un periodo, ha potuto il Capo Ufficio Operazioni e quindi ~~non~~ seguire (interruzione. ...) Andiamo avanti adesso. A me interessa di sapere se a lei ha dato impressione realmente che De Lorenzo durante il periodo che teneva il comando, tenesse a briglie strette, a corta il SIFAR ?

R. Impressione ? Sì, sì. Ma io spesso capivo...Lui disse presente l'eccellenza Ciglieri, all'atto di assunzione della nomina, nel



44.

discorso di salute fatto a Milano, presenti tanti ufficiali: in tale momento lascio l'Arma, eccetra, eccetra (e parole)..., ma io l'Arma non la lascio, c'è una persona che io ho scelto che mi dà molta fiducia, eccetra eccetra, al che, lei capisce, si pensò subito....

D. Che la catena si allungava ! Un anello in più.

R. Lui disse proprio così. Ma poi io non so se evidentemente venissero altri elementi dopo.

D. Ma lei ebbe l'impressione di sì, anche perché dopo poco cominciarono ad affluire al comando quelli del SIFAR, [delle altre T. 3 (?) ] ?

R. Però io le devo dire che uno era ottimo di questi tre e mi è stato molto vicino in quel momento (Martini) e poi Marcolini, quando me ne sono andato. Martini, oltre ad essere tecnicamente <sup>di 12</sup> ~~collegio~~ ordine, è stato per me di molto aiuto in quel momento. Io glielo dissi che ad un dato momento mi era venuto in testa di prendere un foglio di carta da bollo ed andare via.



45.

D. La lagna nera del trio era Pierangeli ?

R. A me risulta un particolare. Quando si sta insieme e si va a pranzo a Milano si va in borghese, si ride, si scherza, si beve e non si rimane più... Invece lui dice, no, io quando sono in servizio non bevo mai, perché non so poi che può seguire. E' così un'altra mentalità. Io di Pierangeli non ho nulla da dire. Io devo dire semplicemente che dei tre ho avuto sempre una grande stima, di loro tutti, soprattutto per Martini perché mi è stato molto vicino, una parola buona effettivamente.

D. E l'impressione di Tagliamonti ?

R. Non posso dirle nulla. Era accertato che lui non dipendeva minimamente da nessuno. Dipendeva direttamente da lui. Certo è che era fatto così il generale De Lorenzo. Lo ricordo un giorno ci chiese di sapere quali erano i desideri della popolazione. Noi gli portammo un libro così. Sembrava grosso come un elenco telefonico, diviso, regione per regione, dentro comune per comune. Io glielo portai, lo guardò, lo esaminò, mi mandò a chiamare : bel lavoro, bel lavoro. E mi diede 50 mila lire.

D. Dava molti soldi ? Gli servivano molti soldi? Grondava ?



46.



R. Sì , sì. L'unica cosa era questa. Se ad un dato momento gli si poteva dire: guardi, eccellenza, questa cosa non va bene, e allora andava male. Come la faccenda dei gruppi squadroni, che adesso è ritornata a rivedersi., perché effettivamente 180 cavalli a Milano gli servivano esclusivamente per la festa dell'Arma e qualche altra cerimonia , ma mettere una pattuglia a cavallo in Piazza Duomo o in Piazza della Scala nel traffico caotico, ci sarebbe stata l'impossibilità. Quindi si disse: mandiammo a fare qualche pattuglia ai giardini pubblici a cavallo oppure a piedi. Ma per farlo a piedi non c'è bisogno di 180 uomini. Non per questo per l'amor di Dio non voglio non tenere alla tradizione dell'Arma dei carabinieri. Ma quando io penso che effettivamente sono stato anche col gen. De Francesco nell'ultima parte e quando il gen. De Francesco andava in giro, gli fornivo 10 40 mila lire dalle spese dell'ufficio operazioni. Allora l'ufficio operazioni dava una certa somma a disposizione per il premio a quelli che avevano fatto un'operazione abbastanza bene, ma io più di 40 mila lire non potevo dare all'eccellenza e lui





47.

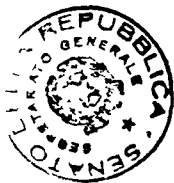
andava in giro con 40 mila lire. E quando è cominciato ad arrivare il gen. De Lorenzo con dei milioni, questo si capisce aveva peso.

D. Ma questi milioni, lui li doveva attingere da qualche posto..

R. Veda, a mio avviso...

D. E la truppa lo guardava con simpatia ?

R. La truppa? La truppa ad un dato momento ha avuto un dissenso. Ci sono questi due dati negativi, se lei permette, del generale De Lorenzo: primo, lo devo dire sinceramente la delazione, che ha avuto un pò troppo la sua sagra in quel periodo. Questo ha creato (vero o non vero non lo so) in mezzo agli ufficiali uno stato d'animo gravissimo di reciproca sfiducia. Gli ufficiali non parlavano più tra loro. Perché? Questo è il punto.. Punto secondo: L'appiattimento dall'alto e il sollevamento dal basso. Mi spiego: ha sollevato molto la truppa ed ha depresso i comandanti di corpo. E questa è una delle conseguenze. Purtroppo...Alcuni provvedimenti indubbiamente teoricamente andavano bene. C'era una circolare famosa: carcere e carabinieri. Due ter-





48.

mini antitetici per cui il comandante di corpo non poteva più denunciare se non con l'autorizzazione del comando generale, eccetra e tante altre cose, per cui effettivamente i carabinieri lo hanno seguito. Ci fu un miglioramento economico e tante altre cose. Per esempio, la disposizione che dovevano prestare servizio nella stessa provincia di nascita e in compagnia diversa, questo era particolarmente apprezzato, però creava degli inconvenienti, tanto è vero che adesso siamo ritornati alla vecchia disciplina. Perché si è visto che il regolamento che ha 150 anni è buono, sperimentato per tanto tempo, significa che è buono, guardi, che è buono, non è che ad un dato momento ..... Le dispense ormai per la provincia per tutti noi che abbiamo la macchina si riducevano a niente. E quindi è come se si prestasse servizio nella propria casa, con tutti gli inconvenienti. Queste cose invidavano sulla truppa. E poi i premi, denaro, tante altre provvidenze. Alcune sono state giuste e indubbiamente hanno avuto un seguito. Gli ufficiali erano spaventati, parliamo-







49.

ci chiaro.....e alcuni lavoravano in silenzio, naturalmente. Io le dico che nel periodo che sono stato al comando generale sì, ho visto qualche cosa di nuovo, ma come dissi io al gen. De Lorenzo, il mio lavoro, il mio tavolo erano talmente pieni, che non avevo la possibilità di vedere al di là. Per cui, vedere in giro se c'erano delle correnti, perché c'erano lì delle correnti, e pertanto, quando la baracca del generale ~~De~~<sup>Yuri</sup> ~~Lo~~<sup>is</sup>, sulla quale io sono stato è precipitata, io non mi sono sentito di buttarmi al di là della baracca dov'ero stato e siamo andati tutti quanti giù insieme, io 15 giorni prima, lui 15 giorni dopo? Molti però si sono buttati. E glielo dissi: io le auguro che la sua baracca stia sempre in ordine, sempre a galla, però tenga presente che quelli che si sono buttati dalla baracca di ~~De~~<sup>Yuri</sup> ~~Lo~~<sup>is</sup>, perché andava male, se un domani andasse male si butterebbero anche dalla sua. Questo io glielo dissi al





50.

quando  
termine del corso ■ lui mi disse che mi mandava a Milano  
perché di me aveva fiducia. Dico: guardi, eccellenza, che  
di me lei fiducia ~~non~~ ha e l'ha dimostrato. Comunque, se lei  
mi manda nella provincia, io vado a Milano perché faccio il  
bagno (?) della divisione, e io non voglio fare il bagno di  
No, no, dice lei vada.  
nessuno. Io ~~non~~ ero la ~~maglietta~~ <sup>maria</sup> del comando generale; la ~~non~~-  
mafia  
~~non~~ voleva dire: Verri, Mingarelli e qualche altro. Io gli  
dissi che lui un capo di stato maggiore come Verri non l'avreb-  
be mai trovato, era migliore di me. E gli dissi che non sape-  
va vedere neanche quello che avveniva lungo i corridoi, ma quan-  
do io mi sono accorto che stava precipitando dalla sua baracca  
Verri, io rimasi nella baracca dove ero stato, non mi sarei but-  
tato e gli auguravo che coloro che erano stati sulla baracca di  
Verri e si erano buttati per andare sulla sua, che non andasse  
giù perché <sup>si</sup> sarebbero buttati anche dalla sua. Lui mi disse: per-





51.

ché, lei non deve parlare così. Eccellenza, io dissi: io per lo come vedo le cose, può darsi che io mi sbagli. Fu un periodo proprio che non so, io se dovessi darle un giudizio adesso io non saprei darle.

D. No, no, adesso va bene. Mi interessa un'altra cosa: le relazioni fra il generale De Lorenzo e il generale Manes.

R. Io il generale Manes lo conosco da tanto tempo perché sono stato alla scuola ufficiali e Manes era il comandante. Il generale Manes è una persona che insomma possiamo dire, ci sa fare, ha le sue relazioni, eccetra. Poi io non l'ho visto più. Solo che nella conversazione che ho avuto con lui, anche quando ci fu quel famoso periodo che lui mi interrogò, io gli dissi: voi generali che avete fatto?, lui si dimostrò a me in questo modo: come onestamente devo dire dell'arma dei carabinieri, dal carattere adamantino, che ha resistito all'aggressione degli avvenimenti per dare un esempio di come si deve resistere, come un ufficiale





52.

dell'Arma deve resistere di fronte alla sopraffazione e alla violenza. Questo è come si è presentato a me. Io a queste insinuazioni, glielo dico sinceramente .... Io non ho elementi. Io penso che sono interessi personali che hanno sempre prevalso. Questa è la mia conclusione. Non vi sono elementi.

D. E le relazioni con il comandante generale come erano ?

R. Quando lui è andato al comando generale io ero a Milano, ero già andato via. Infatti, io andai via lo stesso giorno che prese il comando il generale ~~Manes~~ <sup>Marlet</sup>, cioè vale a dire il 14 di agosto 1966. In quello stesso giorno io accompagnai il generale Manes che partiva per Roma, il giorno dopo andai alla stazione a ricevere il generale ~~Manes~~ <sup>Marlet</sup>. Quindi io non ho mai avuto occasione di vedere e sapere. E' tutto per sentito dire. Semplicemente come mia personale osservazioni, perché non ho nulla, ero lontano.

D. Va bene, allora su questo argomento, avete ancora qualcosa da chiedere ancora ? Ora ritorno alla domanda per saper legare colle liste: noi sappiamo che il 13 aprile 64, ossia 2 mesi pri-





53.

ma della distribuzione delle liste fatta da Picchiotti, l'Ufficio D del SIFAR di qua, con l'elenco di transmissione che abbiamo visto, ha ~~mandato~~ mandato al CS di Milano un plico con le liste di estremisti da consegnare personalmente al comandante della divisione. Ora due capi di stato maggiore si sono ricordati del fatto, non di che cosa c'era dentro, perché sono plichi che sono rimasti o inattivi<sup>1</sup> o chiusi in questa busta. Lei si ricorda che ci sia stato un contatto o che ha avuto in mano questo plico con queste liste? Parlo dell'aprile 64, ossia ci sarebbero delle liste, date due mesi prima che fossero distribuite queste liste al comando generale. ....(disturbi e confusione generale....)

R. Io non so se il mio generale le ha, comunque a me non le ha consegnate. Perché io avevo le liste.

D. Noi non sappiamo cosa c'era dentro, indaghiamo per saperlo. Se si tratta della stessa cosa. Era la stessa copia delle liste che mandarono per l'aggiornamento?

(Confusioni.....)

R. Lì veniva spesso il capo centro per i contatti. Anche ades-





54.

so viene.

....(altra confusione)

Terza voce; può darsi che il gen. ~~Mario~~<sup>Luca</sup> l'abbia messa in cassaforte oppure che l'abbia data.

R. No, a me non l'ha data, assolutamente. Perché io so quali liste aveva, ma in precedenza di quelle no. Non sono in grado di rispondere.

D. Lei non è in grado di rispondere. Ma non è importante. Era per seguire una traccia di queste liste distribuite due mesi prima, che sappiamo essere le stesse liste. Ad ogni modo non è determinante. Gli altri due comandanti ricordavano benissimo. Uno l'aveva messe in cassaforte, l'altro dice: sì, mi ricordo benissimo, io le ho prese e mi ha detto di metterle in cassaforte senza guardarle e tanti saluti.

R. Due liste c'erano: una che mi è stata consegnata e poi ce ne era un'altra [intitolata P.P.P. (persone potenzialmente pericolose)] Se fosse stata data prima o dopo non lo so. Io ho distrutto tutto. E non ebbe assolutamente seguito. [La P.P.P. era





55.

chiusa e le garantisco che non ha avuto nessun seguito. E' rimasta lì e dopo è stata bruciata insieme al tutto. Ora però non sono in grado di dire se prima o dopo <sup>il 27</sup> due liste, sì, c'erano.

D. Siccome vi siete messi a lavorare dopo il 27, se c'era qualcosa dopo di queste liste, avreste fatto mente locale.

R. C'erano due blocchi nel mio ufficio: quello del 27, poi un altro [P.P.P. (persone potenzialmente pericolose)] ma questo non l'hanno mai visto. E non ebbe mai seguito. E' stato sempre lì e poi è stato soppresso. E' rimasta lettera morta e non ha mai dato fastidio.

D. Questo dimostra che il 13 aprile questi unitamente agli elenchi di trasmissione sono stati mandati ~~alla~~, attraverso il CS, personalmente al comandante della divisione. Le liste quindi sono passate chi dalla cassaforte propria alla cassaforte del capo di stato maggiore, e non hanno mai più avuto azione. Essendo avvenuto che non si muovevano di là, il SIFAR è ripartito al-





56.

la carica al comando: dicendo quando vi muovete ? Allora è venuto fuori tutto.

R. Io lì avevo deliste, questo è fuori di dubbio, ma non hanno mai avuto seguito. E' rimasta allo stato maggiore. Ora se prima o dopo il 26-27 adesso non lo so. Non ricordo.

D. Era prima, perché se fosse stato dopo, lei avrebbe certamente <sup>fatto</sup> molta attenzione.

R. Tengo a precisare questo: che noi aggiornammo effettivamente le liste E le consegnammo al Magg. Castellano, vice capo del SIFAR e a Palumbo. (confusioni J..)

D. Da quanto tempo, grosso modo ?

R. Dunque, io ricordo, come ho detto in tribunale che partii per la licenza quasi subito. E qui c'era anche un altro fatto. Noi in quel momento eravamo molto interessati a chiudere la prima fase dell'aggiornamento, perché abbiamo deciso dispendere l'attività tra il 20 giugno e il 20 luglio per andarcene in licenza. Tutti i capi di stato maggiore interessati a questa cosa, abbiamo detto: sospendiamo l'attività, facciamoci la licenza tutti contemporaneamente. E infatti a me risulta che Pischiotti







57.

andò in licenza il 20 e il 23 ero partito già per la licenza. Fino a questa data arrivarono i primi foglietti. Furono presi e messi tutti insieme agli altri in mezzo alle liste. Questo continuò fino al 20 ottobre, novembre, dicembre. Allora ai primi di gennaio 65, quando ne ebbi un certo numero, li diedi al mio ufficio operazioni. Siccome alcuni erano piccoli, alcuni grandi, ecc. io ho detto: sintetizzateli per provincia, cioè mettete gli aggiornamenti: questo trasferito, questo morto, eccetra e ne venne fuori un fascicolo. Questo fascicolo (L.S) io l'ho dato al capo del SIFAR. Poi dico;: adesso sono finite ? Non ne arrivarono più. Allora dico: che me ne faccio di questa roba ? A me la divisione non interessa, io ho fatto l'aggiornamento che soltanto le stazioni territoriali debbono rimanere di stretta vigilanza e per me il resto non ha nessuna importanza e presi il tutto e ho bruciato. ? ...(confusione)

D. Va bene, ma la corrispondenza tra il centro e il CS ?

R. Le liste che avevamo erano due: una del 27 che ebbe un se-





58.

guito e si concluse con l'aggiornamento e l'altra che rimase sempre lì e che io ho poi bruciato.

D. Quando avete ricevuto quelle liste del 27, c'erano alcuni nomi, oltre ai dati anagrafici ?

R. C'era la professione. Non c'era né la pericolosità, né niente. C'era la professione, il recapito e anche la qualifica. C'era qualche politico ma di secondo piano Ho detto che mi colpì il fatto che ci fosse un bracciante agricolo, un operaio e c'è erano degli studenti di 47 anni, allora ho avuto una sensazione mia personale. Quando De Lorenzo dava un ordine la mattina, la sera doveva essere finito. Forse era questo, ma io non so. Se c'è uno studente di 47 anni, cioè significa che era studente 20 anni fa e quindi le liste non erano assolutamente aggiornate.

D. Ma le avevano date perché si aggiornassero.

R. Sì, questo è previsto e noi abbiamo mandato questo fascicolo (adesso mi viene il nome) al maggiore Castellano, io ho trovato poi un appunto che diceva: dopo l'aggiornamento dare le liste al Maggiore Castellano, eccetra. Poi siccome aveva ancora quei foglietti, non posso precisare ma è stato entro il 65-66, io ho





59.

distrutto tutto, ma penso il 65, era.

D. Ma non c'era il partito politico di appartenenza ?

R. No, c'era qualche funzionario, ma di secondo piano.

D. Non è che c'era una casella che dice: partito politico di appartenenza, eccetra ?

R. No, no. C'era il nome e cognome, data di nascita, residenza, professione. Niente altro. Un altro punto/che in tribunale volevano sapere da me: il pubblico ministero mi pose la domanda: ma poteva il Comando generale dare un ordine di questo genere ? Io ho detto: signor presidente, l'ordine esecutivo non è mai venuto, se fosse venuto, allora avremmo visto se era legittimo o meno.

D. La conferma la doveva dare lei, se ~~non~~ non avrebbe avuto valore.

R. Guardi, io questo l'avrei potuto portare in tribunale, ma non l'ho portato, perché se no significa: dice: ma allora aveva un sospetto che erano le riserve mentali. Ma, eccellenza, le ri-





60.

serve mentali non le facciamo per tutti; quando dobbiamo studiare un fenomeno, una cosa, fare una cosa di ordine pubblico, pensiamo alla ipotesi peggiore, che non avverrà mai, comunque, se domani dovesse venire, siamo pronti anche per l'ipotesi peggiore. Una ipotesi assurda. Poi è andata così, chi lo avrebbe mai immaginato, forse sono parole talvolta, una tira l'altra. Con i campi di concentramento ...

D. Ma i campi di concentramento eccezionali sono previsti nella circolare 1961: luoghi di concentramento, trasporti, eccetra, eccetra, difesa.

R/ Infatti io ad un dato momento, pensavo un qualsiasi provvedimento limitativo della libertà personale. |

D. Bé, senta Mingarelli, adesso in questo caso, grazie tante, abbiamo avuto un quadro che ci è servito a chiarire anche per lei. Lei è del mestiere, probabilmente un testimone un pò reticente. Ma non c'è nessuno, che sappia tutto al minuto, per esempio, quat-





61.

tro anni prima alle 10, 23 ha fatto una data cosa, allora è una balla, è impossibile. Va bene, deve aggiungere altro ?

R.No, io posso dire questo: io non so cosa sia passato per la testa al generale De Lorenzo. Non lo so, ma ad un certo momento nel nostro ambiente è passato qualcosa mai prima, è questo lo posso dire, nel dubbio che ci fosse qualcosa si dice, o ch e ci fosse mai stata.

...(domanda da terzo): quando ha parlato della esigenza SIGMA dei richiami, abbiamo parlato di Cesano.

R. Sì, ià ricorso che ai primi del 63, hanno studiato prima i piani per mandarli allo stato maggiore. Hanno fatto una prova a Cesano. Adesso non so. Hanno richiamato un certo numero, solo a Cesano, ricordo, alla scuola comunale, questo risale al maggio/ giugno del 63, perché in quel momento ero ancora capo ufficio operazioni al comando generale, quindi penso nel maggio giugno, perché fui sostituito in luglio.

D. Ma il problema era che le forze erano insufficienti, avere una forza in congedo richiamabile. Vedere come conservare questa for\*





62.

za, come richiamarla, dove concentrarla. Questo problema è stato sancito proprio come ordine, in una circolare del 65 con lo stato maggiore che ha qualificato questa roba. Per esempio il comando generale ha scritto nel giugno 64 allo stato maggiore proponendo. Questa è l'esigenza SIGMA, chiamiamola con questo nome, per dire tutto il richiamo del personale. Lo stato maggiore ha risposto un anno dopo, nel 65.

R. Faccio una precisazione che in tribunale non ho potuto fare: e che è fuori dell'aggiornamento, cioè che l'11<sup>a</sup> brigata meccanizzata. E' stata costituita il 1<sup>o</sup> aprile 63 con l'ordine scritto dal gen. De Lorenzo. C'è proprio l'ordine scritto. Devo dire una cosa: la brigata meccanizzata è un organo di governo del personale, un organo addestrativo, è un organo di supporto logistico, ma non è un organo operativo. Lo posso dimostrare, semplicis-

simo: facciamo l'ipotesi che a Milano per una immediata esigenza di servizio di ordine pubblico, ci sia bisogno di concentrare 4 battaglioni. Bisogna, dice, vedere da dove li prendiamo e allora i contatti avvengono in questo modo: comandante del gruppo- Prefetto; prefetto dice: ho bisogno di x gente. Comandante del gruppo del genio, comandante di divisione, si stabilisce dove devono toglierle. Toglierele da Genova o da Firenze, cioè nella nostra





63.

giurisdizione. Poi quando è stato fatto questo breve contatto, io prendo contatti con l'ufficio operativo del comando generale e dico: qua ci sta questo; è congruo, non è congruo? Allora facciamo. Possiamo prendere questo battaglione da Genova, perché Genova è tranquilla. Questo altro, per dire, da Padova. e poi basta. Allora loro stabiliscono da Bologna. Quindi in tutta questa fila il comando della 11<sup>a</sup> Brigata meccanizzata non c'entra niente. Non solo, ma in base alle disposizioni stabilite qualora ci fossero necessità improvvise, legione e divisione possono utilizzare comunque, senza chiedere l'autorizzazione a nessuno al battaglione. Se poi utilizzano il battaglione, dicono: abbiamo utilizzato il battaglione per questo motivo e facciamo una relazione sull'attività. Questa relazione, questa notizia va detta al comando generale. La 11<sup>a</sup> brigata meccanizzata non c'entra niente, perché non è organo operativo. Mi basti dire che il reggimento da un punto di vista si trova dislocato totalmente nel territorio di una divisione, che il reggimento da un punto di vista operativo dipende direttamente dal comando generale e dalla divisione. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~





64.

D. Ad un certo momento da noi vennero anche il comandante del reggimento e quindi è un reparto operativo. L'11<sup>a</sup> brigata risulta chiaramente che in fondo prendeva dai battaglioni che c'erano. La forza era diminuita, in effetti e non aumentata. Gli hanno trovato un cappello che sono i comandanti, i 4 colonnelli della brigata e basta. Quello è che si sono trovati 4 posti di colonnelli e uno di brigadiere. Ottima cosa per i quadri dell'Arma, ma nulla dal lato operativo.

R. Ecco perché io volevo dire, che in fondo quello che dicono, tanto, scusi sa, evidentemente è molto approssimativo, perché questo grande gigante in campo operativo.... Non ho potuto dire questo, perché era fuori della mia competenza, non è quello che dovevo dire.

D. Infatti, c'erano delle domande che volevo fare, ma lei ha già risposto. Cioè: lei vede la brigata meccanizzata creata con un concetto particolare (Risposta: no). La vede come un impiego di massa ? (risposta: no). Perché non si può concentrare, come è





65.

stato dimostrato. Hanno tirato il campanello di allarme, quando sono venuti in battaglione per la rivista del 2 giugno in occasione del 150° anniversario dell'Arma. Il comandante ha dichiarato che erano 13/13 presenti a Roma, quindi non è una concentrazione di massa, se il comandante avesse detto questo.

R. Era un colosso dai piedi di argilla.

D. Sì, perché dice: ma guarda l'Arma dei carabinieri come è bendotata, eccetra, sono ben armati, &

R. Ma è un effetto psicologico, mi ricordo nel 64 fui inviato a Roma. Venni in borghese e portai l'uniforme. Io non mi ero fatto la barba e quindi andai dal barbiere. Mi disse dice: ma è vero, signor colonnello, quello che è stato detto? Dice, allora eccellenza che cosa? Poi incontro il presidente di sezione della corte di cassazione e mi domanda: ma è vero? Ma è vero che cosa? io dico. Io sono capo di stato maggiore di divisione e so benissimo quello che succede. Dovrei conoscere. Io non ho sentito nulla. Ecco, dice, bravo, così mi deve rispondere, non in maniera diversa, se mi rispondesse in maniera diversa, io avrei perso tutta la fiducia.

D. Ma soprattutto, chi lasciò dilagare questa idea? Forse per ragioni di prosopopea, di megalomania. Lui veniva portato su nek-



66.

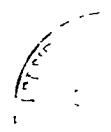
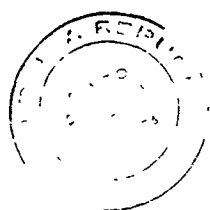
l'empireo, questo era stupido. Bisognava urlare la patente ai  
stupidi.

R. Lei, mi scusi il termine, ma quando parlava bisognava dire:  
ecco il figlio di David, benedetto colui che viene nel nome  
del Signore ! Questo era il sistema migliore per essere... evi-  
dentemente ..... Ma questa è megalomania, <sup>ambizione</sup> questo desiderio di  
dimostrare il potere, cosa che lui anche nel dire tutti i di-  
scorsi aveva bisogno .....



11

*COL. DE IULIO*





Interrogatorio del Col. CC. DE JULIO MARIO in data 20.2.68

1) Siamo qui solo per chiedere notizie e ..basta

Febbraio 1968 interrogatorio del Col. De Julio.

.. é per fare il verbale perchè poi ci troviamo nei pasticci, per redarre il verbale e farlo firmare, ma se qualche volta tal dei tali non vuole si chiede è questione di carattere più che confidenziale.

2 - Tutto ciò che so che ricordo, sono passati 4 anni, tutto ciò che so, ricordo, lo dirò con la massima fealtà, secondo le mie abitudini.

3 - Ecco qui una scaletta di domande, ci sono quelle che man mano sono venute avanti e che abbiamo messo sotto la sua rubrica per poter chiedere a Lei delle delucidazioni che Lei può darci .. perchè Lei è qualificato per fare questo.

4 - Dunque la prima domanda sarebbe questa: Quale incarico ricopriva nel giugno 1964.

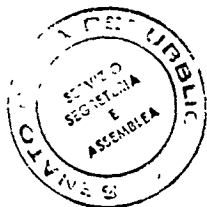
5 - Giugno 1964, ero sottocapo di Stato Maggiore.

6 - Sottocapo di Stato Maggiore, -ecco del Comando Generale.

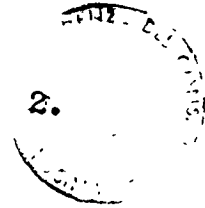
7 - E' stato fino a quando?

8 - Come sottocapo?

9 - Si



./.



2 Dunque, lo sono stato fino al 31 dicembre del 64 o 65, nel 65  
cioè non vorrei confondermi, esattamente, sono  
stato promosso colonnello, ero Ten. Colonnello in avanzamento,  
prescelto, dunque poi una volta messi i gradi sono rimasto an  
cora sottocapo di Stato Maggiore e poi Capo di S.M.

Nel , dunque 1° gennaio

1 - Agosto 65.

2 - Si agosto 65

1 - Quando Picchiotti ha lasciato.

2 - Ecco quando Picchiotti ha lasciato.

1 - Allora ha assunto la carica .

2 - Si però conservavo quella di Sottocapo finchè non è venuto Pic-  
chiotti.

\* No, un momento, un momento, momento. Dunque io ero sottocapo di  
Stato Maggiore. Poi è venuto Picchiotti -

1 - Esattamente.

.....interruzione nastro.

- C'è stata un intervallo di due anni.

R - Dunque, no, Eccellenza, guardi la cosa è così, io ero Capo Ufficio  
Ufficio <sup>IPUAR</sup> Guar e sottocapo, sottocapo con il Generale Verri.

1 - Si - con il Generale Verri

2 - Poi il Gen. Verri è stato sostituito da Picchiotti. Picchiotti  
è stato.. dal 1° settembre 63 al 31 L.

3.

luglio 65.

- Q - Ecco. Durante questo periodo io ero sottocapo
- Q - Dunque fino al 31 luglio del 65 - Io ero sottocapo.
- Q - Poi , allora, dal 1° agosto del 65 è diventato Capo.
- Q - Anche Capo.
- Q - Anche Capo. Ha conservato il posto.
- Q - Sì, perchè dovevo terminare al 31 dicembre e quindi il periodo di comando perchè il sottocapo è equipollente all'Arma di Corpo.
- Q - Quindi ha tenuto le due cariche fino al 31 dicembre
- Q - Ho tenuto fino al 31 dicembre le due cariche poi ho lasciato quella di sottocapo e sono rimasto Capo titolare, prima ero Capo facente funzioni e sottocapo titolare.
- Q - Ha lasciato il posto di Capo di Stato Maggiore da quando è andato .;
- Q - Da Capo di S.M. fino adesso.
- Q - No
- 1 - Fino a quando. ?
- 2 - Fino al 1° novembre

./.

4.

2 - Dal 1° gennaio 66 al 31 ottobre 67

4) - Capo di Stato Maggiore

2 - 67 - Capo. Da Capo ho fatto dall'agosto

2 - Dopo è venuto Zaffarane

2 - Praticamente - si no.

Il primo novembre scorso praticamente c'è stato il cambio.

2 - Dal 1° agosto al 31.10.67 Capo di Stato Maggiore poi dal  
1° agosto 65 al 31 .12.65 ha ricoperto la carica di sotto-  
capo.

2 - Sottocapo, benissimo, perfetto.

2 - Dunque nel 27 giugno 64, bisogna che faccia mente locale, c'è  
stata una riunione nell'Ufficio del Ten. Col. Tuccari, e poi  
i Capi di S.M., poi sono passati dal Gen. Picchiotti, sono sta  
ti ricevuti brevemente dal Gen. de Lorenzo, poi sono tornati  
da Picchiotti. Lei questo lo ha presente.

2 - Guardi, Eccellenza, pur stando entro le vicende intime ero com  
pletamente fuori .. ha visto non avevo niente di particolare  
nella vicenda e ho fatto un pò mente locale automaticamente leg  
gendo i giornali, le posizioni, ed altro e dunque io ero in li

./.



5.

cenza, non ricordo esattamente il giorno di decorrenza della licenza, ma dall'ultima decade, gli ultimi giorni del mese di giugno fino al 15 o 16 luglio sono stato in licenza a Tortoreto.

Ero in licenza e di fatti quando il gen. Picchiotti, così parlando subito dopo o prima, dopo della deposizione disse io da te non posso avere nessun aiuto, perchè cercava di aiutare la sua memoria, ~~mi~~ ma tu non ci stavi, già effettivamente non ci stavo, ecco perchè c'è un vuoto, perchè io.

1 - Quei giorni li era ancora presente al Comando.?

2 - Non saprei ma non credo che quel giorno li 27 giugno sarebbe, matematicamente non glielo posso dire.

3 - Se lei si ricorda che c'erano i tre Capi di S.M.

4 - Guardi io stavo al Comando, all'inizio della licenza, qualche giorno l'ho passato prima a Roma, per organizzare con la famiglia per la partenza, ecc. quindi non ricordo se era il 25 o 26 giugno, ero in licenza, oppure il 28 - 29, si potrebbe controllare dalle carte personale, dai documenti, si potrebbe controllare quando la mia partenza. Però questo non ha particolare importanza in quanto che siccome dei giorni io li ho trascorsi,

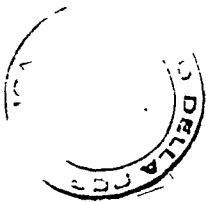
./.

6.

ricordo benissimo, 2 - 3 giorni prima della partenza ero già in licenza, e sa come avviene in questi casi, Lei è stato al Comando Generale c'è un pò, specialmente in determinate cariche, c'è sempre all'ultimo momento, qualche novità, qualche cosa ancora da fare, posta privata, quindi io, ricordo questo benissimo, che prima della partenza per la licenza di cui non posso precisare matematicamente la data di partenza, però dei giorni prima della partenza in licenza io sono stato a Roma ancora e ho fatto quasi giornalmente delle capatine in ufficio per spiegare qualche cosa.

↳ In quelle occasioni ha avuto....

↳ In quelle occasioni io, perchè guardi quello che non so è perchè non so, credo di avere buona memoria in questo campo, ricordo di aver visto circolare, Lei sa la conformazione del Comando Generale, ufficio del Capo, sottocapo, il corridoio, e di aver visto in giro i Capi di S.M. che però non era la prima volta che li vedevo perchè, intanto in quei giorni ci fu poco prima, furono create le cariche di Capo di S.M. delle Di



./.

7.

visioni al posto di Capo Ufficio, infatti anche io ho fatto il Capo Ufficio a Napoli, ero Capo Ufficio prima di venire al Comando Generale, e avevo già visto.....

In quel periodo venivano spesso perchè c'era il nuovo ordinamento che era attuato, parecchie incertezze, su che cosa fare, quali erano le modalità. Era logico anzi che venissero spesso i Capi di S.M., isolati, insieme o altro per trattare da vicino, per avere delle delucidazioni, quindi per me non fu una cosa eccezionale.

Q - ...quindi una prassi.....

Z - in quel periodo erano frequenti le visite

Q - per la ristrutturazione dell'Arma

Z - e in quel periodo lì, li ho visti nel corridoio, nel corridoio. Nel mio ufficio era seduto, dunque, chi c'era che mi sostituiva, Tuccari, mi sembra.

Q - Non poteva essere.....

Z - Gobbi, era Gobbi.

Q - Gobbi può darsi

Z - Perchè Tuccari era al 2° Reparto, poi li ha ricevuti, accompagnati...

./.



8.

d.- Guardi le dico subito, veniamo al sodo, si ricorda che c'erano e questo lo sappiamo esattamente che loro c'erano, c'è la dichiarazione di tutti i presenti di cosa hanno detto, cosa hanno fatto, a noi ci interessa se lei è stato interessato nella sostanza della riunione.

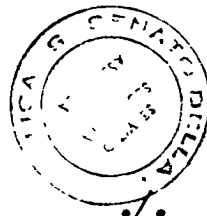
z.- No guardi..Questo lo posso giurare in maniera categorica, preciso che si parla sempre di una riunione, riunione, io questa riunione non l'ho mai vista.

d.- No guardi, non facciamo confusione. Parliamo di quella riunione incriminata e una riunione del 14 luglio quella lì è abolita, non esiste non è mai stata fatta, non se ne parli più, questa è una riunione di ordinaria amministrazione fatta da Tuccari ai Capi di S.M.

In quella occasione lì, li ha portati da Picchiotti, perchè Picchiotti doveva parlargli di queste liste da aggiornare.

Doveva parlargli dei piani.....;

z. In questa riunione io non c'ero.



d. - Domandavo.

γ. - Però, dunque, siccome Tuccari era un pò il ....pratico, prati

cone di queste cose.....

.....

d.- Tuccari dove è adesso?

α.- Tuccari comanda la Legione di Udine.

Dunque , in realtà, siccome la posizione del Sottocapo è un pò del Vice Capo, anche se nella ~~strutturazione~~ da lui dipendono i Reparti, praticamente è un pò il Vice Capo e quindi per evitare l'eccessivo lavoro burocratico ed altro, molte cose vanno direttamente .... dai Reparti del corriere, pardon, la trattazione va direttamente al Capo. e in discesa passa pàr il sottocapo in modo da poter sostituire il Capo.

Questo ho voluto dire, perchè, senza riferimento specifico a quell'argomento, ma il Capo di S.M., molte volte l'ho fatto anchio quando ero titolare di Capo di S.M., per alcune questioni alcune cose, anche per questioni spicciative, chiama diretta-

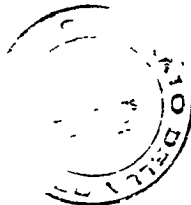
./.

10.2

mente il Capo Reparto, delle volte chiama anche il Capo Uffic  
cio però normalmente chiama il capo Reparto, quindi evidentement  
te questa trattazione, questa questione ■ Picchiotti deve avere  
vchiamato direttamente Tuccari, però dopo è questo è il punto  
io non ricordo esattamente se ero partito o no in licenza,  
però ho visto questi che entravano e delle volte mi hanno anch  
e parlato di predisposizioni di misure in casi di emergenz  
za da adottare, per la tutela di ordine pubblico, argomento  
che per noi non è nuovo, da quando teniamo le spalline, ogni  
avvenimento porta all'emergenza..

Ora in quel ■ periodo ha una certa importanza di interesse politic  
co, c'erano ovviamente queste misure però io non recepii anche  
se marginalmente assistetti a questo movimento, a questa pres  
enza dei Capi di S.M.

Non recepii una particolare attenzione, particolare gravità,



./.

11.

una qualche cosa .....

d.- L'impressione di una cosa eccezionale.

(confusione)

ℳ.- L'osservazione che oggi posso fare , se ci fosse stato qualco  
sa di particolare non avrei fatto la licenza.....

Ricordo benissimo che una diecina di giorni prima parlai  
con Picchiotti , come avviene in questi casi avevamo concor-  
dato un poco il termine della licenza.

Parti prima tu o parto prima io..... perchè Picchiotti  
teneva di partire per la metà di luglio per un soggiorno e  
poi aveva in programma un viaggio se non sbaglio in Inghilter  
ra. Quindi....

Di fatti io dissi faccio ora una quindicina di giorni , una  
cosa di questo genere.

d.- In sostanza nell'aria non c'era nulla perchè in procinto  
di partire per la licenza.

(confusione)



12.

2.- Non recepì qualcosa di questo genere, ricordo ancora, Eccellenza, in questo antirivieni, no pardon, non antirivieni nel senso di agitazione. Ero andato all'ufficio di Picchiotti con Tuccari, no ero in borghese, stavo quindi in licenza, ma non potrei dire.

Avevo delle carte che si appoggiavano nell'ufficio dove io mi trovavo, nell'Ufficio del Sottocapo, cioè nel mio

Ufficio.

Loro avevano appunto zone di emergenza, facevano anche delle domande, mi sembra di ricordare che a un certo punto proprio Tuccari, o Gobbi, mi domandavano qualcosa, un parere su una qualche cosa ma io dico, scusate voi avete parlato col Capo che vi ha detto, che dovete fare, ecco insomma ci fui anche (confusione)..

d. - Edesso viene una domanda che è connessa con questo: Lei

./.





13.

ha fatto un periodo di licenza, ma il 7 luglio, prima decade di luglio ha avuto una riunione dei Capi di S.M. nel suo Ufficio.

γ. - Otto luglio..?

d. - Nella prima decade di luglio.

γ. - Io ero in licenza.

d. - Era ancora in licenza?

γ. - Sono tornato il 14 o 15 luglio

d. - Quindi dopo la cerimonia del 150° anniversario.

γ. - Prima, la cerimonia c'era già stata.

d. - Lasciamo stare la questione della prima decade, della prima quindicina. Quando è tornato dalla licenza.

γ. - Ecco un giorno..

d. - In quel periodo lì i Capi di S.M. risulta, lo dichiarano loro che sono venuti nel suo ufficio per trattare delle que-

./.

14.

stioni inerenti ai piani operativi, normali e riguardanti la questione logistica che poteva fare capo a lei, la questione dei concentramenti, dei trasporti, di eventuali arrestati, o dei fermati, ecc...Volevamo sapere se si ricorda di questa riunione.

7. - Dopo il ritorno della licenza non c'è stato nel mio Ufficio riunione di questo genere, prima di partire in licenza. (confusione).

8. In queste discussioni che faceva il Capo, Sotto-capo facenti funzioni e il Capo Ufficio Operazioni Gobbi, Tuccari, Picchiotti e i 3 capi di S.M. mi chiesero qualche cosa in materia di zone di emergenza (varie voci). Ecco si appoggiavano nel mio Ufficio, lì perchè stava seduto quello che mi sostituiva.....



./.

15.

- d. → Non si ricorda, gli avranno chiesto qualche cosa, gli avranno detto.
- r. - Si mi hanno chiesto, qualche delucidazione, qualche parere, siccome ero il titolare, ora non ricordo i termini in particolare sensibili ai fini della riunione, sa io ho fatto anche dei piani.
- d. - La domanda precisa è questa. Queste delucidazioni che gli hanno chiesto in quelle occasioni non ha importanza se era ai primi di luglio o agli ultimi di luglio, non ha importanza, è quell'epoca lì, ossia è quando si è messo il fuoco sopra ai piani operativi, e si è messo il fuoco sopra le liste da aggiornare portate dal SIFAR, ecc., ecc. per un rinverdimento di tutta questa materia. La situazione politica esterna poteva anche consigliare ~~si~~ buttare

./.

16.

un occhio, siamo a posto con i piani ? ecc.ecc.

U. - Giustissimo.

E' una cosa legalissima.

d. - Ora in quella occasione lì, si è trattato di questa applicazione dei piani [che fa capo alla circolare del 1961 del Ministero degli Interni, in cui c'è l'enucleazione, gli arresti, la scelta di zone di concentramento.] Avete parlato di quella Roba lì?

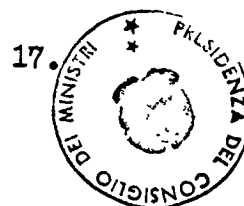
U. - No, signore.

d. - La domanda è più precisa, quelle cose di cui parlavate ha dato l'impressione di una cosa di carattere eccezionale, fuori dalla normalità oppure di ordinaria amministrazione. Guardi ci sarebbe da aggiornare dei piani..

U. - Come ho detto all'inizio non ho avuto nessuna sensazione



./.



di qualcosa di particolare, eccezionale.

(vari voci) Non sarei partito, avrei dato la vita, per il lavoro, lei sa, la mia sensibilità non mi avrebbe consigliato di allontanarmi, anche se nessuno mi avrebbe, <sup>oh!</sup> ~~ma~~.. Lei mi ha accennato alle liste, guardi, ~~stipite~~ devo precisare, non ho mai visto (varie voci). Di questo fatto qui non ho visto, ho letto dai giornali e poi la questione è stata questa, tornato dalla licenza e partito dopo qualche giorno il Capo di S.M. non mi ha parlato di niente di particolare, di consegne, come continuazione, come qualche cosa, anche come cronaca...

(interruzione e varie voci) anche se non c'era altro da fare anche se una ipotetica, ma anche come cronaca, quindi...

d. - In sostanza, lei era in licenza o in partenza per la

17

./.

18.



licenza, visto che non c'era un movimento di persone

(vari voci)(confusione).....;

Lei lo ha considerato normale perchè era una cosa che

si ripeteva.

.....(voci).....

*U.* - Non era predisponendo, le cose organizzative, di emergenza in caso di eventuale necessità, per perturbamento di ordine pubblico, questa è la cosa che io sapevo che si trattava, io la consideravo normale amministrazione.

*d.* - Non gli ha dato importanza. Non è stata una cosa di carattere eccezionale perchè se no non sarebbe partito

*U.* - Non sarei partito, mi pare che sia logica la cosa.

*d.* - Quindi lei dopo per l'applicazione di questi piani nel\_



19.

la parte logistica ossia quello che può essere i trasporti, l'evacuazione, può essere gli sgomberi, dal suo ufficio che era il più competente hanno preso qualche contatto con la Marina e L'Aeronautica?

z. - No

d. - Mai?

z. - ...il mio ufficio o che abbia avuto incarico io.....

(confusione).. il Capo di S.M., il sottocapo di S.M., l'Ufficio del sottocapo di S.M. non esiste. il sottocapo di S.M. non è è una carica, quindi, che ha un ufficio a parte con dei dattilografi, o scrivani a parte, o personale.

.....varie voci....

d. - Comunque sarebbe passato per le sue mani se ci fosse stata qualche cosa.

z. - Lo avrei dovuto sapere. Io assolutamente non.....

d. - Cose connesse con i trasporti, connesse con i concentra-

./.



menti, connesse con gli sgomberi, vettovagliamento.

Sarebbe passato da lei.

*κ.* - Sì.

*d.* - Nell'idea attuale delle cose sarebbe dovuto passare per il sottocapo di S.M.

*z.* - Io non ho avuto nessuna richiesta nè tanto meno...

*d.* - Quindi per questa faccenda qua, avete ancora qualche cosa sulla questione del 27..

Non ci è stato, dato <sup>che</sup> c'era Gobbi che lo sostituiva.

*κ.* - Può darsi che abbia assistito marginalmente a queste riunioni, discussioni, può darsi che mi abbiano chiesto qualche notizia, su come spiare...queste predisposizioni, od altro....mi sembra di ricordare.... sempre nel campo delle perplessità della trattazione del materia-

./.



21.

le.

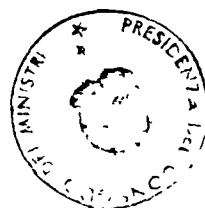
d. - Nessun dubbio. Possiamo andare ora avanti.

r. - Mi scusi, se avessi avuto delle perplessità sarei andato dal Capo e avrei detto: che sta succedendo? Ero il Sottocapo, non ero l'ultima ruota del carro.

d. - Allora vediamo. Risulterebbe, si passa in un altro argomento, che il gen. de Lorenzo quando assunse il comando generale dell'Arma continuò a tenere stretti contatti con il SID, ricevendo con molta frequenza i successivi Comandanti, ossia Viggiani e Allavena, e trattando direttamente con i Capi Centro C.S. ai quali nei suo spostamenti spesso si appoggiò, senza prendere contatto con i comandi dell'Arma locali.  
Quali potevano essere i motivi?



22.



2. - Ecco.

d. - Fate mente locale. de Lorenzo comandante!

Non si fa il processo a nessuno, si tratta di chiarire  
Ora, de Lorenzo Comandante dell'Arma, proveniente dal  
SIFAR si è insediato nell'Arma e da quel momento li, lui  
ha portato con se delle redini del SIFAR che ha continua  
to a tenerle li. Questo è.

2. - Eccellenza, guardi, io vorrei precisare a questo punto  
qui, ai fini dei suoi accertamenti, io sono arrivato al  
Comando Generale . Lei sa che al Comando Generale c'è una  
lista. Io frequentato il corso valutativo di colonnello.  
Io avevo fatto la Scuola di Guerra , ero idoneo ad un  
Comando Generale.

Ad un certo momento dopo che è arrivato il Gen. de Lo-

./.



23.

renzo che è arrivato a fine 62, sì, c'è stato un poco di cambiamento al Comando Generale e ad un certo momento ci furono dei fuoti, ci fu la necessità di prendere degli ufficiali, 5 o 6...Io sto ancora aspettando... Sono stato all'Ufficio GUARV, io trattavo i trasferimenti con questo non voglio rinnegare niente, quello che ho fatto ho fatto, la mia carica penso che sia già stata ampiamente controllata.

d. - Quindi è andato lì, all'Ufficio Personale Affari Vari.

r. - Poi ad un certo momento, nel 63, dopo pochi mesi, non quadrò il Sottocapo di S.M., de Lorenzo non fu soddisfatto e in un'ora mi trovai sottocapo di Stato Maggiore. Io onestamente devo devo dire sono rimasto un pò attonito, mai stato a Roma, mai stato al Comando Generale. Siccome conosco le mie possibilità non mi sentivo idoneo, all'altezza, onestamente sentirmi all'improvviso ad una carica che non avevo, che avevo visto attraverso degli

./.



occhiali, quindi mi sono messo anima e corpo a fare quello che dovevo fare.

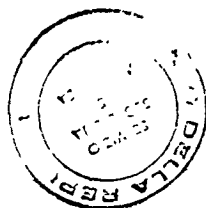
E' andata bene, però come sottocapo, a Capo d'era Verri.

Quindi praticamente dei contatti diretti col Comandante Generale non nè ho mai avuto.

.... Poi non andò il Gen. Verri e l'Eccellenza Comandante, ebbe la determinazione di sostituire Verri.

d. - C'erano probabilmente due personalità di fronte.

z. - Poi venne Picchiotti. Questa premessa per precisare che molti contatti diretti non ho mai avuto. Quindi vengo alla risposta. L'eccellenza de Lorenzo è venuto dal Sifar e come comandante che passa da un Comando ad un altro tende a seguire, a ricordare la provenienza quindi che lui avesse contatti diretti non posso escluderme



./.

25.

nel senso, come fatto specifico. Che mi risulti non ho mai visto Viggiani. Il Col. Allavena si l'ho visto al Comando, i Capi Centra non li ho visti.

C'è stato qualcuno del SIFAR venuto a fare servizio territoriale, anche il comandante di Gruppo della città <sup>il</sup> gen. Ciglieri <sup>lo faceva per seguire un pò.</sup> In sostanza voglio dire contatti che posso no avere la veste di contatti normali, queste visite c'era no, Nella fatti specie il pensiero può correre ,ha questi contatti queste visite perchè viene dal Sifar.

d - Si è portato dietro tre ufficiale del SIFAR.

Martini, Pierangeli e..

U. - Questi erano il direttore della motorizzazione, il comandante delle trasmissioni e Tagliamonte.....

d. - Avete rimarcato questo fatto.

U. - Abbiamo osservato che venivano dal Sifar, che erano uomini

./.



di fiducia che si era portato dietro. Lo diceva apertamente anche lui.

d - Successivamente quando il gen. de Lorenzo è passato Capo di S.M. teneva strettissimi contatti con il Comando dell'Arma. Era lei al corrente di questa faccenda.

ℳ - Non so non chi potesse tenere contatti.....

....(confusione)

Ho parlato telefonicamente col Gen. de Lorenzo 2, 3, 4 volte a richiesta sua ..; assente il gen. Ciglieri parlava con me. ... questioni formali, come .....

d.- Esclude che il gen. de Lorenzo abbia avuto da Capo di S.M. ingerenze nell'Arma.. Se avesse chiamato dei Capi Ufficio lei lo saprebbe. .... Contatti normali.

Non aveva creato un senso di disagio nel Comando Generale?



./.

27.

2.- Nel pilotaggio dell'Arma, nella linea che deve seguire l'Arma, dire che ci fosse una direttiva che fosse contraria ai desideri, ai programmi del Gen. Ciglieri, che doveva seguire per ingerenza del gen. de Lorenzo non posso assolutamente dire.

.....

Ripeto che se ci fossero state delle riserve, omissioni, delle cognizioni, non so, il gen. Ciglieri non mi ha detto niente.

d. - Se c'era non era manifesto, se c'era della ruggine, qualche cosa non scricchiolò. Lei non ha mai avvertito questo.

(voci...)

Passiamo ad altro argomento.

./.



- .....Prego. Quando era sottocapo di S.M. ha visto Viggiani, Al lavena, quando poi è stato col Gen. de Lorenzo da Capo di S.M. in quel periodo non ha visto ancora questi contatti stretti perchè sembra che Allavana andasse praticamente ogni giorno
- ⌚ - Le visite del gen. Allavana avevano la stessa frequenza di prima, ogni giorno no, non c'erano visite frequenti.
- d. - Ora non si sa se il Comandante dell'Arma debba avere contatti frequenti col SIFAR.
- ⌚ - Dico noi, perchè ne parlavamo fra di noi, certamente con Lombardi non c'erano%.... Ci si dava una giustificazione sarà gente che conoscerà, si consiglierà, lo giustificavamo dal fatto che proveniva dal SIFAR, che aveva conosciuto persone, ufficiali..
- d. - Non avevate l'idea di quali potevamo essere l'oggetto della



./.



29.

conversazione, perchè sono andati a trovarlo, se chiedeva qualche cosa, diceva qualche cosa, .

Q. - Il gen. de Lorenzo era stato parecchio al S\$FAR e quindi si erano creati dei rapporti di conoscenza, profondo, dei suoi collaboratori, quindi il fatto di queste frequenti visite era.....

.....

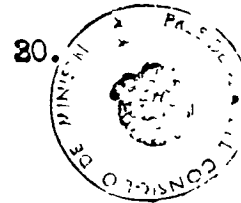
Se c'era una punta di eccedenza di queste visite si spiega va il rapporto con il fatto che era stato degli anni, si consideravano rapporti di stima, amicizia. Questione di fidu cia.

d. - Quando il gen. de Lorenzo era Comandante dell'Arma e lei Capo di S.M., e si recava in visita, si appoggiava invece che ai Comandi Generali, ai Centri C.S.

Q. - Questo non mi risulta.



./.



.....

d. - Lei non veniva avvertito di queste visite.....

U. - Preferiva arrivare all'improvviso. Delle volte andava in Piemonte, si trasferiva di là, domani mi sposto, vado in Emilia a Bologna, proseguo per il Veneto. La chiamerò di là, così.

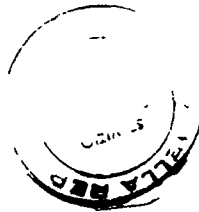
d. - In qualche di queste visite ha preso contatti diretti con i Capi dei Centri C.S., non si è fatto vedere ai Comandi dell'Arma, qualcuno si è lagnato.....

U. - Non ho ricevuto nessuna lamentela, qualche volta so che parlava con i Capi Centro, nei rapporti, nelle riunioni faceva venire i Capi Centro, faceva venire gli ufficiali, territoriali e del Centro nell'ufficio dove si re-va, erano contatti normali.

.....(confusione).....;

\* Lamentale no!

./.



31.

(voci di fondo)

d. - La domanda è questa. Teneva lui il comando e firmava nei suoi viaggi oppure passava il comando al Vice Capo ~~del~~

l. - Lui non lasciava mai il comando.

.....

Non può firmare il Vice Capo, ..... una lettera di trasferimento, per esempio; il Comandante firma, il Vice Capo non può firmare.

Avrebbe dovuto firmare : il Comandante Generale interinale il che è assurdo. Avrebbe dovuto firmare "per" comunque la firma è sempre del Comandante.

Comunque ho dato la mia collaborazione al Comando Generale sia al Gen. de Lorenzo che al Gen. Ciglieri, ho fatto 7 mesi il Capo di S.M. e due anni con il Gen. Ciglieri, e firmava sempre il comandante. C'era il corriere che partiva e tornava, quando andava fuori per " o quattro giorni.





d. - E' leggermente in contrasto con il regolamento dell'arma  
il  
il quale dice che nelle mansioni della carica ~~del~~ Vice  
Comandante Generale sostituisce il Comandante Generale durante  
te la sua assenza.

h. - Ora quella parola li ha una latitudine che può andare  
da dargli la firma completa. Oppure.....  
.....(confusione).....  
.....

d. - Lasciamo perdere veniamo ora ad un argomento delicato che  
bisogna affrontare e che vogliamo sapere come sono anda-  
te esattamente realmente le cose:

Il 10.11.65 quasi tutti i generali di Divisione dell'Arma  
convennero nell'Ufficio della S.V. dove sarebbe stata sol



./.

33.

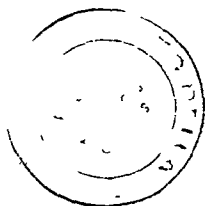


lecitati a scrivere una lettera collettiva al Gen.

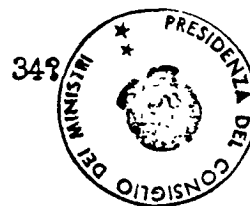
MANES per invitarlo a desistere dal suo atteggiamento ostile al Comandante Generale dell'Arma e a lasciare la carica di Vice Comandante Generale secondo la prassi fino allora seguita. Da chi sarebbe stata ispirata e quali sollecitazioni, sono sorte perplessità, tra i convenuti e quanti esemplari furono fatti di tale lettera, in quale modo ne fu reso edotto il Comandante Generale, chi può aver dato copia alla stampa.

.....

- U. - Che abbia interessato quelli in congedo, se questi sono stati separatamente interessati uno alla volta, abbia fatto da portavoce degli altri, non lo so.
- d. - E' passato un colpo di telefono attraverso al suo ufficio, attraverso la sua persona, una attuazione di questa faccenda qua.



./.



d. - C'è Calderai, Grassini e Mosca.

U. - L'eccellenza de Lorenzo mi ha fatto chiamare qualche volta il gen. Grassini.

Più Grassini che Mosca.

d. - Attraverso lei non è passata nessuna telefonata, ha mandato qualche appunto.

U. - Penso che possa avermi detto, faccia venire, mandi a chiamare, questo può darsi.

.....

Un momento il gen. Grassini mi parlò che avrebbe fatto una lettera di questo genere.

d. Di concerto con gli altri.?

U. Scusi eccellenza, sono singole le lettere.?

d. - Singole una il 30 novembre e a contatti di giorni.

U. - Mi ha detto che avrebbe scritto questa lettera ma non ri -

./.



35.

cordo.

.....

d - Anche a lui è venuta l'idea.

γ.- No lui passò da me dopo essere stato dall'Eccellenza.

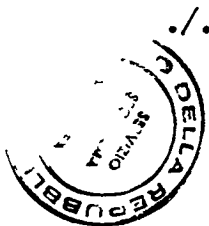
d - Quindi in sostanza, questa lettera, tutto questo movimento..

μ.- Che poi lui saputo da quelli in servizio e se è andato a proporre al gen. de Lorenze la voglio fare anche io, oppure che sia stato chiamato dal gen. de Lorenzo, lo abbia imbeccato lui, lo abbia fatto per se e imbeccato gli altri questo non lo so.

π Perchè si è mosso il gen. Grassini. Non so se perchè da parte di quelli in servizio si sono rivolti anche a quelli li oppure se sono stati imbeccati no, ricordo, che mi ha parlato di questa lettera che avrebbe scritto e che avrebbero scritto anche altri Comandanti

μ Quindi può darsi che l'idea sia stata.....

d.- Originaria o una proposta, approvata. .... E' stata pre



36.



eduta da una scambio di idee, da una comunicazione, in proposito col Comandante Generale?

U - Bisogna dedurlo, ma non lo posso dire categoricamente. Non so.

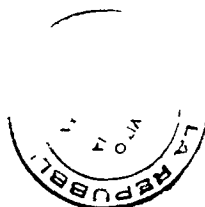
d. - E' molto probabile.

U. - Se si decide di scrivere è perchè o si è imbeccati dal comandante o si è imbeccati dai divisionari in servizio. Non può venire..

d - Ho capito. A Zinza di scrivere quella lettera al Comandante Generale può essere.... del suo cervello oppure sono state sollecitate, oppure.....

U. - Devo essere sincero, ho parlato con Picchiotti perchè lui dice; glielo ha detto il Comando Generale di fare questa lettera. Picchiotti non so se dopo la testimonianza qui o in

./.



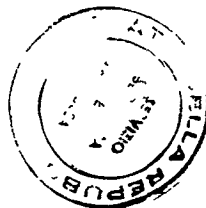


37.

Tribunale mi domandò: ~~hai~~ ricevuto mai tu nessuna telefonata, hai detto tu a Zinza di scrivere, mi sono meravigliato non conoscevo neanche quella lettera li, con me non ha parlato, non ha parlato mica con te. Lui Capo io Sottocapo. Ti ricordi? A me? Io non dico che non mi ricordo, ti dico no, ho sorriso leggendo questa lettera, pressappoco un pò una suonata di violino.

Non escludo, questo di concerto con Picchiotti, che quando uno riceve qualche premio, un aiuto non era raro che qualcuno si consigliasse al Comando Generale, come mi devo regolare, devo scrivere, devo venire, può darsi che abbia telefonato a Picchiotti, a me no. Non è che non ricordo, assolutamente lo escludo.

Ma anche se avessi risposto io a questa telefonata, assente Picchiotti, perchè fuori posto.....ecc., io avrei detto



./.



scrivi una lettera, quindi se ad un certo momento mi si viene a domandare, hai detto tu a Zinza .....ma se risulta in maniera categorica che l'ho detto io, non lo escludo neanche. Non so se è chiaro. Per me è una cosa logica.

● Uno scrive una lettera di ringraziamento.....

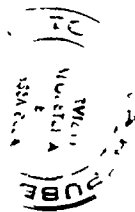
↳ - Ma l'idea di scrivere questa lettera, in quel momento era Zinza pro de Lorenzo.

↳ - Non ricordo assolutamente..

.....(confusione)..

↳ - E' un monumento quella lettera lì. Prima aveva avuto un assegno... poi dopo ce n'è un altro, poi dopo viceversa nella deposizione al processo ha dato in testa a de Lorenzo.

Non si capisce più Zinza. La deposizione è negativa agli effetti di de Lorenzo. Questo cambiamento di attitudine è notevole, se uno prende questa lettera da una parte poi la depo-



./.

39.



sizione dall'altra, dice ma, allora come la mettiamo.

.....

R - No comment.

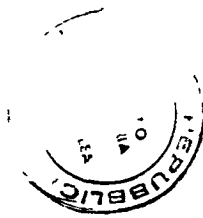
D - Cos'è questa sollecitazione dal Comando..

.....

R - ...iniziativa mi sentirei di escludere anche Picchiotti,  
sul conto di Picchiotti, mentirei, non ho fatto mai una cosa  
di questo genere.

.....(confusione).

Ma guardi non è solo Zinza perchè gente che ha avuto premi  
non  
aiuti, sono migliaia ma un buon centinaio e quindi era frequen  
te anche il caso che chiedessero..... per ringraziare, posso  
venire a disturbare..... al Comando è una cosa normale. Può  
darsi che abbia telefonato a me ma non ricordo, ma se per



./.



caso Zinza avesse detto ho telefonato a de Julio, mi ha detto di scrivere una lettera , faccio una ipotesi, non so cosa risulta alla Commissione, ma non lo escludo, ma io non lo ricordo. Ma scrivi tu o l'iniziativa di scrivere una lettera, imbeccarle al Comando Generale, e tanto meno con quei termini li assolutamente no.

D - Quindi va bene. Non è che sia stato sollecitato.

v.....(vari voci).....

R - Quali altre due lettere.

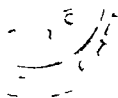
D - Quelle di cui ha parlato prima, c'è una ispirazione, c'è una idea.

R - Ma allora avrebbe dovute ispirarle in gen. de Lorenzo.

D - Chi lo sa.

R - Questo, non ci avevo pensato, adesso, ma non lo so.

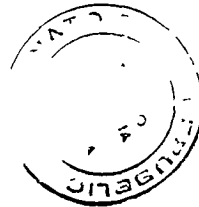
.....Comunque non posso pensarlo non mi risulta



./.



- 1) - Un'altra domanda così oziosa. Il Gen. de Lorenzo quindi, non parliamo di ringraziamenti, gli faceva piacere di ricevere le lettere di chi aveva beneficiato, ecc.
- Poteva fargli piacere, non in termini così esagerati, quasi una burletta.
- R - Io devo dire, non ricordo il caso, una volta ricevette una lettera di gente...io questa lettera di Zinza non la conoscevo, questa lettera qui l'ho letta, l'ho saputo dai giornali, ma di qualche lettera, dove qualcuno scriveva fiorellando molto ecc. lui sfotticchiava: guarda questo qui quando ha avuto i soldi....lo prendeva un poco in giro, perchè il gen. de Lorenzo..era in questo. i commenti: prendi i soldi è sta zitto.; lo metteva un pò in ridicolo.



./.

42.

.....;

D - Questa lettera alla stampa. Questa famosa lettera è venuta fuori non ha nessuna idea, non sa quante copie han fatto...

R - Non lo so.

D - L'ha battuta a macchina, l'han fatta battere.....

R - Non ricordo. Non potrei fare mente locale, nè chi abbia potuto dare alla stampa, nè quante copie.

.....(confusione).....

D - Quando Manes ha ricevuto la lettera qualche giorno dopo si è diretto al Comandante Generale portandone copia, è dicendo qua, questa lettera come la mettiamo, ne sa qualche cosa?

R - No

D - Non è passata da lei come Capo di S.M.

./.



R - No non passava, le lettere del Vice Comandante non passano.

..

D - Non è che poi gliela abbia data in mano il Comandante.

R - No. Il Comandante.....

D - Manes, Comandante, gliela ha data al comandante. Gli ha dato questa lettera come una protesta o una cosa così.

R - ..No...

D - Andiamo avanti.

R - Eccellenza, potrei domandargli . . Ho risposto su tutta la questione, evidentemente i generali di divisione hanno dato la loro deposizione, le risulta, per potermi aiutare con la memoria, perchè sa sono passati degli anni, le attività sono state quelle che sono state. C'è qualche cosa di diverso che loro dicono.... Quadra?

D - Non è diverso.

R - Per vedere come vanno le cose per poter chiarire.....

.....

./.



Ha avuto una protesta, una cosa segnalata.

◆ Avrà scritto al comandante, ho ricevuto questa lettera il  
comandante cosa dice di questa lettera, di questa faccenda  
....tanto più che sotto c'era l'indicazione.

◆ Quindi non è che gliela ha mandata.....

D - Gliela avrà passata a mano, avrà scritto.

R - Si è andato personalmente..... Allegato uno sa cosa vuol  
dire. Ho una copia della minuta di Manese e c'è scritto al-  
legato 1 ), oppure è uscita dall'Ufficio del Comandante Ge-  
nerale che ha ricevuto la lettera con allegato 1), perchè  
la lettera originaria non aveva l'allegato 1 .

D - Hanno dimenticato.....

...

R - La copia.. l'allegato non è della lettera ricevente, ma  
della copia fatta che è l'Ufficio emittente e ricevente.

./.

*[Handwritten signature]*



D - I generali sono andati prima dal comandante o dopo

R - Prima.... Guardi non posso dire in maniera categorica, non so, resta confermato quello che ho detto prima, cioè siamo nel campo delle deduzioni.

Come dice l'Eccellenza Lombardi, non è che all'improvviso una parte da una parte della città di Roma, vengono lì, si trovano quindi loro già avevano questa idea, avevano un punto di appoggio da discutere..

D - Fatta la lettera firmata sono andati via.

R - Guardi eccellenza, siccome sono andati via subito dopo firmato la lettera.....

...

D - A noi interessa che quando loro hanno firmato la lettera

Lei gliela ha portata, è andato a parlarne col comandante.

R - L'ho informato di quello che <sup>era</sup> ~~è~~ avvenuto.



./.



A - Aveva la lettera lei in mano o no?

R - Io non ho avuto la lettera.

A - Non ha avuto la lettera.

R - .... al Comandante: guardi hanno scritto....

• ...Si hanno fatto la lettera..

D - Lei ha detto che non c'è stata reazione di sorpresa.

R - Non ricordo.

D - ..... non ha detto acchiappali per il colletto e perotate  
meli quà . Io non avrei lasciato che la cosa andasse così.

Perchè se veniva il Capo di S.M. e mi dice nel mio ufficio han  
fatto una lettera firmata da tutti. Dove sono acchiappali, por  
tamelì qui/ Veniva automaticamente la reazione perchè per me  
avrebbe rappresentato una sorpresa se invece ero già al cor-  
rente, va bene.... andiamo avanti..

Facciamo un altro argomento. Per i tre, nè Mosca nè Caldera-  
le. Abbiamo Grassini, sta a Roma.

R - Si



Δ - Chiamiamo Grassini e facciamo dire a lui.

.....

R - Ha qualche attività?.....

E' ancora effervescente..

Grassini è uno che riusciva a gettare a macchina e battere delle ore.

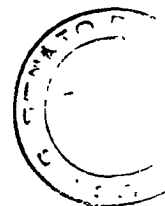
Δ - Era bravissimo.

R .....Divertiva il Comandante di Divisione.

➤ Una capacità di dettatura eccezionale, non si correggeva  
Scriveva  
per niente. / delle pagine intere a braccio sciolto, magnifi-  
camente..... Se si leggono i suoi scritti non c'è mai  
una correzione. Aveva una lucidità .....

Δ ✕ Andiamo avanti, altro argomento.

./.



48.

◆ Quali impressioni ha tratto dalla lettura del rapporto MANES? .. Quello che è stato pubblicato. Le risulta che il Gen. CENTO abbia svolto azione di disturbo all'indagine denunciata dal rapporto stesso? Che impressione?

R - Il rapporto Manes l'ho letto dal "PAESE SERA".

D - Un pò tutti.

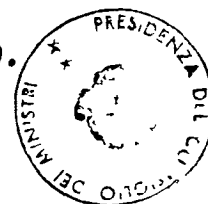
R - E, no ero Capo di S.M.

D - Ah, era ancora in carica.

R - Quindi che cosa abbia scritto il Gen. Manes non sapevo perchè ad un certo momento il Comandante Generale ebbe l'in-  
carico dal Ministro di vedere come si erano svolti i fatti in  
seguito alle interpellanze. . Incarico di riferirgli, di fare  
degli accertamenti. Siamo all'inizio di questa faccenda. Di  
Vero come si erano svolti le cose il Gen. Ciglieri me ne  
parlò, tornando da me. Il Ministro vuole sapere come si so-

./.

49.



svolte le cose e a questo proposito..

Δ - Ha parlato dell'affare dell'Espresso?

R - No, scusi, le cose andarono così. Dissi allora che fare

• Le faccio io queste cose, e va bene..

Δ - Ciglieri.

R - Si Ciglieri, anzi vedi un pò tu cosa c'è agli atti del luglio

64. Siamo all'inizio. I fatti del luglio 64, dico, ma, luglio

64, adesso mi riporto a tutto ciò che ho detto all'inizio

. Emergenza particolare non c'era stata, quindi, siamo a fine

67, quando si parlava di questo, dico di particolare a luglio

64, ma adesso vediamo, qualcosa. ci deve stare agli atti, io

chiamai, il Capo Ufficio, il Capo Reparto o Capo Ufficio C-

perazioni, Barbato: vedi un pò agli atti se c'è qualche co-

sa sulle misure, quando ci fu il Centro Sinistra? ecc. la

crisi di Governo, su le misure che pigliammo, vedi un pò gli



50.

atti, che cosa c'è, portami qua.

Passano due o tre giorni, anzi nel frattempo il giorno dopo

dico hai trovato niente, ma ! non ho trovato niente.

Poi dopo due o tre giorni portò una cartella e dice guardi

io ho trovato questa roba qui. Guardo c'erano dentro dei

piani di divisione, no, io quei piani li non li avevo mai

visti, questi piani li.

A - So benissimo che piani.

R -...e non li avevo visti, se queste cose qui sono state fatte nel luglio, appunto la consegna, poi io non c'ero stato, non avevo saputo niente di questa faccenda qui, ma non frapponsi nessuna esitazione nel senso di andare a guardare, saranno stati i soliti piani di emergenza, pigliai e andai nell'ufficio del Gen. Ciglieri... detti questi piani qui, lui gli diede una scorsa e poi, aveva da fare, telefono...si smise di parlare della questione sul momento.

./.



51.

Cominciano a comparire sull'Espresso delle notizie.

D - Sono i due articoli.

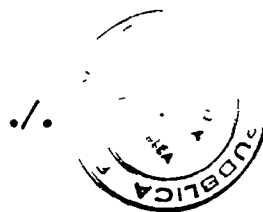
R - Sono i due articoli e allora il gen. Ciglieri dette l'incarico al Vice Comandante di.. anzi disse dirò al Vice Comandante...

D - un momento, il ministro come si era mosso prima dell'articolo.. Come è venuto in mente di tirare fuori.

R - Sì, si si è fatta confusione; la cosa nacque con l'Espresso.

D - L'origine di questo non può essere che l'Espresso.

R - Allora nel frattempo il ministro voleva sapere notizie di questa faccenda qui, quindi quel fatto che va detto viene dopo..... dell'Espresso. Nel frattempo, non so per sollecitazione di chi e come nacque la cosa, si venne nella determinazione di vedere chi poteva aver dato queste notizie all'Espresso. Il Comandante dice io do, chiamo il Vice Comandante e gli do l'incarico di vedere quali ufficiali, chi



52.

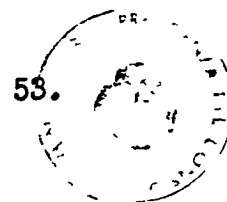
può aver parlato..

.....

Passano dei giorni, intanto il Vice Comandante comincia a interrogare, a fare la sua indagine, a interrogare gli ufficiali, quelli di Roma che avevano avuto parte in questa adozione di misure, ecc.. e venne a sapere, siccome questi poi ne riferivano al Comandante Generale, che erano stati dal Vice Comandante, su che cosa erano stati interrogati, che avevano fatto delle dichiarazioni. Allora il Generale Ciglieri decise di chiudere la questione perchè, dice, stiamo andando al di là, ecco: stiamo, il Vice Comandante sta facendo degli accertamenti che sono di mia pertinenza, perchè li sto facendo io su come sono andati i fatti, andando al di là di quello che è stato il compito che gli ho affidato. di sapere le "bordate". Allora gli disse, senta mi faccia un rapporto

./.





su quello che è arrivato. Dice sa gli ho detto di fare un rapporto e chiudere.

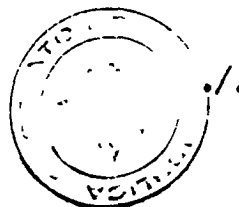
.....

Verbalmente gli domandò anche, questo lo so perchè me lo raccontava il gen. Ciglieri, verbalmente ha scoperto niente, è arrivato a nessun conclusione? No. La cosa è un pò difficile. Bè allora mi faccia un rapporto fino a questo momento e lasci stare il resto.

Passano dei giorni io non so niente. Non ricordo in quale occasione, domandai all'eccellenza Ciglieri: poi, il rapporto? Si me lo ha dato, ce l'ho li.

D - Era il 15 giugno. Quindi quasi un mese dopo.

R - Sta li. Ma nel frattempo l'eccellenza Ciglieri ha fatto un <sup>relazione</sup> ~~relazione~~ sua al ministro per poterlo mettere nella condi-



54.

zione di rispondere all'interpellanza.

D - Questo voglio precisare; il gen. Ciglieri ha evocato a se l'indagine chiesta dal Ministro?

R - Si

D - Ma ha affidato un piccolo settore di questa indagine che è .....

R - Non è <sup>di</sup> questa indagine, eccellenza....  
(confusione).

D - Non ha importanza se era centrale o marginale ma di tutto questo complesso ce'ra un settore che ha affidato a Manes. Sia ben preciso. Chi erano i due sciagurati i quali hanno parlato.

R - I due nomi non si facevano

.....

D - I due colonnelli dell'articolo.

.....

./.

55.



R ♦ ..L'incarico ...lo fece per lettera una volta

D - L'ha fatto per lettera una volta e poi l'ha fermato il

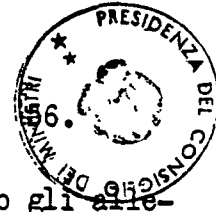
24 con un'altra lettera dicendo stop..Vado adagio, vado tranquillo perchè lui debordava.

Esatto concordo con quello che lei dice, si è accorto che l'indagine l'inchiesta Manes andava al di là ma molto al di là di quello che era il compito che era quello di individuare le due persone , ma andava cercando di fare il processo a tutto quello che era avvenuto nel giugno - luglio 64 e siccome lo stava facendo lui, ha detto stop, ferma .... perchè poi ci accavalliamo....Fino a lì andiamo d'accordo. Adesso la mia domanda è questa; i fatti <sup>sono questi</sup> /li sappiamo benissimo anche con le date esatte delle lettere tutto quanto però, . Quando lei ha letto il rapporto Manes, <sup>es</sup> e questo io domando <sup>es</sup> come impressione. Che impressione gli ha fatto?

R - A posteriori.

D - No...Dal Paese Sera.





R - Guardi....intanto io non sapevo che ci stavano gli allegati quando il gen. Ciglieri mi ha detto. Si mi ha dato il rapporto io non sapevo che ci stavano gli allegati. Il rapporto in se per se non dice granchè. Il rapporto Manes ...

D - Nel rapporto Manes non c'è granchè..

• Ad un certo punto dice io ho interrogato gli ufficiali che possono avere avuto , che hanno avuto parte..... una cosa di questo genere..

R - Devo però fare presente che gente mi ha disturbato, e...ha

• Quindi nel rapporto Manes che io ho letto dai giornali non c'erano allegate le dichiarazioni. L'ho letto poi sul giornale che .....

D -.....

R - La questione dice ero stato disturbato dal Gen. Cento ecc.

io ho l'impressione no più che impressione ho ricollegat° quello che lui ha scritto con una già notifica fatta al gen. all'eccellenza fatta dal gen. Manes.

D - Che cosa gli ha detto?



58.

R - Dunque il gen. Manes ha messo nel rapporto ma prima di mettere nel rapporto, se non vado errato, l'ha già detto al gen. Ciglieri anche a voce dice questo qui mi fa , suborna ma suborna.

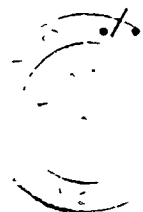
D - Subornando.

R - Subornando, gli da l'imbeccata. No non è che dava l'imbeccata ..... A me che abbia svolto, ah, dunque è venuto una volta in ufficio da me anche il gen. Cento perchè era stato chiamato, sì, era stato chiamato, il gen. Cento dall'eccellenza Ciglieri per questo argomento quà, e passò per il mio ufficio dice sa il Comandante mi ha detto che io, dice Manes farei, farei, ma quando mai. Chi ci pensa a queste cose qua

D - Lui negava.

R - Ha negato questo

D - A lei risultava da altri ufficiali qualcuno che gli abbia detto devo parlare a Manes, perchè qualche volta passando,





passano dall'Ufficio, l'ufficio del Capo di S.M. ...

R - Si un porto di mare.

D - Uscendo da Manes, andando da Manes oppure dicendo sono stato là allora mi han detto, mi hanno sollecitato perchè io non parli. Nessuno gli ha fatto questo discorso. ?

R - No, no nessuno.

Anche perchè io non ho parlato, non sono passati da me nè prima nè dopo non vorrei sbagliare, direi quasi nessuno di quelli che è andato dal Gen. Manes a deporre. No, nhi è andato....no non è venuto.

.....confusione.....

Può darsi che uno prima di andare; ma che cosa vuole... adesso non ricordo che mi pare qualcuno che è passato: siamo stati convocati; dal Vice Comandante e che cosa, non sai di cosa si tratta che cosa vuole, che cosa dobbiamo, si tratta...~~accertamenti~~ delle notizie dell'Espresso, ecc...  
di accertamenti



2/.

59.

.....

D - Quindi non le risulta che il gen. ~~Centi~~ Cento abbia fatto un'azione di ostacolo.

R - Per risultarmi avrebbe dovuto dirmelo qualcuno, quindi .....

D - Non le risulta, nè per sentito dire, nè per diretta conoscenza.

R - No, sapevo che il Vice comandante si doleva di questo, però, sapevo perchè l'aveva detto al Comandante e a me pure, mi pare.

D - La gente perchè avrebbe dovuto essere reticente e Cento avrebbe fatto questa azione, quale poteva essere lo scopo ?  
....

R ■ Si dovrebbe accertare dare persicuro che questa azione effettivamente è stata fatta.

D ■ Ma quel rapporto Manes non le da l'impressione che vuol dimostrare proprio che sia stato un tentativo di un colpo di Stato ecc.

60.



Ossia lui aveva un'idea diretta, una guida nelle sue domande e in quello che lui scriveva e allora se qualcuno non gli diceva quello che lui voleva era Cento che l'aveva sufflato.

↳ Non potrebbe essere eccellenza che il gen. Manes si preoccupava che Cento con questa azione, se l'ha fatta, se gli risulta a lui, con questa azione che volesse tutelare il gen. De Lorenzo, quindi, volesse tutelare il gen. de Lorenzo per azioni che potevano essere censurabili.

↳ - Certo, perchè il colpo mancino tirato qua è contro de Lorenzo il quale si sarebbe servito non lui, dell'azione di Cento per impedire che la gente dicesse quello che realmente era avvenuto. Questo è lo spirito. Se legge bene questo rapporto qua. Il rapporto nella fattispecie, quello che lui doveva chiarire, che era la questione dei due uffi-

./.



61.

ciali che avevano parlato e che avevano dato delle notizie al coso.. quello lì è l'ultima ruota del carro in quella faccenda lì. Ha solo detto no, c'è stato niente, chiuso. 3 parole. Invece sono stati reticenti e allora Cento ha fatto azione di reticenza, di persuasione perchè lo fossero, ecc.. certamente questo proveniva da un superiore, uno superiore a lui.....c'era poco da fare. Il fatto di mettere un superiore.....

~~Il fatto di mettere un superiore.....~~ va bene

R - A lui superiore..

D - Il comandante generale... Ora quando lei ha letto non le ha dato l'impressione che questo rapporto fosse un rapporto che debordava dal comando? Primo, secondo che non fosse obiettivo perchè non ha citato nessuno anche in tutti gli allegati nei quali abbia detto il contrario ~~ma~~ noi abbiamo tante cose che non sono tutte polizianti, per niente. Si trat-

./.

62.

ta di vedere la verità lì in mezzo , però lì, tutto quello che non era collimante, che non andava secondo la linea che si era tracciata di raggiungere perchè l'obiettivo era là, lo scopo che contava, quello lo scartava, non lo metteva. ...A lei il rapporto Manes non gli ha dato nessuna impressione particolare .... La faccenda di Cento la esclude, che sia stata..fatta...

R - A me non risulta, a me... ripeto che si è doluto, che il gen. Cento è venuto da me per dire il comandante mi ha detto che il Vice gli ha detto questo e questo , ma quando mai...

D - ... era Cento...

-----

.....;;

R - Non ha avuto nessuna impressione in particolare ...

D - Allora vediamo. : quali erano le relazioni intercorrenti tra il gen. de Lorenzo e Manes. ? Lei era vicino a de Lorenzo e quindi ha potuto vedere esattamente quali erano, ...

R - Ma...

D - Intanto è vero, si che risulta, che al momento in cui de

./.

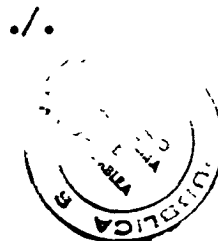
63.

Lorenzo ha assunto il comando ha tolto a Manes tutte le prerogative tutte le mansioni che erano di tradizione lasciate, ;; che avevo istituito io al mio tempo, al comandante generale?

R - Sì?

↳ - Quindi il gen. Manes, si è trovato....

R - Vede eccellenza c'è questo, l'eccellenza de Lorenzo, perchè lui quando dava un ordine lo commentava, ci faceva sempre la chiosa, ecco, chiunque poteva venire a sapere il motivo di... perchè lui faceva la chiosa, quando lui dopo poco che aveva assunto il comando, io l'ho trovato già che stava al Comando Generale, ma era già arrivato, sentiva nell'aria, lui aveva la sensazione che ci fosse eccessiva ingerenza e tentativo non di disturbo alla sua azione ma di offuscare un pò la sua azione perchè lui in taluni discorsi in talune circostanze, il vice comandante si era espresso ~~ma~~ perchè in fondo poi il primo carabiniere sono io, il più anziano ecc..., il comandante è uno che ci comanda. Queste piccole





cose naturalmente taluni hanno riferito al comandante, hanno creato una atmosfera certamente non delle più tranquille. Quindi quella serenità, quella..quei rapporti che ci devono essere tra il comandante e il vice comandante, il quale vice comandante dovrebbe essere il collaboratore numero uno, il consulente numero uno, il tecnico numero uno, e ad un certo momento, è cominciato a cadere questo rapporto , non è che io appena arrivato ho capito questo ma oggi lo dico facendo un pò, dando uno sguardo all'indietro e vedendo come è nata la cosa. Quindi cosa era successo. Si era creata una atmosfera non di cordialità sostanziale, una cordialità formale e allora cominciarono dei piccoli screzi, screzi consnetiti dai vincoli disciplinari, quegli screzi, sa, il vice comandante ~~non~~ è una figura non è solamente il dipendente del generale di divisione, è un pò il.. a blatere del comandante..

- D - Rapporti formalmente corretti
- R - Formalmente corretti. Però in queste cose che veniva a sapere che il comandante, che il vice comandante aveva, vero o non vero non lo so, se questo era avvenuto..... e...

./.

65.

... lo metto tranquillo... e cominciava a pigliare i vari provvedimenti. Tolto questo, tolse quell'altro.

↳ - Quali ha preso subito all'inizio? Perchè lo slogan corrente che era arrivato a de Lorenzo era che il vice comandante governa e il comandante regna, è vero?

R - Sì.

↳ - Questo era lo slogan corrente . Il che ha fatto drizzare le orecchie a de Lorenzo che non è un tipo che regna e non governa e che quindi ha preso attuando quelle misure. Allora questo lo sappiamo perfettamente, vede.. lo slogan....

E questo ha portato che il giorno prima o tre giorni dopo ha detto stop alle mansioni del vice comandante..... ecc.. e gli ha lasciato le Scuole ..... e basta.

Ora quello li ha creato una atmosfera .....

R ... che doveva essere di aperta collaborazione .  
...

↳ - Era formalmente corretta ma evidentemente non c'erano rapporti di cordialità perchè questa sensazione che può rispondere a realtà o meno di eccessiva, diaciamo così, invadenza

./.

66.



del vice comandante per cui il comandante ad un certo punto si è messo ... ha chiuso saracinesche su attribuzioni e altre cose del vice comandante.

¶ Ora questa atmosfera, diciamo, di non collaborazione o di scarsa collaborazione reale, perchè a me il vice comandante mi ha dato una collaborazione totale e.. ero sicuro di avere una collaborazione ~~che~~ <sup>totale</sup> che mi dava veramente una collaborazione sostanziale, era questa atmosfera di scarsa collaborazione ecc.... ha portato la questione al punto che de Lorenzo avrebbe avuto piacere di liberarsene, del Manes.

Questo le risulta evidente, tanto è vero che tutte queste lettere sono state fatte con lo scopo lì, ossia ad un dato momento si è arrivati, che ad un attimo di esitazione che non era più tollerabile... che il comandante non potendo fare nulla perchè è di diritto che quello stava lì, non era una nomina, perchè allora uno il comandante di S.M. lo nomina e lo manda via. Quello no è di diritto che deve stare lì. .. E' ricorso alla questione della lettera e alla questione dell'inter-

./.

67.

vento di tutti i..i Senatori dell'Arma per decidere e mettere il Manes in una condizione spirituale tale che lasciasse, che desse le dimissioni e se ne andasse. Questa credo che sia la vera genesi di questa faccenda qui.

Ossia che ~~quando~~ ad un bel momento il gen. de Lorenzo si liberava volentieri della presenza di Manes, il quale, se è vero come si dice in Francia, era "gramponè" al suo posto, alla sua sedia, dice io non mi muovo.

R - Anche per le sollecitazioni, che in base al regolamento davano loro ragione, anche le sollecitazioni dei divisionari, che appunto.....

.....

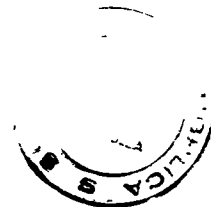
D - Il posto gli spettava.....

R - .....che la lotta con i limiti di età.

D - Sì.

R - Evidente, ho capito. Le relazioni, diciamo ~~in~~ le.., la frase l'ho già detta prima, erano formalmente corrette., ma però non c'era una collaborazione sostanziale ....

D \* Ora il gen. de Lorenzo come trattava i generali di divisione, che collaborazione aveva dai comandanti di divisione, erano



./.

68.

veramente votati al servizio..... alla cosa .... del Comandante o agivano in linea di servizio, perchè il trattamento che lui aveva.....non era dei più.....

R - Ho capito eccellenza, anche i rapporti con i comandanti di divisione erano formalmente corretti e perfettamente aderenti alle sue direttive. ... qualcuno aveva da dare qualche osservazione o altro, qualcuno si limitava per non urtare la sensibilità; quindi questo è la premessa per dire che i generali di divisione ottemperavano stavano al passo con quello che.... però qualcuno che vuole dire qualcosa evita di dire.. se no....

D - Dico bene se i comandanti di divisione ubbidivano ma non collaboravano in piena forma ossia signor si, quindi le sue direttive perfettamente attuate..

R - Collaborazione nei termini prescritti

D - Ubbidivano agli ordini..

R - Si..





69.

- Δ - Però un rapporto che un domani poteva contrastare con la idea del comandante non la proponevano perchè avevano paura di de Lorenzo, quello li investiva, li distruggeva, però bisogna avere il coraggio di dire le cose come sono, è vero? o no?
- R - Sì
- Δ - Questo è il fatto, ossia il regime era un regime nettamente dittatoriale...
- R - ... si devo aggiungere che i comandanti di divisione non se ne dovevano. Non si dovevano ~~arruotamente~~, perchè....
- Δ - Per timore?
- R - Anche per timore. Poi piaceva il sistema, un sistema chiaro, preciso.
- Δ - Allora lo avrebbero dovuto sposare.
- R - Be...
- Δ - C'è poco da fare o uno aderisce totalmente — tote corde — e dice io trovo che questo sistema di comando non è quello che ci vuole e quindi da il tutto oppure uno dice accetto,

./.

70.

ubbidisco, perchè l'Arma in questo è maestra. Essa accetta un comandante e lo sposa, se lo sposa è un complesso che va come il menage , che fanno come l'olio e se non lo accetta come una fatalità, che gli han mosso qual comandante, ubbidiscono e funzionano benissimo perchè l'Arma funziona sempre, non è mica che non funziona, qui si parla di situazioni spirituali, di situazioni morali negli alti gradi, siamo proprio li, sulla cresta dell'onda, è li che avviene la maretta, che avviene... abbiamo l'ammiraglio... sotto solo a un metro sotto a cominciare dai comandanti di divisione in giù l'Arma ha sempre funzionato benissimo, funziona benissimo, non risente di questo. Sono i comandanti i quali siccome l'Arma, questo è per voi, vera azione dell'Arma sapete chi è ? Si lo so è la stazione dei Carabinieri quindi, è vero o no? là è l'Arma, la ...

.... E chi sono veramente, che fanno un ottimo lavoro cioè, che agiscono veramente, chi sono , i comandanti di Gruppo.



71.

R - Sì.

D - I comandanti di gruppo. Se parliamo di Legione si entra già nel campo amministrativo e nel campo disciplinare e di lì in su è una sovrastruttura di persone che non è che non siano utili ma che se un domani lasciano le cose l'Arma funziona lo stesso, sa?

Dalla Legione in giù cammina, cammina. Ha sempre camminato non ha risentito molto di queste faccende qua.

R - Però quello scambio di sentimenti, di propositi... tra il comandante e i comandanti di divisione .....

D - Non c'erano....non c'erano.....

R - .... siamo pure col timore se diciamo qualche cosa questo protesta.....

D - A questo proposito , per esempio, la ristrutturazione della Arma come è stata accolta?..Ossia sono state fatte delle modificazioni abbastanza notevoli.

R - Sì.; come tutte le cose all'inizio ha avuto, ha destato un pò dei commenti...

D - Questo è evidente.



72.

R - Però e da parte dei divisionari e da parte, da gran parte dei comandanti è stata accolta molto favorevolmente

D - Sì.

R - Molto favorevolmente, da gran parte. Perché bisogna considerare questo che la ristrutturazione dell'Arma è stata una ristrutturazione che si è adeguata ai tempi, si è adeguata alle necessità. L'Arma mi insegna che qualunque comandante comanda con le riserve ~~che~~ soprattutto, nell'Arma non c'erano riserve quindi creare ai vari livelli, creare delle unità, dei reparti che potessero, fare, assolvere al comandante tutti i suoi compiti intervenendo, rapidamente, in aderenza a quelle che sono le necessità. Noi non eravamo in queste condizioni. Esempio: Un comandante di Gruppo, un comandante di Compagnia, succede un fattaccio in una determinata località ~~ma~~ ha la stazione di sei sette uomini sul posto e deve intervenire per reprimere qualche cosa, deve fare l'adunata da più stazioni non ha la mano, ci sono sì, battaglioni, i battaglioni sono nelle città, ma molte volte sono a duecento km. ... quindi i battaglioni possono intervenire non tardivamente ma in un se-

./.

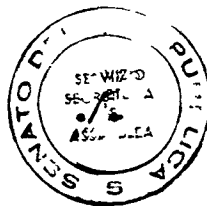


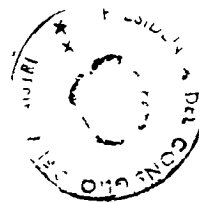
73.

condo tempo o subito dopo, ma sul momento il comandante non ha... quindi la necessità di creare dei reparti mobili, dei nuclei radio-mobilidei nuclei di servizi preventivi, di reparti alla mano dei comandanti era sentito da parte di tutti quanti, senza andare a discapito della Stazione.

D - Non avrebbe dovuto andare.

R - Non avrebbe dovuto andare, se poi, tirando da una parte il lenzuolo si scopre dall'altra parte era però ben fissato, ed è ben fissato questo che alla Stazione Carabinieri non può andare al di sotto di un certo numero di persone presenti, di militari presenti e se si tiene conto, e questo è una cosa importante che la creazione di questi reparti aderenti alla necessità perchè la faccenda di arrivare in bicicletta o col camioncino dalla Tenenza che va raccogliendo dalle Stazioni gli uomini ... è superata, quindi c'è la necessità di partire già con dei mezzi propri, di uomini propri, con uomini di età... La stazione che deve darci questo personale





74.

e non è stata solo la Stazione .... perchè sono stati presi, la forza degli effettivi ridotti, lasciando star perdere gli organici, la forza effettiva è stata presa anche da tutti i battaglioni, molti battaglioni sono stati ridotti, molti battaglioni sono compagnie quadro, quindi raccogliendo questo personale per poter formare questi nuovi reparti bisogna tener conto di questo che 1° sono state eliminate talune stazioni, senza andare a discapito del concetto base della Stazione, avevamo delle Stazioni a distanza di due km. oggi che... si fa la rapina a Torino e si acchiappa il responsabile a Bari, la Stazione a due km. l'una dall'altra non ha ragione di esistere, è solamente per motivi affettivi, quindi parlamentari, varie, diciamo politiche dice: vogliamo tenere la Stazione lì sul posto, ma perchè, perchè per questi ni di lustro, o di interessi contingenti ;;; quindi riduzione contrazione da alcune stazioni credo che siano state un centinaio ..... qualcosa in più, ..... ma soprattutto

./.

75.

la creazione dei nuovi reparti ha tolto, il ch  non   entrato nella mente di tutti, ha tolto dei compiti alla stazione cio  la stazione nel campo informativo e nel campo preventivo   stata alleggerita . E' vero che per la vita di una Stazione, dal punto di vista logistico, non si pu  andare al di sotto di una certa.. di un certo limite; ma siccome questo   sempre stato... perch  entriamo ~~in~~ ~~alcun~~ ~~altro~~ campo... del personale ammogliato, ~~anche~~ per cui per ~~pr~~angiare un carabinieri solo, anche in una stazione di ~~sette~~ persone abbiamo il caso che sei sono ammogliati, il problema sussiste sempre anchese sono sette, dobbiamo autorizzare ad andare nella trattoria vicina.....ecc.....Ma la stazione se   ridotta a quattro uomini ed al Comandante pu  funzionare perch  il campo informativo   stato tenuto dalla squadra informativa dell'Ufficiale il campo preventivo con la pattuglia in bicicletta abolito perch  due uomini in bicicletta..... oggi fanno ridere...

D - D'accordo lasciamo andare....

R - Tutto questo ..allora arrivo alla risposta. Il nuovo ordina-



76.



mento essendo una novità che cozza naturalmente contro la mentalità di ~~gente~~ <sup>gente</sup> che hanno fatto 40 anni nell'Arma, certamente c'è stato uno scossone che però, potrei dire, che il 70, 60% han ben visto questo e questo potrei azzardare che è aumentato quando si sono visti gli effetti pratici. L'Arma oggi sono i nuclei radio-mobili, eccellenza, posso dire a Lei non solo per la commissione ma lei che è stato comandante generale oggi i reati si scoprono con le radio-mpbili ..... La stazione ~~take~~ che fa l'operazione di servizio non ci sta più, fermo restando che la stazione ci deve stare perchè è l'occhio, l'informatore, tipo sceriffo...

↳ -....

R - Qui si tratta della concezione dell'impiego dell'Arma, vale a dire se l'arma è più repressiva o informativa o preventiva. Quindi quello lì è una questione di concezione.

Ora chi preferisce di avere i tentacoli ossia tutta la parte cellulare dell'Arma attiva, come sono le stazioni; chi invece dice no l'Arma deve arrivare e reprimere, è necessario di avere ...delle cose;::delle rapidità.



./.



77.

.....

\* L'idea secondo me, io non l'ho studiata a fondo, però l'impressione è questa, l'idea è stata buona ossia teoricamente perfetta, e anche qualche realizzazione buona, radio mobili e compagnia bella, benissimo. L'attuazione ha depauperato i capillari per cui le Stazioni e riceviamo quq le lettere perchè qua ..... noi ..... nella nostra stazione non viviamo più, non riusciamo a fare i turni, siamo tanto pochi quindi abbiamo dei turni perenni .....

Ecco il menzuolo tirato ha scoperto i piedi che sono proprio le stazioni .E' cosi.. Ora quello li .....  
(confusione)....

\* Sono state fatte delle richieste per aumentare l'organico perchè attualmente tutto questo no ..... il nuovo ordinamento aumentare altri dieci dodicimila uomini. X

*h* ~~h~~ - Ora la questione, sempre in argomento, della Brigata Meccanizzata che impressione ha fatto. ? La creazione della Brig. Mecc. che ha riempito anche i giornali, la testa di molta gen-  
./.



~~\_\_\_\_\_~~  
 te dicendo de Lorenzo si è creato lo strumento per fare il colpo di Stato.?

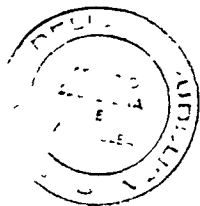
~~\_\_\_\_\_~~  
 R - Eccellenza, lei sa benissimo che la Brig. Mecc. sta sulla carta. E' un comando, cioè un organismo. Con la Brig. Mecc. non si è creato niente. Si è riunito in un reparto, nelle mani di un generale ..... organico... ecc.. quello che esisteva. Che è successo noi tenevamo 13 battaglioni, questi non sono segreti in questa sede si possono dire, tolti due battaglioni che sono messi nelle mani dei Corpi d'Armata ... il resto che cosa si è fatto, tre quà, questi tre che stanno qua, questi quattro che stanno qua, questi tre che stanno quà, li chiamiamo 1° Reggimento, 2° Reggimento, 3° Reggimento. Tutti, siccome i reggimenti devono essere coordinati ecc;.. creiamo la Brigata. La Brigata non è stata creata... lo sa benissimo....

D - Stato Maggiore...

R - Si è creato il Comando .....

D - Ossia quattro colonnelli e un generale di Brigata..

R - SI



./.

~~\_\_\_\_\_~~

79.

*S* ~~///~~ - Tenga presente che questo trova anche una .ah... sulla ne-  
cessità di aumentare gli organici..

.....

*R* Ora ~~in~~ realtà non ha mai agito la Brig. Mecc.e per essa i  
Reggimenti perchè ogni battaglione è rimasto nella sua  
sede, con i suoi compiti sanzionati dai regolamenti spe-  
cifici , per essere impiegata ci vuole il N.O. del Comando Ge-  
nerale , come era sempre stato ..Il Ministero dell'Interno  
*R* chiede il Battaglione, ecc... supposto che succeda una neces-  
sità di ordine pubblico, il comandante del gruppo chiede e  
impiega i mezzi radio...è rimasto come prima.

*D* - I battaglioni possono essere impiegati dal Comandante di  
Divisione o di Legione?

*R* - No dunque...

*D* - Il titolare.

*R* - Non ho capito, scusi, la domanda..

*D* - Un battaglione che è a Milano, ~~un~~ comandante della Divisio-  
ne può un domani chiedere un suo intervento per...ragioni ..  
o il comandante ~~di gruppo~~ della legione oppure chi?

*R* - Ah, ho capito, guardi anche il comandante di gruppo.

./.

80.

D ~~\_\_\_\_\_~~ - Potrebbe?

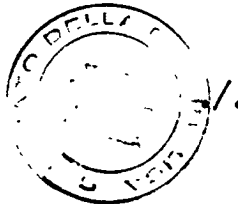
R ~~\_\_\_\_\_~~ - Non è che l'impiega, chiedere.

D - Potrebbe?

R - Può chiedere l'impiego, cioè come avviene praticamente  
Nella provincia c'è una esigenza allora il Comandante di  
gruppo di concerto col Prefetto, col questore, col prefetto  
può avere difficoltà, chiede di impiegare 500 uomini, cioè  
250 agenti e 250 carabinieri. Il comandante del gruppo respon-  
sabile della Provincia, dice ma io non ce la faccio a met-  
tere lì per una giornata 250 uomini, ho bisogno di rinforzi e  
allora deve preoccuparsi ..... ecco vedi reparti nuovi  
dunque può riunire i ~~vari~~ vari nuclei dei servizi preventivi  
insomma fronteggiare con la sua forza effettiva il gruppo  
.... e deve risolvere nell'ambito provinciale.  
Se non ce la fa chiede alla Legione . Dice io chiedo l'impie-  
go del battaglione. .. dice ho bisogno di rinforzi.

D - Allora la Legione..

R - La Legione può fare la richiesta.



~~\_\_\_\_\_~~

81.



Tenga presente una cosa eccellenza, che se questo fatto che avviene in questa provincia e avviene anche in questa altra provincia, allora questo ce la fa questo non ce la fa la Legione a sua volta siccome ha un piano generale si può trovare nelle condizioni del Comandante di gruppo oppure può dire alla divisione che è organo operativo ~~operativi~~

-D - Divisione?

R - Divisione, specialmente se sta sul posto ma qui ci vorrebbe un battaglione, anche due battaglioni, allora il Comandante di Divisione può pigliare lui l'iniziativa e chiedo ~~che...~~ l'impiego di un battaglione di due battaglioni .

D - Vale a dire la Legione può fare la richiesta ma la divisione in caso di emergenza improvvisa e straordinaria può impiegare questi battaglioni..

R - Chiedendo l'autorizzazione.

D - Al Comando Generale?

R - Sì, sì.

./.

82.

~~Q~~

- Non al Comandante di Brigata.?

R - No, il comandante della brigata non svolge azione di comando. Il comandante della brigata non può dire allora io, manda li subito un reggimento, anche al campo non va li il reggimento., ma ma un battaglione per reggimento, ognuno nelle sedi diverse. ... Per questioni di bilancio e di altro

~~Q~~

Il comandante di Brigata, praticamente volendo usare una espressione... non comanda.

D - D'accordo ma è chiaro...

.....

R ..... - La brigata deve dipendere per forza dal comando/non <sup>centrale</sup> può dipendere dalla divisione, per le nostre necessità la brigata deve dipendere dal comando centrale , perchè non può dipendere da una divisione.

.... In tutta Italia, da Cagliari a Bari da Bolzano a Torino


.....



./.

~~Q~~

83.

D - Per questo argomento credo che basti 

Ecco adesso le faccio una domanda e se vuole fermiamo

Risulterebbe... ferma pure, ferma pure....

R - C'era, praticamente: le visite erano attese perchè erano galvanizzati da, dalle parole, dall'azione, dal tratto del Comandante Generale e attendesse questa visita anche dalla parte materiale non è escluso questo fatto .....

fanno comodo a tutti quanti fanno comodo e ..però sulla entità delle somme che spendesse per questo, la frequenza od altro non posso dire niente di preciso perchè i fondi per questi premi erano dati direttamente dall'Ufficio Programmazione Finanziaria.

D - Ecco, Tagliamonte.

R - Tagliamonte.. Per il Capo di S.M. non passa nessuna contabilità di questo genere qui, ancora oggi così è l'organizzazione. L'Ufficio Programmazione Finanziaria dipende direttamente dal Comandante Generale. .

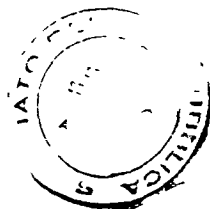
D - Tagliamonte è ancora lì o no.

./.

84.



- R - No, no
- D - Tagliamonte è andato via ?
- R - Mi pare da parecchio, da oltre un anno
- D - Chi c'è al posto, adesso...
- R - C'è il maggiore Guzzardi..... che stava a Bolzano....
- D - Ciglieri ha fatto venire Guzzardi?
- R - Lui frequentava la scuola di Guerra, Guzzardi il corso di  
uditore di amministrazione ... quindi quando ha finito è ve-  
nuto al Comando.
- D - Ho capito
- R - Però io non ricordo la data, nell'anno 67 ho proposto  
all'Eccellenza Ciglieri quando era ancora a Capo di S.M.  
di variare la dipendenza , cioè l'Ufficio Programmazione  
Finanziaria ..... il Capo di S.M. deve sapere il Capo di S.M.  
non può essere avulso da tutto ~~l'attività~~ l'attività di bilancio  
dell'Arma .....
- D - Se l'avesse modificata....?
- R - Si mi pare di sì che poi è stata accolta ..... sì che dipende  
.... sì, si passa dal Capo di Stato Maggiore adesso.
- D - Ecco. Ora li c'era, parlo dell'epoca mia; c'era in un capi-



./.



85.

tolo di bilancio in cui era prevista una certa cifra per tutta la questione assistenza ...

Assistenza generica. Ora ricordo ~~mi~~ che all'inizio dell'anno o ogni sei mesi, non ricordo, prendeva la cifra e ne faceva una distribuzione ai comandanti di divisione perchè ciascuno.....

R - Veniva distribuita a tutti i Comandi, fino al livello Comando di Corpo

D - Esatto, questo si fa per dare a ciascuno una somma proporzionata a quello che...

R - Ho capito

D - Io tenevo un qualche cosa per me, ma ricordo che quando andavo in giro avevo ben poco in tasca perchè li ne rimaneva poca, dopo la distribuzione, supponiamo di due milioni ai Comandanti di divisione ne rimanevano sì e no due milioni a me per tutto l'anno e andando in giro io facevo, sa ... .. ma delle grosse elargizioni no. Ora Lei non lo sa da lei al Comitato di S.M. risulta che siano state fatte an-



86.

cora queste distribuzioni oppure può anche darsi che de Lorenzo abbia detto, ferma tutto perchè li distribuisco io .

R - No, no . Adesso non so comparativamente quanto tratteneva e quanto dava / ma comunque la ripartizione quella veniva fatta regolarmente

D - Ma.... entità ..

R → Questione di entità.

D - E per disporre di tanti soldi bisognava che lui avesse diciamo così ;;; di un giassetto.

R - La b) del capitolo.

D - La b).... a senso benefico

R - Non c'è stata nessuna modifica

.....  
\* Io lì alla scuola, / il mio comandante in seconda, che è il comandante di Corpo, mi pare che trimestralmente piglia sulle 80 - 70 mila lire.

D - Il comandante di Corpo?

R - Be, in relazione alla forza del Corpo

D - E' proporzionato...

R - Direttamente alle legioni....

D - Direttamente alle Legioni.

R - Ecco.

./.



87.

.....

Δ Dove c'è il colonnello , ho capito

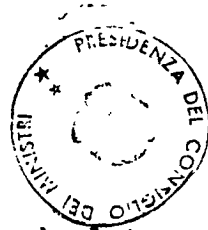
Ora, quello lì va bene, aveva delle disponibilità che lui elargiva abbondantemente che gli creava una buona popolarità una buona diciamo, erano accolte con piacere alla periferia.. Ecco.

Ho capito, e va bene. Ora c'è un'altra domanda: Il SIFAR è risultato, l'han detto pubblicato, sono arrivate lettere e compagnia bella, il SIFAR elargiva delle cifre, delle somme mensilmente o bimensili o trimestrali ecc...a ufficiali dell'Arma . Lei ne sa qualche cosa?

R - Ufficiali dell'Arma non del SIFAR?

Δ - No, no Arma a ufficiali di arma , per motivi , è questo che ignoriamo e che vogliamo sapere. Come è che il SIFAR potesse sovvenzionare, dare dei premi....o..

R - A questo proposito eccellenza, c'è la possibilità al Sifar di dare premi, lei sa che il SIFAR, il SID, SIFAR allora, non



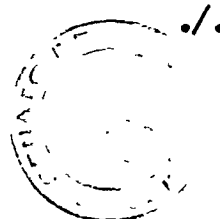
./.

88.

ho mai fatto servizio al SIFAR e quindi non so assolutamente quale sia il funzionamento, ma in relazione all'attività che deve svolgere il SIFAR ha la possibilità di dare premi, ricompensa, una ricompensa fissa o periodica, saltuaria, quindi la possibilità che il SIFAR .... (interruzioni)..che praticamente, tanto per parlare chiaro a mò di informatore quindi stipendiare .. no non mi risulta \*

▷ - Siccome c'è stato un duplice incarico con il col. Tagliamonte che pure essendo/<sup>stato</sup>qui alla Programmazione ecc. continuò a tenere l'Ufficio amministrazione del Sid.

- ..Tagliamonte .... uno il quale tiene i piedi nelle due staffe, e allora poi si appoggia sulle due staffe. Niente di straordinario che il SIFAR a Tagliamonte mentre era già ~~qui~~ <sup>li</sup> continuasse a dargli una indennità SIFAR. Niente di straordinario, quello che colpisce è che il SIFAR pagasse



89.

con una certa periodicità se non mensilmente delle cifre a degli ufficiali dell'Arma con l'indennità SIFAR.

- ...e no allora c'è da domandarsi che se così fosse stato: e perchè?

- Quale era la causale? Eccolo qua.

- Esatto.....

- Non ha mai sentito che qualcuno avesse delle sovvenzioni.?

Io per ese. a coso...a Parigi vedevo arrivare delle buste dal SIFAR a degli ufficiali. La cosa a me non interessava niente.

- Dell'Arma?

- No, no.

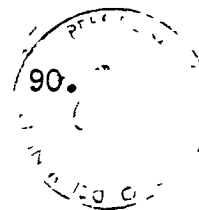
- Ah di altri...

...;

- ..... son cose loro son cose interne ma siccome uno butta l'occhio sopra il comportamento del SIFAR ..... dei denari.. cosa che non è facile fare il conto che hanno bruciato

./.





tutto a parte le fotocopie ecc..allora si tratta di sapere se pote... poteva av<sup>e</sup>re una certa, diciamo cosi..

- (interruzione).... fosse penetrata ...

R - Non risulta...

D -Non le risulta.

R - No

- .....

D - .... no vedi, nel binomio chi è ricco è il SIFAR.

R .... E' illu<sup>o</sup> che va verso l'Arma non è l'Arma che va...

D - Si appunto noi ... (confusione).....

R - Che il SIFAR, paternità SIFAR ... verso ufficiali all'esterno del SIFAR dei Carabinieri , quindi ufficiali dei CC. che non fanno servizio al SIFAR e che ricevessero dal SIFAR delle quote o mensili o saltuarie, no questo non risulta.

./.

91.

D - Negativo.

Questa è una domanda che è sfuggita prima o che risale, poi ho finito ed è questa; si son molto stupiti in certi posti che il 27 giugno famoso quando c'era stato la riunione dopo.... che il gen. de Lorenzo avesse ricevuto i Capi di S.M. . I Capi di S.M. delle Divisioni. Ora era una cosa così eccezionale che il Comandante Gen. ricevesse i Capi di S.M. che erano li erano qua a Roma oppure una cosa usuale.

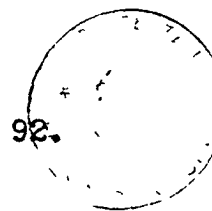
R - Vede, questo fatto qui mi conferma che io non dovevo essere presente perchè io non lo avevo mai saputo questo fatto . Premesso questo riconfermo che ero in licenza o comunque ero presente ma non in servizio; io questo fatto qui che il gen. de Lorenzo avesse ricevuto i Capi di S.M. non lo sapevo. .. (interruzione....)

D - Abitualmente ?

R - Guardi devo ragionare per deduzione e per considerazione mia e se questi qui che venivano li a trattare per la que-

./.





stione ordinativa ecc... e siccome in quel periodo si erano creati le cariche di Capi di S.M. delle Divisioni approfittando del fatto ..... questo è un pensiero mio, deduzione il fatto che li ricevesse il comandante generale dato che stavamo nella stanza a fianco, li vuole vedere un momento.

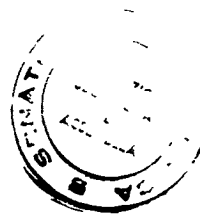
D - Parla del caso specifico, io parlo dell'abitudine. Vale a dire un Capo di S.M. della Divisione venendo a Roma e dovendo andare li era ricevuto dal Comandante ...

R - Ah, normalmente no. Oggi<sup>che</sup> sono due tre anni che ci sta il Capo di S.M., il capo di S.M., tutt'al più lo riceve il Capo di S.M. ma non è che è ricevuto dal Comandante generale .

D - Quindi ha stupito che quella volta la...

R - No, ma quella volta li, ripeto io ragiono per deduzione, perchè non ero presente, quella volta li devo pensare che siccome da poco ~~chiarivano~~ erano capi di S.M., siccome si trovavano nell'Ufficio del Capo, di S.M. dell'Arma, cioè nella stanza a fianco, penso che come visita di cortesia nella nuo-

./.





93.

va carica ... penso....

D - E' spiegabile che li abbia chiamati..

R - ..... ma ragione per deduzione perchè non ero presente  
.....(confusione)...

■ Non trovo niente di straordinario, .. un sistema di comando  
.... io avrei ricevuto i capi di S.M. ....

A - Si chiamavano Capi Ufficio , prima, ..

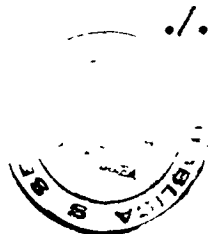
R - Prima erano capi ufficio, poi, Capi di S.M.

D - ... Altra domanda/ : è vero che questa istituzione di  
Capi di S.M. ....avesse un pò allarmato i Capi<sup>ti</sup> di Divisio-  
ne quasi che loro fossero ... esclusi ....

R - In questo caso qui, direi, ci sono due categorie, c'è chi  
lo gradiva e chi non lo gradiva. C'è chi lo gradiva perchè di-  
ce così la Divisione è più, e questo.... (confusione).....

A Ma qualcuno si senti un pò messo da parte guarda danno tutta  
l'autorità al Capo di S.M... sotto questo punto di vista.

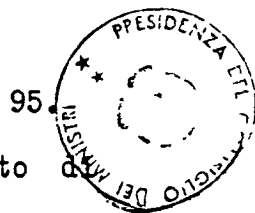
R - Sì... Capo di S.M. cioè .... scusi....



94.

- ↳ - Di vita, di sistema di comando . Invece da noi, nell'Esercito, il Capo di S.M. del Corpo d'Armata , parliamo di Corpo d'Armata mobilitato, in guerra, ma tratta continuamente con i Capi di S.M. delle Divisioni, è in contatto continuo...
- R - Si..
- ↳ - Prende il pensiero dal Comandante .... (confusione)....
- ↳ - Eccellenza, qualche volta si tratta di una questione d'ufficio e di questo e quell'altro si tratta col Capo di S.M. però, come livello, il Capo di S.M. non telefona al Capo di S.M. è un pò....
- ↳ - ...E va bene, va bene...
- ↳ - E un pò più in alto . Non è un corpo d'Armata l'Arma, è ..l'Arma ....
- ↳ -In questo modo il Comandante di divisione non avrebbero dovuto sentirsi esclusi o almeno messi leggermente da parte in quanto che c'erano decisioni, richieste comunicazioni che ordini che passavano dal Comandante ai Capi di S.M. mentre il Comandante della Divisione rimaneva lì e venivano poi informati dal Capo di S.M. ..
- ↳ - Almeno durante la mia, chiamiamola gestione, io non ho avu-





to nell'intendimento nè nel pratico comportamento  
rivolgermi direttamente ai Comandanti diciamo, ai Capi  
di S.M. per dettagliare .....rivolgermi direttamente al  
Capo di S.M.

- ↳ - Ha dato motivo un pò a quell'idea il fatto di due circolari sull'impiego, le funzioni, le mansioni dei Capi di S.M. che sono state emanate da de Lorenzo che fissavano..
- ↳ - Ho capito? Li c'è stato un certo momento che il Capo di S.M. questo proprio, parla il Comandante di Corpo d'Armata il Capo di S.M. è una figura non rappresentativa, di vero prestigio, che il Capo Ufficio non aveva da noi il nostro Capo Ufficio in sostanza, aveva era un pò l'Aiutante Maggiore del Comando <sup>re</sup> della Divisione quindi la figura tipica che può vedere ~~un~~ un gen. di C. d'A. nel Capo di S.M. nell'arma non c'era quindi quando fece quelle circolari volle evidenziare questo, dare più un pò più una situazione di prestigio a questo....
- ↳ - Ha potenziato la figura dei Capi di S.M.

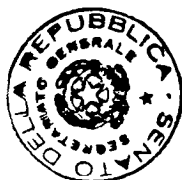







12

*GEN. GRASSINI*





1.

Interrogatorio del Gen. Div.  G. GRASSINI Guido  
in data 22.2.1968

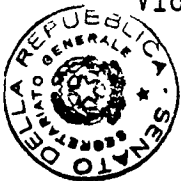
.....

D - Si purtroppo da lì è venuto naturalmente un tran tran che ha anche rallentato, nell'idea, . una questione ..del Tribunale Militare, quindi di carattere penale, e che poi dopo questo è scaduto, ma ad ogni modo è rimasta la cosa in se ma una delle questioni che vorremmo veramente mettere alla luce: l'origine, lo sviluppo e tutto quanto, della lettera ormai la conosciamo sufficientemente bene, ma ci sono anche le tre lettere vostre di Calderale<sup>1</sup>, tua e di Mosca che avete mandato sullo stesso .... ciascuno individualmente, mandate (incomprensibile) invitando<sup>le</sup> ad una cosa che noi concordiamo perfettamente perchè il tenore del contenuto della lettera.

...(confusione)

Siccome questa lettere sono ~~stati~~ partite da voi tre ~~in~~

Vice Comandanti, lo stesso giorno una il 29, due, e una il



./.



2.

il 30, l'impressione che queste lettere siano state un poco sollecitate.

Vogliamo vedere come sono andate le cose?

R. - Dunque il solato Pierino, che sarei io poi, ci pensò un pò da se, naturalmente trattandosi di una questione delicata, andai a parlare a S.E. de Lorenzo.

Dissi: guarda io vorrei fare una lettera a Manes, però, non vorrei con questo, non l'avevo ancora scritta, non vorrei con questo metterti in imbarazzo, crearti dei pasticci.

No, No, dice tu falla pure, anzi apprezza questa cosa.

Allora scrissi la lettera la mandai e ne diedi una copia al Capo di S.M.

Perchè in un primo tempo loro avevano detto forse sarebbe meglio che la firmassero anche gli altri.

D - Al Comando Generale?

R - No, dissi, no.

D - Questo chi lo avrebbe detto?



./.





3.

R - Non mi ricordo se fosse il Capo di S.M. o de Lorenzo.

■ In un primo tempo dissero questo, uno qualificato lo disse, io dissi no, preferisco la mia lettera non farla in società.

Siccome è una iniziativa mia che partiva da me perchè nessuno me l'ha suggerita preferisco, se gli altri ci vogliono stare, perchè volevano firmarla sotto, mandare agli altri a farla firmare. Io dissi non mi piace questa faccenda

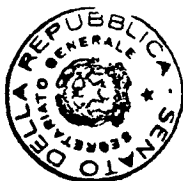
D - L'iniziativa di questa cosa era venuta da li dall'Ufficio del Capo di S.M. la firma...  
..... e quindi era de Julio.

R - De Julio, sì

D - Allora sarà stato lui che avrebbe detto la lettera la firmassero anche gli altri?

R - Ripeto che la mia iniziativa è stata autonoma, non mi è stata sollecitata da nessuno.

./.



4.

D - Sapevi della lettera degli altri?

R - La lettera degli altri chedo...

D - Era del novembre

R - La mia invece?

D - Il 29 novembre

T.V.- 30 novembre quella degli altri, e 29 quella del sig.

Gen.

D - No, parliamo..... (confusione)....

R - Non lo sapevo lo seppi dopo che l'avevano scritta.

D - Non è stata su esempio... su ~~ispirazione~~?

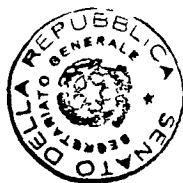
R - No, non è una cosa mia, andate a vedere lo stile, non so se voi altri avete la lettera, se non l'avete ve la posso dare?.

D - L'abbiamo

R.. - Questa è mia personale

.. - Lo seppi dopo da ~~sen~~. Cento.

./.



5.

D - Ma come è venuta l'idea a Calderale e a Mosca?

R - A Mosca credo che gli abbiano mandato una copia della mia, De Julio deve averla mandata.

D - Ma come han fatto, la tua era del 29 la loro del 30 questione di un giorno.

R - Gliela avranno mandata subito.

....

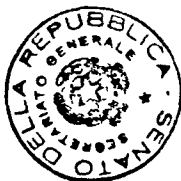
Assumma era qui, non so che erano gli altri.

D - No...no... i due altri sono Calderale e Mosca.

R - Ecco, Calderale e Mosca, Mosca era qui, a Calderale gli avranno mandato un ordine anche espresso, immagino.

D - Allora, siamo sempre li. Vedo in questo una azione attiva fatta dallo S.M. del Comando Generale in quel senso.

R - Indubbiamente al Comando Generale la cosa faceva piacere perchè era una presa di posizione, in quel momento c'era la lotta perchè Manes si era messo contro il Comandante Generale, e questo certamente, a noi, a tutti noi non era ap-



./.



6.

provata, apprezzata, perchè il Vice Comandante non deve mettersi a fare il ribelle, come lui ha seguitato a fare anche dopo, è vero che lui possa tutelare a suo modo i suoi diritti precisi ma che si metta in quella maniera contro. E' l'altro che era robusto, l'eccellenza, con lui è stato debolmente ha <sup>preferito</sup> ~~favore~~, ecco perchè gli faceva comodo anche la lettera nostra, la lettera dei Generali quindi io sono sicuro, ci metterei la mano sul fuoco, che la lettera lui l'aveva vista prima dei generali.

D - Certo lo sappiamo, esattamente..

➤ Ecco' vedi....

(confusione)...

R - Come iniziativa è stata mia, assolutamente..

➤ Allora facciamo così, perchè effettivamente risulta..;

(voci)... uscendo dal Generale, dal Gen. de Lorenzo dici io scrivere una lettera a Manes e questo corrisponde...

D ... Tu sarai andato dal gen. de Lorenzo e gli avrai detto

+ avrei l'intenzione di fare questo!

R - Si.... non voglio mica romperti le uova...

D - Si.. ma non solo...

Poi ha fatto divulgare agli altri due

R - ~~che~~ Dopo..



./.



7.

D - Voi tre, non è che eravate d'accordo.

R - No, no Com Mosca e Caldera<sup>i</sup> non ho parlato affatto.

D - Tu hai dato una copia della lettera ..

R - Io ho dato una copia della lettera a de Julio.

.. Ho scritto e mandata direttamente.

D - Avete avuto risposta a quella lettera da Manes, o no.?

R - SI, ha risposto dicendo che lui era, non solo in diritto, di tutelare il prestigio anche dei successori e tutto questo se la volete io ce l'ho. Copia.

D - Farebbe forse comodo, di averla perchè la risposta l'avrebbe fatta.

R - ..Quando dopo, Il Consiglio di Stato, non so chi, interpellato in quella maniera, anodina quasi, non gli diede nè torto nè ragione, lui una lettera di vittoria alla quale io non ho risposto, perchè aspettavo, mi avevano detto al Comando Generale, no, lui è rimasto ma andrà via, perchè ci sono dei provvedimenti in corso per i quali lui andrà via.



./.



8.

O con la leggina che deve spiegare l'incostatazione autentica della legge, o attraverso quelle punizioni che gli avevano dato, e cancellato non so come, perchè la punizione fu mal data, allora, perchè doveva essere data prima quando la cosa fu saputa.

L'avevo detto io a Pontani, Pontani era Capo di S.M. allora, ad ogni modo, lasciai, perchè avevo già in animo la risposta. "Caro Manes anche per i tuoi precedenti ancestrali perchè lui ~~era~~ albanese, tu dovresti sapere che le vittorie di Pirro, non erano le vittorie migliori. La tua è una vittoria di Pirro, perchè oltre tutto, è costata brandelli di carne viva all'Arma, forse non è una gloria per te., è inutile ~~che~~ che tu ti faccia; però ripeto aspettai e non ho mai risposto.

Ora recentemente, per concludere questo affare, quando ho scritto al Ministro la lettera che ti dicevo, e l'altro ha accennato una delle cause, dei malcontenti, degli urti,



./.



9.

dei risentimenti, delle vendette, inopportune e in sede inopportuna, ma spiegabile, è stato anche l'affare della permanenza di Manes a quel posto. E allora, lo diceva il Ministro, fra le cose c'è anche questo. Dopo 2 giorni, tre o quattro, non so, non ha importanza, che avevo mandato la lettera al Ministro, mi arriva una lettera di Manes che diceva esattamente, me lo ricordo bene: Eccellenza, mi viene riferito che avrebbe indirizzato una lettera al signor ministro della Difesa facendo in essa apprezzamenti nei miei riguardi. Ti prego di confermarmi sollecitamente la cosa, di darmene sollecita conferma. Allora io ho risposto in questi termini: Illustre Manes, a singolare richiesta, singolare risposta : confermo. Cordiali saluti. Grassini.

D - Ma lui come aveva saputo che aveva scritto al Ministro?

R - Dalle segreterie.

+ ... aveva anche informazioni...  
Tutto uno spionaggio

~~specie~~ attraverso la segreteria del partito socialista.

./.





10.

- [
- Ossia lui, tutta la potenza di Manes, ..
  - E' Tanassi.
  - Tanassi, specialmente , perchè è il suo..
  - ...
  - Compagno di scuola.
  - Si; compagno di razza
  - E' anche albanese
  - E' della provincia di Campobasso .
  - Si di quella zona..
  - Pensavo che fosse calabrese.
  - NO ci sono delle colonie albanesi anche  
(confisi ne)..
  - Verso l'Adriatico.
  - Quindi diciamo così, il piedistallo su cui si appog-  
giava, continua ad appoggiarsi, è il partito politico  
di sinistra.?
- ]



./.





11.

R - Infatti, anche al Consiglio dei Ministri ultimo, secondo quello che dicono i giornali, la battaglia è stata impostata su di lui.

Il ministro lo voleva mandare via.

Mancini e Mariotti hanno fatto il diavolo a quattro, no, no assolutamente non deve andare via. E ora pare che vogliono farlo consigliere di Stato, un'altra volta. Così dice.

-....

D - Lasciate decidere al Ministro, è responsabilità sua.

R - Ma siccome ora usa premiare quelli che <sup>non</sup> hanno fatto pur di farli stare zitti, un viaggio in Giappone anche ci fu; che dimostra questa tendenza, oltretutto, sembra che si voglia fare ora, facendolo consigliere di Stato. Cosa che a noi non ci riguarda, ma certo che insomma... che l'unico..

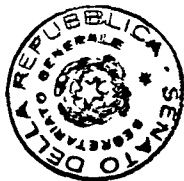
./.





12.

- D - Che non gli succeda ~~in~~ quello che è successo ad Allavena.
- R - Ecco, il diavolo insegna a fare le pentolissime non i coperchi.
- D - Vadano tranquilli, vadano adagio perchè può succedere.
- R - Per quanto riguarda noi, noi abbiamo solo una considerazione da fare. Noi vecchi ufficiali dell'Arma, che non si era mai verificato un caso di questo genere che un Vice Comandante dell'Arma sia stato fatto consigliere, di Stato. Ora che proprio questa prassi si installi per premiare chi ha fatto del male all'Arma questa è una cosa enorme.
- D - Questa, è la premessa che loro non accettano.  
...(confusione)...
- R - Sono i tutori. Dice il primo carabiniere è quello che ha in mano la responsabilità morale, spirituale dell'Arma, è il Vice Comandante, ossia io.
- D - Questo, appunto. ./.





13.

■ Va bene... .. Il rapporto Manes l'hai letto?

R - Dai giornali... ..

D - Parlami di impressioni...

R - L'impressione. Dunque l'impressione mia è stato un errore il fatto, da parte del Comando Generale, di nominare lui di dare a lui l'incarico.

D ■ Naturalmente nè ha approfittato per dare addosso a de Lorenzo, questo è.

R ..... Ha messo in mezzo il povero Cento. Il quale era quello che gli succedeva.

D - Naturale.

Prima ha cercato di distruggerlo con le rivelazioni all'Astrolabio., a Parri. ....(confusione)

.... poi ha cercato di distruggerlo con quel rapporto lì.

R - Lui ha cercato di far fuori quello che gli ~~era~~ succedeva.

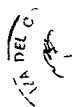
D - Era il nemico più vicino.

R - Adesso dovrebbe attaccarsi con Celi .....perchè Celi....

D - Ecco. e del processo che ne dici?

./.





14.

R - Il processo, ~~per~~ io dico, prima di tutto che ci vuole tutta la malafede, io non so quel Procuratore della repubblica dove lo avete trovato....

...(incomprensibile) Li c'era una persona, una brava persona che era amica molto amica di de Lorenzo, che seguitava a dire ma tanto ora de Lorenzo ci pensa lui. E li proprio nell'ambiente stesso mi domandavano in quell'epoca, proprio, ma insomma si muove o non si muove de Lorenzo? Ma che volete che si muova, ma che scherziamo. Che credete che siamo nelle repubbliche sudamericane? Le FF.AA. italiane non hanno mai fatto di queste cose. Non c'è il terreno adatto; infatti il processo stesso ha messo in evidenza la ridicolaggine della cosa. Ora che queste liste, per es., delle persone da sorvegliare o arrestare in base di bisogno, siano corse, è una cosa normale. Mi meraviglio che qualcheduno degli ufficiali nostri che avete interrogato fosse uno sprovveduto.

D - Non era al corrente.

R - ... ai comandi territoriali. Io che sono stato ai Co-



./.



15.

mandi territoriali, mai ai Comandi o aiutante maggiore divisioni allievi, io ho visto una infinità di volte queste liste, che si aggiornavano, che venivano, che si aggiornavano. Allora il controspionaggio mandava delle liste delle persone sospette. ~~Altri~~ per aggiornarle; poi dopo siccome il potere del SIFAR e il campo d'azione era stato ampliato è avvenuto che hanno mandato anche a questi altri ma non che ci fosse il colpo di Stato. Per carità! Non era questa la maniera di attuarlo

D - Se la forza di cui avrebbe potuto disporre...

R - L'arma stessa non lo avrebbe seguito.

D - Guardo, se l'arma fosse stata compatta era insufficiente

R - Sì

D - Ma l'arma non era compatta.

R - Sì, no non lo avrebbe seguito. Intendiamoci la posizione degli ufficiali dell'arma, anche di quelli più re-



./.

16.

16.

16.

sponsabili è stata sempre difficile sotto la gestione de Lorenzo, questo lo debbo riconoscere, onestamente. Io, che come sa S.E., ho sempre parlato chiaro, non so se avrei avuto il coraggio di parlargli, in veste di Vice Comandante, per es., primo avevo, ho mio figlio, è colonnello dei CC., avrei avuto paura, dico la verità, per me. Dati i sistemi instaurati, delle vendette più tremende, e più impensabili, io non so, ma riconosco che anche gli altri.. ci voleva una bella dose di coraggio per dirgli quello che uno pensava perchè era già dittatore, lui, quello che diceva lui...

D - Regime dittatoriale.. Assoluto..

R - Non solo, poi ci sono stati degli episodi che hanno dimostrato quello spionaggio.

D - Esistente, in larga misura..

R - No, ma per carità. Io .....(confusinnè).....

Edico solo qualche episodio. Il Colonnello Di Falco,



./.



17.

Sotto Capo di S.M. un bravissimo figliolo, io l'ho avuto da tenente, da capitano, un bravissimo ragazzo, un giorno gli portano la firma del Comandante Generale, dopo che ha firmato, chi gliela ha portata dice: sa S.E. è arrabbiato perchè c'era un ordine ~~del~~ del giorno stampato, non so se era per il Natale, sa ordini che ogni tanto vengono diramati dal comandante generale, e ci era spappato un errorino del proto.

Allora lui in mezzo alle carte dice: Oh, Santo Dio, manco fosse i Promessi Sposi!. Ma mattina dopo va in ufficio e trova l'ordine che era trasferito, ad andare alla Legione di Parma. ~~E'x~~ E' un episodio..

D - E' istantaneamente rimbalzato?

R - Istantaneamente.

D - E' stata presa una misura drastica di posizione..

R - Sì, di questi episodi ce ne sono ~~tantissimi~~ stati tanti.

Quel povero Pannarico, <sup>subitito</sup> spedito da Firenze all'improvviso solo perchè si era messo in urto col Capo del controspionaggio..!



./.



18.

D - Aveva relazioni col controspionaggiò?

.....(confusione)....

R - Era in mano sua, quel Viggiani era una mezza figura, poverino, nominarlo da vivo, una brava persona, si era fatti anche lui i suoi interessi, intendiamoci, perchè la Commissionaria Allavena era mezza sua e Mezza di Allavena, quella delle automobili.

D - Di Viggiani ?

R - Si, si

D - Viggiani e Allavena.?

R - Al 50%

D - C' è ancora? Una commissionariadi automobili?

R - Si... che faceva e fa ancora affari d'oro

D - Ma che attività aveva;;... di che marca?

R - Di tutte. Si occupava un pò di tutto.

D - Ho capito.

R - Lui ha continuato ad avere in mano attraverso Viggiani, phe ripeto era.... lui lo fece nominare Capo da Colonnello e poi lo fece promuovere Gen. di Brigata, poi dopo è morto poverino, e allora fa promuovere generale quell'altro .... cosa nuova negli annali dello S.M. non avrebbe mai tol-  
./.





19.

lerato una cosa di questo genere lo S.M. SIX si vede, badi parla il Carabiniere, io conosco i limiti di tutte le cose, si vede questo gen. promosso eccezionalmente gen. dai CC. che va a capo del SIFAR Era evidente ~~ma~~ ... Tagliamonti .....

..... I fondi che andavano travasati di qua di la ... questo era tutto lo strapotere. [ In alto questo lo dovevano sapere, lo sapevano, i Ministri ecc... Perche sanno tutto, fanno finta molte volte di non sapere ...

- Fanno i loro interessi..

- Ma, sapevano tutto questo. Perchè l'hanno tollerato? ]

R Un'altra delle cause di deviazione è proprio questa dell'aver tollerato e ... questo ingresso dei politici nelle Caserme. L'ho scritto anche al Ministro, gli ho detto guardi la forza più grande dei carabinieri è stata quella di sentirsi servitori dello Stato e non

./.





20.

del Governo. E loro questa loro dipendenza la hanno tenuta anche sotto il Fascismo. E' doveroso e onesto riconoscere che a parte le ostilità di alcuni gerarchi che avevano paura di questo ~~prepotere~~ <sup>prepotere</sup> nell'Arma il Capo del Fascismo, Mussolini, non ha mai ostacolato questa azione anzi l'ha sempre favorita e non ha mai preso nessun provvedimento contro gli ufficiali dei CC. che hanno riferito anche le cose più gravi. Mai si è rivalso sugli ufficiali dei CC. Viceversa qui si è contestata la cosa al punto .. si è visto che per essere ~~nomina~~ nominati Capi di S.M. dell'Esercito bisognava andare ad inchinarsi a Parri a Schiano e compagnia .... Questa è la situazione che hanno creato;.. Napoleone diceva che è possibile conseguire promozioni e onorificenze nelle anticamere, è difficile trovare chi se le va a conquistare sul campo di battaglia.

./.



584



21.

Così è qui, quei poveretti che lavorano che si sacrificano fuori, che danno il sangue ...non hanno niente gli altri viceversa avevano promozioni saltando col meccanismo della legge di avanzamento, fatti in prima valutazione ... saltando avanti ad altri ecc...

D - Una domanda che si fanno un po' tutti è questa: Dato che l'Allavena ha avuto quella promozione veramente eccezionale ... una cosa che non era mai successa nell'arma ... per meriti eccezionali in materia di istituto .... Come hanno approvato questa faccenda qua, si sa?

R - Non lo so, ci sarà stato qualche intervento perchè era arrivata al punto la cosa che il de Lorenzo aveva in mano tutt'è quantà, o attraverso la paura dei fascicoli, o ..

D - Si sapeva che lui aveva?

R - Lui se ne vantava.

D - Se ne vantava?

R - Lui se ne vantava e anche quando li hanno portati via, se ne son vantati hanno detto è inutile.... perchè sono già in Svizzera i fascicoli.





22.

E' inutile che loro facciamo.. perchè si sono, perchè quello doveva essere lo spauracchio, attenti... infatti si sono visti i risultati, i documenti pubblicati per dimostrare .. che Nenni, che Pieraccini ossia aveva avuto per il Partito per l'Avanti ecc... tutto questo è stata conseguenza di quei fascicoli che non ~~è~~ vero ~~è~~ affatto che siano stati distrutti.

I fascicoli e i fondi che aveva, ai quali stando a quanto si afferma dappertutto, hanno attinto tutti anche i Ministri... non per se, naturalmente, è voce comune che la segreteria di Andreotti veniva pagata con i fondi del SIFAR.

Tutto questo ha creato una paura.... un alone di complicità.. una complicità per la quale quando si è riunito il Consiglio dei Ministri che doveva decidere di privarlo dalla carica.... di Andreotti hanno tenuto a differenziarsi dagli altri, hanno detto si, però, con qualche riserva

./.





23.

Io non ho... non sono d'accordo .. per poter<sup>dire</sup>~~dire~~ a lui  
guardi noi non siamo stati quelli ...

¶ Una cosa vorrei dire è comparsa l'han detta anche i giornali, ed è stato confermato; Il Consiglio dei Ministri che quando doveva eleggere de Lorenzo Capo di S.M., l'unico che si è opposto è stato Andreotti. [Se Andreotti e la sua segreteria era pagata da questo come mai poteva opporsi?] Questo è venuto sui giornali, è stato confermato..

¶ Questo dicono, la voce è corrente , io non ho elementi per andare ad accertarlo.

¶ Andando ad essere proprio cattivi si può andare anche oltre che non gli conveniva che andasse via perchè non aveva più fondi.

.... confusione.....

↳ - Il Capo di S.M. Rossi, allora, se ... per legge sovraintende al SIFAR come tollerava questo fatto di questa intromissione?



./.

24.

R - C'è stato quattro anni in più

D - Lui è stato quattro anni in più.

R - Anche lui prendeva come i suoi successori, predecessori anche lui prendeva di fondi dal SIFAR per spese di rappresentanza, ecc... e quindi anche lui li ~~prende~~ Poi notoriamente non era un leone era uno che faceva ordinaria amministrazione ~~per~~ <sup>il</sup> quieto viveva . Questo che si era applicato questa aureola, c'è stato un momento che faceva quello che voleva, ed è quello che l'ha perduto, perchè arrivato a quel punto ~~ha~~ creduto di poter fare ancora fino all'ultimo ed ad un certo momento gli hanno detto vedo e lui si è trovato con il "bluff" in mano.

D - Aveva una potenza tale..

R - Ma lui la potenza l'aveva perchè nessuno osava contrastarlo, ripeto, dei nostri, non c'era neanche a parlarne; perchè lo avrebbe stroncato. Basta vedere il cinematografo



./.



25.

che c'è stato di trasferimenti di gen. di col. anche di grado elevato, con la massima disinvoltura. Pigliava uno da Torino lo sbatteva a Palermo, da Palermo a Padova. Così. Naturalmente erano tutti impauriti.

E poi aveva imposto anche lì il silenzio.

Poi la cosa vergognosa, purtroppo, anche per l'Arma, questo è una vergogna, io lo dissi anche al Comando Generale, questo di aver tollerato che ufficiali, naturalmente quando c'era lui, era lui che lo promuoveva, .. tollerare che ufficiali facessero la spia ai loro superiori, Capi C.S., si fanno i nomi, sono sulla bocca di tutti , perchè poi erano stati quelli beneficiati,.. nelle promozioni, nelle destinazioni, ecc... che facessero la spia, io so, per esempio, il Capo del Centro C.S. Misella, faceva il contro-  
pelo, andava a riferire tutto quello che poteva sul colonnello, comandante, sono cose.... non solo la disciplina ma anche la compagine morale perchè ha creato diffidenza



./.



26.

fra gli ufficiali. Questo è stato il tremendo, mentre il bilancio materiale poteva essere attivissimo, aveva fatto delle cose ~~buone~~ buone, lasciamo perdere i reggimenti, tutte quelle balle lì, brigata meccanizzata, sulla quale poi hanno lavorato tanto. Che cosa è questa brig. mecc. .... (confusione- interruzione)..

• .. Mettere 4 colonnelli alle Divisioni....come Capi di S.M., non c'era bisogno di creare tutta quella impalcatura che non serviva a niente. . che ha portato via qual che migliaio di uomini dalle Stazioni....

.compreso gli squadroni.. ~~Ma~~ noi abbiamo avuto il gruppo squadrone, a Cagliari lo hanno disseminato ma a Cagliari con quello che c'era in Sardegna, c'è un gruppo squadrone a Cagliari che non faceva niente che sta lì a fare il governo dei cavalli e basta. Ma ripeto a prescindere da questo molte cose egregie sono state fatte nel campo



./.





27.

organizzativo nel campo della meccanizzazione, delle comunicazioni ecc .. dei collegamenti però questo qui ha rovinato tutto ...

↳ - E' evidente questo qua. In sostanza il regime di comando era un regime dittatoriale..

R - e di terrore.

• assoluto e di terrore, per cui nessuno poteva parlare se no era distrutto e questo è assodato da tutti.

Ora il suo regime si basava .. il Manes si basava... lui si basava sopra questa potenza che gli veniva dall'aver ancora in mano le redini del SIFAR..

↳ - Del Sifar; *idem.*

┌ - .. e i soldi del SIFAR. Perchè soldi del SIFAR vuol dire ingerenza e facilitazione anche per ... politici...  
caso di Nenni ecc.. Andavano fuori a milioni..

R - Si, lo so ma poi lui senza distinzione di parte perchè ... lui sovvenzionava il BORGHESE, sovvenzionava lo SPEC-

./.





28.

CHIO... tutti..

- D - D'accordo, allora lui li .. non è più una questione di orientamento politico è una questione di ...
- R - Ambizione personale.
- D - Ecco, ambizione personale. & questa la diagnosi:
- R - Ecco perchè guarda, una volta lui anche con me, credendo che io fossi monarchico, ora io sono stato monarchico fino al due giugno, fino a quando abbiamo dato il voto, al plebiscito l'ultima volta, ..
- D - Lo esigiamo tutti.
- R - ..Poi dopo, come io sono rimasto ... ha dato le dimissioni se ne è andato perchè non voleva stare con la Repubblica, e mi levo tantè di cappello, ma noi altri che siamo rimasti avevamo, abbiamo l'obbligo di essere fedeli anche a questo nuovo giuramento che abbiamo fatto perciò io non sono monarchico. Mando gli auguri al Re anche a Natale, anche ora gli ho mandato un calendario, perchè mi fa pena quell'uomo laggiù ...e queste cose... ma questo non è impli



./.

29.

ca affatto che io sia.. ma lui credendo che io fossi monarchico un giorno mi disse: ma sai io sono monarchico  
v.... (interruzione).....

D - Quindi non c'era una idea di orientamento politico?! Manes si.?

R - Manes si. Ma Manes era opportunista.

D - D'accordo. Però..

- Manes si appoggiava alla sinistra, Parri, che ha dato tutte le notizie al giornale l'ASTROLABIO... e Tanassi..  
- Tanassi. Si, si. Dunque per lui era una questione di ab visione. Lui si era creato questa forma e si crogiolava nella potenza. Nel fatto di avere in mano questa roba qua.

D - Ora per es., io non giurerei che lui non abbia, non si sia valso della bellissima manifestazione, non so se tu c'eri, per il 350°..

R +Non c'ero ero a Parigi.

\* Una cosa magnifica all'aeroporto dell'Urbe ... che na-



./.



30.

turalmente era una glorificazione della storia dell'Arma della tradizione dell'Arma e tutti ritornarono alle loro sedi, non è vero che rimasero..., tutto questo .. però non escludo che lui con qualcuno, magari con una strizzatina di occhi abbia fatto apparire : lo vedete io sono pronto, io ...e poi viceversa se queste cose dovessero servire, si, sono qualche cosa ma da sole.

Δ - Sono una parte del tutto che è un pò..

∩ - Non possono fare da sole.

♣.E' ridicolo, quel fatto li è ridicolo. Soltanto che lui è stato presente  
..... e ha alimentato anche l'idea ... la gente ..... ah..  
c'è de Lorenzo...(confusione).

Δ - La questione dei soldi, la questione dell'ambiente di cui abbiamo parlato, la questione del regime delatorio esisteva in grande? .....all'interno dell'Arma.....

Q - Ora non so se sia vero, ma lo ZINZA a me personalmente nel cercare di giustificare, e non poteva certo giustificare,

./.





31.

ma insomma, lui cercava di giustificare, la sua deposizione...

D - Come faccia non lo so.

R - ... al Tribunale . Ma ti dico subito, lui ha detto delle cose che io non esito a credere, me lo hanno detto anche da altre parti, che è vero. Dice che <sup>gli</sup> hanno fatto delle cose tremende a Milano, perchè lui ce l'aveva a morte, lui .. non voleva Dalla Chiesa..

D - Dalla Chiesa?

- Dalla Chiesa Carlo Alberto. Viceversa de Lorenzo che prima lo aveva perseguitato, Dalla Chiesa, poi ad un certo punto, se ne è valso per certe azioni di spionaggio ad alto livello, spionaggio non per avere notizie... per cose ~~non~~ ~~nostre~~ nostre delle FF.AA. Insomma, per parlarci chiaro, contro VEDOVATO,.

- Ecco, sì.

- Questo faceva la spia e faceva l'agente provocatore. Ora

./.





32.

siccome lo ZINZA non si prestava a questo lui lo voleva mandare via, voleva però un pretesto e dice che è arrivato al punto di fare avvicinare il figlio, di Zinza, che pare che non sia un ragazzo molto equilibrato ecc. per fargli prendere la cocaina, per farlo diventare cocainomane, per poter avere una giustificazione. Questo ha un figlio cocainomane e lo devo mandare via da Milano.

↳ - Ha sentito Zinza, e ha scritto quelle lettere che sono state anche pubblicate .?.. che sono un monumento. E' un ottimo scrittore , un ottimo, diciamo linguista, ecc..

↳ - Quello è, prima di tutto rientra nel suo stile ampoloso ....ma certo che lui non ci ha fatto una bella figura prima va a deporre e quando hanno pubblicato quelle lettere gli hanno distrutto tutta la sua deposizione, ora

./.





33.

che lui avesse dei motivi, ripeto, di risentimento verso de Lorenzo, questo non esito a crederlo. Ma che fosse quella la sede per andargli a mettere in piazza, non pensando al danno che faceva all'Arma, questo è evidente.

- D - Stupisce che una persona...
- F - Perchè lui sia andato a fare quegli sfoghi a GASPARI anche questo non è stato ... perchè è lui che ha informato GASPARI, è vero, di quelle cose, non ha fatto una bella cosa perchè un ufficiale dell'Arma che si rispetti non va a rivelare certe cose magari fuori dall'ambiente, è vero, poteva lui disapprovare, per quanto ci aveva inzuppato il pane anche lui e la lettera lo dimostra. E poi che avesse tutti questi scrupoli ci crea do poco.
- D - A posteriori.
- R - A posteriori. Ma poi scrupoli di che. Ma che preparati-  
vi erano.
- D - Ma ci credevano loro? Io mi domando...

./.





34.

..... (confusione)..

i. - Io non credevo.... Io so di un caso nel quale, non posso dire questo permettetemi perchè è una cosa troppo personale, io so di un caso del quale in una Legione addirittura questa busta, questa cartella, non so che era, con la copertina azzurra, non lo so .... è rimasta chiusa in cassaforte non hanno fatto niente, non hanno detto niente.

# More solito. perchè di lì quelle liste che distribuiscono ogni tanto niente giaceva di più morto di quella roba lì, ~~era~~ aveva piombo. Non si poteva...

Δ -: I comandanti di divisione hanno dichiarato .....

R - ..... mai viste quelle liste mai saputo..

✦ Si erano disinteressati completamente..

Δ - Strano, perchè altre liste le avevano loro...

R - Ti dirò, c'è anche questo che in genere il Generale, secondo la loro concezione, io non facevo così, quando va in giro, va a fare una cosa più di rappresentanza,

./.







35.

che andare a vedere in profondità quello che succede e allora gli bastava ~~riunire~~ <sup>riunire</sup> il battaglione, un present arm, un'esercitazione e questa è la visita del generale e di conseguenza non c'è da meravigliarsi per chi era dentro all'ambiente. Non c'è da meravigliarsi. Ora sempre nel campo dei generali, perchè poi le conseguenze sono state quelle che sono state, certo si imporrebbe, non solo un'opera di scopa dopo questo.. io l'ho scritto a tutti quanti di questo affare qui.. aspettiamo una ramazza ma energica, ~~ma~~ anche che si pensasse ad una migliore selezione di questi ufficiali. Per es. lo ZINZA, lo ZINZA non doveva arrivare neanche a colonnello. Lo ZINZA, e de Lorenzo si è dato la zappa sui piedi, da se dice io l'ho aiutato, ho dovuto faticare per farlo promuovere Generale. Fatto male, perchè non si deve faticare per far promuovere....

- D - Ma ~~era~~ era quella lettera tanto esaltante e chiara ..  
R - Ma ~~era~~ era anche il precedente del processo Montesi, ora dal processo Montesi lo ZINZA è uscito molto ma molto

./.





36.

male.

D - Non c'è dubbio.

R - E' uscito male perchè è stato dimostrato che era lui che metteva su „SEPE e gli faceva fare un sacco di fesserie. Perchè con quella lettera non so se ve lo ricordate, con quella cartolina. Lui creava un certo garbo nel fare caricature, Zinza, si era riunito con un certo, con un malfamato, pare che fosse anche un pederasta, di quelli che manovravano quel pendolino, per scoprire la verità sul caso Montesi, si era affrettato, e questo dimostra il cervello, a fare una seduta con questo qui...

D - Mi ricordo.

R - Poi lui gli aveva fatto la caricatura seduta stante e sotto aveva scritto la dedica: al signor/tizio e caio in memoria, no, in ricordo di una memorabile nottata. E questo fu pure pubblicato sui giornali in fotocopia. Questo dimostrava poca serietà. ...  
Così pure un altro tasto che secondo me andrà toccato

./.





37.

a suo tempo è quello della selezione del Vice Comandante Generale, non è giusto che sia fatto ad anzianità.

Δ - Automaticamente.

℞ - Ad anzianità ~~automaticamente~~ anche per evitare che uno ci stia un mese, due che è una cosa che squalifica, degrada anche la funzione... Ci sta un mese, ma che azione può svolgere, non ha fatto a tempo a fare le visite per assunzione di comando che già deve fare quelle di congedo.

Δ - Quindi ~~automaticamente~~ nomina ma non.. automatica.

℞ - Nomina.... -(confusione.)...

Δ Dopo che sono andati quel gruppo lì c'è stato una successione di .... che io ho protestato tanto ~~che veniva~~ su il Consiglio superiore. Col consiglio superiore abbiamo cambiato quattro Presidenti di Consiglio superiore in un anno Rossi ... una burlletta... uno stava a Milano l'unico presente ero io su sei persone l'unico presente a Roma ero io...

./.





38.

per la parte Aeronautica.

« Si svaluta la funzione...constituire, semi permettete già che ci sono, l'ho scritto anche al Ministro, non sono cose nuove anche queste, che andrebbe sul serio riveduto il regolamento organico nostro, chè il regolamento organico è lo statuto.

D - E' rimasto quello vecchio?

R - E' rimasto quello vecchio con alcune modifiche apportate irregolarmente, perchè non si può modificare un regolamento che è approvato con Decreto Reale e controfirmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro della Guerra, anche il regolamento generale nostro era firmato da S.M., poi Giolitti, questo e quell'altro.. aveva tutti i crismi della regolarità..... riveduto così alla buona, arbitrariamente tanto è vero che una volta, quando c'era proprio S.E. Lombardi, comandante generale e ho trattato con il Ministro dell'In

./.

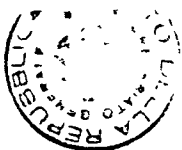




39.

terno, per migliorare, ti ricordi mi avevi dato l'inca-  
rico....per migliorare i rapporti ecc...., una delle do-  
glianze del Ministero degli Interni si basava pro-  
prio su questo : dice: voi avete modificato il vostro  
regolamento ~~irregolarmente~~ <sup>illegalmente</sup> perchè non potevate modi-  
ficarlo. Io dicevo appunto, al Comando Generale, badate  
se domani un CC. o un sottufficiale punito per una in-  
frazione a una di queste modifiche reclamasse e ri-  
corresse al Consiglio di Stato, avreste torto perchè  
non si può modificare; ora ci vorrebbe una revisione fat-  
ta bene di questo regolamento organica, soprattutto per-  
chè il regolamento organico è la base.....lasciando  
questi.... che poi sono copiati dalla saggezza della ri-  
voluzione francese, perchè ho fatto uno studio, il no-  
stro regolamento organico nei primi è copiato, tale e  
quale, quello che dice l'Arma dei CC. è la prima, appar-  
tiene all'Esercito, è la prima dell'Esercito, copiato ta-  
le e quale dal regolamento della gendarmeria repubblica-  
na francese e così altre norme quella per es. che di-  
ce: che solo le autorità militari e l'<sup>1</sup> Autorità giudizia-

./.





40.

possiamo dare ordini al CC. che gli altri possono rivolgersi solo in forma di richiesta; sono tutte sfumature che hanno un valore morale, educativo enorme che costituiscono la forza dell'Arma, guai se si andasse a toccare quella roba..... attribuzioni del Vice Comandante/Generale.

D - che sostituisce il Comandante

R - Ma hanno tolto anche quello, ora de Lorenzo fece un'altra modifica in modo da togliere, S.E. mi ricordo che quando io ero la, mi aveva dato tante attribuzioni, mi aveva dato, per es., il comando, praticamente, di tutte le Scuole..ecc...

D - L'Ufficio Personale, Truppa , Reclutamento, la Disciplina..?

R - D'altra parte, datemi atto.., lo poteva fare perchè sapeva con chi trattava, S.E. Lombardi può dire, che io in un anno di Vice. Comandante, come prima da Comandante di Divisione, non mi sono mai permesso una volta a salire a un Ministero a parlare a un ministro

./.



41.

mai perchè non volevo che mi contestasse la cosa, che io andavo a brigare, io ero il Comandante Generale e basta. L'unico TALBRONI che avrebbe voluto, mi ha chiamato diverse volte, e mi aveva messo anche la paura addosso ad un certo momento, perchè lui avrebbe preteso che io andassi da lui; dico : no, Eccellenza,... ma io sono il Ministro dell'Interno...Lei quando mi vuole mi chiama, però si ricordi che quando io esco da Lei vado dal mio Comandante Generale e tutto quanto Lei mi ha detto glielo dico a lui.

- D - Lei ha accennato illegalmente; alle volte dopo la guerra tutti i regolamenti hanno subito delle modifiche per adattarsi un pò ai tempi, per esigenze locali... Non sono state fatte con questo principio qua, forse per portare qualche piccolo vantaggio.....?
- R - Neanche.. io ho collaborato, facevo parte della commissio-

./.

42.

ne , che preparò il nuovo regolamento generale, c'era il gen. Allavena, a Firenze, c'ero io ecc...abbiamo fatto un lavoro approfondito ma noi ci saremmo aspettati che ~~non~~ poi fosse legalizzata questa cosa, non che fosse lasciata così. . . Un altro punto, non so se vi possa interessare, sul quale ho intrattenuto il nuovo comandante generale ... è quello che forse, non sarebbe male, che si tenesse in qualche conto anche quello che può essere il parere, l'esperienza dei vecchi ufficiali dell'Arma, compresi in questo lavoro del regolamento anche perchè, non dico di metterli ufficialmente a fare parte di una commissione, ma che fosse loro consentito di collaborare , di dire il loro parere, naturalmente padrone poi il Comandante generale di farlo..... anche perchè normalmente si deve ritenere che sarebbe parere disinteressato.. perchè ormai è fuori, non ha più questioni

./.





43.

di avanzamento ... e può dire soltanto quello che pensa nell'interesse delle istituzioni. Questo dico.

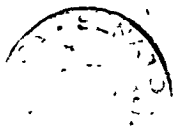
D - Senti, tu hai detto delle cose molto interessanti, e ci interessano al punto, che siccome potrebbero formare oggetto di proposte perchè non ce le dici, non ce le dai, ci dai magari un appuntino di questa roba?

R - Sì.

D - Nel senso che siamo in una posizione che possiamo dire tutto quello che ci pare e piace ... Ora per es., ora quelle due o tre cose, c'è quella lì del Comandante Generale, ecc... son delle proposte che si possono benissimo dire. Ora io non dico di dirmi cosa hai scritto al Ministro ...

Ora preferisco che tu;::; no, a me personalmente una disamina.....se .. tu fai presto ti metti lì e ... strisci dieci pagine...(divagazioni...)

./.





44.

Guarda i concetti che ci possono riguardare <sup>sia</sup> ~~ciò~~ le  
deficienze <sup>sia</sup> le proposte che si potrebbero avanza  
re ...per migliorare... tutte queste cose quà a noi  
sono preziose siccome questa è una indagine che si  
fa, fatalmente, per forza finisce sull'Arma ed è nell'AR  
MA .....avendo stabilito 64 SIFAR - ARMA ... Ora li,  
si può sempre siccome ritengo che siano delle proposte  
fatte da una persona come te che <sup>sei</sup> sempre stato un  
fedelissimo, un collaboratore intelligente, capace ed  
onesto dell'Arma... se ci vuoi dare qualche...

(così termina l'interrogatorio).

22 febbraio 1968 termine dell'interrogatorio GRASSINI

TR. SEA



13

GEN. LEPORE





1.

Interrogatorio del Gen. Brig. CC. LEPORE ORESTE in data 22.2.1968

Inizio interrogatorio Generale LEPORE

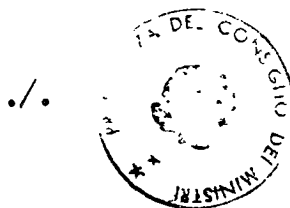


D - .. Nella questione dei piani di poter rivedere..ecc.  
Lei in quell'epoca li che cosa..?

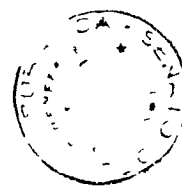
R - Io in quell'epoca comandavo la Legione Lazio, che comprendeva la provincia del Lazio più la provincia di Roma, allora ancora col vecchio ordinamento quindi avevo i gruppi Laziale Primo e Secondo e più le quattro provincie ossia Viterbo. Rieti, Frosinone e Latina. Io in quella <sup>riunione</sup> ~~riunione~~ del Comando Generale...

D - Ecco quel giorno li, il 28 c'è stata questa riunione fatta dal Comandante della Divisione che allora era il Gen. Gento. Ora mi vuol dire che cosa è successo in quella riunione? Faccia mente locale, si ricordi un pò. Con quanti colleghi?

R - Io partecipai a questa riunione, a questo rapporto del Comandante della Divisione di Roma, dove convennero tut



2.



ti i comandanti di Legione della Divisione.

Δ - Di Brigata anche?

R. - No, esclusi i comandanti di brigata e li fu detto questo dal signor generale CENTO, come ho già rilasciato una dichiarazione al Gen. MANES, e poi confermato in Tribunale che il Gen. CENTO disse in sostanza questo: data la situazione fluida e delicata del momento a causa del protrarsi della formazione del nuovo Governo, occorreva che da parte nostra ci fosse una attenta vigilanza, precisa e dava delle direttive. Ha dato delle direttive in quella circostanza. C'è di rivedere i progetti per l'ordine pubblico, quelli conceltati già con l'autorità di Pubblica Sicurezza .

Δ - Quelli normali?

R - Quelli normali che abbiamo sempre noi tenuto...

Δ - Hanno un nome quei progetti li?

R - I progetti per esigenze di ordine pubblico.

./.



## 3.

Progetti che sono concordati di concerto con l'Autorità di P.S., quindi ogni comandante di gruppo deve aggiornare di volta in volta questi progetti d'accordo con i questori, secondo le esigenze, secondo le disponibilità dei militari dell'Arma che sarebbero dovute poi passare a disposizione dell'autorità di P.S.

Nello stesso tempo disse di tenere .. aggiornati questi progetti e di tenere in evidenza le direttive che l'Arma da, che sono poi direttive che integrano i progetti per l'ordine pubblico, sono direttive interne nostre.....

D - ...progetti di ordine pubblico d'intesa col Ministero dell'Interno e P.S.

R - Si signore, ~~naturalmente~~

D - Naturalmente questo progetto a larga maglia va poi integrato dai dettagli...

R - dai dettagli che i Comandi nostri danno alla periferia.

Poi fu detto di tenere anche in evidenza aggiornati le rubriche delle persone pregiudicate e sospette..

./.





D - Che rubriche avevate voi?

R - Noi abbiamo nell'Arma gli elenchi delle persone pregiudicate e sospette.

D - Hanno un nome queste rubriche?

R - Sono rubriche di persone sospette, ecco, pregiudicate e sospette. Sono quelle che ogni Comando.. anche di Stazione dell'Arma deve tenere in evidenza e tenere aggiornati  
....

D - Sospetti di che cosa?

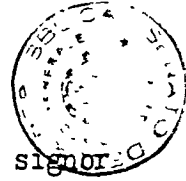
R - Sono pregiudicati quelli per precedenti penali poi sospetti quelli per la pericolosità... Noi abbiamo la pericolosità sociale ossia quelli che vivono,.. i facinorosi e quelli che vivono di proventi provenienti da furto da reati e poi ci sono i sospetti in linea di spionaggio, in linea di polizia militare vero e proprio. E questo fu di tenere aggiornato nel senso che se si fossere delle variazioni da apportare di qualche elemento che si spostava, che si era spostato da una provincia all'altra di tenere bene in ordine... Poi fu raccomandato la riser



./.



5.



vatezza, che non bisognava destare allarme. Poi il signor Generale CENTO lasciò il rapporto e il rapporto non fu più tenuto da lui ma fu una conversazione tenuta dal Capo di S.M., allora Ten. Col. Bittoni. Il quale si trattene con tutti i comandanti di legione e io ricordo proprio con precisione che <sup>in quella circostanza</sup> mi alzai perchè con Bittoni avevo spesso contatti perchè stando a Roma con la Divisione io avevo spessissimo rapporti con la Divisione, non trascurando di informare il Comandante della Brigata, come io specialmente quelli della Roma, il Col. Ferrara, ... e così non so quello che avvenne con precisione tra il Col. Bittoni, il Capo di S.M. e gli altri Comandanti di Legione.

▷ - Un momento, siamo qua al punto che ci interessa. Nella dichiarazione al Gen. MANES e nella dichiarazione al Tribunale, nella deposizione lei ha dichiarato che non ha visto distribuire liste, nè ha ricevuto liste. Ora viceversa il Capo di S.M. e tutti gli altri colonnelli che erano presenti hanno dichiarato che in quell'occasione avevano ricevuto dei ~~fascicoli~~ fascicoli con la foderina azzurra...ecc.

./.



Ora ne sa qualcosa ?

R - Posso dire, con la massima franchezza e .. la mia.. io non ho ricevuto liste. ~~Ma questo poteva essere determinato dal fatto che non aveva~~

D - Questo poteva essere determinato dal fatto che non aveva...  
.....

R - Certo, perchè io avendo le provincie di minore importanza come Frosinone, un piccolo centro, Latina ci vede che non avevano...

D - Non hanno dato liste.

R - Non hanno date liste.

D -Ma ha visto che le han date agli altri? Quella distribuzione è stata fatta coram populi e poi se ne è parlato degli aggiornamenti che dovevano fare. Di questo, l'ha visto questo?

R - Ho visto che qualcuno è andato dal Capo di S.M.

D - Dove eravate nell'Ufficio del Comandante ?

R - No, nella sala rapporto.





E li ci siamo alzati un pò tutti, poi ognuno andava dal  
Capo di S.M. si intratteneva con ognuno del colonnelli

.....

D - La sua tesi sarebbe che le liste non sono state date coram  
populi, in quella riunione.

R - In via riservata.

D - Ma che poi sarebbero possibilmente sarebbero venute ritira-  
te dal Capo di S.K. nel suo ufficio ?

R - Nel suo ufficio, ecco.

D - Ho capito, e non ha mai sentito parlare di queste liste?  
Di aggiornamenti....

R - Ricordo di aver sentito...

(confusione)..

Ecco io non le ho avute. Posso affermarlo.

Eccellenza adesso debbo dire una cosa, in tribunale non l'ho  
detto.. per non mettere l'Arma.. ma ci è stato questo /

Quando ho chiamato i comandanti di Gruppo ai quali ho detto  
le direttive che avevamo avuto ed i tenere aggiornate le li-  
ste ho detto mi raccomando tenete anche in evidenza....

anche i facinorosi, i facinorosi che domani in caso di





- disordini pubblici possono essere o quelli di sinistra
- D - Il partito politico non c'entra.
- R - Ho detto questo.
- D - Quello sono convinto che non c'entrava ma i facinorosi rientravano nella ~~lista~~ <sup>lista</sup> normale che loro avevano già in distribuzione e non c'entravano per niente con queste liste  
..... interruzione....
- R - Io ho detto di tenere bene in evidenza quelli che domani possono dare ad un comizio, ad una dimostrazione un carattere di disordine palese, alle volte anche noi qui a Roma quando c'è un comizio, i facinorosi vengono fermati  
; ; ; .. a noi è consentito.
- D - Siamo sempre nel ~~caso~~ <sup>campo</sup> delle liste delle persone che è tenuto normalmente e che normalmente deve essere aggiornato in caso di emergenza, che possono entrare in azione ecc...  
Ma a noi quello che interessa è quella distribuzione fatta in quel giorno lì. Ossia questa lista che è stata presa "in toto" dal generale, dal Colonnello allora Capo di S.M. BITTONI il quale poi ne ha fatto le fotocopie. Mi pare che

./.



S. Pir

lui che ha fatto le fotocopie ...(rumore)..... e ha distribuito..... nel suo fascicolo..

- R - Evidentemente eccellenza li sarà stato un....
- D - Siccome noi abbiamo il mezzo di accertarlo, so benissimo come sono state distribuite, vediamo se alla Legione Lazio era stato distribuito o no. Se lo ricorda bisogna che lo dica subito; se questa lista lei l'ha avuta in mano; non c'è niente di straordinario. ....ha un'importanza sul fatto che... come è avvenuta la distribuzione. Ora il fatto che ci colpisce è che essendo avvenuta questa distribuzione a tutti i col. presenti o gli altri comandanti di legione (confusione...) l'unico ..... dice io non l'ho visto nè ricevuto nè visto. Ecco questo è il problema che abbiamo davanti a noi.
- R - Io ripeto non ho avuto liste consegnate dal Capo di S.M. , ho visto che ci è stato un contatto personale tra i comandanti di Legione e il Capo di S.M., ma era una cosa che ognuno chiedeva dei chiarimenti, in base al rapporto tenuto e poi nello stesso tempo il Capo di S.M. aveva delle





carte davanti a sè e non so se abbia dato poi queste  
liste ..... (rumori..)

D - Sappiamo benissimo quale era la zona della Legione Lazio  
..... vediamo benissimo ... se c'era o no la lista in cui  
che contemplava delle persone della sua zona di giurisdizione

*... dopo ...*  
*... di ...*  
*... di ...*  
*... di ...*  
*... di ...*  
*... di ...*  
A - Ancora un'altra domanda. Si ricorda se c'era qualcuno del  
Centro C.S. ?

*... di ...*  
*... di ...*  
*... di ...*  
R - Ho visto uno in borghese ... non ho riconosciuto chi fosse  
ma c'era uno in borghese.

*... di ...*  
D - E' entrato in azione ha detto qualche cosa o no?

*... di ...*  
R - Mi pare di no.

D - Che qualcuno <sup>abbia</sup> fatto qualche obiezione.....qualche cosa?  
Ha trovato strane queste disposizioni?

R - C'è stato qualcuno che ha detto in caso di fermo di queste  
persone..... chiarimenti di questo genere... persone che erano  
negli elenchi delle persone pregiudicate e sospette ...  
in casi di disordini..

D - Elenchi normali?

R - Sì, elenchi normali. Dicevano che cosa dobbiamo fare, dob-





biamo ~~fare~~ chiedere l'autorizzazione, la convalida la sanzione all'autorità giudiziaria. I fermi dopo 24 ore si chiede la sanzione all'autorità giudiziaria...

Fu chiarito, sì.

D - Se si parla di fermi ...o l'arresto .....

se no poi dopo deve essere sanzionato ....

R - (confusione).....dall'Autorità giudiziaria, sissignore...

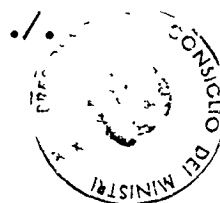
D. Va bene, di comandanti di brigata non ce n'era nessuno?

R - Nessuno, io ...

D - Gli ha fatto impressione qual fatto li o no?

R - Sissignore, difatti eccellenza, c'era il Gen VAUCA, allora Comandava la Brigata e andai, non so se il pomeriggio stesso da lui , perchè ci andavo continuamente, e dissi che era stato tenuto questo rapporto . Lui non fece cenno, non obiettò nulla..

D - Quel rapporto li che impressione gli ha fatto ? Era un rapporto di eccezione, che si faceva una cosa che rientrava nella normalità, che poteva essere l'anormalità .... resa appunto da una situazione particolare, politica, oppure che era una questione fatta con un concetto completamente



11.



avulso dalla normalità, che era completamente fuori... diciamo la parola grossa, ..... si ~~tentava~~ tentata di fare quella cosa, riunione con l'idea di un colpo di Stato?

R - Del colpo di Stato quello no, che ci fossero delle misure un pò rigide, giustificate dalla crisi governativa che c'era, ecco questo.

D - Era normale?

R - Sì, quasi normale però, ad un certo momento noi ci siamo anche chiesti perchè i gen. di brigata non sono venuti?

D - Ve lo siete chiesto?

R - Sì, ce lo siamo chiesto, pensavamo forse per brevità...

D - .... i comandanti di brigata non erano nella linea operativa ?

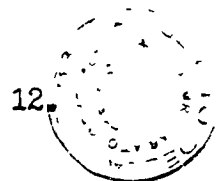
R - Ecco sì anche questo, allora il comando di brigata era un comando più che altro un comando logistico, la parte operativa gli era stata tolta, è stata tutta devoluta alla divisione. Poi successivamente fu data nuovamente.....

D - In quel momento non c'era?

R - Sissignore, ecco perchè ritenni pure di informare ... era mio dovere...







- D- Le avevano raccomandato segretezza ma non avevano proibito di parlarne ai comandanti di Brigata?
- R- No, questo no.
- D- Non gli han detto non parlarne. Di fare le cose con la massima ....
- R- ... segretezza ma non detto di non informare i comandanti di brigata.
- D- Eravate liberi di andare ad informare tranquillamente ..
- R- Se l'avessero detto io mi sarei trovato un pò in imbarazzo nel dirlo, per quanto, io glielo avrei detto ugualmente al mio Com.<sup>o</sup> di Brigata
- D- il fatto di proibire / .. i generali di brig. avrebbe avuto sapore di limitare a determinate persone..Ma quelle persone erano tutti com. di Legione?..... di Gruppo?
- R- Di gruppo.
- D- Il fatto che non partecipassero il gen. di brigata non è ...
- R- Io <sup>ritenni</sup> solo i comandanti di gruppo perchè sono loro i responsabili diretti per l'ordine pubblico avendo contatti con l'autorità di P.S. con il Prefetto e quindi ritenni di informare solo loro e feci le stesse raccomandazioni di





non allarmare la questione perchè un qualsiasi sintomo di disordine, avrebbero loro avvertito le rispettive provincie .

D - Ma lei quando ha sentito, ossia durante il processo che ha seguito, poi è stato anche uno degli escussi, sia quando Manes, naturalmente tra di voi vi sarete parlati, che cosa vanno cercando ecc...Quando ha saputo la questione delle liste, io parlavo di liste, lei si è chiesto ma che liste. ... Che cosa ha detto?

R - Come mai io non le ho avute. Mi sono chiesto a me stesso mi sono meravigliato anche io, e allora ho pensato forse perchè nelle mie provincie di giurisdizione della legione Lazio, forse non c'era nessuno da mettere sotto, non so,

...

D - C'erano <sup>forse dei</sup> ~~altri~~ nominativi oltre quelli di cui era in possesso?

R - Ecco anche questo .

D - Ricorda il nome del Comandante del Gruppo di Latina?

R - Di Latina: CATANO, ten. Col. Catano.

./.



14.



Poi c'era il maggiore di Frosinone MAZZEO, poi c'era il Comandante del Gruppo di Viterbo BOCCO, attualmente ten.Col., comandante ..... a Chieti.

D - Quindi praticamente delle liste non può dire niente perchè non l'ha viste?

R - Sissignore.

D - Neanche ne ha sentito dopo, dei commenti ~~xxxxx~~ degli altri ? avrà detto a me non me l'han date?...

R - Gli altri, difatti, quando si parlava di queste liste durante, all'inizio del processo, io ho avuto qualche contatto con qualche collega e io ho dovuto dire ~~xxx~~ guarda che io non l'ho avute. Altri le hanno avute ....si sono meravigliati. Han detto è probabile che tu non avendo giurisdizione in grandi centri come può essere Roma, Ancona , Firenze ecc.. non ci fossero elementi da dover...  
(incomprensibile)....

D - In tribunale non ha detto che lei riteneva di non averne avuto ... liste..?

R - Io poi volevo aggiungere che anche al Tribunale mi sono rifiutato in base ad un articolo del segreto militare della

./.

15.



della suddivisione in città che fu fatta in zone.

D - Questo non era già previsto dai piani normali?

R - Questo, eccellenza, in tutti i piani normali ogni autorità, specialmente l'autorità di P.S. che fa le ordinanze, di solito per l'ordine pubblico, divide le zone già in settori e da ad ogni, o ad un ufficiale dell'Arma o ad un funzionario di P.S. la responsabilità di quel settore.

D - Ma lei non aveva (...rumori che rendono indecifrabili la domanda.... in città? La legione Roma?

R - Legione Roma.

D - .. Lei aveva la città che può averla divisa..?

R - Voglio precisare una cosa, fu detto, adesso non so in quella sede dove ci furono tutti i Comandanti di Legione o un giorno successivo, io ebbi dal Capo di S.M., dice "allora la tua zona, eventualmente in casi di disordini, è la zona MACAO" e a me mi fu data una zona.

D - Di Roma?

R - Di Roma, si.

D - E non bastava la Roma?



16.



- R - No, ~~si~~ perchè FERRARA aveva un settore, questo centrale, io ebbi da vedere il settore Casilino, Tuscolano..
- D - No, voglio sapere questo: Roma, dal momento di quella riunione è stata divisa in 3 settori ?
- R - In tre settori, si, si.
- D - Ora i tre settori, a guarnire questo tre settori concorreva Roma e Lazio?
- R - Roma e Lazio e doveva essere il reggimento, no, la Legione Allievi.
- D - In quattro settori?
- R - No in tre settori...
- D - Ma allora dove guarnire quello che era il contorno per venire qua?
- R - Sissignore
- D - Era previsto questo?
- R - Questo non fu detto.
- D - Per guarnire come faceva ..... le sue truppe qua...?
- R - Sissignore, a questo proposito volevo dirle anche: .. io come Comandante della Legione Lazio quando ci fu, premetto una cosa, quando ci fu la partita Russia e Italia, mi fu detto che

17.



si prevedevano disordini e fui incaricato anche di avere a disposizione presso la Legione da me un nucleo di CC. che avrei dovuto prendere dalla periferia e portarlo alla Legione Lazio e quindi avevo fatto già uno studio tanto è vero che nel pomeriggio durante la partita io ho fatto affluire a Roma delle "campagnole" delle A R dalla periferia più il personale della periferia che .. in tutto recimolai un cento uomini o 120 uomini., di pronto intervento per bloccare eventualmente dimostrazioni se dallo stadio di fosse portato al centro. Ecco si prevedevano questi disordini allora. Ecco fin da allora io avevo stabilito questa forza e in base a questa forza feci uno studio, da tenere sempre in evidenza, che avrei dovuto applicarlo se, insomma, si fosse verificato qualche cosa in quei giorni.

D - Quindi..?

R - Quindi è normale che la Legione Lazio contribuisca anche al servizio di impiego di personale anche di rinforzo alla Legione Roma.

E' normale, difatti quando c'è qualche cosa alla Legione Lazio viene dato l'incarico di fornire alla Legione Roma un 150 uomini.



18.

D - Che attinge ..?

R - Che attinge dalla ~~periferia~~<sup>periferia</sup> e dalla Compagnia Comando in sede .

D - Dai quattro gruppi, eventualmente?

R - Dai 4 gruppi, signore.

D - Quindi è giustificato ..?

R - E' giustificato, si.

D - Questa divisione di Roma in quella riunione lì, era un piano speciale, un piano particolare .. o erano disposizioni.. ?

R - No, fu detto questo : Roma è divisa in tre e ognuno è responsabile.

D - Queste disposizioni fan parte di un piano che dovrebbe entrare in azione in un determinato momento. Faceva parte dei piani ordinari che avevate per l'ordine pubblico o era un fatto eccezionale ?

R - Non faceva parte della parte ordinaria, diciamo così.

D - Allora era fatta in funzione .....

R - ..... funzione sempre delicata, si, perchè si prevedeva qualche disordine ~~in~~ che potesse....

./.

19.

D - Voi prevedevate che in quella azione li avreste potuto fare qualche cosa di fronteggiare ... si faceva esclusione delle forze di P.S. ? Avreste dovuto fronteggiare la situazione solo con le forze dell'Arma ?

R - Con le forze dall'Arma, si.

- .....(confusione)....

D - Perchè se Roma la dividete in 4 fette e ognuno di voi prende una fetta la Pubblica Sicurezza dove va?..In quale posto deve pur cacciarsi . Rimaneva uno slegamento. Non vi ha colpito questa faccenda qua ?

R - Si ha colpito un pò .. certamente.. io rimasi un pò perplesso ma pensavo che stando la Autorità di P.S. a Roma sul posto, qualcuno avesse informato, desse notizia alla Questura .

D - Non sarà mica compito vostro di....

R - In quel momento forse di intervento, ci sarebbe stata anche la P.S. , il concorso della P.S., ecc. Noi non sapevamo nemmeno che il reggimento dovesse... infatti non si parlò di reggimento che dovesse dare un apporto a noi territoriali.

D - Il reggimento?





20.



- R - Si il reggimento della Brigata Meccanizzata di Roma.
- D - Allora non se n'è parlato?
- R - Non se n'è parlato.
- D - ~~Quello~~ probabilmente veniva tenuto come riserva?
- R - Come riserva, si
- D - .. perchè impiegavano la Legione Allievi ?
- R - Si la Leg.Allievi, si.
- D - Allora li c'era Roma divisa in quattro settori?
- R - Tre settori.
- D - Tre settori Legione allievi, Lazio e Roma?!
- R - Regione allievi, ricordo che SOTTILETTI aveva il settore Prati, sissignore.
- D - Poi il modo come l'han divisa non ci interessa. E' il con cetto in se che ci interessa. Va bene. Impressioni sue di quel momento la, di qualche cosa di eccezionale al di là della situazione contingente, she si sono dei momenti in cui .. quando si parla di crisi, di formazione di Governo quando si parla di elezioni, c'è sempre un momento in cui nella Nazione si creano dei fermenti nuovi. Quindi là c'era la questione della formazione del Governo ..... Queste disposizioni le han dato l'impressione che si inquadravano ./.



in questa situazione quà o no?

R - Si inquadavano nella situazione del Governo.

D - Politica?

R - Politica, sissignore.

D - Non andavano al di là?

R - No

D - .... erano giustificati in queste disposizioni.....?

R - Nessignore? posso dire, se poi qualcuno abbia pensato ...

D - Non è stato discusso?

R - No, non è stato discusso .

D - Avete parlato dei piani e della messa a giorno, della tenuta a mano delle liste ..?

R - Dei pregiudicati.

D - Naturalmente la cosa era nella più perfetta legalità?

R - Più perfetta legalità. Sissignore.

D - Quello che poteva dare dei sospetti eran le liste distribuite in quel momento li?!

R - Ecco, quello si.

D - Di questo non ci può dire niente?



22.

- R - Ecco eccellenza, di questo io non ...
- D - La situazione dell'Arma come era? Spiritualmente? Compatta è mica tanto?
- R - Eccellenza, era compatta fino ad un certo punto ma c'era ;:::..... fino ad un certo livello, ecco ho sbagliato. Ma da un livello in su c'era un pò ....
- ;::..
- D - Avvertivate questa situazione ?
- R - Sì, un poco di disagio. ... Non ~~eravamo~~ siamo sicuri nel dire il nostro pensiero qualche volta..
- D - C'era un sistema delatorio ? Che vigeva abbondantemente ?
- R - In ~~una~~ un certo qual modo. No delatorio, proprio, ma ....
- D - Informatario?
- R - Ecco, sì informatario.
- D - Quindi non ~~eravate~~ eravate tranquilli?
- R - Ecco .... la serenità...
- D - .. perchè se qualche cosa trapelava c'era qualcuno che lanciava bombe ?
- R - Ecco, sì .... si esagerava nel riferire.
- D - Questo lo facevano per quale motivo?



23.



- R - Ma, forse per emergere.... Per danneggiare qualche collega che forse voleva andare avanti, non so...
- D - Questo perchè il ~~SEN~~ Giove tonante fermava l'orecchio a queste cose? Questo è il fatto.
- R - Prendeva degli elementi che noi, in quel periodo proprio no, ma in quel periodo, ~~SSXXI~~ verso la fine del '63 quando si cominciò un pò..
- D - Alla fine del '63 ?
- R - Sì, quando si cominciò a parlare del nuovo ordinamento, sa l'Arma, qualcuno esprimeva le sue idee un pò diverse dal ... e allora questo non andava.
- D - E quello non era gradito?
- R - Non era gradito, sì.
- D - E si prendevano misure ? Quindi quell'ordinamento l'avete approvato ..... ma che era buono oppure che non tanto ?
- R - Eccellenza, fu attuato , ~~MA~~ subito, progressivamente per gruppi, fu attuato, però nello stesso momento si faceva presente delle difficoltà che si andava incontrandò cioè che la Stazione veniva ad essere depauperata molto dal

./.





24.

personale per alimentare i nuovi reparti in seno ai Comandi ufficiali e infatti è stato proprio così, eccellenza, che poi dopo noi abbiamo dovuto fare delle proposte per mettere un pò in ordine le Stazioni, e adesso, credo, sono in atto queste proposte .. allo studio del Comando Generale, per rivedere.

D - Tutto era una questione di forze, no?

R - Sissignore, di forze.

D - Mancava il personale?

R - Mancava il personale ; già la Stazione era un pò giù come personale ma con l'istituzione poi di questi nuovi reparti col nuovo ordinamento..

D - Di pronto intervento?

R - Di pronto intervento ecc.., la stazione ne ha risentito moltissimo .

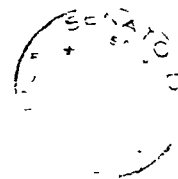
D - E la Brig. Mecc. ha assorbito pure lei o no?

R - La Brig. Mecc. ha assorbito, sì, in un primo momento <sup>con</sup> l'istituzione della Brig. Mecc. però è stato un periodo di 6 - 7 mesi poi con gli ausiliari qualche elemento noi l'abbiamo a-





260



Anniversario, vedere la B rig. in piena efficienza, eccò.

D - A lei faceva piacere?

R - Faceva piacere, sissignore, ma ...

D - Ma dal lato impiego..?

R - Dal lato impiego, qualcuno diceva; ma a che cosa servità ?

Questo fu detto, però come tutte le cose che si dicono non fu presa la cosa subito, nessuno andava all'idea che una brigata potesse essere impiegata in casi eccezionali per risolvere situazioni...

D - Aveva l'impressione; le relazioni ~~tra~~ il Comando dell'Arma e il SIFAR, che cosa ci può dire? Qualche cosa?

R - Eccellenza, lì c'era una stretta collaborazione....

D - Che si manifestava ?

R - Si manifestava, in questo senso, eccellenza, io quando andavo al Comando Gen. vedevo spesso elementi del SIFAR che andavano.. stavano, lì, ecco. sissignore, elementi qualificati, elementi, il Capo del SIFAR, allora c'era

D - C'era Viggiani o Allavena?

R - Viggiani non tanto, ma Allavena era molto in stretto contatto. Certo fece pure un poco impressione, le dico pure, che fino allora i Comandi, gli impieghi presso il SIFAR





non erano equiparati ai Comandi Territoriali. Ad un certo momento si diede più risalto ai Comandi del SIFAR.

D - Più risalto in che maniera?

R - Risalto nel senso che ...

D - Agli effetti dell'avanzamento?

R - Avanzamento, ecco, sì

D - ... erano considerati molto ...?

R - Infatti ci furono promozioni, ma adeguate ...

(interruzione)... che prima invece il SIFAR era considerato, sì, un Comando un impiego importante ai fini della sicurezza, però i nostri comandanti generali tenevano sempre ai Comandi Territoriali, ecc.

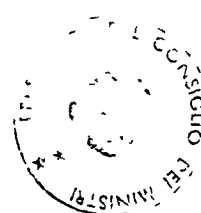
D - Poi c'è stata la questione delle equipollenze ..?

R - sì ecco.....

D - Non solo ma è stato potenziato, l'equipollenza ha avuto quasi un merito sopra il Comando territoriale ..?

R - Sissignore, eccellenza. Questo è stato un momento che, poi si è visto, ripeto anche le promozioni, adesso non voglio

./.





28.



per carità discutere le promozioni fatte, di persone, ufficiali qualificati, o se mancava loro il periodo di Comando...

D - Equipollenza?

R - Equipollenza, si.

D - Ho capito. Ma non vi dava l'impressione che questa stretta unione col SIFAR, che cosa poteva essere il fine e quale poteva essere l'idea ..?

R - L'idea; noi abbiamo immaginato questo, parlo di noi.....

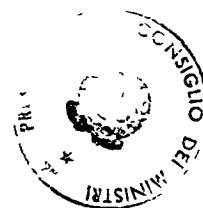
D - Non ha importanza, si capisce.


R -..Ma, siccome il comandante generale era stato Capo del SIFAR, insomma, avesse ancora delle;;; verso il SIFAR e avesse ancora voce in capitolo...

(confusione)

D - Per un amore sviscerato verso il SIFAR o per un interesse? un interesse che poteva essere di vario genere da un interesse informativo; da un interesse pecuniario agli effetti di fondi da distribuire nell'Arma ..?

./.





29.

- R - Si è pensato a consigli che lui volesse dare al nuovo, però successivamente visto che era sempre così abbiamo pensato a un interesse ai fini della sicurezza, forse ai fini informativi, che lui si servisse del Servizio Informazioni ancora per avere notizie di altre... siccome l'Arma è una attività palese, una polizia militare palese lui invece occulte, lui volesse notizie più di prima mano ecco.
- D - Notizie occulte... noi ... .. sappiamo benissimo....
- R - No, siccome dicevo, in Servizio occulto... non palese ....noi ~~da~~ dell'Arma in divisa potevamo farci scoprire
- D -..... era il tipo dell'indagine che si svolgevano e che non erano attinenti all'Arma.... erano collaterali o pure convergenti.
- R - Sissignore.
- D - Ho capito. Quando andava in giro il Gen. de Lorenzo, nelle Stazioni ecc... era molto prodigo, no?... Dava moltissimi soldi, no?
- R - Sissignore, eccellenza. Dava, donava ai militari, per le

./.





30.

mense, insomma aveva...

D - Aveva una disponibilità che era veramente rilevante?!

R - Sissignore, eccellenza; tanto è vero che qualcuno diceva, specialmente i CC., nell'ambito dei CC. ammiravano questa cosa, che dava soldi, si diceva come mai prima non c'era tutto questo? E adesso....

D - Perché noi....

R - .. perciò si pensò subito, qualcuno pensò, ma come mai tutti questi soldi da dove vengono....

D - Che cosa concludevano?

R - La conclusione eccellenza... che lui avesse, disponibilità

D - Possibilità di disporre..? ..... interessa molto l'opinione pubblica, l'opinione corrente...

- .....(confusione)....

◆ Che ci fosse questa larghezza .

R - Sissignore.

D - Che non è normale.

R - Non è normale, no, no.

D - Non è normale nei nostri bilanci. Era un bilancio extra, era una..diaciamo così, un immissario di soldi che veniva dall'esterno, non dall'arma, ...?

R - Non dell'Arma.



31.

D - Non dell'Arma, perchè mi ricordo benissimo che i soldi che avevamo per assistenza e benessere erano dei soldi che io dividevo, distribuivo fra i vari comandanti di o di divisione o di legione. Gli davo a ciascuno quel tanto e alla fine rimaneva ben poco, in mano.

R - Sissignore.

D - E poi al massimo quando andavo a vedere .... si è no avevo 20 mila lire, e tanto volte li riportavo indietro non li distribuivo appunto per fare un pò di economia..... proprio un caso eccezionale. Questa abbondanza?

R - E si questo poi destò anche nei CC. .. un'euforia verso il Comandante, il Generale: ah, dice, questo ..... Infatti ha lasciato ancora oggi, specialmente nei CC. molti ~~che~~ che lo...

D - ;: Carabinieri?

R - Carabinieri.

D - ..... nella truppa non arrivavano.... ripercussioni...

R - Poi, eccellenza, si era formata una frattura che..

D - Fra di voi, o fra voi e i superiori?

R - Fra di noi.





32.

.....(confusione)

■ Specialmente chi stava a Roma, eccellenza, il Comandante della Legione Roma, Legione Lazio ch  lui stava continuamente nel Lazio, per noi era un orgasmo continuo.

D- Non vivevate tranquilli? Ma c'era veramente un regime di terrore ?

R- S , credo di s .... Eccellenza ripeto , quelli che lo attorniavano, quei quattro o cinque...

D- Ossia erano gli informatori ?

R- Gli informatori.

D- Ai quali lui prestava orecchio?

R- Ecco, che lui credeva in pieno, ecco, questa   la cosa che ci stupiva.

D- Non controllava?

R- Non controllava.

D- E lui , diciamo cos  incontrollatamente partiva e prendeva

- ~~disposizioni~~ ~~una~~ soffiata, informazione?

R - Sissignore.

D - Cos  senza andare a vedere..?!

./.

33.



- R - Eccellenza, io non ho avuto nessuna cosa... poi quello che Le dico è, mi deve credere, io ho avuto sì qualche cicchetto, qualche rimprovero, ma per la verità i rimproveri sono .... per motivi che adesso non è il caso che io dica, eccellenza, <sup>un</sup>rimprovero molto severo e sì, ma...
- D - Ma te lo meritavi o no ?
- R - Eccellenza, io le debbo dire in 35 anni di servizio è stata la prima volta che ho avuto, che....
- D - Per questioni di servizio, o per questione privata?
- R - Eccellenza....
- D - No, no..
- R - Era privata,....
- D - Non ha importanza, c'interessa l'atmosfera. ' '
- R - Questo, poi, non ha fatto pesare affatto... un rimprovero così...verbale...
- D - Che non ha avuto...?
- R - No, lo debbo dire.

/



D - Avevate l'impressione che nelle promozioni di fossereo dei favoritismi, a favore, diciamo, della corte celeste diciamo?

R - Sissignore.

D - Non eravate persuasi?

R - Su alcuni, no effettivamente...c'è stata per es., la promozione, si qual-~~che~~ promozione non è stata proprio...

D - Le promozioni sono accettate o no dall'Arma che conosce benissimo i suoi polli? Come un giudizio critico, esatto ?

.....

Sà si dovesse arrivare ad un sistema comunistoide .....  
..... non sbaglierebbero mica sa? Intanto ~~ix~~ diciamo la base elettorale sarebbe molto più larga quindi la somma si avvicina sempre di più alla perfezione, .. gli addendi e allora si fa la media ... Un secondo punto, non ci sono le cose personali, ambizioni personali, i rancori persona  
li, le invidie personali le quali influiscono sempre sui





35/.

pregiudizi .

R - Sissignore.

D - Raramente si vede un collega che dice quell'altro l'han promosso perchè se lo merita, è giusto vale più di me.

R - Questo si ..... quello che destò scampore, scampore no perchè non si poteva... fu la promozione di Allavena.

D - Quella cosa li ha fatto colpo..?

R - Sì, si ha fatto colpo. ....

Non era nella aliquota, poi era molto giù ...

D - Come, il motivo è evidente, non è che uno abbia da rompersi la testa, si trattava di sostituire il morto, ossia ..... promosso generale per sostituire Viggiani, il quale era morto no?

R+ Già, questo sì.

D - Ma il fatto che la Commissione abbia accettato e approvato è stato commentato questo? Perchè c'è la commissione, non è uno.

./.

51  
51  
51



36.



R - La commissione, eccellenza, lui come comandante generale di dolo sono i comandanti generali che danno propongono, ecco, alla commissione, poi sanzionato dalla commissione, lui conoscendo bene Allavena, essendo dell'Arma Allavena avendolo avuto alle dipendenze, sa, allora nella Commissione ha fatto ...

D - .. lo ha proposto per meriti.... una cosa che va fuori dall'ordinaria amministrazione... non è un avanzamento di cui si discute in comparazione, lì si tratta di una promozione.... che viene fuori un fascicolo ... speciale si discute e bisogna che questo uomo abbia un monumento .. nella mente di tutti ;:..diano palla bianca bisogna che questo è veramente, si convincono gli altri 6, nove sono i componenti della commissione .. che realmente questo è un monumento.. Il comandante dell'Arma lui può proporre benissimo, può fare da avvocato e quindi può illustrare la figura ... poi ci sono gli altri otto presenti che qualche volta sono anche 11... si trova davanti questa persona e si trova anche in casi eccezionali.

./.





Il relatore è sempre il Comandante Generale. ~~FELIX MANES~~

■ Il relatore è sempre il Comandante Generale oppure un altro?

R -.. Per questo caso qua io non lo so, un caso eccezionale che mai è avvenuto nell'Arma .....

D - E' sempre il Comandante Generale il relatore.?...

T.V - Da noi si fa a turno ....parlo degli avanzamenti normali..

D A me mi interessavano i commenti,ossai l'Arma come ha accettato questo ?

R - L'ha accettata....

D - Ha trovato che era un favoritismo?

R - Ecco, si, si

D - Fatto con uno scopo?

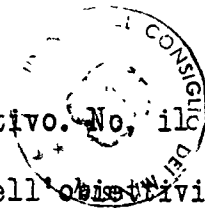
R - Lo scopo, si, quello di sostituire e di poterlo poi metterlo al posto di Viggiani.

D - Quello che desideravamo sapere l'abbiamo saputo. ... La faccenda del rapporto Manes l'avete seguito, l'avete letto? Che impressione vi ha fatto?

R - Eccellenza....

D - Vi è sembrato un rapporto obiettivo o no?

R - Io parlo di me eccellenza, non è stato obiettivo. No, il rapporto Manes, mi dispiace di dirlo ...con quell'obiettività non...  
./.



38.



- D - Appunto è stato uno degli interrogati che poi ha firmato la dichiarazione. La dichiarazione corrispondeva a quello che aveva detto?
- R - Sissignore. Non me la fece firmare subito mi disse che serviva ai fini di sapere soltanto chi aveva, ha potuto dare la notizia all'"ESPRESSO". Questo cominciò il gen. Manes a me.. e io dissi, io non trovo, non ho sospetti su nessuno che abbia potuto fornire all'ESPRESSO le notizie sul colpo.. sui fatti del luglio '64. E poi scivolò sulla questione del rapporto del gen. CENTO ecc. E mi disse che doveva fare un rapportino su.. poi dopo 5 - 6 giorni mi richiamò e mi disse "sai è bene che tu firmi una dichiarazione che ho preparato qui" e io lessi la dichiarazione che in linea di massima rispondeva, come ho detto anche in Tribunale, rispondeva in pieno ai miei... a quello che avevo detto.
- D - Ma però..... lei ha detto che ha trovato..... reticenze no? Manes?
- R - Mi ha detto come mai tu non sai nulla quando tutti quanti





39.

hanno detto qui le cose ~~che~~ a ncora più particolareggiate sui fatti del.. Ma dico signor generale io questo so forse perchè io ho partecipato solo a quel rapporto li, i successivi, che mi risulta che ci siano stati, altri 2 rapporti chedo, io ai successivi non ci sono stato, forse perchè essendo a Roma io avevo contatti prequenti con la divisione. E lui l'ebbe un pò a male, di questo si. Poi mi fece trovare la dichiarazione scritta e mi meravigliai come dopo alcuni giorni lui mi fece trovare la dichiarazione scritta e mi fu detto al Tribunale, mi fu fatta al Tribunale una domanda: "ma rispondeva in linea di massima? dopo quanti giorni ha avuto? "Dopo 5 - 6 giorni ho avuto questa dichiarazione è stata mostrata dallo stesso generale Manes ed io ho dovuto firmare. Peraltro rispondeva in pieno a quello che io avevo detto.

D - Mi scusi ha mai avuto una copia di questa dichiarazione?

R - Sissignore, una copia.

D - Abbiamo .. quelle lettere dove si parla del Manes , Ciglieri ?  
...(rumori, pausa)....

./.



- Bè qua c'è diciamo le lamentele del Gen. MANES... per il fatto che la dichiarazione è stata molto succinta, che da va quasi l'impressione che avesse avuto delle, diciamo così, dei suggerimenti dall'esterno di non parlare ecc...
- R - No, no, questo posso escluderlo, eccellenza, no
- D - Tra l'altro colpisce che egli abbia escluso delle persone..
- R - Adesso ricordo benissimo che lui in quella circostanza mi disse, il signor gen. Manes, "ma niente sei stato un pò imbeccato da qualcuno a dire così, perchè ancora hai rispetto verso il tuo vecchio superiore?" Dico no, lui voleva alludere al signor gen. Cento, mai lo ho escluso senz'altro perchè il sig.gen. Cento ha lasciato la divisione due anni fa circa, anche se si era messo lì, nella sede, nella stessa sede del Comando di Birgata, ma io lo vedevo di rado, mai visto . Posso escludere che il sig. Gen. Cento abbia appena detto qualche cosa .
- D - Nè con lei nè con altri? Che lei sappia?
- R - No
- D - Che abbia fatto azione di convincimento ? Perchè non dicessero esattamente..? ./.

41.



R - Nossignore, lo posso escludere.

D - Ho capito. Poi il gen. CIGLIERI, gliene ha parlato di questa faccenda ? Del rapporto MANES, ecc.. non gliene ha parlato poi?

R - Nossignore, nossignore.

D - Successivamente, adesso parlo di roba recente, parliamo del 26, del gennaio, ?

R - Nossignore.

D - Quindi le uniche persone che gli han parlato sono state Manes ..? E in Tribunale?

R - E tribunale.

D - E basta, nessun altro?

R - L'anno scorso, sissignore e il tribunale.

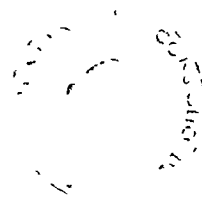
D - E nessuno è tornato sull'argomento?

R - Sissignore.

D - Ho capito. C'è questo che la sua dichiarazione è stata molto succinta .. in termini succinti, in termini difformi dalle altre, effettivamente lui dichiara delle cose che ...sono diverse, basti pensare ~~che~~... ha avuto suggerimenti esterni?

R - No, no

./.





42.

D - E poi il fatto che colpisce tutti e colpisce anche noi è che si esclude di aver visto dare ..... ricevuto delle liste.

E questo è la questione, la più importante che noi avevamo in mente di sapere, se effettivamente, perchè può anche dar<sup>si</sup> non si che ~~se~~ uno/aveva detto in Tribunale per questione di segretezza ? NO?

R - No, no.

D - Per non violare..?

R - No, no.

D - ..nessun segreto ?

R - No, no, io quello che mi sono astenuto in Tribunale della questione dei settori della città; poi il Pubblico Ministero mi ha detto "poi tanto lo hanno detto gli altri perchè lei deve trincerarsi sotto il segreto militare". Dico, ha bene, se gli altri lo hanno detto io non desidero...

D - ....

R - Io ripeto eccellenza, se mi consente, ai comandanti di Gruppo io dissi di tenere le stesse direttive, e ripeto, non li convocai nemmeno subito a rapporto; dissi loro di venire ...però nel giro di pochi giorni, a distanza di due - tre

./.

43.



giorni loro vennero uno alla volta e dissi di tenere aggiornate le liste, gli elenchi delle persone pregiudicate e sospette e credo, anzi sono convinto, di aver detto io, "e vedete se c'è qualcuno da includere/<sup>di</sup> quelli che voi ritenete .. questi più, insomma che domani, in caso di disordine di ordine pubblico ecc.. voi ritenete siamo.." ecco.

D - Quindi ha dato ordine di aggiornamento ..?

R - Di aggiornamento .

D - E di iniziativa, perchè..?

R - Oltre quelli che c'erano, dico, se voi ritenete che qualcuno debba essere incluso secondo le vostre..perchè i comandanti di Stazione sanno che se quel tale, per es, in caso di comizi provoca dei disordini, è scalmanato, ecc.. comunque non parlai di partiti, è bene che teniate aggiornate. L'aggiornamento che sia anche per aggiunta di altri nominativi. Ecco, questo lo volevo precisare.

D - Va bene, del resto gli avevano detto di aggiornare....

R - Di aggiornare, sissignore.

D - Di aggiornare; di aggiornare i piani..?

R - Sissignore.

D - ...in vostro possesso.

R - Sissignore.







44.

D- Ho capito. ... (c'è ancora qualcosa da chiedere..?) Niente  
E va bene, adesso noi facciamo un piccolo verbale e poi  
lo chiameremo per firmare .. dirà se risponde, se c'è qual-  
che cosa lo ritocchiamo..

R- Sissignore.

D- Era quello che desideravamo sapere perchè è rimasto a tut-  
ti, a cominciare da Manes ..... questo vuoto del non aver  
visto, di non saper niente di queste liste che tutti inve-  
ce ne han parlato .

R- Vede eccellenza, gli altri comandanti di Legione, anche fuori  
Roma, fuori della giurisdizione della Divisione di Roma, cre-  
do, almeno stando alle cose, che abbiamo avuto tutti la li-  
sta, ma ripeto perchè è l'unica legione, quella della Lazio  
che non ha giurisdizione su un grande centro, come può esse-  
re un capoluogo di Regione, dove hanno sede i Comandi di Le-  
gione.

....(confusione)..

D- Vale a dire le tre Divisioni ... sono una a Milano, una a Roma

.....

un momento, le tre divisioni sono una a Milano, una a Roma  
una a Torino.

R- Sissignore.

./.



45.

D- Ciascuna di queste, nel suo interno, ha delle grandi città..

R- Tutte, tutte le Legioni.

D- ..che sono quelle nelle quali si sarebbe portato l'attenzio  
ne. Ora qua a Roma chi poteva portare l'attenzione era la Di  
visione Roma?

R- La Legione Roma.

D- La legione Roma, non la Legione Lazio, / <sup>che</sup> è ~~in~~ una Legione ru-  
rale.

.... interruzioni....

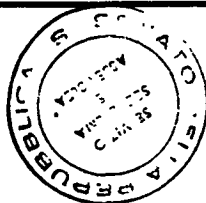
R- Uno che fa lavoro di spionaggio o di sabotaggio potenziale  
che ha seguito dei corsi non va a ~~stare~~ a Latina ....

D- Volevamo appunto chiarire questo perchè .. era una cosa  
che ha un pò stupito tutti ..... D'accordo, grazie.

R- Grazie eccellenza, arrivederci.-

D- Arrivederci.



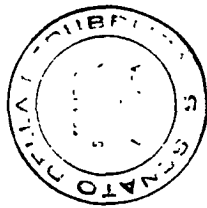


14

GEN. ZINZA





COMMISSIONE DI INCHIESTA

Interrogatorio del Gen. di Brig. CC. ZINZA Cosimo in  
data 22.2.1968.

(Disturbi).....

Il Generale di Divisione perché si si no no (disturbi)  
si è fermato adesso, come mai?

Va bene .....(disturbi.)

R Mi sono trovato bene e questo naturalmente lo devo a V.E.

D Io non ho nessun merito



R E perché mi ha mandato a Milano .... Vi erano delle distru-  
zioni tremende e dei fulmini ..... che non funzionava, che  
non andava . Se sono rimasto tanti anni vuol dire e lei è sta-  
to un signore e non lo dico per farle un complimento perché  
lei non mi deve fare le note caratteristiche. Lei è stato un  
signore con me e non lo potrò mai dimenticare e ricorderò un  
giorno quando sono venuto da lei preoccupato perché il buon D.  
Giacomo aveva voluto prendere l'iniziativa di raccomandarmi

./.



2.

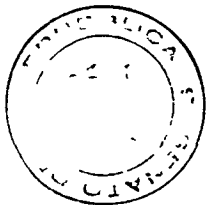
a lei per una promozione e io corsi preoccupato, forse anche la preoccupazione di avere una "rampogna". Lei invece fu tanto caro e gentile e mi promise la promozione mi ricordo ..... però!

Me la promise e fui il 1° su 71 mi ricordo pari grado quando nell'Arma c'era quello stile di gentilezza e di parsimonia che forse suonava come timidezza, ma che era lo stile della vecchia Arma perché noi dovevamo sempre camminare a passi felpati in silenzio e a centimetro a centimetro abbiamo dovuto fare passi giganteschi e dobbiamo ritornare precipitosamente indietro perché ..... questo è un altro discorso che prenderemo nel corso probabilmente della ..... (interruzione)

—  
E allora guardi ZINZA entriamo subito nella questione.

Ora invece di mettermi a farle delle domande, vorrei





3.

~~xxxx~~ sentire qualcosa e adesso vediamo, glielo chiediamo perché in quel periodo lì, nel 1964 era Comandante della Legione.

*Hhh*

Comandante di Legione a Milano lo è stato dal ?

*R* Dal giugno 1960 al 1° settembre 1964.

Dopo assunto con l'incarico il comando della Brigata di Milano e sono stato promosso il 31.12.1964.

*D* Il fatto della promozione non conta. *E* il comando di *R* Brigata l'ho assunto il 1° 7.1964 e l'ho mantenuto fino al 20.10.1966 .....ottobre 1966.

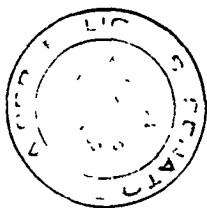
Mi sono trasferito a Roma, incarico P.B.E.I.S.T., il quale è scritto ? perché lo stanno appunto chiedendo .....

traduzione

Comando Sud Europa.

./.





4.

D E adesso si trova lì?

R Adesso comando la ..... Lì ho fatto fino al 1°.12. al P.B.E.I.S.T. e dal 1°.12 ho assunto il Comando della X Brigata.

D Nell'anno? 1° dicembre di quest'anno?

R ~~Uhm~~  
No, nell'anno 1967.

D E al posto suo è andato Lepore, che comandava la IV Brigata.

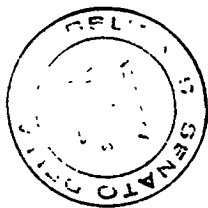
R Che comandava la IV Brigata.

D E come capo in testa ci avete? Gaspari?

R Dunque, adesso c'è Gaspari al P.B.E.I.S.T., dunque De Gennaro







5.

perché Gaspari è andato in ausiliaria, è vero? e prima di Gaspari c'era Lanfaloni; prima di Lanfaloni c'era Rosato, della Finanza e, quindi, Rosato, Lanfaloni, Gaspari, adesso De Gennaro attuale, l'artigliere napoletano.

D Si signore

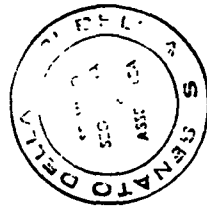
R L'ho avuto alle mie dipendenze.

D Va bene.

R E volete avere altre notizie, altre cose?

D Allora, di qua, ci sono, non ho preparato, non ho redatto delle domande specifiche, ma preferisco leggere il rapporto, la sua ~~st~~ dichiarazione che ha fatto a mano e la commentiamo insieme .... Vediamo

./.



6.

R Io ho qualcosa di più al Tribunale,

D Poi commentiamo il Tribunale

R Io gradirei Eccellenza una cortesia, se mi fosse possibile, non ..... se fosse possibile leggere quello che io ho riferito alla Commissione Bolchini quando sono stato chiamato, se fosse possibile.

D A, non ce l'ho, questo proprio non lo dispongo

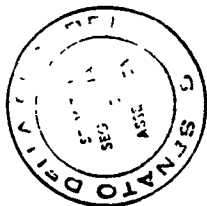
R Perché vede Eccellenza, si sono fatte delle speculazioni sulla mia testimonianza in Tribunale perché si è voluto porre l'accento su un particolare .....

D Vogliamo poi parlarne quando parliamo poi e tanto anda-



./.

7.



re in orbita e no facciamo, perfettamente.

Allo <sup>u</sup>dico subito la la ... cosa, diciamo, a quanto ha registrato, che ha preso che ha scritto, che ha ricevuto che tutti noi conosciamo.

E va bene. E facciamo conoscere le risultanze,

R Si signore

D Il dettaglio della posizione di ciascuno, no e quello non lo abbiamo.

R Va bene

D E allora, dichiarazione resa dal Generale Cosimo ZINZA al Generale ~~M...~~ il 21.5.1967.

Si era nell'Ufficio del Vice Comandante Generale dell'Arma.

~~XXXXXXXXXX~~

R Si signore



8.

D Nel 1964 ero Comandante della Legione di Milano.

R Esatto

D E questo succedeva nel giugno, quindi era ancora lì.

*AAA*  
Nel 27 giugno di quell'anno, mentre ero in licenza a Pinzolo (Trento)

R Voglio rettificare: 25

D Cioè, non 27?

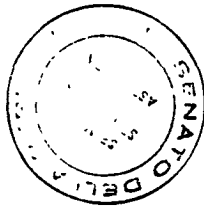
R Il 25 io ero a Pinzolo e

D E va bene, 25. Apprendo dalla radio la caduta del Governo Moro.

Date le possibili ripercussioni dell'evento, ritenni opportu-

./.

9.



no rientrare in servizio e nello stesso pomeriggio rientrai a Milano, previa autorizzazione del Generale *Marlat* Comandante la Divisione. Autorizzazione naturalmente chiesta perché io trovandomi in una giurisdizione diversa dalla mia Brigata aveva bisogno della autorizzazione del mio Comandante di Divisione per usare la macchina di servizio. Altrimenti poteva rientrare di iniziativa. E, dovendo rientrare celermente, avevo bisogno di un mezzo rapido che mi venisse a rilevare

*Ulllll*

E quindi si è fatto mandare la macchina di servizio a prenderla per poter tornare. Benissimo.

*Ulllll*

Autorizzazione concessa da *Marlat*?

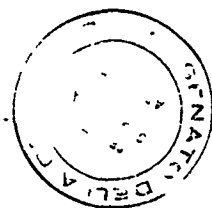
R Si si.

*Ulllll*

J Il giorno dopo, o uno dei giorni immediatamente successi-

./.





10.

vi, fui convocato ~~mi~~ a rapporto dal Comandante della Divisione insieme con altri colonnelli e generali, tra i quali ricordo il Generale Aurigo, Giravegna; il Col. Pasqualini e il col. <sup>Mingarelli</sup> ~~di ...~~ (~~di ...~~), Capo di Stato Maggiore della Divisione.

R Ecco

D E' stato poi il giorno dopo del 27, che non è più il giorno dopo del 25, ma il 28, che è successo questo. Ad ogni modo, è il 28 che è avvenuto.

Il Gen. Marzuppi distribuì un opuscolo azzurro, compilato dal SIFAR, con l'elenco di persone da fermare a seguito di specifico ordine.

Esse avrebbero dovuto essere rilevate dalle case, in ora conveniente del mattino o della notte e convogliate in una determinata località, per la precisione



./.



11.

in ambienti militari dell'Aeroporto di Linate e quelli di Milano per essere successivamente destinati in altra località non comunicata,

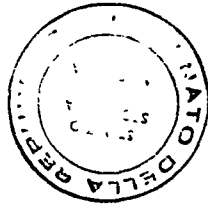
R a mezzo di aerei

↳ Nella circostanza, sia il Comandante della Legione che i Comandanti territoriali della città, nonché le stazioni di Milano e i comandi periferici dovevano assumere una particolare disposizione e questo viene dopo, adesso per la questione delle liste,

R Questo qua era un ordine che non era esecutivo, perché qua lo dice, hanno eseguito specifici ordini

↳ Non era esecutivo - era preventivo

./.



12.

Han parlato dando quest~~e~~ list~~e~~ di aggiornamento di que-  
sta list~~e~~?

no signore

Non han~~ne~~ detto nulla?

No signore, nel modo più assoluto

E che cosa han~~ne~~ detto?

Hanno detto questo, che bisognava tenersi pronti ad arresta-  
re queste persone in seguito ad un ordine che fosse pervenuto  
dal Comando Generale

u

E io, in conseguenza di questo, naturalmente, ho dato gli

./.





13.

ordini preventivi, cioè ho dato le disposizioni

D Va bene

(Molta confusione - non si comprende nulla) (N. d. S.)

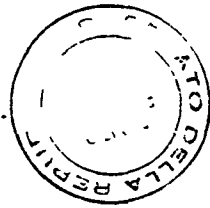
Quello che mi interessa è l'impressione che ha avuto di questa lista, che ha ricevuto, Quando le han dato questo fascicolo azzurro in mano, lei avrà dato una occhiata, e che cosa ci ha visto dentro?

R Ho visto dei nomi che non mi hanno fatto nessuna particolare impressione

D Niente di particolare?

R Assolutamente





14.

D Nessun nome di rilevanza diciamo.

R Ricordo due nomi: Malaquggini ed Alberganti,

D Cioè, gente ~~xxxxx~~ già nota al Comando?

da 2 giorni  
in ufficio

'Alla mia persona. La Legione, lei sa Eccellenza, che non si

va .....

molta confusione

Al Presidente della Repubblica

R Alberganti è un uomo troppo irrequieto del Pavese, Malaquggini, un uomo, credo che sia morto,

D Sì, è morto due anni fa

R Aveva una barba bianca e sembrava come .....

*Malaquggini*

Gli altri erano dell'apparato comunista. Ho questa sensazione



./.

15.

Eccellenza;

D. u..

R. <sup>MA</sup> ~~A~~, ripeto, non erano nomi eclatanti dal punto di vista politico, cioè dire come grossi parlamentari.

D. li  
Quei nomi di quella lista ~~iterano~~ erano nomi completamente nuovi, mai maneggiati ?

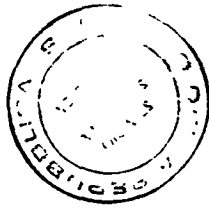
R. A me erano nuovi,  
A me erano nuovi.

D. Chissà se erano nuovi anche ai Comandi di Gruppo, che erano quelli che tenevano le liste aggiornate?

R. Non lo so. Vede Eccellenza, le dirò che erano i comandi di Gruppo; i comandi di gruppo hanno delle liste che sono liste note a noi e anche al Ministero dell'Interno, quindi,



./.



16.

non capisco perché il SIFAR abbia dato a noi ecco il massimo segreto. In quella circostanza si disse che non si doveva parlare né a militari né alla Autorità di pubblica sicurezza, ~~ma~~ <sup>neppure</sup> al Prefetto. Infatti, ~~ma~~ a nessuno ne abbiamo parlato mai, ne abbiamo parlato mai.

**D** Ma, specificatamente, hanno detto non parlatene alle autorità

**R** né militari né di Pubblica Sicurezza

**D** Militari, intendendo i Comandi territoriali ?

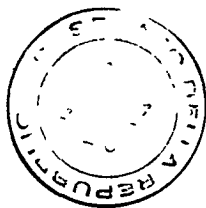
**R** I Comandi di Corpo d'Armata, le zone militari (?) dell'esercito (molta confusione), cosa che, naturalmente, destò impressione a noi

**D** - u . . .

**R** E io ho dato una scossa, ho, ridato una scossa quando sono



./.



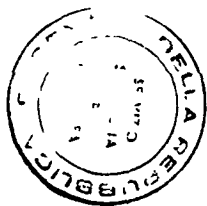
17.

andato alla Legione e ho chiamato il Comandante del Gruppo interno, presente il Capo dell'Ufficio A.I.O., ho detto qui bisogna che toponomasticamente noi dividiamo in settori la città, costituiamo delle squadre comandate da proietti sottufficiali, facciamo degli accertamenti preventivi perché al momento dell'arresto di questa gente noi potremmo avere delle sorprese, cioè potremmo non trovare il portiere e, quindi, è necessario fare una ricognizione preventiva; poi ho chiesto spiegazioni successivamente come dovevamo fare in caso che non ci fossero i portieri e mi fu detto che dovevamo avvalerci del SIFAR.

E quella era già una questione di carattere esecutivo la quale avrebbe dovuto essere preoccupazione dei Gruppi e la parte esecutiva l'ho impostata io, comunque, questi erano gli ordini/

./.





18.

Una volta arrestati, si dovevano convogliare all'Aeroporto di Linate.

All'Aeroporto di Linate concentrati, si dovevano smistare sugli aerei per destinazione Sardegna.

Io al processo non ho parlato

D La questione di Linate, ossia la precisazione che avrebbero dovuto essere concentrati al Nad, che è un nome ben preciso, ecc., l'hanno comunicato già nel rapporto Market? Durante quel rapporto, oppure è uno studio che avete voluto fare successivamente?

R Lei comprende, perché io potessi convogliare questi a Linate, non potevo inventarmelo. Qualcuno doveva avermelo detto.



./.



19.

D E no, poteva essere questione di studio!

R E, ma, andò;

E no, dovevano essere concentrati a Linate, per poi essere trasferiti in Sardegna.

E le dirò di più - giacché qui credo che non si violi nessun segreto

D Qua si può dire tutto quello che si vuole

*Alcuni*

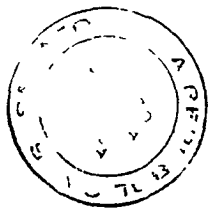
E ora questo per quanto riguardava Milano. Ecco, per quanto riguardava per la precisazione invece Torino, Alessandria e Genova, le persone dovevano essere arrestate e convogliate a La Spezia, da La Spezia i mezzi della Marina militare dovevano trasferirli in Sardegna.]

Adesso io mi domando questo: queste precisazioni...

R- si



./.



20.

D - potevano arrivare o arrivavano da Roma o erano uno studio fatto, che era una cosa ragionevolissima, fatta dal Comando della Divisione

R Arrivavano da Roma

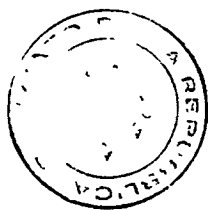
D Già precisati in quella maniera lì?

R Nulla per iscritto. Fu detto a voce Eccellenza e fu detto a voce si signore. E poi le dirò anche che naturalmente la cosa suscitò un po' di scalpore e noi facemmo capire che arresti di questo genere avrebbero comportato una reazione violentissima della popolazione e, quindi, dell'apparato comunista.

Se nel 1960 per fatti marginali politici vi fu quella potente reazione a Genova, Reggio Emilia, ecc., per arresti di questo genere chissà quale sarebbe stata la reazione e

./.





21.

per quanto riguarda Milano, Dio mio, gli arresti potevano anche avvenire senza una reazione immediata, ma per quanto riguardava invece Torino, Alessandria, Genova, il trasporto degli arrestati dalle rispettive città a La Spezia, attraverso le vie ordinarie, avrebbe scatenato naturalmente l'ira di Dio e avrebbe ostacolato il trasporto stesso.

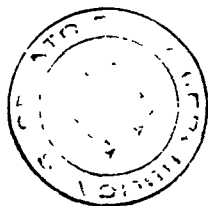
Alcuni giorni dopo io ho chiesto al Gen. Market: Cosa se ne fa <sup>di</sup> ~~di~~ quegli arresti? <sup>113</sup> Non se ne fa più niente — [perché l'Ammiraglio Giuriati non ha voluto dare i mezzi di trasporto della Marina.]

Queste cose io non le ho dette in Tribunale, mi sono fermato al mio raggio di azione. Ma in quella situazione mi fu detto questo.

Il Gen. Market mi ha contraddetto in Tribunale dicendo che questo non è vero e che può darsi che questi



./.



22.

ordini me li aveva dati il Ten.Col. Palumbo del SIFAR che era presente alla riunione e naturalmente un Ten.Col. del SIFAR non può dare ordini ad un Comandante di Regione, ad un Colonnello, e qualora mi avesse fatto una richiesta di questo genere, io avrei immediatamente informato i superiori e chiesto disposizioni ai superiori perché questa è la prassi dell'Arma. E di ogni cosa, anche la più banale, si interessano i superiori, figuriamoci cose di questa gravità quali responsabilità avrebbero comportato per me e, quindi, le preoccupazioni...

*(incomprensibile)*

Volevo domandarle (incomprensibile)

44 ..... (incomprensibile) e Milano e Provincia.  
Milano e Provincia. 44 persone in una provincia di Milano di quasi 3 milioni di abitanti è una sciocchezza e, quindi, per questo io dico che non era proprio necessa-

./.



23.

rio interessare una intera Legione di Carabinieri quando a Milano ci sono, c'era un C.S. e non lo so adesso quanto conti, che contava ben 150 persone e, quindi, questo aggiornamento se lo poteva fare il C.S. e non ricorrere all'Arma dei Carabinieri.

)- E ma poteva essere un aggiornamento che non era limitato a Milano. Supponiamo un aggiornamento che convoglia tutta l'Italia e a tanto che è un aggiornamento il quale viene richiesto al Comando Generale, quindi vuol dire che il Comando Generale doveva interessare tutti e Milano era <sup>440</sup> 9, una delle ~~branchi~~ branche e ora 44 di Milano, poteva essere niente rispetto ai 300 di un altro posto, o ai 500 di un altro. Questo non si può dire. Ora questa cifra del 44 e compagnia bella, ecc. come poteva creare questa preoccupazione, come poteva dare questo senso di apprensione e poteva creare (confusione)

./.



24.



R Ma, vede Eccellenza, erano gli elementi dell'apparato militare para-comunista.

D Lo sapeva lei che erano? ...

R Lo immaginavo.

D Non lo sapeva mica perché non li aveva ancora visti.

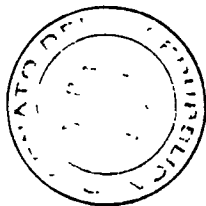
R NO

D E ora la preoccupazione al momento di ricevere questa lista e  
(confusione)

Posso dire questo: quelli erano elementi che solo il SIFAR, con la sua potente penetrazione poteva conoscere e noi non conosciamo; ed erano proprio elementi che il partito comunista non

./.

25.



ha mai rivelato a nessuno perché l'organizzazione para-militare comunista è quanto mai occulta e segreta e solo un SIFAR così aggiornato e così addentro poteva conoscere, quindi, a noi non ci fu parlato.

~~quello~~

E quello che stupisce moltissimo nella dichiarazione sua e che lei dica .....

Di tutti i presenti, a cominciare dal Comandante Mali, tutti quelli che abbiamo interpellato, ecc., nessuno si ricorda di questi dettagli così precisi che avrebbero dovuto essere presi, concentrati, portati e compagnia bella, nessuno.

R Nessuno - 5

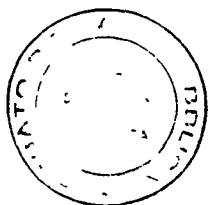
Nessuno. A, io non me li sono inventati Eccellenza.

E si dovrà fare ..... non voglia .....

(confusione)

Era presente il Gen. Aurigo, mio superiore diretto, ho dato





26.

le disposizioni al Col. Sarti, quindi io non potevo inventarmi queste cose.

—  
D Ma poteva essere che fosse, diciamo, un progetto. Dice, in caso che questo dovesse .....

(confusione)

E allora si potrebbe vedere questo, studiare questo fare questo.

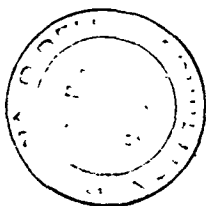
E il fatto della attuazione ha due stadi:

1) - quella delle liste, le quali voi non conoscevate e sono liste di origine del SIFAR, elementi non noti e, quindi, ancora più pericolosi, ecc.;

Liste che risulterebbe che poi dopo non è vero che non siano state aggiornate, perché qualcuna di queste è stata anche aumentata, vi sono stati aggiunti dei nomi.

—  
R A, noi, no.  
—





27.

D Sono stati aggiunti dei nomi.

R A, noi, no.

D Sono stati aggiunti dei nomi?

R Eccellenza, ma l'opuscolo che io ho avuto l'ho consegnato al Capo dell'Ufficio A.I.O. dopo aver dato le disposizioni al T.Col. Sarti e poi non se ne è parlato più.

*Mingarelli*

Mingarelli in udienza, il Capo di Stato Maggiore, ha detto, ha riferito che ha ricevuto i bigliettini di aggiornamento da noi. Questo è assolutamente infondato.

Era l'opuscolo come lo abbiamo avuto lo abbiamo messo in cassaforte e ritengo che sia ancora a Milano.

Le dirò ancora che le liste erano a matita, i nomi erano a matita, ricordo bene anche questo particolare, guardi,

./.



28.

io ho una memoria di ferro e, quindi, quello che ho detto  
l'ho detto con assoluta ...

—  
D La faccenda dell'aggiornamento risulta (confusione)  
e poi in via di ritorbo delle segnalazioni di aggiornamen-  
to, delle segnalazioni di precisazioni, ecc.

—  
R No signore

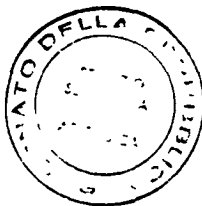
—  
D Ma Mingarelli quando ha detto, non ha detto mica solamen-  
te riferite alla sua Legione, ha detto in termini generici,  
che sono arrivati per circa 6 mesi sempre degli aggiornamen-  
ti a queste liste ..... del SIFAR

—  
R Io non sono stato (confusione) però che altre Legioni in  
quella occasione comunque ~~non~~ si parlò di aggiornamento,

./.







29

si parlò di attendere l'ordine per arrestare.

D Con una frase convenzionale?

R Non ci fu detto questo.

*Ullw*

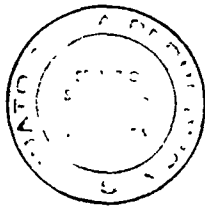
Attendere l'ordine, non ci fu detto quale frase convenzionale sarebbe stata

D Ora questo a proposito delle liste e va bene e allora vedo qua nelle circostanze sia il comando della Legione sia il Comando settoriale della città, nonché la stazione di Milano e comandi periferici, dovevano assumere una particolare disposizione concentrandosi in determinate caserme (confusione) .... Caserma Montebello, come specificato in un piano che pare fosse denominato "SIGMA"

R Si signore

./.





30.

D Che piano è? Non è uno dei piani vostri normali?

R No signore, era un piano .....

D E ve lo han dato questo piano?

R No signore

D E allora, e come facevate ad attuare se non avevate il piano?

R Avremmo dovuto avere delle disposizioni dalla Divisione.

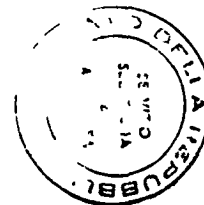
D E la divisione aveva un piano?

R Era la Divisione che lo faceva ed era una dislocazione difensiva da parte nostra e noi, il Comando di Legione,

./.



31.



il Comando di Divisione ci saremmo ritirati alla Montebello, ma fu una cosa così, che fu preannunziata, ma poi non (confusione)

—  
D Allora, oltre ai piani operativi (varie voci e confusione) che sono i piani sempre conservati (non si comprende bene)

—  
R Si signore

—  
D e anche con la pubblica sicurezza. Sono cose che vengono fuori e ora esisteva secondo lei questo piano nuovo?

—  
R Si signore

—  
D il quale, che piano è? Da dove sarebbe venuto? Era venuto da Roma un piano particolare. Lo han creato loro?

./.



32.



R Non lo so, io so che la Divisione lo stava allestendo e ci preannunziò che noi in un determinato momento avremmo dovuto assumere una dislocazione difensiva perché

(confusione)

D Proprio in quei giorni lì?

R Qualche giorno dopo Eccellenza.

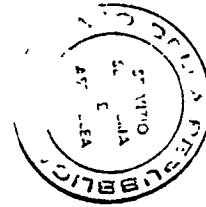
D ... si parlò. - In precedenza?  
Non in quella occasione perché fu rivelato un piano di segnalazione, di studio forse . .

R No, signore, ritengo che sia stato dopo

D bisognerebbe  
No, ~~non~~ essere sicuro. Perché c'era un piano che il quale prevedeva tutta questa roba qua, ~~ma~~ era stato messo in studio diversi mesi prima?

R No signore

33.



D Parliamo dell'aprile

R No signora

*llllll*

Fu qualche giorno dopo che si parlò di questo piano ma, ripeto, era una dislocazione difensiva da parte nostra perché le stazioni, qualora vi fosse stato un perturbamento dell'ordine pubblico, non potevano certamente difendersi. Una stazione di 3 - 4 uomini e quindi ecco la necessità della concentrazione

D E no, quello lì, non discute mica su quel piano lì; discute ~~sopra~~ l'esistenza di questo piano, se realmente questo piano esisteva perché sarebbe ....

R A noi non fu data nessuna copia. Lo stava elaborando

./.



( 34. )

la Divisione e ma poi abortì ~~xxxx~~ tutto, Eccellenza, non se ne parlò più.

—  
D E ma questo qua molto probabilmente, ~~xx~~ perché poi fu denominato piano SIGMA.

*uuuu*  
? Ora, il piano SIGMA è un piano che riguarda tutto un richiamo della truppa. E poi dopo avete avute delle circolari successive. Riguarda tutto il richiamo della forza in congedo e, quindi, la parola SIGMA è riferita a tutt'altra cosa, quindi

—  
R Non sono sicuro di questo

—  
D Sul piano non esiste

—  
R E no signore

—  
D Io sono sicuro invece

./.



25

R Ricordo che il Gen. Aurigo che il sottoscritto, che comandava la Brigata?

D La II Brigata di Milano

R Aurigo ~~per~~ che il sottoscritto rivolgevo qualche richiesta di precisazione, non senza muovere obiezioni sugli inconvenienti che potevano sorgere nella attuazione, tanto più che avremmo dovuto, con l'ausilio del SIFAR, realizzare espedienti per penetrare nelle case designate, che nella sola città di Milano erano 44 o 47.

D Signignore

R La riunione durò un paio d'ore e le disposizioni impartite si riferivano solo al fermo delle persone di cui all'elenco fornitoci.

Il Gen. Market raccomandò assoluta riservatezza circo-



36.

scrivendo la cosa centrale (non molto comprensibile) persone che avrebbero dovuto operare.

Da designare anche a loro insaputa e limitando - cosa vuol dire? - alle stesse la stretta conoscenza dei singoli compiti a loro affidati

Da designare anche a loro ~~x~~ insaputa, non so cosa voglia dire.

Circoscrivendo la conoscenza alle persone che avrebbero dovuto operare - d'accordo - linea operativa diretta -

R SI - -  
Da designare

b) Si

Anche a loro insaputa. E questi dovevano pur saperlo che do-







vevano operare

R Glielo dicono così per averlo detto al momento della .....

D Signignore  
(CONFUSIONE)

R Da tener presente fino all'ultimo momento quello che .....  
con una ..... catapulta

(INCOMPRESIBILE)

D e limitando la stessa conoscenza dei singoli compiti loro  
affidati

R Prego

D Vicino all'Aeroporto di Linate c'era una caserma dei Cara-  
binieri?

R Si signore



38.



D E, quindi, allora i locali c'erano già?

R Esatto, esatto, c'era e infatti questo mi ha riferito il Comandante del Gruppo, non c'è bisogno che li reperiamo, perché c'è la nostra caserma .

D Osservazione giustissima, perché lì c'è la Caserma dei Carabinieri dell'Aeroporto di Linate.



~~Altre~~

Quindi, da tutto questo, ricapitolando: in quella riunione sono state distribuite le liste

R Si signore

D Il numero

44 - 47





39.

R Invariato, tali erano, tali sono rimasti

D Fino all'ottobre

R Fino al 1° settembre che io ho assunto il Comando della Brigata di Milano

D Si, ma in quel periodo è rimasto ? .....

*Uscire*

Nessuno ha parlato di aggiornamento?

R Nel modo più assoluto Eccellenza

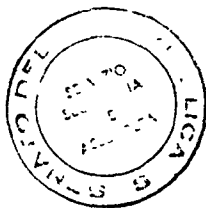
D Quindi dovevate prendere quei nomi con beneficio di inventario, senza discussione?

R Si signore

D E se aveste voluto aggiungere qualcuno, non potevate?



40.



R No Signore

D Non era possibile?

R Nel modo più assoluto Eccellenza

D A...

Queste liste sono rimaste ferme

R Ferme

D E non naturalmente poi dopo di 2 o 3 giorni vi è stato detto che

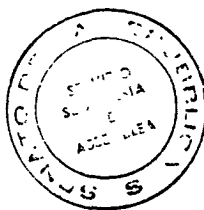
R Io ~~non~~ ho chiesto

D Ha chiesto?

R Ho chiesto al sig.Gen. Market: cose pe facciamo di quelle

./.





41.

liste? Quegli arresti si devono o non si devono fare?

~~Uscire~~

Lui mi rispose: "non se ne fa più niente, ecco. E ma perché non se ne fa più niente sig. Generale? [Perché la Marina non ha voluto dare i mezzi e questa fu la risposta precisa.]

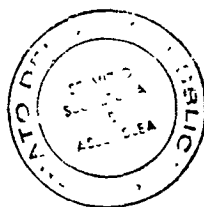
Aggiungo un particolare: quando ho chiamato il Comandante del Gruppo interno, Ten. Col. SARTI, per dargli le disposizioni, il T. C. SARTI ebbe quasi uno shock, e precisò: "Ma che cosa succede? Bah, sarà in relazione alla situazione politica perché alla Divisione non si parlò di colpo di stato intendiamoci.

↳ Non si disse niente?

R Bah, noi abbiamo voluto chiedere qualcosa, tanto che un ufficiale, ritengo il Col. Mandarro, Comandante la Legione di Alessandria, dice, ma, cosa sono queste mezze frasi, queste mezze parole, o si ha fiducia o non si ha fiducia di noi.

./.





42.

Dunque, io dissi al Col. Sarta, non ti so dire, questi sono gli ordini e li dobbiamo eseguire. Che Dio ce la mandi buona. Però, dico, ho la sensazione che non se ne faccia niente.

Me lo ha ricordato lui poi che tutto finì (non si comprende) perché fraccamente eravamo preoccupato, vero, che una esecuzione di ~~quelli~~ ordini di quel genere avesse comportato dei pericoli ~~grandissimi~~ grossi

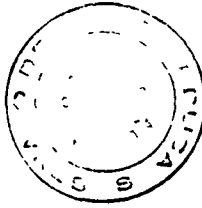
—  
D Ma, ecco, è questo che io voglio domandare: quella esecuzione di quegli ordini poteva comportare pericoli nell'ordine pubblico, si sarebbero potute avere delle reazioni

—  
R Esatto

—  
D O, però potevano essere degli ordini legalissimi, voglio dire che da Roma uno fa arrestare il Papa e prendere la responsabilità di arrestare un Papa e allora quello porta la rivoluzione di tutti i cattolici del mondo, però è un ordine legalissimo.



43.



R Non, non sapevamo

D Non avete avuto la sensazione che questo ordine o questo inizio di operazioni che era stata abbozzata in quel momento lì, avesse uno scopo non legale?

R Assolutamente!

D Ed eravate convinti che era semplice pazzia ;.... era legale  
(confusione - varie voci)

R Era questione di impressione

\_(enorme confusione)

Abbiamo avuto la sensazione però che eravamo fuori un po'  
dal normale

D Fuori dal normale senza dubbio. Fuori dal legale?

R E', questo non lo potevamo ....



./.

44.

D Lo avete pensato?

R Dio mio Eccellenza, dietro quegli ordini ci poteva essere il Capo dello Stato, qualcuno, ecc.; ~~XXXX~~ noi non potevamo in quel momento sapere che cosa c'era. E' vero. Poi, diciamo, attraverso un esame retrospettivo dei fatti possiamo anche avere formulato delle impressioni, è vero, ma, ripeto, ci fece molta sensazione il fatto che noi non ci appoggiavamo all'esercito e alla Pubblica Sicurezza.

Poi

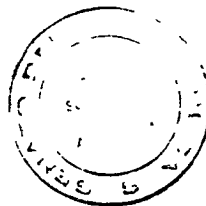
D Non interrompete, un momento

R Per fare un arresto di 44 persone non occorre né la P.S. né l'esercito. E' un ordine ben preciso di una lista che erano ~~XXX~~ designati come dei sovversivi, della gente alla quale, erano degli anarchisti, erano della gente pericolosissima e allora lì non era più questione di arrivare né la P.S. né l'esercito, era una operazione in cui il SIFAR aveva chiesto { Risulterebbe dal 99% } l'aggiornamento.





45.



D Per l'1, per il 2, il 3% ~~ma~~ risulta che non era per aggiornamento.

Ecco, questa è quella proporzione lì. Però era un qualcosa che era legdmente arrivata là e che se si avesse dovuto attuare, che era una questione che aveva tutto il sapere della legittimità;

~~Ma~~

No domando, è una domanda.

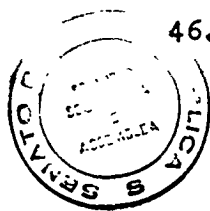
R Noi non potevamo discutere gli ordini perché non sapevamo, è vero, da quale fonte. L'ordine ci perveniva da un superiore e noi non potevamo discutere gli ordini

D Ma allora perché c'era quella perplessità? A me poi domani mi danno gli ordini di attaccare l'isola di Malta, come me li avevano dati - ed io partivo per l'isola di Malta. Non vado a vedere

(varie voci - confusione)

./.





R E perché eravamo in pochi ed avremmo certamente determinato una reazione spaventosa.

Q 44 persone?

R E come!

44 io - 40 Alessandria - 40 Torino - 40 Genova, ecc.

D Siamo sempre nel campo delle reazioni dell'ordine pubblico, vale a dire si sarebbe potuto avere lo sciopero generale in tutta Italia, si sarebbe potuto vedere l'ira di Dio in piazza, le mitragliatrici, però era un ordine in cui voi non avete avuto la sensazione che fosse fatto con l'idea di sovvertire un ordine ~~xx~~ costituito. Questo qua era un ordine esecutivo in cui voi non dovevate fare altro che eseguirlo. Che ci fossero, che potessero avvenire, ragione-

./.



47.

volissimo, che potevo dire, io lo faccio, eseguisco. Anche a ~~xxx~~ noi ci davano l'ordine di attaccare una ....., io vado, ..... tutti e tanti saluti.

R Si signore

D E la questione di un sovvertimento in base alla esecuzione di un ordine che veniva legalmente dal centro. Oppure era l'impressione che fosse un ordine ~~illegale~~ che tendesse a qualcosa di diverso?

R Questo era infatti una impressione (confusione)

E difatti quando il giudice mi ha interrogato a questo proposito, io ho risposto: non facciamo il processo alle intenzioni. Se mi chiedete delle impressioni a posteriori si è potuto pensare che non eravamo nell'ambito della stretta legalità, ma, comunque, su questo io ~~xxx~~ non ho il diritto di pronunziarmi.

Ripeto, gli ordini avuti furono quelli. Se gli altri dicono



48.

fermo  
diversamente, io resto sulle mie posizioni. Gli ordini  
ricevuti furono quelli e non altri.

Non pensa lei che erano solo delle predisposizioni che  
il giorno che fosse giunto veramente l'ordine di ferma-  
re questa gente, ecc. che sarebbe stata avvertita anche la  
P.S., sarebbero stati presi ....

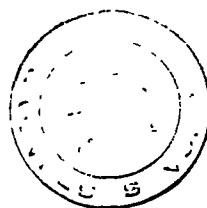
R Non lo;so. Oppure ~~non~~ sarebbero arrivate dopo che era già  
stato .....  
(confusione.- varie voci)

... e i fatti furono quelli Eccellenza

D E avevano carattere di predisposizione, era a carattere,  
diciamo di preavviso, non era a carattere, non erano ese-  
cutivi, però hanno dato degli ordini precisi che arrivavano  
fino al dettaglio del portone di casa.

R No quelli





49.

D Siamo arrivati fino a quel punto lì il che pare da una idea che una lista di persone la quali dovrebbero essere arrestate, era una situazione si parla la situazione di quel momento, la situazione che poteva essere considerata un po' pesante c'era la questione che si trainava la formazione di questo Governo, c'era il partito comunista che minacciava azioni di piazza.

R E ancora eravamo nella situazione di una lunga consultazione perché il Governo è caduto il 25 e questo è accaduto il 28 e diciamo il calvario delle lunghe consultazioni si è avuto dopo fino al 14 luglio

D Ecco, ma è possibile che parlando di questa possibilità, di queste previsioni di fermo o di arresto di queste persone, si arrivasse fino al punto di pensare alla divisione di Milano in zone, in piani ecc.

R Certamente ~~non~~ non bastano gli ordini pubblici, ~~normali~~ normali, i piani dell'ordine pubblico per la sicurezza.



50.

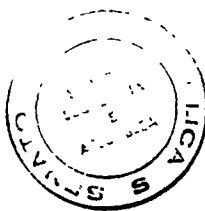
Ho avuto l'ordine di fermare questa gente al primo cenno e perciò io ho dato le disposizioni al mio comandante di gruppo e ho detto

D Benissimo, benissimo, quelli sono ordini sani (dopo sulla parola / ~~suoi~~) e cioè uno dice: io ricevo questo ordine, ho l'impressione che arrestando queste persone qua avviene un <sup>avviene</sup> subbuglio, un qualche cosa, avviene una reazione e allora il Comandante della Legione prende le sue predisposizioni e dice: allora se dovete far avvenire qualcosa, io ho la impressione (confusione), allora dividiamo Milano, lei faccia questo, le faccia quest'altro

~~(questo è un esempio di confusione)~~

Se arrestiamo le persone concentriamole in un posto e questo è tutto santo, tutto giusto, e pure (confusione) ed ora tutto questo è tutto conseguente dalla legalità dell'arresto, del fermo di queste persone, le quali e si sa, si conoscono





51.

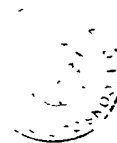
i nomi che c'erano lì dentro, non erano dei nomi di persone che avevano una posizione emergente da consentire un colpo di Stato, erano delle persone che normalmente sono dei delinquenti, normalmente sono dei sabotatori, normalmente è gente che ha fatto dei corsi a ..... a Tivoli. Ora questo qua, arrestando ~~quello~~ quello non si arresta mica, non si fa mica un colpo di Stato (confusione) e tutti

R Non si è parlato di colpo di Stato

D Ma tutto fa convergere sopra l'idea che questi ordini, queste liste, perché in tutta la faccenda, cominciando da l'Espresso, ha cominciato la baracca dicendo che si faceva delle liste di prescrizione dove c'erano deputati, senatori, ~~l'ira~~ l'ira di Dio, perché c'era il colpo di Stato. Si trattava di far pulizia della autorità costituita.

E ora 44 persone delinquenti. Questa qua è un lavoro di epu-

./.



52.

razione, la quale è più che normale che si debba fare, che si faccia, ma non c'entra con una idea di colpo di Stato.

R. Non si è parlato di colpo di Stato

~~(Sottile)~~

T.V. E' una reazione così forte

D E che mi domando se c'è un centro motore il quale dice o voglia fare un colpo di Stato e manipola tutto questo, muove il SIFAR, fa delle liste di prescrizione, vara, ~~mette~~ mette in movimento la cosa, io posso capire che c'è il centro motore. Ma, oltre questo, che cosa è, che cosa si voleva concludere? C'era un lavoro di ripulizia, di pulizia e di prevenzione, in maniera che ;.....

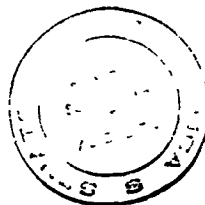
R Effettivamente era della gente che bisognava fare così, portarla via, obblighi nostri, obblighi del SIFAR, di segnalarli



./.



53.



e di arrestarli, della P.S.

11  
(VARIE VOCI)

IL SIFAR ha un ~~xxx~~ compito strettamente militare e se si doveva far pulizia, si doveva fare d'accordo con l'Autorità Provinciale di P.S., cioè a dire col Prefetto e col Questore, perché non si possono prendere iniziative di questo genere quando si deve far pulizia

—  
D E non sarebbe avvenuto anche attraverso il proprio Prefetto

—  
R E non poteva esser detto

—  
D E poteva essere il Prefetto che <sup>mi</sup>dava gli ordini

—  
R Può darsi, ma ~~mi~~ ci fu raccomandato di non parlarne affatto né al Prefetto né alla Autorità militare e, infatti, io non ne ho mai parlato né al Prefetto né alla autorità militare, tanto più che S.E. Vedovato mi disse: tu non me



54

ne hai mai parlato di queste liste a Milano, ecc.. Non era il caso di parlargliene dissi.

**D** E non vedo una linea logica in questa azione, né vedo, la .., diciamo, una giustificazione a dubitare della legittimità di questo ordine, comincio a capire, capisco che poteva preoccupare quelli che erano gli esecutori perché poteva questa roba qua creare a loro ~~scorbo~~. Tutte le misure che si prendono per poter prevenirne un subbuglio, una reazione ad una (parola incomprensibile), molto sensibili, come potevano essere quelli, 32, 40, quanti erano, ecc. - giustificatissimo

**R** Giustificatissimo, la preoccupazione non fu tanto per Milano, perché arrestare delle persone a Milano e tradurle all'Aeroporto di Linate era una impresa non difficile.

La difficoltà sorgeva per Torino, Alessandria, Genova, in quanto si dovevano trasferire a La Spezia [per l'imbarco]

./.



55.

Questa fu la discussione che si fece. Che poi, ripeto, la legittimità, non legittimità degli ordini noi non eravamo tenuti a sindacarlo.

Si supponeva che si l'ordine fosse stato emanato <sup>Ma</sup> ~~Ma~~ tutto questo è stato discusso dal Comando di Divisione proprio, ma si è entrati in questi particolari?

R. si si

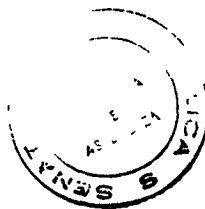
D. Oppure sono stati particolari solo che lei ~~andò~~ al Comando di ~~legione~~ ha dato ai suoi dipendenti per metterli .....

R. No no, sono stati proprio discussi nel corso della riunione che è avvenuta al Comando della Divisione.

No, il Comandante della Divisione non mi ha detto di dividere la città in settori, è vero.

D. Allora il piano è un piano di legione (~~dubbi sulla parola~~)  
è una legione (dubbi) CONFUSIONE





56

R I particolari li ho dettati io al Comandante del Gruppo interno è vero, ma mi si è parlato di arresto, di trasferimenti all'Aeroporto di Linate [e dall'Aeroporto di Linate agli aerei e aerei che dovevano poi trasportare successivamente questi fermati in Sardegna.]

D Questo io,

questo era già previsto nella circolare 61 perché

R Non lo so, ripeto, io riferisco quello che io ho ascoltato dal mio X Comandante e tutto questo (confusione) e ià quello che ho sentito ho trasmesso al mio Comandante di Gruppo e tutto questo (CONFUSIONE)

Ne ha parlato anche Taviani,

E io quello che ho sentito ho trasmesso al mio Comandante di Gruppo per sentire .....

D il quale era al corrente probabilmente, anzi certamente, della famosa E.S., della esigenza ~~speciale~~ speciale, che è



~~54~~ 54

quella che fa capo alla circolare 61 in cui prevede la enucleazione, il trasporto, il concentramento, il vettovagliamento e compagnia bella.

Quindi voi, ..... che si sia creato un piano particolare in quel giorno lì?

R No, no, nessun piano particolare

(confusione - varie voci)

D Siccome qua accenna, nonchè le stazioni di Milano, ecc. (varie voci), come specificato in un piano che mi pare fosse denominato SIGMA

R No no

Qua, nella dichiarazione a mano è scritto e questo qua figura

D E non riguardava gli arresti. Quelle sono due cose distinte e separate



58.

E questa è una conseguenza. Era o quello che sarebbe dovuto avvenire se ci fosse stato subbuglio

R Ecco, si

D Avete qualcos'altro da chiedere?

(CONFUSIONE)

Nella discussione della riunione del 28

R Si signore

(DOMANDA INCOMPRESIBILE)

Si signore

D C'era il Gen. Aurigo, Capo ..., il T.Col.Palumbo, del Centro C.S. di Milano, c'era Mandardo, c'era GIRAVEGNA Tommaso,





60.

Infatti, continua a parlare di un piano che io non riesco a definire che piano è. Perché sono i piani normali o un piano eccezionale, ma allora dovrete avere, tutti averne copia.

R Che cos'è questo piano? E' questo che io mi domando  
Piano .....~~di~~ esistente

D Secondo il piano, che secondo il piano avrebbe dovuto assolvere i suoi dipendenti.

R Sarti fece anche la ricognizione per il reperimento dei locali di concentrazione per l'Aeroporto di Linate.

D Ma è andato a vedere?

R No no, niente, disse noi abbiamo i locali quindi non è necessario.

./.





61.

Naturalmente .... ufficiali e sottufficiali dipendenti  
(incomprensibile)  
i contatti, ecc.ecc.. ..... era tutto predisposto.

D E lì c'è questa faccenda qua che cioè per la questione  
delle liste abbiamo visto che sono state date da lui, ri-  
cevute ma non con l'ordine di aggiornamento.

R No, no assolutamente

ma di tenersi pronti ad attuare.

D Aggiornamento ~~ma~~ però che è stato fatto perché sono stati  
variati dei nomi ed anche aggiunti. Quindi è stranissimo

R Ma è il SIFAR che li aggiornava, non noi Eccellenza.

D Ma il SIFAR aveva chiesto l'ausilio. Quelle liste lì famo-

./





62.

se era state fatte ... cooperazione che il SIFAR ha sollecitato ai Carabinieri

R Se li abbiamo fatti ad altre Legioni, ma la mia Legione dal giugno al 1° settembre - Non è stato variato

D Secondo il Col De Lorenzo, l'allora Colonnello & non lo poteva sapere perché lui stava alla Legione lì, e poteva essere stato chiesto alla Divisione e quindi lui ne era estraneo

(incomprensibile)

dire  
l'aggiornamento precedente e avrebbe dovuto alle Legioni:  
dobbiamo aggiornarli perché se no (confusione) e che desse  
l'ordine di aggiornamento, etc.

R Ecco

D Nel giugno questa seconda distribuzione, ma la prima



63.

Ah, la prima!

R Non confondiamo le cose

D Niente, niente, ecco, va bene

R Ma poi non consta fosse a conoscenza della cosa, come potrei dedurre e non senza sorpresa che né il Prefetto né il Questore con il quale .....

D No, perché si trattava di una questione che era interna dell'Arma, era una questione. Se uno mi chiede il mio aiuto per poter fare un aggiornamento, non lo vado a raccontare perché è una cosa segreta

R. Aggiornamento

~~tra~~  
Non mi è stato detto di aggiornare le liste



64.

Non potrei dare giudizi né come le cose si siano diffuse, ma penso che inevitabilmente, pur con le limitazioni imposte dalla riservatezza, numero di persone, ufficiali e sottufficiali dovrebbero essere messi a conoscenza, finendo per comprenderne anche la finalità.

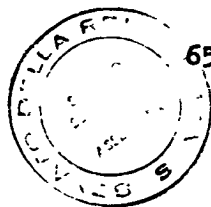
(INCOMPRESIBILE) ..... su pretesi colpi di Stato e su illazioni di ogni genere, ma tutto si poteva ..... con la mano del Governo Moro

D (INCOMPRESIBILE) che possono aver fornito eventuali indiscrezioni giornalistiche, potendo la cosa risalire ad epoca remota, cioè all'anno 1964.

R Ecco

D Se ne è parlato, se ne è riparlato. Le finalità. Intendevo per quella finalità. Dice che la gente ha finito che dovendo mettere al corrente molta gente, questa qui ne comprende la finalità, ossia intendeva quella dell'arresto, oppure, Si doveva finire per l'arresto

Non si è parlato ~~mai~~ mai di colpo di Stato e noi di colpo di Stato



ne

~~non~~ abbiamo sentito parlare dai rotocalchi.

Si parlò di arresti e basta. Cosa che abortì e non se ne parlò più e passò nel dimenticatoio, nell'ombra più assoluta

---

D Su questo non ci sono dubbi. Poi, ritornata la questione fuori, è andata come è andata

---

R E' curioso che una cosa, la quale non aveva nessun aspetto particolare, poteva avere, non so, un pù di carattere di leggera eccezione, di eccezionalità per il fatto che c'era questa crisi (INCOMPRESIBILE)

---

D Ma come abbiano potuto essere poi interpretate ~~in un senso~~ nel senso del colpo di Stato, quello è strano

---

R Quello è stato probabilmente, è stato, almeno stando a quello che dice, che ha detto Parri, ha detto Soljano che questa impres-

./.



66.

sione l'abbia data proprio il Gen. de Lorenzo quando gli hanno rimproverato i fatti del luglio 64, lui ha parlato di ordini ricevuti dall'alto. Quindi. Ad ogni buon conto Eccellenza, se non si fosse data quella querela probabilmente.

Ma siamo d'accordo! (INCOMPRESIBILE)

R Io mi trovavo ad Ischia, novembre - prima decade di novembre, mi trovavo ad Ischia per i fanghi nel 1967, l'anno scorso. Ad Ischia c'era - e c'è - un ex agente del SIFAR, faccio il nome, un certo NOVELLI, che è stato con me in Alto Adige, quando io sono stato in Alto Adige.

Io pregai il NOVELLI giorgio: senti, cerca di avvicinare S.E. de Lorenzo e digli di ritirare la querela perché altrimenti verranno fuori delle porcherie. Una prima volta gliel'ho detto. Lui è andato a Roma, è venuto a Roma, Non so se lo abbia avvicinato. Gliel'ho detto una seconda

./.



67.

volta e non so se gliene abbia parlato a S.E. de Lorenzo.

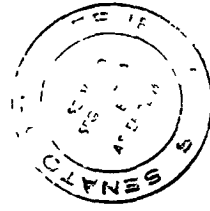
Ma che non dia la querela perché altrimenti succederà  
l'ira di Dio.

L'ho detto anche a una grossa personalità militare di cui non faccio il nome. Noi siamo, so che il gen. Manes ci interrogherà sulla questione dei fatti del luglio 1964. Sarebbe bene che non fossimo interrogati perché se siamo interrogati dobbiamo dire la verità. Non possiamo non dire la verità in quanto abbiamo dato disposizioni dettagliate ~~xxxx~~ perfino ai nostri dipendenti, cioè a dire dell'ordine di brigadieri e marescialli, brig. e Mar.lli che dovevano costituire le famose squadre, che dovevano arrestare le persone

—————

D Quindi c'è stata una preoccupazione forte da parte vostra, quindi questa preoccupazione però non deve essere una preoccupazione dire non poterlo dire in un certo momento. Poi domani, quando c'è una crisi di Governo, che ci può essere ....., ma la questione è questa: che indipendentemente dalla liceità degli ordini, indipendentemente da tutto, si doveva arrivare poi a quello che si è arrivati.

68.



A tutto questo, a questa baldoria, a questo scivolamento di opinioni e di illazioni e via di seguito.

R Ma non credo, che se la gente avesse detto la verità dal primo giorno, tutto sarebbe caduto. Perché, se supponiamo de Lorenzo avesse detto, quando le ha detto: lei ha fatto distribuire delle liste, sono state distribuite delle liste, dice no lei invece dice si e allora incomincia subito tutta l'opinione pubblica dice uuuuuuu....., allora che liste sono (incomprensibile)

D ..... sotto, si nasconde da chi ha interesse di guastarle, e allora dai, alimenta, butta olio e ora questo contrasto era dato dalla <sup>in</sup> sincerità, <sup>dal</sup> la non chiarezza, non ha ~~capito~~ <sup>ancora</sup> capito il modo che in questo momento anche adesso se si vogliono perché tirar fuori dicono tutto il vero, se nondicono il vero si continuerà e si tira dentro e si fanno delle illazioni in di quello che è la verità. Voglion ~~perché~~ <sup>co</sup> finitamente peggiori. ~~Ma che coprite.~~ Ma che coprite. Vi sono state delle liste dichiarate da tutti, sappiano anche i nomi che ci sono dentro.





69.



Li abbiamo sott'occhio, vediamo benissimo, dove si trattava di mettere in viaggio in cui si sarebbe dovuto entrare ad arrestare ..... qualche ~~operazione~~ operazione da fare. .... si dovevano arrestare quelli lì, da prendere con le molle. Ora questa, questi 44 solo, questi 200 di qua e 10 dall'altra parte. Ma quello lì ha dato l'origine avendole negate ..... alle liste di prescrizione create in quel momento con delle personalità politiche, con della gente che ~~avrebbe~~ avrebbe, eliminandole, si sarebbe fatto il colpo di Stato. Errore gravissimo. .... e hanno arrestato il giorno prima, hanno fermato 80 persone. E' successo niente. Avevano paura che qualcuno potesse fare dimostrazione. Lasciamo perdere le altre Legioni. Ma nella Legione di Milano, come le dicevo prima, che sono circa 3 milioni di persone, la preoccupazione sua e del colonnello Sarti per l'arresto di 44 persone che poi non erano ~~nessuna~~ mica delle personalità e né avrebbe potuto destare, diciamo così, un subbuglio, persone magari sabotori, che avevano fatto furti e che sarebbero stati fermati/

R Le ripeto, era un caso eccezionale, non si erano mai, non c'era mai stata una prassi di questo genere. Perché in genere quando



noi abbiamo lavorato, io in 40 anni di carriera, quando abbiamo dovuto fare degli arresti preventivi<sup>1</sup> ci siamo sempre appoggiati alla Pubblica Sicurezza, anzi, abbiamo sempre ricevuto richiesta dalla P.S.

**D** Ma per gli arresti? O per il fermo si poteva fare.....

**R** No signore, tutto ciò che riguarda l'ordine pubblico è di competenza della P.S., a meno che i poteri non partono dall'autorità militare, e allora è l'autorità militare che dà ordine a noi e alla P.S.- Questo fatto<sup>1</sup> insitato ha lasciato delle perplessità.

**D** Ma lei lo aveva avuto l'ordine di arrestare?

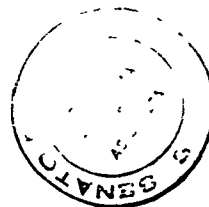
**R** No signore . Non c'è stato l'ordine.

(INCOMPRESIBILE)

./.



50/01

104

71.

D Allora nessuno poteva dire se veniva dalla Polizia, se veniva dal Ministero degli Interni

R In caso di necessità, è vero, quando sarà dato l'ordine, si faranno questi arresti. Non ne parlate ai Prefetti, ai Questori. Non ne parlate alla Autorità Militari. Questo ci ha messo in un certo sospetto perché in 40 anni di carriera, ~~xxxxxxxxxxxx~~ <sup>pre</sup>ripeto, disposizioni di questo genere non ne abbiamo mai avute.

D E sarebbe stato compito suo parlarne con i Questori e con Prefetti? O non era piuttosto compito del Comando della Divisione?

R No signore, non era compito del Comandante della Legione, ma del Comandante di Gruppo che hanno le relazioni con i Prefetti. Come i capitani che hanno le relazioni con i Questori .

./.



72.

D Qua al processo si parla della riunione ... ecc. dove si dice l'elenco degli ufficiali dovrebbe essere presso il Comando della Divisione ..... Il Presidente domanda: cosa le disse il Gen. Market; Zinza : ~~ci~~ fece presente la delicatezza della questione e il fatto che esisteva nell'aria una certa tensione politica. Aggiunse che vi erano ordini molto delicati da porre in attuazione nel momento in cui avessimo ricevuto le relative disposizioni.

R Si signore

D Ci fu consegnato un fascicolo di cui ricordo ancora la copertina azzurra, con un elenco di 44 persone indicate con nome, cognome, indirizzo. Dovevano essere prelevate, questo era previsto <sup>9</sup> e dopo ~~essere~~ prelevate - e questo non era in dicato lì -

R Ce lo dissero



73

a voce

D Dovevano essere prelevate di notte nelle loro abitazioni avviate all'Aeroporto di Linate, custodite in un apposito ambiente e poi trasferite in una località che non ci fu comunicata.

~~UUUUUU~~

Ora questa qua è la prima persona che dice di aver avuto ordini così precisi, così dettagliati, proprio di esecuzione, non esecutivi, ma di attuazione

R ■ In caso di ordine però!

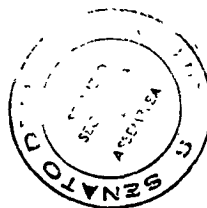
D Va bene, ma nessun'altra Legione  
(Nessun altro comandante però ha ricevuto ordini così precisi.  
dice voi dovete prenderli, dovete portarli a Ostia, concentrarli:  
dentro il bagno Eden (confusione)

(VARIE VOCI)

R [ Ad Ancona si Eccellenza ]

D [ Ad Ancona avete fatto tutta la ricognizione per vedere





perché lui ..... [

R [ All'Aeroporto di Falconara ]

D Ma son tutte cose di frangenti. Si capisce che dovevano fare

R Ma a me non mi è stato detto di eseguire. Di tenersi pronti

D Orientati a far questo

R Va bene questa è la parola - e diciamo orientati ad attuare

D Tra dire e il fare c'è di mezzo il mare:

R Orientamenti .....

D Un comandante dirigente, è vero, non appena riceve ordini di questo genere. In previsione che l'ordine possa avvenire da un momento all'altro, deve predisporre tutto



75.

R. Nessuno mette in dubbio la non legalità - diciamo così ....

Comandante

~~Heilite~~

Non si preoccupi

D. Quando <sup>uno</sup> riceve un ordine lì ..... va a fare <sup>una ricognizione</sup> a vedere quello che deve fare (CONFUSIONE)

~~Heilite~~

Sono degli orientamenti.

R. C'era il Gen. Aurigo che era .... e non credo che il Gen. Aurigo potrà smentirmi, il T.Col. Satti non credo che potrà dire che non gli ho dato questi ordini. Ma io li ho ricevuti questi ordini Eccellenza per poterli dare.

D. Ricorda anche lei Zinza. Non ricorda, neppure un nome?

R. Posso escludere comunque che vi fossero personalità politiche ecclesiastiche. Cosa volete, è passato tanto tempo; per me quella faccenda è <sup>ormai</sup> morta e sepolta.

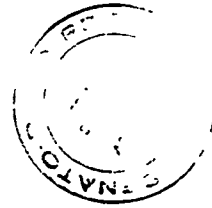
./.







77.



e

Al termine della riunione mi recai alla Legione e convocai il mio Capo Ufficio Operazioni - T.Col. Tancini - al quale consegnai il fascicolo ed impartii il seguente ordine esecutivo: dividere in settori le zone in cui abitavano le persone da arrestare

R Si signore

D Affidare ogni settore a squadre formate da sottufficiali, comandate da proffetti sottufficiali, marescialli e brigadieri, fare la ricognizione degli ingressi delle abitazioni delle singole persone da prelevare, al fine di stabilire se vi erano i portieri. [ In caso negativo ci saremmo dovuti avvalere della organizzazione del SIFAR per la questione dei controlli interno e per aprire portoni ed entrare nell'ingresso dei palazzi. ]  
..... due volte incaricò il Comandante del Gruppo Interno - T.Col.Sarti - di reperire i locali all'Aeroporto di Linate da adibire al concentramento dei fermati.

./.



78.

Vale a dire, avendo avuto un ~~ordini~~ orientamento sopra la possibilità ~~di~~ che venisse ~~è~~ un ordine eventuale eh, l'ordine esecutivo, sono stati dati, avendo avuto questo orientamento il Comandante della Legione si era preoccupato di fare delle ricognizioni e dare degli ordini in maniera da essere pronto per l'attuazione

R Si signore

D Va bene

R Sempre allo stato di previsioni

D Sempre stato di previsioni ..... Vi fu detto quando l'ordine sarebbe arrivato?

R No, ~~non~~

*Uscita*

Noi dovevamo predisporre tutto in attesa dell'ordine che sarebbe comunque pervenuto tramite il Comando di Divisione. Ancorax cir-

./.



79.

costanze da riferire?

R Si

Uhhhh

Nel luglio 64 venne a Milano il Vice Comandante dell'Arma Gen. ~~.....~~ - perché doveva informarci sulla situazione politico-sindacale, mi disse notizie in proposito, ma non mi accennò nulla in merito alle liste, né io mi sentii in dovere di trattare la questione.

D E lui era completamente fuori

R Si signore

D Però durante e dopo la riunione .....

R Ma non ricordo

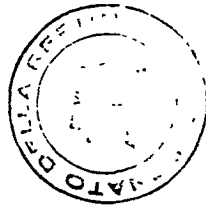
Uhhhh

Mah, mica tanto (VARIE VOCI) con Valerio

D Con Valerio ?

R Industrie ecc.





80.

Con Radice Fossati, con una personalità del campo degli elettrodomestici, adesso è morto, non ricordo

—  
D E questo era fatto a che scopo?

—  
R Il Comandante Generale voleva assumersi il ~~polso~~ polso dei magnati dell'industria e Milano.

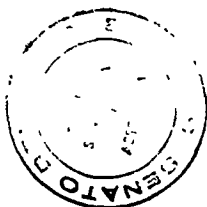
~~allora~~  
Sulle maestranze - Sulla situazione politico-economica in generale

—  
D Aveva incaricato Manes (CONFUSIONE)

—  
R Ordini scritti?, ~~nessuno~~ non c'è nulla di scritto, riceveremo ordini oralmente, perciò la mia testimonianza deve essere accettata in base alla fiducia che mi si vuol dare e le liste provenivano ~~dal~~ dal Comandante Generale dell'Arma e sarebbero state ritirate dal Capo di Stato Maggiore delle singole Divisioni perché ~~xxxx~~ sarebbero state ritirate. Le hanno poi ritirate queste liste? ./.  
./.







82.

R 1° ottobre, non 1° settembre

D Non so se oggi funziona - Se funzione facciamo portare un po' di caffè.

R Ne ho preso già parecchio

D Il Comandante di Divisione Spiegò il motivo di quello che stava accadendo? Non si parlò di colpo di Stato,

R noi avemmo la sensazione che non fosse una iniziativa del Governo costituito perché erano ordini impartiti non dal potere costituito né dal Comando Generale <sup>che</sup> nel ~~nessun~~ caso era rappresentato da quello del Ministero degli Interni e da quello della Difesa

D Vorrei sapere che cosa disse il Comandante della Divisione durante la riunione

./.

83.

Dunque, questo qua che perché erano ordini impartiti non dal potere costituito che nel caso era rappresentato dal Ministero dell'Interno o da quello della Difesa - che sarebbe stato il Capo di Stato Maggiore della Difesa - ma voi lo riceveste dal Comandante Generale, quello lì, cosa è successo al di sopra o in fianco. Al Comandante Generale non mi interessa

R Fu una impressione in relazione al

D Vi ha detto non parlatene con

R Si signore

D Vorrei sapere che cosa disse il Comandante di Divisione durante la riunione.

R Si signore

*brutto*  
Parlò di persone che dovevano essere arrestate in base ad un determinato ordine. Non precisò altro.





D Si parlò del SIFAR?

R Si signore - si disse che gli elenchi erano stati preparati dal SIFAR e trasmessi dal Comando Generale. Poi che

D | cosa accadde?

R La cosa passò nel dimenticatoio subito dopo la costituzione del nuovo Governo.

D Sì signore

T.V. Il teste è stato interrogato dal Gen. Manes, Vice Comandante dell'Arma?

D Sì, e rilasciato 3 o 4 mesi fa dal generale Manes una .....

R Sì, una dichiarazione analoga a quella odierna. Ritengo il gen. Manes, il quale mi disse ..... e ..... indagini per appurare da quali fonti fossero giunte alla stampa

./.





85.

- certe voci riguardanti l'Arma.

Q. Avvocato ~~Crisafaldi~~? Ci può spiegare come mai il teste egli predispose la preparazione del piano benché ritenesse l'ordine illegittimo?

~~Il~~  
Il mio era un sospetto dovuto al fatto che non ci appoggiavamo alla autorità di P.S.. D'altra parte noi eravamo militari e dovevamo eseguire gli ordini

R Si signore

D ..... riunione degli ufficiali disposta da de Lorenzo, no, non c'è nulla e dopo il gen.Zinza è stato interrogato il  
veniamo  
gen.Gaspari. Va bene. Adesso ~~riporta~~ la questione del rapporto del gen.Manes. La dichiarazione del gen.Manes

~~Adesso~~  
Adesso veniamo a parlare di questo qua

./.





86.

Dunque, vorrei sapere. Il gen. Manes l'ha chiamata e le ha fatto delle domande e lei ha rilasciato questa *affermazione*

R Gliel'ho dettata

D L'ha dettata .....

R No signore, dopo qualche giorno

D Quindi questa non è redatta in base agli appunti che ha preso lui, è proprio sotto dettatura.

R Si signore

D Quindi qui quello che è scritto

R. E' insomma qualcosa <sup>nella</sup> ~~di~~ forma, ma la sostanza

D Quindi questo è sotto dettatura

*ultimi*  
Va bene, poi le ha dato copia come chiedeva l'Amiraglio?

./.

R Si signore

B Lei ne ha avuto copia?

R Copia fotostatica

D Che impressione le ha fatto quanto ha letto sui giornali della relazione di Manes?

R In che senso?

D La relazione Manes che ad un bel momento è stata pubblicata e ci sono stati anche tutti, a parte gli omissis, ecc. che impressione perché la relazione, perché Manes si sapeva che aveva avuto l'incarico di vedere, di trovare gli ufficiali che avevano parlato. Due nomi che poi non sono mai saltati fuori!

*bbbbb*  
Non avete mai avuto la sensazione di chi fossero questi due ufficiali? Nessuno è ~~mai~~ mai riuscito a ~~mai~~ sapere chi erano?

./.

88.

R. Ma noi eravamo a Milano



D. Allora questa cosa qua, il fatto che il gen. Manes era incaricato di fare quella indagine lì dilagasse, d'abordasse per cercare tutta questa faccenda qua del 64 e parlasse. E che impressione le ha fatto?

R. Ma, vede Eccellenza, il primo sono stato io ad essere preoccupato che ci si chiedesse queste cose perché - e tanto è vero che io dissi, ma, ad una certa persona io dissi, stanno, so che dobbiamo essere interrogati sulla ~~xxxxx~~ questione dei fatti del 64.

Io mi sento in un grave imbarazzo perché noi abbiamo dato disposizioni se ~~xxxxxxx~~ domani andiamo a finire davanti a un a autorità giudiziaria, come si può fare a non dire la verità sotto giuramento. Certo che è stata una cosa scomoda per noi Eccellenza.

./.



89.

Senza dubbio.

Io poi in particolare che sono un uomo che devo sempre passare i guai nella mia vita. Durante il fascismo mi sono trovato con Mussolini e i Petacci e ho passato l'anima dei guai. Per l'affare Montesi ho passato l'anima dei guai e ora mi sono trovato in questa vicenda perchè ho detto la verità perchè io, ripeto, quegli ordini ho ricevuto e ho riferito su quanto mi constava e non ho detto una parola di più

D Questo per quanto riguarda la sua deposizione ed è chiaro. Ma io parlo del rapporto, quello che ha scritto Manes e che poi tutti i giornali perchè poi chi è stato non si sa, ma lo ha dato al pubblico, quindi tutti possono averne copie ingrandite e tutti lo hanno letto. Ha avuto l'impressione che fosse un rapporto obiettivo, proprio che andasse veramente alla ... allo scopo per cui era stato creato questa indagine, che era stata ordinata questa indagine?

R. Mah, non le saprei cosa rispondere Eccellenza, certo se gli ordini che ha ricevuti dal Comandante Generale erano quelli



90.

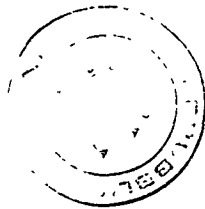
erano quelli di accertare diciamo coloro che hanno commesso delle indiscrezioni, mi è sembrato strano che si sia andato oltre insomma e

D E quanto è affermato e ..... lo hanno detto e ne hanno anche parlato in Tribunale che poi è stato stoppato, ma a carico di Cento, perché Cento avrebbe fatto propaganda perché non si dicesse la verità.

R Guardi, io ho rilasciato una dichiarazione al Comandante Generale. Mi trovavo alla Divisione al comando della IV Brigata e perché lì aveva un ufficetto il gen. Cento, una specie di recapito, quale diciamo sovrintendente alle scuole è vero e io collaboravo perché facevo, faccio parte della Commissione ordinaria di avanzamento. Quel giorno era in ufficio del Gen. Cento il Gen. <sup>Azzari</sup> ~~Ascari~~ e il gen. <sup>Alagna</sup> ~~Alagna~~, Il gen. Cento parlando con il gen. ~~Ascari~~ disse, ma perché tu hai parlato di quello argomento con il Comandante Generale, perché il Comandante

./.





91.

ha chiesto al Gen. Agfari che cosa sapesse dei fatti del luglio 64 in ordine alle indiscrezioni fatte.

D Ha quelle due lettere, 26 e 27?

R Fatte dall'Espresso. Dice mi ha chiamato il Comandante Generale e io gli ho detto ..... bene bene dice. Ma hai fatto male, hai fatto male. Ne ho parlato con il mio Comandante Generale. Beh, va bene, non ne ~~parlavo~~ parlare più con nessuno. E meglio non parlarne più con nessuno e così si è chiusa la questione.

D Va bene, ma non è che le risulti che Cento si desse da dare per dire a tutti, sia ufficiali superiori dipendenti o non dipendenti..... Le domando se le risulta

R No, a me risulta questo particolare. Di non farne parola più con nessuno. E' inutile parlare.

(molta confusione)

92.

No signore, questo qua anteriore accellenza. Questo fu. Dunque il gen. Azzari ne aveva parlato della questione a S.E. Ciglieri perché S.E. Ciglieri gli aveva chiesto se sapeva qualche cosa e lui si disse, disse quello che disse. Con una telefonata che ebbe il gen.Cento, richiestò da Cento, il Gen. Azzari disse si, ne ho parlato al Com.te Generale e va bene poi ci vediamo e ne parliamo. In quel giorno io mi trovavo nell'ufficio del gen.Cento e c'era anche Azzari ed .... il gen. Cento ritornò sull'argomento e dice ma tu perché ne hai parlato con e dice io ne dovevo parlare con il Com.te Generale, giacchè questo me lo aveva richiestò e va bene dice ma basta, non ne parliamo più di queste cose.

(CONFUSIONE - NON COMPRESIBILE)

ha riferito ..... disse che era stato già chiamato - che il Com.te Generale lo aveva chiamato per avere notizie sui fatti ..... e già riferitò al suo superiore ..... era per la questione dell'avanzamento. Ha detto Cento per la questione dell'avanzamento. Lui espresse il





93



suo disappunto. Non ne parlare più, non ne parlare più.

D Non è che abbia insistito che abbia fatto una azione particolare

R No signore

D Ha detto semplicemente di non parlarne più

R Ha rilasciato una dichiarazione al Com.te Generale

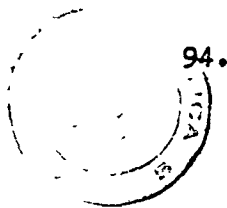
D (INCOMPRESIBILE ) ;;;;;; Gen.Zinza. Cento insistette sulla opportunità di non parlare più dei noti fatti. Pazzare aggiunse x di essere stato interrogato dal gen. Manes ..... Era quello che si doveva fare di tenere la bocca chiusa.

R Si signore

Nella circostanza il gen.....fece qualche considerazione sulla fedeltà del gen.Cento, del Gen.Manes, ecc.

D Ecco ..... e questo lo sappiamo. Lo sappiamo. Qua dice, nel





maggio 67 trovandosi nell'uff. del gen. Cento, nel quale erano  
- presenti anche il gen. Azzari e ..... si benne a parlare della  
dichiarazione fatta dall'Espresso ed il gen. Cento raccomandò in  
proposito che dei fatti ed elementi di nostra cognizione non  
dovevamo fare parola con nessuno. E poiché Lazzari .....  
..... dice di aver parlato il giorno precedente per quanto  
gli constava con il Com. te Generale, il Gen. Cento disse che non  
bisognava assolutamente parlarne.

R Non una parola di più, non una parola di meno.

D Va buono - quindi per la faccenda di Cento, ritornandò a .....  
non è che abbia fatto una azione di propaganda (INCOMPRESIBILE)

R Lui non ha detto niente, in quella occasione io.

D Ha sentito questo che è riportato qua? Si va bene.



95.

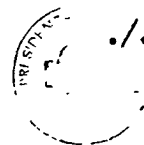
R D'altra parte ognuno di noi è libero delle proprie azioni e non ha bisogno di essere ~~cont~~artato dagli altri. Quindi, quando viene richiesto, non le pare Eccellenza?

D Che un gen.di brigata si possa fare <sup>influenzare</sup> ~~inquinare~~ tantà facilmente qualora viene richiesto specificamente su argomenti quindi, pressioni ~~xx~~ platoniche.

(CONFUSIONE)

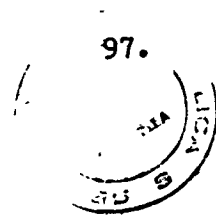
Quando ... nell'Arma; vale a dire, azione di comando di de Lorenzo che ha fatto delle cose simpatiche e che ha creato anche delle reazioni. Guardi Eccellenza, le dico questo.

R Il gen. de Lorenzo io l'ho giudicato un uomo di primissimo piano e gli ho voluto molto bene. Gli ho voluto bene fino a quando non si è circondato di pretoriani e di lazaaroni che non lo hanno saputo consigliarlo e frenarlo convenientemente. A Milano, è vero; io ho conosciuto due individui, il Dalla Chiesa, oggi comandante della Legione di Palermo e qualche volta il cap. Bigio, Bigio era il tramite di unione fra il Dalla Chiesa e il Comandante Generale, al quale prospettavano fatti inventati di sana pianta e quindi determinavano in



quest'uomo generoso e impulsivo anche delle reazioni diaboliche delle situazioni di ~~■~~ disagio nei dipendenti, i quali si vedevano accusati di fatti che non esistevano. Se lei ritiene che io le faccia una piccola storia perché si è speculato un po' di questa mia deposizione in Tribunale che è sempre una deposizione pericolosa quando ci si trova danti al giudice, ma io ..... gli antefatti della situazione. Io fui destinato al ~~SIFAR~~ SIFAR nel settembre del 1958~~■~~ alla R.E.I. = Ricerche Economiche e Industriali, via del Corso 303 - diretta dal Col. ROCCA - Una posizione molto marginale, di nessun rilievo, ~~■~~ dove non ho visto ~~■~~ niente. Posso aver intuito molte cose quando fui chiamato dalla Commissione Beolchini io non ho detto mezza parola contro il gen. de Lorenzo. Quello che mi consta io non riferisco, quello che mi consta riferisco. Perciò non mi sono mai sbracato è vero davanti al gen. Beolchini quando si è trattato di parlare del gen. de Lorenzo.

./.



Non mi risultava niente e non ho detto niente.

Sono stato alla REI fino al gennaio 1960, allorquando fui mandato in Alto Adige per quella missione segreta che V.E. sa. Ordine di arrestare quelli della S.W. Spartai. <sup>"Volkspartei"</sup>  
E non arrestai proprio nessuno e credo di aver reso al gen. de Lorenzo un buon servizio perché ~~xx~~ se io avessi arrestato quelli della S.W. Spartai e non so quali complicazioni di ordine internazionale avrei scatenato.

Ho ricevuto del bene dal gen. de Lorenzo e non lo nego, ma credo ~~x~~ che anch'io ho qualche atto positivo nei suoi confronti.

E' antipatico parlare del bene fatto, è antipaticissimo per un generale, per un soldato perché il bene che si fa non lo si deve rinfacciare. Oltre tutto, è una questione di stile e una questione di etica, ma siccome si è ~~parlato~~ parlato di ingratitude da parte mia, io voglio dire che qualche attuccio

98.

nei confronti del gen. de Lorenzo, dato che siamo in questa Commissione assai discreta e non in una aula di Tribunale, dove ci sono 100 orecchie ~~adattate~~ che ascoltano.

Ad un certo momento il gen. de Lorenzo cadde in disgrazia del Presidente Gronchi e allora c'era un po' di atmosfera elettrica e sempre elettrica era l'atmosfera del SIFAR perché elettrico era il gen. de Lorenzo, ma in quel momento era particolarmente accentuata questa elettricità. Ho detto ho chiesto col. Rocca a che cosa si doveva questo stato di tensione, questo marasma c'era una lotta contro il gen. de Lorenzo con la Casa Militare del Presidente Gronchi, aveva scatenato una offensiva contro il gen. de Lorenzo e quindi il Presidente Gronchi non vedeva più di buon occhio il gen. de Lorenzo. Allora io sono una cosa modesta signor Colonnello. Se lei ritiene che io possa fare dei passi, mi adopererò in questo senso, sempre in omaggio a quella gratitudine che dovevo al gen. de Lorenzo che mi aveva fatto ritornare a Roma, dopo essere stato mandato a Roma per l'affare

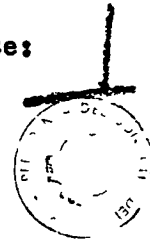
./.



99.

~~Montesi~~ Montesi, di cui mi occupai, cui fui interessato dal Comm. De Stefano con il quale avevo lungamente collaborato per ragioni di mestiere, professione, specialmente nel campo dell'ordine pubblico in Roma, dove ho ~~comandato~~ comandato la Compagnia interna II. Sono stato allora dal Comm. De stefano ..... dopo che si è servito largamente del gen. de Lorenzo, e adesso ne ha fatto un uso di un limone, lo ha spremuto e lo ha buttato per la strada. Per farla breve, la sera stessa, accompagnato il Presidente in via Carlo Fea lo ha agganciato e lo ha intrattenuto sul caso de Lorenzo per 1 ora e 3 quarti, dalle 10 fino alle 12 meno un quarto di sera. All'indomani mattina sono stato chiamato dal De Stefano e mi ha detto questo: dice ho avuto un lungo colloquio con il Presidente e alla fine il Presidente, dopo le ragioni valide che io ho esposto, ha fatto questa osservazione: "ti di dire al gen. de Lorenzo che lo avrebbe fatto Comandante di Corpo d'Armata". Allora posso riferire questo ai miei superiori? "Puoi riferire questo". Sono tornato alla REI dal Col. Rocca e gli ho detto: i fatti si sono svolti nel modo seguente:

173



100.

Allora lui ha risposto in questi termini: va bene, ne riferirò al Capo Servizio. Dopo è tornato e mi ha detto: a lei, il suo nome sarà scritto nel libro d'oro degli amici. Ed altre cose.

Ho servito quest'uomo fedelmente, se non che nel settembre del 64 è stato riferito a S.E. de Lorenzo che io lo mettevo sotto controllo all'Hotel Principe e Savoia di Milano, quando lui veniva a Milano. Lui ne parlò a S.E. Aloia. A metterlo sotto controllo eravamo io ed il Col. Palumbo di Milano. Lui ne parlò a S.E. Aloia e S.E. Aloia sdrammatizzò la cosa e non se ne parlò più. Lui non andò più però all'Hotel Principe e Savoia. Andò sempre al "Continente" perché era così. Era generoso e sospettoso ad un tempo.

Il 24 novembre mi fu chiesta una lettera, dunque il 24 novembre ricevetti una telefonata dal col. De Julio, sottocapo di S.M.- Haj ricevuto quella lettera riguardante l'aumento dell'addegnno semestrale per le spese confidenziali? Sì! Spese confidenziali che venivano portate da 80 mila a 120 - 125 mila, cioè a dire riportate ad una quota pari a quella dei comandanti di Legione e beh cerca di fare una lettera di



101.

ringraziamento a S.E., una lettera calda e ho fatto quella lettera, sulla quale si sono fatte delle speculazioni, ecc.

Io confermo pienamente il contenuto di quella lettera perché ero in assoluta buona fede, mai pensando che poi ....

—————  
D) Quell'assegno a che titolo era dato?

—————  
R) Come lo dava lei a noi, spese confidenziali normali. Quelle si danno a tutte le Legione, ai Gruppi

—————  
D) Esatto

—————  
R) Solo il merito era questo: che da 80 mila lo portava a 120 mila.

—————  
D) Non era una cosa personale?

—————  
R) No di servizio

Spese confidenziali che vengono regolarmente registrate





che da mezzo miliardo di lavoro che aveva preventivato il Genio, noi siamo scesi, lavorando di iniziativa ed a cottimo, a 50 milioni appena. Lui se ne compiacque. Io il 27 marzo accompagnai all'albergo "Continental" di Milano un signore di Milano, il Gr.Uff. Fornasari, monarchico ~~xx~~ sfegatato, che voleva dare una proprietà di 1 miliardo di valore, sita in località S. Mezzano, vicino Firenze, a una ventina di Km. da Firenze, una proprietà che conta un castello di stile moresco, con un comprensorio di 85~~xx~~ ettari di terreno, di cui 40 a parco, di alto fusto, ecc. e 47 a colonie. Io gli dissi

D Tutto il rispetto quel giorno

R La signorina o principessa Gabriella di Savoia. Ma lei le ~~xxxxxxx~~rende un cattivo servizio perché se la dovrà vendere dopo 5 giorni o non l'accetterà, perché le tasse saranno tali. Se le vuol dare qualcosa, le dia del denaro sotto banco, ma dare una proprietà di questo genere, non

./.



le fa un bel servizio. Faccia una cosa ~~mpito~~ semplice:  
lei non ha figli, dia questa proprietà all'ONAOMAC, agli  
orfani dei caduti dell'Arma. E lui si convinse della bontà  
della causa e fece offerta a S.E. de Lorenzo, offerta che  
poi cadde successivamente. E in quella occasione lui mi  
ringraziò di avergli accompagnato questo grande benefattore.  
Un miliardo di proprietà e poi l'ha venduto ai Lanieri di  
Firenze, visto che gli altri la proposta, cioè l'offerta fu  
declinata, l'accettazione fu declinata. Io rimasi solo con  
S.E., mi chiese come si comportava Dalla Chiesa che comanda  
va il Nucleo di Polizia giudiziaria e io gli dissi, guardi  
Eccellenza, il Della Chiesa è un uomo dalle indubbe qualità  
professionali, è certo morde il freno a comandare il nucleo  
di polizia giudiziaria perché ha comandato in precedenza  
il gruppo interno di Milano. E va bene dice, ma a me mi ser-  
ve per certi servizi. Comunque un ufficiale che <sup>t</sup>di valore,  
che io cerco sempre di valorizzare, anche se ha un carattere  
pessimo perché è un irrequieto, affetto da mania di persecu-  
zione ed un intrigante



105.

Il 7 aprile 65 siamo chiamati tutti, gli ufficiali ad uno dei soliti rapporti . Rapporto la mattina, si è fatta colazione. Il pomeriggio mi ero riposato

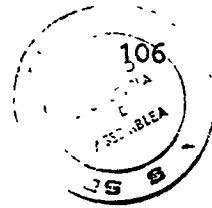
\_\_\_\_\_

D A rapporto da chi?

\_\_\_\_\_

R Da S.E. de Lorenzo a Roma - uno dei normali rapporti - rapporti di servizio, rapporti tecnici. 7 aprile 65. Il pomeriggio io vengo chiamato d'urgenza al Comando Generale. C'era S.E.- Io ero in abito civile. Mi mette sotto gli occhi un anonimo offensivo per il T.Col. Dalla Chiesa, il quale aveva avuto una vertenza con i giornalisti di Milano. Perché lui era così, non sempre sapeva tenere i buoni rapporti anche con la stampa è vero. Era un po' prepotente. Dice, cominciò ad assalirmi: dice: lei sta rovinando la Brigata di Milano. Lei me lo dice solo in questo momento. Mi ha cominciato, mi ha assaltato in una maniera furibonda, io l'ho fatto generale! Nessuno le mette in dubbio. Io gliene sono grato Intanto mi imponeva di far silenzio e di non parlare. Dice

\_\_\_\_\_



io per lei ho trasferito il Col. Mandarro. Io non le ho mai chiesto questo. Lei sta rovinando il col. Della Chiesa. Legga le note e vedrà che io non ho mai rovinato Della Chiesa né altri, né nessuno nella mia vita. Della Chiesa indubbiamente, sapendo che il gen. de Lorenzo era molto sensibile ed apprensivo agli ~~anonimi~~ anonimi, io ho formulato che fosse stato proprio lui l'autore dell'anonimo. Sta di fatto che mi ha assaltato in una maniera ~~è~~ furibonda; mi ha minacciato: chi tocca Della Chiesa avrà del piombo, se lo ricordi. Era, non era proporzionato questo suo atteggiamento al fatto in se stesso. Ho capito, si vede che il Della Chiesa e Bigio stanno lavorando molto bene. Sono uscito - Ho detto a S.E.: io parto per Milano. ~~Stix~~ Attendo gli ordini che lei mi darà a Milano. Si sono mossi in molti a mio favore. Lorenzoni, suo aiutante di campo, il Cappellano, il col. Tagliamonti, lo stesso ~~W~~ Allavena, il col. Martini, mi volevano tutti bene Eccellenza. Questo, questi amici mi hanno salvato da un trasferimento immediato. Me ne son tornato a Milano, ho continuato il mio mestiere, nella mia professione, in silenzio, esautorato piuttosto che no, il Dalla Chiesa ha cercato sempre di rascolare, di potermi trovare dei difetti sulla

107



da un certo

mia persona facendomi seguire dal maresciallo Taurisano ed altri, mettendo delle persone alle costole di mio figlio, è vero, cercando di indagare sulla mia famiglia, ecc. mah, comunque, poi c'è stato il grosso guaio della campagna o della polemica Aloia - De Lorenzà. Aveva chiesto la mia testa al gen. Ciglieri che non volle darla in un primo momento e questo me l'ha confermato il sig. Pietro Locatelli di Milano, cugino di S.E. Ciglieri, poi S.E. de Lorenzo ha insistito. Indiscrezioni della segreteria che mi sono state fatte da persone

D Ha insistito da Capo di S.M. dell'Esercito?

R Ecco.

D Va bene

R E poi il gen. Ciglieri mi ha trasferito al P.B.A.I.S. - Non toccava a me, toccava o a Giravegna o a Diella, che venivano prima di me. Comunque l'infinito garbo del gen. Ciglieri mi ha, non mi ha fatto assolutamente soffrire. Dio mio, io volevo



108

liberarmi da Milano. Quando si determinano certe situazioni, la miglior cosa è sgombrare.

Il gen. Ciglieri è stato con me molto bravo, buono, molto signore. Di una delicatezza estrema e non le nascondo che io soffro per quello che è capitato al gen. Ciglieri.

---

**D** Ma tutto questo porterebbe al fatto che si potrebbe presumere una certa animosità da parte sua verso de Lorenzo?

---

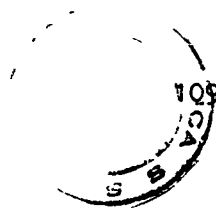
**R** No, perché veda Eccellenza, io ho voluto essere leale e nascondendo questo io non avrei detto la verità. Io ho detto semplicemente la verità giurata di fronte al giudice.

Quando io sono stato chiamato dal gen. ~~Rim~~ Beolchini non una sola parola ho detto contro il gen. de Lorenzo, né contro il SIFAR perché nulla mi risultava, nulla che io avessi potuto provare.

./.







D Senta una cosa. A proposito del SIFAR, le dà l'impressione che il SIFAR fosse in mano a de Lorenzo mentre comandava l'Arma?

R Sì! *stretto*  
Strettamente in mano

D Questo sì, non era difficile capirlo

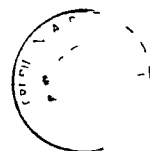
R Che era una cosa che era evidente e lì alla periferia di Milano quando veniva spesso si appoggiava ai Centri C.S. oppure no?

Ai Centri C.S. e si appoggiava anche ai Carabinieri.

D In un modo particolare a nessuno?

R No signore

D Questa faccenda che lui tenesse il SIFAR stretto, lei ritiene, le dava un'impressione che lo facesse con uno scopo, che avesse degli interessi? ./.



R No, non ho mai pensato male né, ripeto, non ho mai pensato male. Queste sono cose che sono venute adesso. Io pensavo al mio lavoro (INCOMPRESIBILE)

E potevo anche dirle queste cose al gen. Beolchini, potevo dire anche che insomma, là dove ero io era l'Ente che provvedeva ai traffici d'armi con l'estero, sapevo le relazioni che aveva ROCCA con la CONFINDUSTRIA, avrei potuto ricamare di fantasia, ma ~~ma~~ quando una cosa a me non risulta non la riferisco, quindi

D Dalla linea che lei sappia, se lo sa, se non lo sa è inutile. poteva  
Dalla linea ROCCA ~~ma~~ venire dei fondi, alimentazione, diciamo così, roba che poi veniva distribuita. Perché pare che quando andava in giro, de Lorenzo era larghissimo

R Si è vero

D Dava delle somme .....  
Era opulento.



R Mah, noi!

D Ora questi soldi,  
Ha l'impressione o no?

t \_\_\_\_\_

R Ma certo che il Comando Generale dell'Arma non poteva

D Ah io lo so perché ....

R Appunto \_\_\_\_\_

D Lo so benissimo ~~Atta~~

E doveva esserci diciamo degli immissari, i quali ....

R Poteva essere il SIFAR

D Poteva avere l'impressione che poteva essere il SIFAR.  
Praticamente il più diretto era il SIFAR. Avendo anche il  
Tagliamonte che si atteneva alle due cose, che <sup>si</sup> maneggiava  
un po'  
con una mano e con l'altra, se uno era mancino poteva benissimo  
sapere cosa faceva l'una e l'altra mano. Quindi probabilmen-  
te i fondi venivano di lì perché una larghezza da quello che



ho sentito da tutti quelli con i quali ho parlato, abnorme, assolutamente fuori del normale, nel senso della prodigalità con cui dava; il che gli creava certamente una grossa popolarità

R Certamente

D Ai carabinieri . Era popolare

R Era popolare. E le dirò di più Eccellenza, che quando lui è venuto, è stato destinato Comandante Gen. dell'Arma, io mi sono recato presso i Gruppi ad illustrare le provvidenze che quest'uomo stava attuando a favore dell'Arma. Io ne ho fatto l'apologia del gen. de Lorenzo, non lo nego. Perché non c'è cosa migliore nella vita di avere il coraggio di dire le cose come sono, sia nel bene che nel male/ A proposito di animosità o non animosità. Guardi Eccellenza: io potevo dar querela al gen. de Lorenzo; sono ancora in tempo per farlo.

(confusione)

Dunque, una intervista che lui ha dato alla stampa





114.



R E loro fecero, furono abordati dai giornalisti è vero e

D Hanno parlato un po' troppo? Hanno detto delle cose impru-  
denti diciamo così, o inesatte?

R Mah, sono dei testi di un valore relativo

~~D~~ ~~—————~~ E perché ?

R Ma, appunto perché loro non hanno partecipato a quelle  
riunioni quindi non erano

D Ma qualcosa han detto. Quindi se qualcosa han detto, lo  
han detto per ~~sentito~~ sentito dire.

R Ora dico, ecco l'impulsività dell'uomo. Io devo andare a  
fare una deposizione. Ti vuoi stare zitto almeno? Abbi un  
po' di furbizia eh? Questa è stata una vera e propria pro-  
vocazione insomma.

~~—————~~  
D E si perché anche se uno non ha

./.



115.

R Io sono mite. Il che significa un gen. vigliaccone. Al gen. al Presidente .Sepe. dissi più della verità, cioè a dire dissi il falso. Ora io potevo anche è vero denunciarlo con una querela e io non l'ho fatto perché ripeto chiamato duramente a testimoniare davanti a un giudice con un giuramento, il testimone ha il dovere di dire tutta la verità. Il testimone che non dice <sup>tutta</sup> la verità o non la dice in parte è dichiarato reticente e quindi va in galera. E ora, quando noi ci troviamo di fronte ad un macroscopico fatto di questo genere, la cosa migliore è dire che si sa perché non c'è cosa peggiore che dire la bugia e quando si dice la verità si è sicuri di non sbagliare; quando si dice la bugia si può non avere anche la memoria.

D Senta Zinza quando lei prima ha accennato che quando ha scritto quella lettera che poi chissà com'è che ~~l'han~~ l'han portata sui giornali e perché con che scopo?

116.

R Eh, per far vedere probabilmente. .... Per dire: questo in  
è vero  
in un primo momento, insomma, forse per dimostrare la mia in-  
gratitudine. Non lo so.

D E Di Julio che. E' lei che ha chiesto a Di Julio se era ~~partita~~ opportuno  
o è Di Julio ha preso l'iniziativa?

R De Julio ha preso l'iniziativa si si

D E dove era a Milano ancora?

R Si io ero a Milano. Si signore.

D De Julio era Capo di S.M.?

R Sottocapo di S.M.

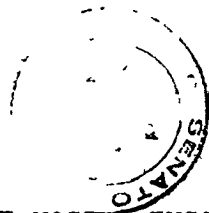
D Ecco perché, in che epoca era?

R Esattamente la lettera porta la data del 24 novembre 1964.  
Ma non ho scritto solo quella lettera al gen. de Lorenzò. Ho  
scritto anche altre lettere. Ma, ripeto, io mi sono fermato





117.



non g ho scritto solo quella (VARIE VOCI - INCOMPRESIBILE )

*llllll*

Solo che quella è venuta fuori ad un dato momento e bisogna sapere l'origine di questa lettera

D Circa poi le attenzioni fatte al gen. de Lorenzo ed altre grandi cortesie

(CONFUSIONE)

R D'accordo, ma si è speculato sulla mia ingratitudine nei confronti del gen. de Lorenzo

D La questione è stata condotta con una certa abilità perché nel momento in cui lei <sup>da</sup>deponeva vuoi Manes, vuoi in Tribunale in un tono e sui fatti ..... e precisando delle questioni che potevano dar sospetto di una idea che fosse venuta nella mente del comandante ecc., allora ~~è~~ viene fuori ~~xxxxxxx~~ una lettera che la contraddice nel senso che questo osanna ~~è~~ *in un* lettera privata e condanna non apertamente, ma ad ogni modo



118?

è nel contesto delle deposizioni condanna l'operato del comandante e allora la figura del gen. Zinza viene fuori una figura discussa. E' così noh?

R Certo

D In tutta questa faccenda c'è stato un accenno ad una storia di un quadro. Cos'è la storia del quadro? Lei sa qualche cosa?

R Preferisco non rispondere Eccellenza

~~chi glielo ha detto~~  
Chi glielo ha detto ha fatto ~~malax~~ molto male a dirglielo. E questo glielo ha detto Manes probabilmente, senza

D Assolutamente noh.

R Ad ogni modo è meglio lasciar stare perché le procurerei. Io indubbiamente non ne uscirei pulito in un verso, ma procurerei un danno e forse di ordine penale al gen. de Lorenzo. E meglio che non ne parliamo. Quindi va bene. Preferisco, perché, ripeto,

./.

119.

ho voluto appena appena puntualizzare quali sono stati i miei rapporti con il gen. de Lorenzo. Io faccio carico ai cattivi pretoriani che

È una cosa che hanno ribadito moltissimi, che cioè la figura del gen. de Lorenzo, che è un capace, intelligentissimo, attivissimo e anche organizzatore e non privo di buoni sentimenti di buoni proponimenti che ad un bel momento, essendosi mal consigliato, e questa è la colpa che gli si può fare, e avendo prestato non 1, ma 2 orecchi a tutto quello che gli si diceva, è partito e partiva in battaglia senza assicurarsi che fosse vero quello che gli veniva detto.

